

XV Re 203

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE

## E.I.A.R.

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55 - UN NUMERO SEPARATO: L. 0,70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO L. 75 -

### Il saluto augurale **di Arnaldo MUSSOLINI**

Col passaggio della Direzione generale della radio a Torino, la città di Milano perde senza dubbio un primato. Possiamo rammaricarci, ma non dolerci al punto di esserne gelosi. Torino, in materia elettrica e di studi scientifici, ha degli attributi che la portano all'avanguardia del pensiero e della vita italiana. D'altra parte, Milano resta una delle Stazioni radio più ricche e potenti, mentre l'attività della E.I.A.R. tende ad una migliore efficienza di quell'alto strumento di cultura che va diventando la radio, non solo in Italia, ma nel mondo. È bene che questo problema della radio-diffusione sia affrontato con grande energia, con linee chiare e direttive nell'interesse della vita e della cultura nazionale.

La radio è entrata ormai nelle consuetudini della vita civile: è un coefficiente di attività pratica ed è un fattore primario di elevazione spirituale. Questo misterioso fluido che corre l'etere e che dà la sensazione del miracolo, si accosta ad ogni specie di categoria di persone, entra nelle famiglie, avvicina le più lontane campagne, porta l'eco intenso dei grandi centri agli uomini che sono tagliati fuori dalle arterie pulsanti della cultura, della vita e della modernità. Siamo usciti ormai — in questa materia — dalla fase della curiosità e del dilettantismo. Oggi la radio deve obbedire a dei criteri rigorosi di responsabilità, e bisogna che i suoi sviluppi prodigiosi siano seguiti e controllati attentamente. La radio non deve essere diffonditrice di chiacchiere inutili, non deve propagare muckiethe da strapazzo o canzoni di gusto disonabile; non deve farsi banditrice di cattivi libri, dove accostarsi alla storia soltanto con un senso elevato dei suoi valori etici e nazionali. Con questo non voglio affermare che la radio debba trasformarsi in una cattedra pedantesca di morale. Essa deve istruire divertendo, ma deve farlo sempre con vigile attenzione, sorvegliandosi sempre per non cadere nel dilettantismo, nelle futilità mondane, nello spirito di una vecchia cultura popolareggiante di dub-

bio gusto. La radio è diventata una cattedra; come tale va considerata, seguita e controllata. Ad ogni ora del giorno essa vi accompagna; parla agli uomini d'affare come ai piccoli Balilla; vi dà le vibrazioni e le manifestazioni dell'arte e le ultime notizie di carattere politico; è, insomma, un complemento ultraveloce di tutta la nostra fatica giornaliera.

Il Radiocorriere, che si porta a Torino e che sostituisce il Radiario, non è una serie di

punti, di cifre, di dati e di riconoscimenti. È un po' l'intelajatura della radio nel suo cammino e un complemento necessario alle nostre conoscenze, è un indice per la nostra sensibilità.

A questo giornale-rivista, così raccolto nella sua edizione e così vasto come sfera d'azione: a questa pubblicazione unica nel suo genere e talmente originale da non aver parentela col vecchio giornalismo onusto di glorie e di vicende, il saluto, l'augurio, l'ammirazione di

### Millenovecentotrenta **di Raul Chiodelli**

La parola di Arnaldo Mussolini scolpisce « la Radio » nella sua vera essenza e nei suoi scopi, segnandone con una chiara visione il cammino e i doveri e auspicando il massimo sviluppo di essa.

L'Eiar è profondamente grata ad Arnaldo Mussolini per le sue autorevoli affermazioni, e insieme con un sentimento di sincera ammirazione per il Direttore del Popolo d'Italia e di riconoscenza per il saluto che Egli si è compiaciuto di rivolgere al Radiocorriere, sorge spontaneo nell'animo nostro il desiderio di affermare che quei

doveri l'Eiar sente con grande passione e che ad essi dedica il più intenso studio con la ferma volontà di portare il servizio radiofonico Nazionale a quel grado di primato che ad esso compete in un paese quale il nostro, dove i principali fattori della radio-diffusione, e cioè la tecnica dell'elettricità e le manifestazioni artistiche e culturali hanno tradizioni di invidiabile eccellenza.

Il 1930 trova l'Eiar nello studio di fervida attività che presiede all'attuazione di un completo e organico piano di assetto dei vari servizi: la stazione Nazionale di Roma (Santa Palomba) sul punto di lasciare le trasmissioni di prova per iniziare quelle regolari dei programmi di I RO; la stazione di Roma (Cecchignola) a onda corta per il servizio delle Colonie e il broadcasting internazionale prossimo ad essere attivata; completato l'impianto del circolo per il collegamento telefonico delle stazioni di Milano e Torino; allo studio i progetti per una nuova stazione di maggiore potenza a Milano e per l'impianto delle stazioni di Trieste e Palermo; progettati e in parte già in costruzione numerosi collegamenti telefonici « musicali » i quali mercè opportune intese con la Società Telefoniche del Gruppo S.I.P. conferiranno l'intercollegamento delle stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste e Bolzano; in corso di attivazione il collegamento telefonico fra le stazioni di Roma e Napoli per mezzo del cavo Statale; già in costruzione avanzata il palazzo degli auditori di I RO e prossimo all'inizio dei lavori l'analogo edificio di Milano, destinato a ospitare gli auditori e i servizi artistici fondamentali per il gruppo di Stazioni dell'Italia Settentrionale (funzionanti o non con lo stesso programma).

Il vasto piano tecnico che si rileva da quanto precede tende non solo a consentire in ogni punto del nostro Paese la soddisfacente ricezione, con modesti apparecchi, di almeno una stazione (tenuto conto della riduzione del raggio d'azione utile che può provenire dalle interferenze con stazioni estere e delle condizioni particolarmente sfavorevoli derivanti dalla forma o configurazione orografica dell'Italia), ma vuole arrivare anche più oltre e cioè consentire a ciascun ascoltatore, anche munito di modesto apparecchio a valvole, di poter ricevere e quindi scegliere due stazioni che trasmettano contemporaneamente programmi di tipo diverso, in modo da avere molto maggiore probabilità di restare soddisfatto.

Data infatti la necessità di fare un programma per tutti e la conseguente impossibilità di rendere tutti contenti, la soluzione anzidetta del programma



LE ANTENNE D'ITALIA  
LANCIANO PER IL MONDO  
LE VIBRAZIONI DI GAUDIO  
DELLA NAZIONE  
PER IL MATRIMONIO  
DEL SUO PRINCIPE

# GIENNAIO

«alternativo», implicante, «non ovvio, ben più ingenti spese e quindi attuabile solo nell'ipotesi che il pubblico risponda col necessario entusiasmo e senso del dovere con l'adempimento all'obbligo dell'abbonamento) è da ritenersi quella praticamente ideale, in quanto che al principio fondamentale vigente nell'organizzazione dei programmi di una stazione, per il quale un programma deve possibilmente contenere «qualche cosa per tutti i gusti», permette di sostituire l'altro per cui chi ascolta tutto intenzionalmente scegliere, deve trovarlo certamente soddisfacente.

«E parlando di programmi è da segnalarsi fra le iniziative intese al miglioramento dei servizi, la creazione di una Direzione Artistica Centrale, in seno alla Direzione Generale dell'Eiar, la quale Direzione Artistica sceglie e dispone l'ordinamento dei programmi nei due riguardi essenziali della qualità di ogni singola esecuzione e della disposizione generale dei programmi di vario tipo. In tal modo, e prendendo una settimana come unità nella «instituzione» dei programmi, sarà fatta in modo che ciascun tipo di programma sia equilibrato da un altro di tipo diverso e che il complessivo schema finale sia tale da presentare il più possibile elementi di scelta per la grande maggioranza degli ascoltatori, senza peraltro lasciare insoddisfatti i desideri delle piccole minoranze e senza rifiutare quanto di nuovo e di particolarmente interessante vi sia da trasmettere in ogni campo.

«Del pari che del servizio tecnico e artistico verrà nel prossimo anno curato quello di propaganda, che sarà particolarmente diretto ai centri rurali dove la radiofonia ha avuto finora scarso sviluppo.

«La meta da raggiungere sarebbe quella di ottenere che in ogni scuola di Comune rurale o frazione rurale di Comune venga installato un apparecchio radiorecente che serva in ore diverse del giorno per lezioni radiofoniche e per conferenze agli agricoltori, oltre che per la ricezione di notizie, discorsi e comunicazioni e per i tutti-mentati servizi creativi. Oltre al rapido sviluppo della radiofonia e della relativa industria si otterrebbero i grandi vantaggi di un indirizzo unico e controllato per l'educazione e istruzione della gioventù, della propaganda e istruzione agricola, dell'invio di comunicazioni periodiche e simultanee riguardanti l'arte, i sindacati, ecc., e di una efficacissima lotta contro l'urbanesimo.

«E in quanto alla propaganda, strumento efficace di essa deve essere e sarà questo *RadioCorriere*, con i suoi articoli divulgativi della radiofonia e soprattutto con la diffusione dei programmi, in guisa di educare il pubblico a fare della radio l'uso più opportuno.

«Una delle principali ragioni per cui la radio non è universalmente usata è dal pubblico, così come dovrebbe esserlo, consiste nella mancanza pressoché generale di una intelligente certezza nell'ascolto delle radiodiffusioni.

«È comune di trovare persone che senza aver mai avuto un apparecchio radiorecente hanno un vago preconcetto contro la «radio». Si sente ancora spesso dire: «Io non arriverò mai a desiderare la radio: dà sì della roba buona ma propina anche tante cose che non ho proprio nessuna volontà di ascoltare».

«È in effetto un assurdo come potrebbe esserlo press'a poco il dire che non si ama leggere perché ci sono troppi libri che non interessano, o che non si vuole viaggiare perché al mondo ci sono alcune città meno belle di altre.

«La ragione di tutto ciò dipende prevalentemente dal fatto che durante una visita agli amici o attraverso gli eccelsi... radiofoni del vicino di casa, si è im-

parato a conoscere la radio come qualche cosa cui, una volta installato l'apparecchio, non si possa più assolutamente sfuggire, e della quale si debba usare o in tutto o in nulla. Anche l'acqua e l'elettricità, elementi tanto importanti di vita, sono a continua disposizione nella nostra casa, ma sappiamo evitare, per mezzo di un rubinetto o di un interruttore, di avere, quando non se ne abbia bisogno o volontà, una corrente di acqua o una ondata di luce o di calore.

«È un grave errore usare delle radiodiffusioni come fa finora una grande maggioranza. Si sente dire con frase popolare

«accendi la radio», nella speranza di trovare un piacevole divertimento, senza avere accettato se il programma della serata, tenuto conto dei personali gusti, sia o non capace di fornire il desiderato diletto. Questa pratica, determinata evidentemente dal fatto che non si paga in ragione del consumo, è dannosa all'interessamento generale per la radiofonia e deve lasciar posto a un uso intelligente delle radiodiffusioni, mediante cioè il preventivo esame dei programmi prima di decidersi ad ascoltare.

«A ciascuno utente della radio io vorrei consigliare: «Appena installato l'apparecchio e fatto

l'abbonamento alle radiodiffusioni abbonati al *RadioCorriere*; ciascuna settimana allorché ricevi il giornale, esamina i programmi e segna su di essi quelle parti che desideri ascoltare e, ancora meglio, annotati separatamente i giorni e le ore in cui tali parti vengono trasmesse. Lascia il resto che non predilige».

«Esprimo l'augurio che il *RadioCorriere* diventi il compagno fedele di chiunque ascolti le radiodiffusioni, e invio a tutti i lettori del giornale i migliori e cordiali auguri per il nuovo anno.

Ing. RAUL CHIODELLI.

un jazz, e sul volto poc'anzi giovanile passano ombre di contrarietà.

«Le piace, Maestro, codesta musica afro-americana?»

«Dio ce no scappi e liberi, mio caro: roba da far drizzare i capelli. Il Maestro si passa la mano sulla fronte quasi a controllare l'asserzione: io segugio il gesto con un sorriso, e penso al privilegio di quella chionna esemplare in cui milioni di uomini riconoscono l'arlettivo della propria acconciatura. — Toba da chiodi: creda, per mio conto considero questa musica come una sorta di poverimento cerebrale, una cocaina della sensibilità.

«Ella pensa forse che la ispirazione debba piuttosto allingersi nei molli nostri popolareschi?»

«Bravo! — mi risponde col suo cordiale accento toscano — l'ho detto recentemente e lo ripeto volentieri: ogni espressione d'arte viene dal popolo. Occorre risvegliarne le facoltà creative, educandone la sensibilità, rivelando a se stesso. Per questo la radio può avere un'efficacia immensa. Crede, ho in mente grandi progetti: l'arte popolare mi appassiona qualunque ne sia la natura: un merletto intrecciato da un ago ingenuo, il lunotto di una cornamusa hanno una suggestione di autentica poesia.

EDOARDO LOMBARDI.

# Parlando con Pietro Mascagni

La musica e la Radio.

Il cinema sonoro.

«Dire dell'eccellenza a Pietro Mascagni, non so perché, mi sembra una stonatura; e stonare davanti a quel glorioso è cosa di cui non saprei avvertire abbastanza. Ma gli uomini che hanno commosso la folla, sem-

«Certo, per raccogliere dei frutti occorre un afflato non intelligente fra uomini della tecnica e uomini dell'arte. La deficienza di questa collaborazione spiega per esempio l'insuccesso del cinema sonoro: se questo si ri-

avere preferenze nella scelta del suo repertorio?»

«Non credo: nell'opera naturalmente la riproduzione rimane incompleta: si ripete ciò che accadeva nei dischi: comincia per un compositore la utilizzazione può riuscire lusinghiera, perché esalta in primo piano l'elemento spudicamente musicale, a preferenza di ogni fattore geografico e plastico.

«Lei crede dunque che la radio possa giovare alla educazione musicale del popolo?»

«Certo, e con una efficacia insostituibile: poche ottime esecuzioni saranno accessibili a un numero imponente di uditori che ne resterebbero esclusi: ma, si capisce, la fedeltà della riproduzione richiede ogni accorgimento tecnico in sede di trasmissione e apparecchi ben studiati per la rivelazione.

«Che cosa pensa della organizzazione della radio in Italia?»

«Buona, buona: l'ente fu dei sacrifici, bisogna riconoscerlo: il nuovo impianto di Santa Palomba, che sarà inaugurato in questi giorni, è il più perfetto d'Europa: ma il pubblico da parte sua non incoraggia abbastanza. Me lo lasci dire, ci sono troppi *shafatori*, troppa gente che ascolta e non paga: la coscienza radiofonica da noi è in ritardo.

«Parteciperà di persona alla imminente inaugurazione?»

«Dirigerò *Cavalleria* dell'Auditorio di Roma.

«Il Maestro si è rovesciato indietro sulla poltrona: giungono da qualche istante dal salone del «Plaza» i ritmi bizzarri di



Pietro Mascagni al podio direttoriale

bra che in qualche modo le appartengono; e che questo amoroso possesso abolisca le distanze e il sussiego: piuttosto l'idea vorrei chiamarlo, all'antica maniera, mentre penso alla sua fervida bacchetta, e dimentico gli almanari d'argento: Pietro, o magari maestro: c'è titolo al mondo più angusto e più degno? Persino quell'«Unico che congiunse il Cielo e la Terra volle esserne adorno. Io divago, e scusate: ma come dice il poeta indiano? *Se cammini carico del tuo fardello di legna, non trascurare per questo di cogliere un fiore.*»

«Dunque, Mascagni e la radio: mentre serpeggia nel pubblico qualche vena di scetticismo sulle possibilità che essa consente, di un vero godimento musicale, mi piace scambiare parola col principe dei nostri compositori: nella sala del «Plaza» Mascagni mi viene incontro col più lungo dei suoi sorrisi.

«Non tutto per la radio fiducia, ma addirittura entusiasmo: la riproduzione ch'essa offre è ormai in circostanze opportune assolutamente perfetta.

«E voglio dirle di più: io penso che la radio dovrà non solo riprodurre, ma migliorare la musica: sono possibilità nuove che si schiudono per l'arte. Guardi: sono stato a Santa Palomba nei giorni scorsi, ho detto agli ingegneri: «Lasciatemi solo». Mi sono piazzato davanti ai pannelli e ho fatto mandare da Roma per via telefonica l'intermezzo di *Cavalleria*: avevo sotto mano i comandi elettrici, e gradavo la nuova trasmissione, e gradavo un diffusore rivelava di quell'etere, io lanciavo sulle vie dell'etere, credo, mi sembrava di ricreare la mia stessa musica: un intermezzo a come quello non l'avevo sentito mai.

volgerà a uomini di sicuro intuito musicale, il teatro sarà bello e spacciato».

(Chi ama le affermazioni decise, prenda nota).

«Pensa che la radio debba



Il maestro e sua moglie in una fotografia di molti anni or sono.

## DUBILIER

### Trasformatori toroidali

NON HANNO CAMPO ESTERNO

RENDONO SUPERFLUA LA SCHEMATURA

ELIMINANO IL RUMORE DI FONDO DELLA TRASMITTENTE VICINA

MASSIMO RENDIMENTO	PERFETTA SELETTIVITA'
--------------------	-----------------------

Listini descrittivi a richiesta

AGENTI GENERALI:

**Ing. S. BELOTTI & C.**

MILANO (122)

Tel. 62-651/652/653 - Piazza Trento, 8

## TENDENZE MODERNE

## nei ricevitori radiofonici

di A. Banfi

Non è inutile ritornare di quando in quando su argomenti d'indole generale che rischiarino in un largo sguardo d'assieme i nuovi tipi di apparecchi ricevitori e i loro più o meno indispensabili accessori, che inevitabilmente vengono a sostituire a quelli correntemente diffusi, col progredire della tecnica costruttiva e soprattutto col mutarsi delle condizioni di ricezione.

Non sarà certo sfuggito anche ai radiocultori più superficiali che il 90 per cento degli apparecchi radiofonici attualmente presentati sul mercato utilizzano le cosiddette valvole schermate. Senza entrare ora in una disamina particolareggiata delle caratteristiche e dei vantaggi della valvola a griglia schermata (comunemente chiamata *valvola schermata*) mi limiterò a dire che il grande fatto con cui è stato accolto questo tipo di valvola è principalmente dovuto al fatto che, a causa della piccolissima capacità interna di essa, diviene inutile ogni dispositivo di neutralizzazione nei circuiti amplificatori ad alta frequenza; inoltre il notevole coefficiente di amplificazione di tali valvole permette di ottenere una grande sensibilità nei ricevitori anche impiegando solo uno o due stadi di amplificazione ad alta frequenza.

È interessante notare come la *valvola schermata* già nota e costruita correntemente da almeno tre anni, sia stata adottata in pieno dai costruttori d'apparecchi ricevitori solo recentemente; ciò è dovuto al fatto che la *valvola schermata* accolta e promossa in un primo tempo come rivoluzionaria della tecnica dei ricevitori non ha subito fornito quei risultati che si pretendevano dall'impiego di essa. Si dovettero perciò studiare minutamente le migliori condizioni pratiche d'impiego, modificando anche in questo senso, in accordo col costruttore di valvole, alcune caratteristiche della valvola schermata.

Si può oggi affermare che la introduzione della valvola schermata nella tecnica costruttiva dei ricevitori ha quasi completamente detronizzato i classici circuiti a *supereterodina* e *derivati* (ultradina, trapodina, ecc.) ritenuti sino ad ora fra i più sensibili conosciuti.

Infatti anche con un'abitualità di dimensioni microscopiche è possibile ottenere da un buon apparecchio a valvole schermate delle intense e nitide ricezioni di un gran numero di stazioni radiodiffonditrici.

A questo punto qualche lettore profano potrà giustamente chiedersi: «Ma infine cosa ha di diverso dalle comuni valvole ricevitori quella *schermata*?»

Eccolo accennato subito in due parole.

La valvola comune, detta anche triodo, è costituita dagli ormai classici tre elementi: filamento, griglia e placca; la griglia è interposta fra il filamento acceso e la placca. Nella valvola schermata è stata introdotta una seconda griglia, la quale circonda completamente come una gabbia la placca; a tale seconda griglia schermata la placca (d'onde il nome di *valvola schermata*) portata ad un appropinquato potenziale positivo rispetto al filamento conferisce quelle particolari e preziose caratteristiche alla valvola che abbiamo già enunciate prima.

È superfluo porre in evidenza che ormai in quasi totalità degli apparecchi ricevitori moderni costituisce come parte costruttiva integrante tutti gli organi d'alimentazione da inserirsi nella rete luce a corrente alternata; inoltre gli organi di regolazione sono ridotti al minimo indispensabile e l'estetica esterna ed interna è quanto mai curata onde appagare le esigenze più critiche.

Per finire dirò che grandi cure e preoccupazioni sono costate-

mente rivolte dai moderni costruttori all'ottenimento di ottime qualità di riproduzione fonica. A questo intento notevoli perfezionamenti costruttivi sono stati realizzati negli organi d'accoppiamento dei circuiti a bassa frequenza (trasformatori principali) e nelle valvole d'amplificazione finale che possono oggi erogare delle notevolissime

potenze sonore senza alcuna apprezzabile deformazione o confusione di note.

Ed è da tenersi presente che l'impiego pratico e razionale di questi ultimi tipi di valvole di potenza è stato reso possibile solo dall'adozione sopra accennata dell'alimentazione integrale dei ricevitori con la corrente alternata luce; ciò perché

l'energia d'alimentazione del filamento e della placca di tali valvole raggiunge valori notevolissimi impossibili a realizzarsi praticamente ed economicamente col vecchi sistemi a batterie.

Anche la tecnica costruttiva degli altoparlanti ha fatto grandi passi, e di questo ne farò l'oggetto di un prossimo articolo.

ING. A. BANFI.

## La radio e l'industria

di Carlo Cavaglia

I radio-amatori che ogni sera ascoltano i concerti trasmessi dall'Elar, non si sono forse mai immaginati che i medesimi componenti dei loro apparecchi possono servire a facilitare il compito di ricerca nei laboratori scientifici e a controllare rigorosamente i prodotti nelle grandi industrie.

I radiotecnici, passato il primo istante d'orientamento si sono dati anima e corpo a far sì che i loro condensatori e le loro lampade, connessi in modo speciale, potessero dar vita ad apparecchi così sensibili che, proprio e a caso di dire, ad essi non manchi che la parola.

Ogni principio è stato applicato: nelle grandi officine moderne piccoli oscilloscopi, moduli di principio ai radio-trasmettitori che diffondono ogni giorno il pensiero umano e la divina arte dei suoni, servono, emettendo una nota tarata, a distinguere i pezzi difettosi che non si possono ammettere nelle serie di fabbricazione.

Cristalli di quarzo opportunamente preparati, come servono a mantenere costanti le onde dei radio-oscilloscopi, sfruttando il principio per il quale compressi danno luogo ad oscillazioni radio-elettriche, vengono impiegati con profitto a misurare la pressione istantanea durante lo scoppio della miscela nei cilindri delle automobili.

Amplificatori, nel tutto analoghi a quelli che servono a far sì che i deboli segnali raccolti dall'aereo ricevente possano essere usati con forza in altavanti, modificati secondo le esigenze danno modo agli ingegneri specialisti di far interessanti studi comparativi sui sistemi di segnalazione delle automobili di oggi. Studi che hanno reso più consono ai bisogni del crescente traffico stradale le rauche trombe e le petulantissime trombe di un tempo.

Volendo passare in rivista le moderne applicazioni radio al servizio dell'industria si può forse tralasciare di accennare ai forni ad alta frequenza sfruttanti precisamente le correnti radio? Speciali circuiti in unione alle lampade termoioniche, simili elettricamente ai piccoli globi argentei comunemente usati in ricezione ma di dimensioni molte volte maggiori, possono trasformare la corrente elettrica in oscillazioni elettriche ad alta frequenza dalla struttura imponderabile che possono penetrare senza infrangere i bulbi di vetro vuoti d'aria a portarvi l'incandescenza del materiale in essi contenuto, tale il caso della fabbricazione delle lampade elettriche e radio, o è far sì che possano essere usati date parti metalliche, mentre altri corpi vuoti nulla risentono.

Negli Stati Uniti con questo mezzo vengono fuse grandi colate di acciaio e vengono sintetizzate quantità di energia per farli funzionare.

Vi sono forni che imputano tanta energia quanta, non ne consumano le stazioni radio di Torino, Milano e Genova riunite, infine la cellula fotoelettrica ha permesso di fare quanto in passato non era stato possibile; immancabili sono gli apparecchi che si valgono del suo aiuto.

Per mezzo di esse si possono automaticamente selezionare prodotti, distinguere materiali, accendere lumi al sopraggiungere dell'oscurità, spegnere incendi e far funzionare sbrinatori in passaggi a livello.

Un'applicazione non meno importante della cellula fotoelettrica è l'uso che se ne fa nei misuratori di velocità.

Degna di nota è un'applicazione adottata da una grande casa italiana di automobili, che ha munita una pista su cui farà correre le sue macchine in prova a grande velocità, di un speciale dispositivo per cui le auto in corsa, nel loro passaggio, occluderanno per una fra-

## Canzone romantica per la Radio

DI RAFFAELE CALZINI

I.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Sono la canzone della radio.

Sono la canzone nuova ed eterna del mondo rivelata agli uomini che dubitano dei miracoli.

S'innestano alla trama del mio aereo telaio i fili di tutte le voci: lo scroscio e il ronzio, il sospiro e il rombo; dalla cascata all'ape, dal tuono all'usignolo.

Cingo la terra così con una cintura di suoni: la mia strofa infinita sorge dal cuore di un bimbo e supera il giro degli alisei, incrocia le sciere triangolari degli uccelli migratori, vibra tra le fosforescenze del mare e le stelle della Via Lattea.

II.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Riconosci la voce il crepitio che adisti di elettriche rima sull'orlo desertico dell'Hammada Homra, dentro lo scalo dell'incrociatore silurato, tra le labbra cigolanti della baobab polare.

Tutto nel mondo è mio da quando annunciai, come il gallo vigile, l'alba del dopo-guerra con i sincopati del jazz.

Scatto con due giri scrobolanti dalle antenne incrostate sul pallone delle navole: in un baleno ho varcato i cetoli monti, sfiorato il verdognolo mare, perduto il suo punto, il suo riso attraverso l'Oceano.

La gioia, il dolore hanno vinto lo spazio.

III.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Sarò l'ultima voce, l'estrema invocata se un giorno i terremoti squassano i continenti e il maremoto spalanchi gli abissi oceanici alle crollate Alpi.

Da un emisfero all'altro, dentro un cielo di vapori elettrici, le stazioni radio batteranno le passerelle dei loro oscillanti richiami sopra la vertigine dello sfacelo come questa sera sull'amore, sull'odio del mondo.

IV.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Crepita sui tetti la gragnuola gelida dell'inverno.

La tortuosa solitudine della via è percorsa dagli spalatori di neve e un biondo fanciullo sdruciccia allegro sul ghiaccio, cantando e battendo le mani.

Silenzio: un giro di chiave accende le valvole, proietta sulla neve fangosa coi riflessi azzurroverdi i suoni, i clamori del mondo.

La melodia entra nella chiusa camera senza battere i vetri con un ramo-

scello di fiori.

V.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Le care appuplettiti di pessimo gusto milleottocenteschinate, le lucide stampe nel gallo stilo fine di secolo inceneriscono al raggio di questi fulgori precipitanti da nord a sud, da est a ovest.

Il pianoforte, inutile bara d'ebano, galleggia sul gull-stream etero delle voci.

Sall'evanese l'ala; tremano le corde ai brividi della tastiera toccata da Rubinstein a Berlino, risplendono i suoi echi agli accordi della «Quinta» scalenata dal divino Toscanini davanti una platea di New York!

VI.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Angusto? Queen's Hall? Metropolitan?

Le città vorticose s'innestano così nel triangolo della magia voce.

Una nell'altra in scori di gratificati, in prospettive di piazze rotanti attorno al perno di un'idea.

Strada, fasci di strade, fiumi di armonie dalla colonna Traiana alla Statua della libertà fino all'Eroe di Trafalgar circondato di Alce, comete sonore.

Gli applausi di Praga, i singhiozzi di Varsavia tagliati dai rombi della metropolitana mentre gli zingari strampellano le canzoni del dopomezzanotte e addormentano i cavalli dei majarsi lungo il Danubio lugubre di Budapest.

VII.

Allò! Radio Roma! Radio Londra! Radio New York! Allò!

Non c'è più notte nel mondo; non c'è più prigione: non c'è più solitudine.

Ogni cosa sotto l'immantabile zeniti è toccata dalla luce abitata dai suoni, liberata dalla morte sotto lo zeniti immantabile.

Ma perché, e cuore tu sei ancora notturno, ancora solo, ancora prigioniero? Fino a quando? Sempre?

Allò! Allò! Allò!



zione brevissima di secondo, le cellule disposte lungo il percorso da compiere, di modo che amplificando opportunamente gli impulsi elettrici risultanti sarà possibile ai dirigenti preposti alle prove, di leggere dai loro uffici su di uno speciale rullo di carta la velocità, e i tempi impiegati dalle macchine a percorrere il tratto fissato.

È non solo in questo ramo è possibile compiere dei miracoli colla cellula fotoelettrica.

Anche l'industria estrattiva si è avvantaggiata di queste scoperte dell'ingegno umano.

E' appena di ieri la notizia che un noto laboratorio americano, quello di Michigan College, ha saputo mettere a punto un apparecchio per il quale è possibile distinguere dei piccoli e preziosi frammenti di argento, da grossi grani di materiale di nessun valore; può scartare dei granelli di platino da granelli di sabbia, operazione questa ritenuta finora impensabile e troppo costosa se fatta a mano.

Come è detto più sopra, l'impiego di questo apparecchio è la cellula fotoelettrica, dotata di grande sensibilità, che separa i diversi materiali unicamente per la differenza di colore.

Quando un minerale, di un dato colore, passa al di sotto di una cellula sensibile a questo particolare colore i raggi luminosi provenienti da una potente lampada ad arco, vengono riflessi dalla materia da esaminare sulla cellula, le caratteristiche elettriche della quale sotto l'azione dei raggi luminosi, variano e quindi entra in funzione un amplificatore, il quale a sua volta comandando un elettromagnete, apre uno scarico che conduce in una camera nella quale viene praticato il vuoto con una pompa.

Ogni cellula e nelle immediate vicinanze di uno scarico, di sensibilizzata dalla luce fa sì che il minerale vada nella camera ad esso riservata.

Vi sono quindi tanti tubi di scarico quante sono le cellule, tubi che conducono ciascuno ad un determinato scomparto di concentrazione, nei quali verrà depositato tutto il minerale diverso per colori.

L'apparecchio funzionante senza sorveglianza alcuna, con notevole precisione e piccola spesa, è stato adottato dai più importanti cantieri dell'industria estrattiva del Nuovo Mondo.

E mille e mille impensate sono ancora le applicazioni di questa nuova scienza, ultima figlia del genio umano, che un giorno ci permetterà forse di veder realizzato il nostro sogno: il trasporto dell'energia motrice senza fili.

CARLO CAVEGLIA.

*Senza -  
- aereo  
Senza -  
- batterie*

*Una presa di  
corrente  
basta per sentire  
le trasmissioni di tutta Europa*

*Lettura diretta della stazione che  
si riceve ~*

Via Piave 66 "NORA RADIO" Roma 195

## DUE MERAVIGLIE ITALIANE

**3** Valvole

in corrente alternata



Espressamente studiato per le ricezioni delle stazioni locali e delle principali Estere

A richiesta viene fornito anche con bobine per onde corte (30-70 metri)

**7** Valvole

in corrente alternata



**SELETTIVO E POTENTE  
PUREZZA MUSICALE ASSOLUTA**

Studiato per alimentare direttamente altoparlanti elettrodinamici

I DUE APPARECCHI SONO MUNITI DI ATTACCO PER PICK-UP  
INGG. ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Società in Accomandita

Agenti generali per la vendita:

Soc. An. Ind. Comm. Lombarda "ALCIS", - Milano

CARLO RONZONI - MILANO

VIA S. ANDREA NUM. 18 - TELEFONI NUM. 72-441/442/443 - TELEGRAMMI: "ALCIS"

PIAZZA S. AMBROGIO NUM. 2 - TELEFONO NUMERO 85-721 - TELEGRAMMI: "SATRAPA"





# ORIENTAMENTI



Le singole risoluzioni, che mutano questa o quella parte del programma nelle diverse città, non possono dipendere e non dipendono solamente dall'aver constatato, che un oratore o un cantante o un qualsiasi collaboratore nostro non rispondono all'impegno, che si è loro affidato. Questo controllo giornaliero, anzi, di tutte le ore, questa « ordinaria amministrazione » è indispensabile, perché le decisioni non campino negli universali e aderiscano a condizioni reali di fatto; tuttavia le singole disposizioni non sono, che una controprova di concetti generali diretti, che mi sforzo di rendere sempre più espliciti.

Qual è il proposito a cui la Radio deve tendere? Quale lo spirito che deve dominarla? Che cosa si vuol raggiungere, e pertanto, che cosa bisogna offrire? La risposta più ovvia sarebbe: dei programmi che interessino il maggior numero degli ascoltatori. Proposito fin troppo popolare e fin troppo vago! E del resto a che cosa s'interessa « il maggior numero » di ascoltatori?

Alla musica? alla letteratura? alle notizie? al teatro? A tutto, io credo, purché tutto raggiunga un certo livello di decoro e insomma dia il senso, l'agio e il benessere delle cose, che hanno raggiunto il loro stesso tono.

Per accontentare il « pubblico » bisogna dimenticarlo. Bisogna lasciarsi indicare la via dai due caratteri tipici della Radio, che sono la celerità dell'informazione, la diffusione sempre più ampia e perfetta.

Sul primo di questi caratteri si fonda il *Giornale della Radio*, che ho in cima ai miei pensieri. Quando si dice *Giornale della Radio*, l'osservatore superficiale immagina una serie di notiziettole, tolte magari dai giornali quotidiani già usciti, e che servono a riempire i vani lasciati fra una conferenza e un concerto. Errore fondamentale.

Quale mezzo ha dato per il primo una notizia cara al cuore degli italiani: l'incolumità del Principe, dopo l'attentato di Bruxelles? Chi ha indicato a tutto il mondo, per primo, l'avvenimento storico del 17 dicembre: l'uscita del Papa dal Vaticano? che era in quel giorno imprevedibile?

Gli infiniti ascoltatori sportivi, che ogni domenica assistono, quasi come fossero presenti, alle fusi delle gare sul campo di football, o hanno avuto la sensazione del motore, che superava, sul traguardo, il motore, in una in-

di notizie, che si riflettono, che si raccolgono, che si diffondono con conuovante immediatezza. E inoltre tutto questo sarà espresso a poco a poco e con forma sempre più precisa, concisa e lampante. Dobbiamo creare i nostri scrittori e i nostri giornalisti: dobbiamo creare uno stile di cui già si vedono i primi segni.

Sull'altro carattere, diffusione sempre più ampia e perfetta, si fonda l'immenso programma musicale, letterario, culturale della Radio.

A questo proposito io vorrei fare una dichiarazione: anche per la Italia, come per ogni altra forma, diciamo, d'arte meccanica, il cinematografo, il gramofono, ecc., sono subito sorti gli imitatori, gli esperti, i raffinati, che vorrebbero non si trasmettesse se non quello, che è squisitamente radiofonico.

Una specie di radio pura, analoga al cinematografo puro e alla poesia pura! Si fonda, su questo, il principio del radiodramma.

Io non credo troppo a queste purità. E' certo, che vi saranno artisti, che potranno scrivere opere d'arte, fondandosi su mezzi prevalentemente radiofonici. Ma, in massima, il programma della

teatri d'eccezione danno sempre un poco un senso di freddo e di scarsamente comunicativo, tanto è vero che il sostenevamo e li accettavamo come il meno peggio, come l'indice di una stagione arida e poco fortunata.

## Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



S. E. F. MARINETTI

Anche l'uscita delle nostre masse orchestrali dall'auditorium dell'E.I.A.R. per presentarsi in sale pubbliche è tutt'altro che scongiabile.

Prepararci perfettamente e uscire.

L'orchestra ha bisogno di esporsi alla sanzione immediata del pubblico e della critica.

La nostra politica e la nostra diplomazia ha di consistere nel mescolare il più possibile la Radio alle correnti della vita e nel partecipare o come trasmettitori, o come artisti, a quanto nel campo dell'arte e del pensiero, della produzione si agita intorno a noi. Ecco perché, oltre agli scrittori e agli artisti, mi è cura di avere al microfono, chi, nella scienza, nell'industria, nella vita nazionale è meglio affermato il suo valore. In questo senso ognuno misurerà quella che è realmente la potenza della Radio.

Mi piace tuttavia affermare, che ancora oggi la Radio non ha trovato i suoi giudici veri. I giudici che si danno sulla Radio sono quasi tutti approssimativi ed erronei. Quello che offre la Radio già ora in tutti i campi e senza alcun altro miglioramento, sarebbe tale da apparire propriamente miracoloso; ma siccome ai miracoli si crede sempre meno, anche quello, che si fa oggi dipende probabilmente da un lavoro attento e molto bene ordinato.

ENZO FERRIERI.

## Nuovi collaboratori fissi dell'EIAR



G. A. BORGESSE

Radio dovrà sempre fondarsi sulla trasmissione di « opere d'arte » e non di « opere d'arte radiofonica ».

Così l'operetta per Radio, anziché sulla musica e sulla danza, deve naturalmente fondarsi sulla musica e sulla dizione; così la commedia per Radio deve includere le diaspasie nelle battute di dialoghi; gli oratori devono seguire, se può darsi, una tecnica particolare, ecc. ecc.

In un altro senso la Radio potrebbe costituire dei propri repertori caratteristici, trasmettendo opere, che, per diverse ragioni, non sono, per solito, trasmesse nei teatri comuni; ma mi viene il sospetto, che alla fine dovrebbe ridursi a trasmettere opere di minor valore, se si deve credere che la storia è più giusta di quello che si dice. Insomma il carattere della Radio, per i rapporti artistici, più che creativo è in prevalenza divulgativo.

Tutto quanto si fa nei grandi teatri, nelle sale di concerto, nei luoghi specificamente adatti alle singole manifestazioni, deve essere trasmesso per radio. Il pubblico degli ascoltatori ha bisogno di questo battesimo di vita, che è conferito dalla presenza di un altro pubblico vivo e giudicante nel teatro o nella sala da cui si trasmette. E' la ragione per la quale i piccoli

## Il microfono davanti alla scena

### o la scena davanti al microfono?

Ecco l'antica disputa! S'era già imparato così bene a distinguere: Audizione - Emissione. Trasmissione: altro non esisteva, perché se taluni anche parlavano di « Suite di audizione » o altri di « Scene di audizioni », in fondo però non s'erano nulla di nuovo; non si trattava che di una lieve modificazione della parola « audizione », la quale tutt'al più suscitava meno ambizioni.

Mentre dunque il concetto di audizione poteva subire qualche ritocco, si era però assolutamente d'accordo sulla differenza esistente fra emissione, e cioè il pezzo elaborato e diretto in modo speciale dinanzi al microfono, e trasmissione, che era un'immediata ricezione di una rappresentazione sulla scena, da un teatro.

Le cose stavano così, quando ultimamente Berlino volle fare una fusione delle due forme: non più trasmissione da un teatro, non più emissione elaborata, ma il trasporto dell'insieme della scena nel luogo di emissione; non più dunque microfono dinanzi alla scena, ma la scena dinanzi al microfono.

Se a tutta prima non si riesce subito a misurare in tutta la sua portata l'importanza di tale fusione, dal teatro e dal luogo di emissione, si deve ammettere però che gli esempi di Berlino hanno dimostrato, che con queste esecuzioni davanti al microfono si è creato un qualche cosa di radicalmente nuovo, finora mai esistito; qualcosa di essenziale e destinato a migliorare l'esecuzione nel luogo di emissione.

La forza creativa della scena trae pur sempre origine dal «giuoco» di « visione », cioè l'azione che si svolge con caratteri umani dinanzi agli occhi degli spettatori. Lo stesso autore, nel creare i suoi personaggi, se li figura entro la cornice della scena; il dialogo di un romanzo o di una novella è ben diverso dal dialogo di un pezzo teatrale. Ovunque l'autore — consapevole o no — non tenga conto dello scenario, sorgono drammi da lettura, privi della vitalità

di una rappresentazione scenica. Ma se nella pura emissione l'attore è obbligato a rinunciare a qualsiasi immaginazione di scenario e di quinte, di costumi e di disposizione ambientale, l'assenza di tali mezzi influisce anche grandemente sulla sua dizione ed espressione. Il coreografo si muove unicamente sulla parola e l'appoggiare questa solo su qualche gesto di accompagnamento, inducono a far risultare troppo, certi passaggi, la cui superfluità si riconosce soltanto entro il quadro della scena. L'attore prende il suo testo da recitare con la migliore intenzione di riframme una dizione per quanto possibile spiccata (pericolo similmente esiste del resto nei monologhi di drammi classici, in cui manca la costruzione scenica e l'attore è appoggiato solo a sé stesso). E' qui che l'orecchio del *regisseur* deve portare le necessarie correzioni nel senso di creare le adatte condizioni ambientali, trovare gradazioni, suscitare immagini di gesti o di movimenti nella mente dell'ascoltatore, senza che gli esecutori siano coadiuvati dall'impressione visiva dello scenario e dai movimenti scenici. Ma anche le migliori norme di direzione falliscono, quando da parte degli attori manca l'esatta d'apposizione scenica, che troppo poco può essere rievocata da rappresentazioni passate.

Quando invece appaia dinanzi al microfono un insieme, che abbia preparato un pezzo mediante ripetute prove e abbia superato l'agitazione della premiera e, in una serie di rappresentazioni, abbia sperimentato l'effetto di ogni singola scena, secondo l'applauso o la freddezza del pubblico e abbia quindi, qua e là allargato o abbreviato il tempo, infine quando si è avuta una rappresentazione sicura mediante la cooperazione di forze, sia da parte del pubblico come spettatore, sia da parte degli attori come esecutori, allora il giuoco di insieme si svolge con lo stesso successo dinanzi al microfono; l'esperienza pratica della scena è insostituibile

bilie migrato la più sensibile e attenta direzione. Chiunque abbia lavorato sulla scena sa che ogni pezzo, per quanto bene studiato, riceve l'ultimo ritocco solo con la rappresentazione dinanzi al pubblico. E' il contatto reciproco fra la scena e gli spettatori che determina il ritmo e il tempo dell'esecuzione e che spesso regola i diversi accenti in modo assai diverso di quanto intendevano fare il direttore o gli attori e infine richiede degli scorcio ove non si sarebbero mai supposti.

Si racconta del Possart, il quale rappresentava Volontieri il *Amleto* di *stagio*, il seguente grazioso aneddoto, che se non è vero è ben trovato. Egli doveva un giorno prodursi in un piccolo teatro come attore invitato. Si stava facendo la prova e quando Daja gli corse incontro colte parole di saluto con cui s'innalzò la scena: « E' lui, Natani », il grande attore sorridendo con condiscendenza, l'interruppe dicendo: « Ma cara bambina, prima conti adagio fino a cinque e poi solo cominci a parlare, poi che prima io vedo salutato da un applauso frenetico ». La sera dopo si alza il sipario, Daja accorre a Natani, ma non una mano si muove all'applauso. Daja però conta adagio fino a cinque, malgrado che Possart mortificato, le sussurri con insistenza: « Parli! Ma parli dunque! ».

Di qui si vede che non tutto va secondo le previsioni del *regisseur* e che talvolta anche quando questi, come attore esperto si è visto deluso nelle sue aspettative. E così ogni pezzo si impara soltanto presente il pubblico.

Ma a parte questi estremi: è solo il contatto col pubblico che determina in molti particolari la rappresentazione. L'attore impara a conoscere l'effetto delle sue parole e avverte dove deve soffermarsi e dove accelerare e scopre solo nel riflesso dell'effetto i difetti e i valori, nella loro dipendenza dal pubblico. Tutti queste cose — cose essenziali dunque — mancano dinanzi al microfono. Gli manca inoltre quella sicurezza decisa che si ottiene soltanto dopo lunghe prove e che riesce impossibile nello svolgersi troppo rapido della radio. L'azione stessa ne soffre. Solo nei casi più rari la fantasia e la forza d'immaginazione di coloro che parlano dinanzi al microfono, riesce a trasportarli oltre il luogo di emissione, nell'ambiente della scena e quindi nel determinato luogo dove s'ha da svolgere l'azione.

Sappiano prova per esperienza che la prova fatta in costume al teatro ha già tutt'altro effetto delle prove precedenti. L'incertezza intorno all'effetto delle singole scene, la mancanza di contatto col pubblico, la difettosa disposizione dell'ambiente, infine l'esecuzione stessa, che la mancanza di tempo non permette sia limitata in tutti i suoi particolari, ecco i punti deloni della produzione di emissione. La direzione fa del suo meglio per eliminare questi difetti e a volte trova pure un modo di sostituire la scena ed essa cerca di far rievocare ora in un modo per il pubblico, ora in un altro per l'attore: anzi per aumentare l'illusione, recentemente ci si serve in America anche di effetti di luce nel luogo di emissione, ma con tutto ciò non si riesce ancora ad ottenere l'effetto che vien dato dal palcoscenico.

Il tentativo berlinese rappresenta una esperienza; non metterà più il microfono davanti alla scena ma di invitare gli attori a prolarsi dinanzi al microfono non muta sostanzialmente le cose ma può darsi rappresenti un mezzo di suggestione che crea se non in tutto, in parte, l'atmosfera del teatro.



GUIDO DA VERONA

che parlerà prossimamente all'EIAR di Milano

dimenticate gara del settembre scorso, hanno il senso preciso di cosa rappresenti il giornale della Radio.

La Radio è qui; è tutto un mondo di avvenimenti, di fatti,

# Scena e retroscena al Regio di Torino

Le quaranta serate d'abbonamento dalle quali è costituita anche quest'anno la Stagione lirica nel massimo teatro torinese furono dall'impresa divise in due serie, date la prima da 24 rappresentazioni d'opera e la seconda da 16 esecuzioni sinfoniche affidate a direttori italiani e stranieri. L'una e l'altra serie godranno poi di una serata di gala eccezionalissima: la prima, quella in onore di S. A. R. Il Principe di Piemonte o della sua Augusta Sposa; la seconda quella di un concerto che il nostro massimo direttore, Arturo Toscanini, darà con l'orchestra della « Philharmonic Symphony Society » di New York, da lui condotta in « tournée » per l'Europa.

## La « Forza del Destino »

Sei opere, di cui quattro italiane o due straniere, sono in cartellone, oltre ad un balletto spagnolo, nuovo per l'Italia. Ecco un breve cenno intorno a ciascuna.

Il « Regio » si è aperto con la *Forza del destino*, di Giuseppe Verdi. Questo spartito, carissimo al pubblico per la ricchezza della melodia e la varietà degli episodi, molto raramente ricevuto e riceve una esecuzione degna, essendo d'allestimento difficilissimo, appunto in virtù del gran numero di personaggi o di scene che esso richiede. Giuseppe Verdi la *Forza del destino* compose per il Teatro Imperiale di Pietroburgo, nell'intervallo tra il *Balto in maschera* e il rifacimento del *Macbeth*, su libretto (che fu l'ultimo del buon Placido) tolto da un dramma spa-



GIUSEPPE VERDI

gnoli spartiti del compositore di Foggia. Il libretto deo *Chénier*, che va tra i più felici dell'Illica, era stato composto per Alberto Frachetti. Il Giordano se ne innamorò o l'ottenne. Lo rivestì di note in breve tempo, stimolato dal contrasto di passioni che in esso divampano (Chénier appassionato e leno, Maddalena frivola in apparenza ma forte d'animo, Gérard travolto dalla passione ma generoso e dai grandi e pittoreschi agguerrimenti di folle, vive e ruoli in tre dei quattro atti. Quest'opera trionfò alla « Scala » il 26 marzo del 1845, e fu sempre gradita ai tenori più robusti, per la bella parte data in essa all'interprete del delicato ed infelice poeta francese.

## Il « Nabucco »

Vien terza in cartellone il *Nabucco*, che fu anche la terza del-

le opere verdiane, perché composta nel 1842, dopo l'*Oberto* e il *Giorno di regno*. La caduta di quest'ultima o l'ulti gravissimi avevano indotto Verdi ad abbandonare le fatiche della composizione, quando un furbo impresario riuscì a fargli leggere un libretto di Temistocle Solera, rifiutato dal Nicolai. Tal libretto era quello del *Nabucco* o Verdi se ne innamorò subito, così da recedere tosto dai suoi propositi. Il nome di Nabucco è una abbreviazione; non molto felice, il Nabucodonosor, sovrano assiro che sconfisse gli ebrei trascinoli in cattività a Babilonia. Degli ebrei prigionieri è appunto il celebre coro, uno tra i più belli di tutto il nostro melodramma. Se l'infusso rossiniano, soprattutto quello del *Mosè*, è evidente in più di un punto, nettamente ventrismo è già lo stile di questo spartito, composto da un maestro che non aveva ancora 24 an-

che porta per titolo « El arcor ni, e che per cinquanta ancora avrebbe scritto musica, progredendo sempre senza snaturarsi mai. Il *Nabucco* fu il primo dei grandi successi di Verdi: così grande che l'autore, costretto dall'uso del tempo ad assistere nell'orchestra alla prima rappresentazione, ebbe ad un certo punto lo spavento che la folla si burlasse di lui, tanto erano frenetiche e deliranti le grida e le espressioni di entusiasmo. Nonostante l'età veneranda, il *Nabucco* è per molti opera nuova, poiché di essa i più non conoscono se non qualche pezzo per banda e il famoso coro.

## Il « Vascello fantasma »

Viene ora una tra le meno rappresentate opere di Riccardo Wagner, il *Vascello fantasma*, cui i tedeschi danno il titolo di *Olandese volante*, perché tale è presso loro quello della leggenda che l'ispirò, e che a Wagner tornò in mente durante una terribile tempesta che, in un viaggio da Riga a Londra, lo gettò a Sandvike, sulla costa della Norvegia. Il navigatore, destinato a correre i mari e ad annunziare il naufragio, in punizione d'una bestemmia non può esser relettore che dall'amore di una donna fedele. La povera Senta per redimerlo o provargli la fedeltà non esita a gettarsi per lui dall'alto di una rupe, dopo aver abbandonato il fidanzato Erik, preferendo, all'amore che non cerca se non la gioia, quello che sa redimere attraverso al sacrificio. Wagner compose il *Vascello fantasma* mentre Verdi componeva il *Nabucco*, avendo entrambi la stessa età, perché tutti nello stesso anno 1845. A differenza del *Nabucco*, il *Vascello fantasma* incontrò da principio a Dresda un'accoglienza altrettanto fredda, ma tosto si riprese, contenendo alcune pagine magnifiche, tra le quali basterà ricordare la sinfonia, la ballata di Senta, la scena delle filatrici e l'incontro tra Senta e l'Olandese.

## Il « Conte Ory »

Ritorniamo all'Italia con un melodramma giocoso in due atti, musicato da Gioachino Rossini, il *Conte Ory*, che fu il penultimo spartito originale del sommo genovese, avendo preceduto di un anno appena il *Giuppietto Tell*, come del resto di uno tra i maggiori compositori che mai abbiano calcato la scena. Lo Serlio o il Desestre-Poisson tolsero il libretto da una ballata popolare del Laplace, tradotta in un'ottima libertà. *Ory* è un libretto gio, approfittando della partenza per le Crociate del Conte di

Forinoutiers, si camuffa, con alcuni amici, da pellegrino per introdursi nel castello a sorprendere la bella contessa. Ma di questa è anche innamorato il pazzo Isoller che, camuffandosi, riesce a farsi passar per la contessa o a sventar la trama. E' impossibile immaginare la gaiezza, la spigliatezza e l'eleganza della musica, che i versi e le scene del « Conte Ory » seppero ispirare all'autore del



FORZANO

« Turbieri », di cui questo spartito ripeté l'aperta, inimitabile risata. Un secolo preciso di vita non tolse fulgore alle bellezze di queste pagine, che i torinesi ascolteranno certo con gioia.

## « Elettra » e

### L'« Amore stregone »

Tragico in sommo grado è il caso di *Elettra*, che per ventitré il padre Agamennone, ucciso a



MARIA CARENA

tradimento della moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto, fa educare il fratellino Oreste lungi dalla feroce reggia di Micene. Cresciuto, Oreste ritorna presso la sorella, che l'incita alla giusta strage patriciale. *L'Elettra* non fu mai data in Torino, che pure, prima di tutto le città d'Italia, applaudì



CLINOVA

in « Salobro », composta da Riccardo Strauss nel medesimo anno, il 1909, su libretto del poeta viennese Ego Von Hofmannsthal. Come l'opera che riceve titolo dalla figlia del tetraero di Gallien, l'« Elettra » tra le più significative dello Strauss, e di quella in cui meglio si rivelano le sue doti straordinarie di strumentatore. Soprattutto il ninnolo, in cui la figlia d'Agamennone o di Clitemnestra esprime il suo strazio e il suo odio, è pagina d'alto valore artistico.

L'« Elettra » consta d'un atto solo, e il « Conte Ory » non ne ha che due. Troppo poco, nell'uno e nell'altro caso per uno spettacolo di durata normale. Molto opportunamente, l'impresa provvide perciò all'integrazione, per mezzo d'un Balletto del compositore spagnolo Manuel de Falla. Fu scelto quello

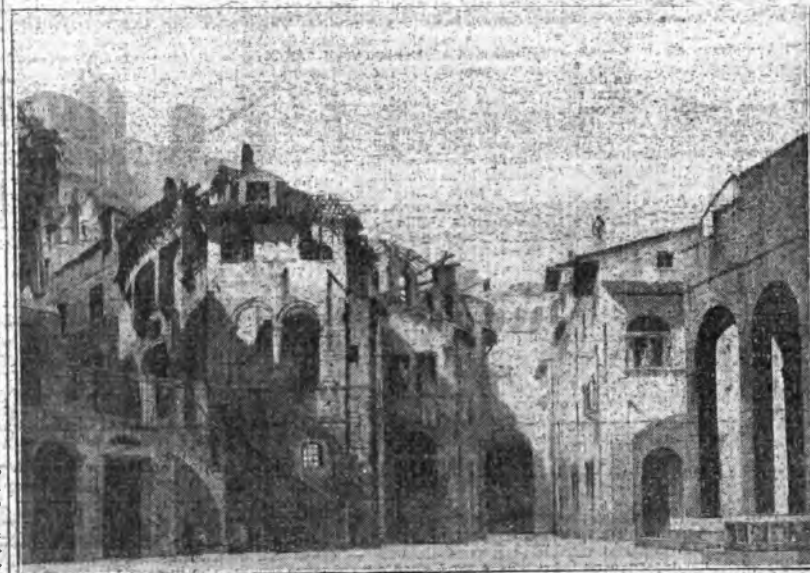


CAPUANA

guido di Angelo Rivas de Saavedra. Rappresentata a Pietroburgo il 10 novembre del 1862, la *Forza del destino* non trovò accoglienza entusiastica, ma si rialzò subito, dopo alcune felici modificazioni apportate dal maestro, e divenne presto una tra le opere verdiane più popolari. Notabile è in essa il lungo sviluppo della parte corale e la concilia di alcuni quadri o di alcune figure (Maddalena, Preziosilla, Trabuco), che rimpomero tratto tratto il feroce lavoro del destino dell'opprimere i personaggi principali, e specialmente la sventurata Leonora, che neppure il chiarissimo riesce a salvarla dai sospetti e dalla furia sanguinaria di un fratello fanatico.

## L'« Andra Chénier »

Seconda opera, apparsa nel cartellone l'*Andra Chénier*, di Umberto Giordano. Anche questo spartito ha, come la *Forza del destino*, la forma d'« essor » assai caro alle platee o la « diagra » di rievocare assai di rado una buona esecuzione, perché richiede un protagonista eccellente, a cori e masse che non è facile disciplinare. Il protagonista scelto dall'impresa del « Regio », Aureliano Pertile, non ha bisogno d'essere presentato. Quanto ai cori e alle masse è evidente che nessun teatro cittadino può fare quanto il nostro massimo, per ragioni ovvie. Si può ricordare che l'*Andra Chénier* ha ormai quasi 33 anni di prospera vita, nel quale sovracchiò la sua minor sorella *Fedra*, l'altro tra i



Una scena della « Forza del Destino »





FRANCI

# Il "Regio", ed i suoi misteri

Misteri, sicuro. C'è da sconoscere che su mille radiomattori, i quali si godono beatamente da casa la trasmissione di un'opera da un grande teatro, non ce ne sono più di due che sappiano quale complesso di fatiche e di cure lo spettacolo sia costato. Sono questi i misteri, non sempre guardati, che soltanto gli iniziati possono penetrare e che hanno un loro aspetto curioso e pittoresco.

Il pubblico che la sera di una «prima» al nostro «Regio» si siede in poltrona, in palco od anche più modestamente in galleria, giudice sovrano e quasi sempre piuttosto severo (quando non è addirittura arciugo), ignora, ad esempio, che al di là del velario di velluto — morbida e fluttuante sacrasnessa del tempo vietato — c'è tutto un altro mondo che vive, s'affanna e, diciamo pure, spasma.

La sala, per quanto ampia e luminosa, vista da quella vasta piazza che è il palcoscenico, appare all'occhio quasi minuscola. Una piazza, certo; dove talvolta brulica una folla di mille persone; dove per virtù di magia sorgono d'improvviso templi e cattedrali, castelli merlati e massicci palazzi, o fioriscono parchi sontuosi e giardini leggiadri e sporgono luccicanti argentei zampilli di fontane canterine.

«Qual mondo che è vivo e vibrante donde viene? In quali misteriosi spedi si riuniva quel piccolo strano mondo dalle mille fogge di vestire, se la piazza è deserta e la dove s'ergeva il numero trecentese-canta una la sua mena un placido mare, che lambè dolcemente la riva rocciosa e il cielo lontano s'impiglia d'un roseo chiarore, spegnendo le ultime stelle?»

Non ho detto che è questa una mirabile finzione di sogno? Viviamo dunque la realtà e andiamo un poco a scoprire gli arcaici di questi fantasmi accorgimenti scenici.

Bisogna montare su per una interminabile scala, se vi regge... il filo, ed arriveremo così sopra l'ampissimo soffitto della sala. Ecco qua: un cannone immenso, che dai finestrini lascia scorgere il panorama della città e lontano la linea superba degli Alpi. E' lo studio degli scenografi. Da quest'estate i pittori sono lì al lavoro. Le tele sono distese sul pavimento ed essi vi camminano sui basti ed assorti, gettando penicillate figurative che sembrano colpi di scopa. Dappima non ci vedete nulla, voi, all'infuori di grandi chiazze vive di colore; ma poi, a poco a poco, scoprite che quel groviglio verde è una querzia col suo tronco enorme e i rami poderosi... e queste grandi chiazze cineree sono massi di granito l'uno all'altro sovrapposti per edificare poi, d'un tratto, la facciata d'un palazzo...

Già: Qui i pittori dipingono ogni cosa al naturale e, spesso, al soprannaturale, secondo che lo richiedono le leggi della prospettiva scenica.

E la querzia amosa e la facciata imponente dal salone degli scenografi scenderanno al laboratorio del «meccanicista», che sono insieme meccanici, car-

brujo», che significa «l'aiutore stregone», non solo perché è tra i più belli e pittoreschi, ma anche perché nuovo assolutamente per l'Italia. La lieve trama, dovuta a Martinez Sierra, svolge un'avventura gitana: quella di due giovani amanti che non possono mai unirsi perché ciò è reso impossibile dall'apparire fra loro dello spettro d'un antico amante della ragazza. Questo si rivolge a un'amante, che riesce ad attirare su di sé l'attenzione dello spettro, a fuorviarlo, a deluderlo finché i due amanti possono scambiarsi un bacio, con l'effetto di distruggere l'incantesimo maligno e di provocare la fuga definitiva dello spettro. Prima ballerina sarà Dora Del Grande.

Questo, sommatamente esposto, il cartellone del «Regio», per quanto riguarda la stagione d'opera. Va ancor ricordato che il Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Franco Capuano, che già diresse la stagione dello scorso anno, e che Direttore generale delle scene sarà Giocchino Forzano, imparaggiabile disciplinatore di masse. Istruirà i cori il Maestro Aristide Venturi. Molti nomi cari al pubblico del «Regio» si trovano tra gli artisti scritturati; promessa dello svolgimento d'una stagione felice, in cui lo svago s'accoppierà alla diffusione della cultura musicale.

CARLANDREA ROSSI



BADINI

lampade di mille candelae che contro il «panorama» gettano fasci abbaglianti o tenui il fuoco d'un tramonto o le rose evanescenti dell'aurore; e perché la magica illusione si completi la ammicciana delle nuvole, proiettata su quel gigantesco schermo canallidi cori o leggeri nubi forchi a evanescenti vapori cinerei che passano lentamente, come in un quadro cinematografico, e completano l'illusione fino a farne una realtà... Così tutta la notte cupa s'accendevano le stelle a ricamar d'argento l'azzurro indifferente d'ogni foglia sospesa ad invisibili fili.

Tutto ciò, è intuitivo, richiede l'ausilio vigile d'un abile gruppo di elettricisti, i quali dovranno gradatamente attenuare od avvivare le luci nel trapasso lento dal giorno alla notte. Ma per far ciò qualcosa d'altro occorre. Gli operatori, spediti nei menardi di quell'immenso fabbricato, non vedono neppure il palcoscenico ed allora supplisce il telefono. Elettricisti e macchinisti acciscono come intelligenti automi ad ogni avvertimento telefonico, che proviene dal loro capo seduto accanto al suggeritore per meglio seguire la progressione dei notturni di luci a seconda dello svolgimento musicale.

E poiché, per la soverchia vicinanza, alcuni effetti potrebbero sfuggirgli, c'è qualcuno che, nella sala, da un punto misterioso, tiene gli occhi aperti per tutti. Sembra un spettatore ammirato dello spettacolo e invece è un terribile osservatore del quadro scenico. Lì accanto ha il suo telefono e può comunicare col capoelettricista, così che i non iniziati a quei certi misteri di cui dicevo dianzi, stupirebbero molto nel sentirlo dare a bassa voce strani consigli come questo:

«Un po' più di giallo all'orizzonte e abbassate quel viola sul cielo alto... Così... Va bene... Più lento il passaggio del tramonto e inondate di rosso vivo quelle punte di roccia a destra... Pensate che questo accade durante lo spettacolo e che prima d'arrivare per oltre un settimana, nel «Regio» titolo, gli elettricisti hanno lavorato a fare esperimenti sotto la guida del direttore artistico, il quale per un'altra rozzata ha sacrificato sul serio... una notte di sogno».

Tutto questo è la romica, lo sfondo del quadro immaginato ora quali sforzi richiesti da preparazione delle masse e dei personaggi che vi si devono muovere. Molto tempo prima che una «stagione» s'inizi i cori sono già al lavoro. Se il palcoscenico è una piazza, attorno a questa ci devono pur essere le abitazioni. Infatti ad ogni piano sono le lunghe camerate per i coristi, per le comparse, per i «tramaucatori», con rigorosa divisione di sesso. E ci sono i saloni per le prove, le sale per abbellirsi e truccarsi e tutto un «esercizio di sartè e «vestiariste».

E' questo uno degli spettacoli più curiosi e più interessanti, perché accade talvolta che un migliaio di persone siano sparpagliate in questi camerini, nei costumi più sgrigianati. E' una

confusione disciplinata, direi quasi cronometrica. Basta uno spillo di campanello perché quella folla di cavalieri e di dame, di popolani e di contadine, fluisca giù per le scale esterne in palcoscenico, con un brusio così leggero che lo spettatore dalla sala non favorebbe neppure.

Ma, anche questa disciplina quando allungazione è costata! E così fanno che l'abitudine; ma le comparse son tutt'altra cosa. Accorrono giorni e giorni di prova soltanto per indisturbare cinquanta uomini a incedere col passo grave e pesante dei pretoristi od a sberle disinvolti e precisi sulla tolda di una nave, in modo che gli altri gruppi possano muoversi senza inciampare. Un «quadro», talvolta è costato più fatica al direttore della messa in scena che non ne costi ad un sergente l'istruzione di un plotone di reclute.

E la sera della rappresentazione? C'è da impazzire a coordinare tanta folla. Eppure tutto fila che è una meraviglia. Perché c'è l'ordine più rigido e la disciplina più cieca. Non c'è modo di discutere una disposizione. Va fatto così e basta.

E' durante questo periodo delle prove di massa che i cori (i coristi conoscono tutti bene la musica) continuano a studiare ed a prepararsi, mentre gli artisti principali, pur arrivando che sanno bene la parte, ripassano l'opera al pianoforte sotto la guida del maestro concertatore per provarla poi ancora per settimane con l'orchestra. Le voci devono amalgamarsi, fendersi, accordarsi in un tutto armonico e precisissimo.

Sono cantanti che hanno coscienza della propria responsabilità e del proprio valore, ma strano, poveretti, sui carboni



MERLI (tenore)



MELNIK

tri (il doppio di quello di un edificio) ed ha consentito la costruzione di un vasto... orizzonte. Proprio. Quattro enormi colonne alte ventidue metri, le quali girano su se stesse mediante un congegno elettrico, mantengono distesa una enorme tela che occupa in parte i due lati del vasto palcoscenico e tutto il fondo di essa. E' il cosiddetto «panorama» dipinto d'un color perlaceo impreciso, che può ricevere tutte le luci dal crepuscolo all'alba, al meriggio ardente, alla notte cupa...

Ed ecco, allora, entrare in funzione proiettori giganteschi e

ardenti come se non avessero mai visto il pubblico. Lo spettatore non sa, com'è, qualche volta, sia crudele, mostrandosi eccessivamente severo con un cantante il quale non abbia, supponiamo, a filato «perfettamente» una nota alla fine della sua romanza. E l'infornuto è tanto magari provocato da una goccia di saliva in gola o da un respiro preso male!

«I sono cantanti che hanno una sensibilità perfino eccessiva, al punto che la sera di una «prima» bisogna lasciarsi assolutamente soli nel loro camerino, oppure non abbandonarli in momento come bimbi puerili. A seconda del temperamento, Tamagno stesso, per quanto abituato ai trionfi, prima di entrare in scena trovava come una foglia e si rinfrancava soltanto dinanzi al pubblico. Ritornato in camerino, infelicitamente chiedeva al suo domestico:

«Ebbene, com'è andata?»

La celebre Galletti-Gianni, insuperabile interprete di «Favurita», soffriva le fortune dell'inforno e bisognava, la prima sera, spingerla in scena, poco cavallerescamente con un urtante, perché per l'emozione non ascoltava neppure il maestro sostituto che le «dava l'entrata».

E superstitiosa era. Se per la strada trovava un chiodo la raccoglieva felice, come portafortuna. Un famoso impresario, che potrebbe anche essere il padre dell'attuale direttore generale del «Regio», conosceva questo debito e la sera della «prima» della *Favurita* le fece trovare maliziosamente sulla soglia del «Regio» un grossissimo chiodo nuovo. La cantante entrò in teatro raggiante. La seconda sera, altro chiodo! La Galletti-Gianni questo volta comprese da chi proveniva la scherzo e da donna di spirito rise per la prima. Ma rimase superstiziosa.

Ho accennato a due grandi artisti scomparsi, perché quando si fa della matubrazia, bisogna sempre escludere i presenti.

Già! Intanto un'acrogeno adesso che dovrei almeno parlare di quelli che hanno cantato la *Forza del destino*, l'opera d'apertura del «Regio», ma come si fa a svelare certi misteri? Dovrei cominciare col dire altro: quali sottileggi Boetto e riuscito a travestirsi da frate, per riuscire a pupazzettare; con quali subdole arti il baritone Melitone Badini fu assistente di giorno e si rese complice...

Sentite: i «ritratti» li avete sott'occhio? E allora è inutile che continui a scrivere. Infatti il sono addirittura parlanti...

GIUSEPPE CASSONE

**Lampade EDISON**



# COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT.  
L. 72.000.000

CAP. VERSATO  
L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

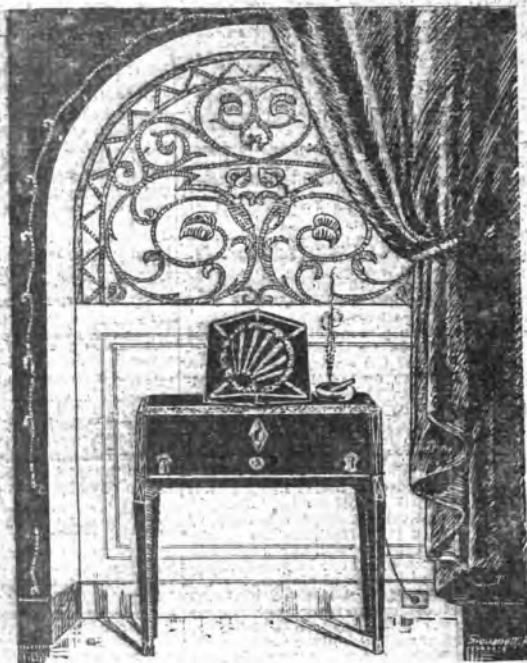


RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA



## La "RADIOLA 33 R. C. A."



che ormai può chiamarsi la più diffusa delle « Radiole », essendo stata accolta dal pubblico con grande entusiasmo, è il più economico apparecchio di gran classe.

In un elegante mobile dalla linea semplice e pura, che abbellirà la Vostra casa, è racchiuso un apparecchio radiorecevente di alta sensibilità, completamente alimentato dalla corrente luce, equipaggiato con 7 valvole « Radiotron » il quale consente di ricevere le principali stazioni europee; esso è accoppiato con l'altoparlante elettromagnetico 100-B, appositamente costruito per questo apparecchio.

COME VIENE GIUDICATA DA UN NOSTRO CLIENTE

### LA "RADIOLA 33 R. C. A."

..... « mi è grato comunicarvi, che la vostra « Radiola 33 », appena collocata nei locali di questo mio circolo Parrocchiale, ha suscitato una vera ressa di ammiratori, determinando circoli e privati ad acquistare i vostri apparecchi radiofonici, come potrete controllare dalle commissioni che vi passerà il vostro viaggiatore da Mazara » .....

**CANONICO GIOV. BATT. CRISCUOLI**

Parroco della Cattedrale di Mazara del Vallo (Trapani)

(Estratta da una lettera  
del 18 dicembre 1929.VIII).

Uffici di vendita:

BARI - Via Plecinai, 101-103 - Telefono 18-39  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260  
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-141, 80-142

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Aquetti - Via Nuvorio Suro, 2 - Telefono 43

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 20 - Telefono 29-73  
PALERMO - Via Roma, 413 - Telefono 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 32-003  
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 80-69  
VENEZIA - Call. Larga KM1 Marzo (Call. del Teatro  
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

# IL FOCOLARE DOMESTICO E LA RADIO



1830

La Radio dovrebbe beneficiare tutti gli uomini e tutte le donne. La Radio ha ristabilito il focolare nella casa che gli sports, i teatri, i passatempi e le altre diavolerie avevano reso deserta.

Se sei a tavola, puoi pranzare in treno se vuoi, o in automobile. Se possiedi un'automobile puoi partecipare a un radiodromo, che sarebbe quel genere di gara automobilistica in cui tutti si credono in diritto di guadagnare un primo premio.

Se sei a tavola, puoi pranzare con un apparecchio a olio valvole a tua sinistra, la radio in treno se vuoi, o in automobile in condizioni di apprendere un'altra lingua. Inviterà dalle sue amiche e delle sue coetanee che verranno a far circolo in casa tua, e parleranno ancora.

La sera il marito voleva uscire per i soliti quattro passi. Il sa soltanto Dio cosa volevano dire quei quattro passi. Narra le storie infantili, e anche le cronache, che molte mogli in passato si mettevano in testa di seguire il marito vuoi potosamente, vuoi occultamente, lungo quei quattro passi... Ne avventurò in ogni tempo di cose, guai o persino drammi, domestiche e strani di tutti. Alle nebbie fortunatamente tutto finisce bene. I giorni, risolvono, il tabulato applaude.

La Radio ha sostituito i quattro passi. Il marito e la moglie sono ora legati indissolubilmente dalle varie stazioni. L'uomo non esce più di casa. La moglie se ha la passione per teatro non ha che da fare un impermeabile in movimento: senza muoversi, dal suo salotto si trasporta nei principali teatri.

Non piace alla tua signora la «Scala»? In un minuto secondo la manda — per modo di dire — a Monaco, a Berlino, a Vienna o in qualche altra parte.



Il bacio attraverso la galena

mentre una dolce voce di donna ti legge la ultime quotazioni di borsa o ti esalta un lucido per scarpe o una pupilla per i reumatici; oppure tu, orchestra, o ti suona una sinfonia di Beethoven.

volente di te. Ho dato un esempio, ma ne potrei dare parecchi altri.

La Radio permette inoltre i cosiddetti quattro salti in fantasia: l'apparecchio a galena con due cuffie agevolva invece addirittura i fidanzamenti.

A proposito di ballo, è stata pubblicata la notizia che a Nuova York si è costituita una società col capitale di 600 mila dollari allo scopo di organizzare una vigorosa campagna contro il «jazz» e di riportare la musica al suo alto livello di un tempo.

Nobilissimo scopo! La guerra sarà condotta inesorabilmente. Il «jazz» eccò un altro nemico del focolare, del domestico lire! Ma la Radio lo debellerà.

Che cosa non ha fatto finora? Essa ha già ridestato buone usanze antiche e famigliari: le riunioni patriarcali d'un tempo; il culto della casa insomma. Si va dalle famiglie amiche o dai parenti, ci si riunisce per ascoltare la Radio. Ci si raccoglie attorno all'apparecchio, come un tempo davanti al caminetto. E intanto senza rischio di bruciarsi un riscaldò, un raso di quiete.

Persino le vecchie fiabe ci raccontano la Radio e per vie arcane ci porta preziosi consigli, notizie buone o cattive, corrazioni



Radioamatori

La Radio vince l'aeroplano come velocità, vince il fulmine perché in una sera stecca il trasporto insieme col tuoi nei più disparati punti della terra. Ma la Radio ovunque: anche

thow. Robe simile potrebbe un lusso da signori, che abbellisce la tavola e migliora la minestra.

Attraverso la Radio puoi anche imparare le lingue. Tu, do-



1930

diversità rilettondo echi di vita lontana, di tempi che eravamo remoti e dimenticati per sempre.

Ritorna il cuore della casa, ritorna la vita famigliare. La musica, la parola, il canto, le giame dell'intelletto, gli scambi dell'anima sono dispensati a do- sultorio. Come suprema sua cara

trama la Radio, questa Dittatore o grande suscitatrice d'energia attraverso gli spazi, in quest'epoca di ardore e di movimento è il trionfo della vita sedentaria. O vice, o sognante, o cara vita sedentaria, sei la benvenuta. Ti aspettavano.

ERCOLE MOGGI.

Disegni di Rocchi

## IL MAGO DELLE OMBRE

Vive a Hollywood uno strano personaggio conosciuto sotto il nome misterioso di «Mago delle ombre».

Intorno a lui è fiorita questa leggenda. Egli viveva in altri tempi, nella campagna inglese, una giovinezza stentata e senza cura, sognando un avvenire negro triste. Il caso, intervenuto un giorno nella sua vita, lo trasportò, di colpo, a New York ed egli dovette immediatamente risolvere un problema estremamente complesso, in quella città, per un adolescente timido, senza conoscenza di lingua, e privo di un capitale di ventimila dollari: il problema dell'esistenza quotidiana.

Ma il caso, che aveva marcato con lui l'oceano, intervenne per la seconda volta intenzionalmente complice a portarlo con due dollari e servizi di un giovane povero, parlo della pulizia dei pavimenti. Fu una prima tappa. Intanto il «Mago» cominciava a scoprire segreti più belli, e i suoi sogni, che si ripresentavano sempre di nuovo, lo spinsero nell'Alaska: fin a razzatori, poi a Chicago, la città misteriosa, e infine in una grande banca dove gli impiegati gli manifestavano tutta la considerazione che meritava un signore che ha effettuato un deposito di duecentomila dollari.

In questo periodo di felicità il finanziere fortunato si ricorda del problema dei sogni di pena: il caso, e penso di pagare il suo debito di riconoscenza iniziando a newyorkesi ai misteri di quelle macchine automatiche che producono la fortuna per pochi centesimi di dollaro.

Fu una di quelle operazioni previdenziali che il più anziano si avventurò a considerare come il magico coronamento di una carriera di audace. Ma il «Mago» spuntò ancora altri giorni più belli. Egli vide città, uomini e corse alla ricerca dell'idea nuova che meritasse d'essere svolta. Fu così che una sera, assistendo in un

teatro, vide per la prima rappresentazione di «Immagine animata», i suoi sogni presero una forma chiara e precisa. Il «Mago» pensò che un'arte nuova nasceva, capace di ispirare grandi artisti. Ne parlò a Sarah Bernhardt e qualche mese dopo, il film «Regina Elisabetta» veniva offerto al pubblico di America.

Il cinematografo aveva vinto.

Ed ora nel 1929... l'industria cinematografica occupa negli Stati Uniti il secondo posto nella scala delle attività industriali, battendo in questa qualità dei petroli. Ogni settimana di cinema viene ogni settimana ad applaudire gli eroi che Hollywood crea per la loro fantasia. Il cinematografo americano insegna al mondo la vita americana, le finzioni americane, la morale americana. Più di sessantamila agenti di Borsa lavorano a 11 milioni del budget cinematografico americano. Ecco, ecc.

Ora, il «Mago», che è uno dei più potenti capitani dell'industria cinematografica, continua a sognare giorni migliori. Gli affari del presente appaiono quindi, anzitutto, a quelle migliaia di uomini d'azione, dai muscoli solidi e dal cervello meccanico, che lo assistono e che egli ispira.

La vedeva invece... i nostri parziali — pensò il «Mago» — troveranno per mezzo di immagini l'insediamento che danno una tale e saranno accompagnate dalla parola dei più grandi maestri.

Il film parlato avrà rilievo e colore e nulla impedisca all'altro la introduzione della vita sia per la donna, ugualmente, la televisione sarà d'uso comune: gli ingegneri hanno già oltrepassato, nell'ispirazione, i limiti del visibile, gli occhi allungano che in vita, e la vittoria non sfuggirà.

Ma il «Mago delle ombre», forse, vede anche più in là: sogna, senza dubbio, giorni sempre più belli.

## da GRONORIO & C. Radiotecnico Diplomato

avete le più accurate riparazioni, modifiche, costruzione di: Apparecchi Radiofonici, Amplificatori grammofonici, ecc. - Costruzione di bobine a minima perdita, le più perfette. - Vasto assortimento di materiale radio

Via Malco N. 34 Telefono 23-624

MILANO (119)





# Le curiosità musicali del signor Simplificissimus

Il direttore del Radiocorriere mi invita a rispondere alla lettera che qui riferisco:

Signor Direttore,

Le sarò molto grato se vorrà pubblicare qualche articolo che scenda di guida agli incompetenzissimi amatori di musica nel l'apprendere e nel comprendere a pezzi e le persone che concorrono alle manifestazioni musicali. Frequentatori di teatri e di concerti, ascoltatori di radio, molti, insomma, appassionati quanto me, mancano di nozioni elementari mentre hanno il così detto gusto artistico. Convinto della necessità di appoggiare la voce a descrivermi con molta semplicità quel complesso fascio di attività specializzate dal quale viene realizzata l'opera d'arte, e, anche di indicare il mio pensiero.

Con gratitudine e ringraziamenti, nel cordiale saluto

SIMPLICISSIMUS.

Volentieri (benché noto, non mancano in Italia libri, come il *Dizionario di musica*, tali da soddisfare anche le più umili curiosità). Simplificissimus ha il merito di desiderare un po' di cultura. E' doveroso essergli sollecito!

Cominciamo dal teatro. Simplificissimus va, immaginiamo per l'onore dei vasti proaurini, nel loggione, e di lassù, prima che cominci l'opera, vede lo spazio destinato all'orchestra affollarsi di suonatori, dei quali taluno si sgranchisce le dita con rapide scale di suoni, altri prova un qualche passaggio della parte che or ora dovrà eseguire, e tutti, prima o poi, ripetono e si tramandano un suono, il medesimo suono. Questo suono, un la, è il diapason o corista; punto di riferimento di tutti gli strumenti, assolutamente determinato col numero di 870 vibrazioni; sopra e sotto di esso sorgono, nelle appropriate distanze, gli altri suoni della scala sonora; è come un'unità di misura. Tutti gli strumenti dell'orchestra (meno, s'intende, quelli non regolabili, come i piatti, la gran cassa, ecc.) si accordano su questo suono base. E bisogna insistere nel provare e riprovare l'accordatura, finché le varie materie sonore, sensibili alla temperatura dell'ambiente, le corde, le canne di legno o di metallo, risultino stabilizzate.

I suonatori occupano i loro posti, raggruppandosi secondo le famiglie degli strumenti e secondo la disposizione che ciascuno direttore d'orchestra preferisce e crede più opportuna a ciascuna opera musicale e a ciascun ambiente. Si dice « famiglia » quel gruppo di strumenti che, sotto per filiazione, nei tempi passati, serba un'impronta comune nella sagona, nella materia, non garantita nel timbro. Così gli strumenti a corde sfregate dall'arco, cioè il contrabbasso, il violoncello, la viola, il violino, per non parlare del più completo e grave al più piccolo e acuto; e complessivamente si chiamano « archi ». A corde

pizzicate è invece l'arpa. Gli strumenti che suonano per mezzo del fiato del suonatore si distinguono in legni e ottoni. Sono di legno il flauto e l'oboe, il clarinetto, nel qual il soffio viene vibrato attraverso un foro, il clarinetto e il sassofono, canneli, nei quali la colonna d'aria è resa vibrante per mezzo d'una lamina della canna, l'oboe, il corno inglese, il fagotto, ecc., per i quali si usa un'anca doppia, due lamine vibranti sotto l'azione del soffio. Sono di metallo, detti « ottoni », il corno, la tromba, il trombone, la tuba, ecc., nei quali il soffio è vibrato dalle labbra del suonatore. Infine sono a percussione i timpani, che danno vari suoni, secondo che la pelle sia più o meno tesa, la gran cassa, il tamburo, i piatti, il tam-tam, il triangolo, ecc. Questi gli strumenti principali.

La proporzione di essi in un'orchestra normale è di 16 o 20 violini, ugualmente suddivisi in primi e secondi, 8 viole, 4 violoncelli, 4 contrabbassi, 1 flauto, 1 oboe, 2 oboi, 2 clarinetti, 1 fagotto, 1 contraffagotto, 2 o 4 corni, 1 o più rappresentativi degli altri legni o ottoni, 1 o più timpani, e l'accompagnante degli altri strumenti a percussione. Ciascun compositore varia le proporzioni dei fiati e degli strumenti a percussione secondo le particolari sue necessità di masse e di colori; resta per solito fissa il numero degli archi.

L'orchestra moderna (80-100 suonatori) fu delimitata, alla fine del '700, dai grandi sinfonisti, e precisata durante l'800 con la perfezione meccanica degli strumenti. In seguito sono state occasionalmente aggiunte varie sottospesie di strumenti, e anche il pianoforte, i canapelli, le cantane, la celeste, ecc.

I suonatori (dal '700 si chiamano a professor d'orchestra) sono a posto. Il direttore d'orchestra occupa il suo podio. Esso è, teoricamente, la più alta autorità nella manifestazione musicale. E' (o dovrebbe essere) il responsabile di tutto. E' (o dovrebbe essere) il capitano generale, superiore all'imprenditore, ai cantanti, eccetera. Questa esigenza della sua responsabilità è moderna. Fino a 50 anni or sono si distingueva il concertatore dal direttore. Ora le funzioni sono unificate, sicché il direttore, come concertatore, ha in mano le redini dello spettacolo, e dalla sua competenza e coscienza artistica dipende la dignità dell'esecuzione. Egli può rifiutare sia un esecutore incapace, scelto per esempio dall'imprenditore, sia l'andata in scena nel giorno pre stabilito, qualora la concertazione non gli sembri matura. E' questione di dignità artistica. Perciò, caro Simplificissimus, tu diffiderai di quei direttori dei quali i giornali dicono che « hanno fatto miracoli », e che « con poche prove hanno allestito lo spettacolo ». Come diffidi di qualunque professionista, medico, avvocato, ingegnere, che alla severità dello studio, della preparazione sostituisca l'esterporeità, la facciata tosta e il naturale ingegnere, così vorrai sempre sapere che l'arte è stata servita attentamente, scrupolosamente, religiosamente. In questo caso non

hai che rileggere quel che gli stessi giornali scrivono, per esempio, di Toscanini, per misurare al confronto di quell'altezza quelli che gli si avvicinano per probità, e quelli che non son degni di chiamarsi artisti, ma faccendieri.

Quando il direttore scende in orchestra, il più è fatto. Egli deve aver sorvegliato i cantanti, il nello studio delle loro parti sotto la guida dei maestri sostituiti, ai quali egli stesso avrà comunicato le proprie intenzioni; e tante prove avrà imposte finché i cantanti l'abbiano soddisfatto. Anche se il cantante



sappia a credo di sapere la sua parte, il direttore ha sempre molto da lavorare; tutti i cantanti devono essere condotti a quello stile, a quella linea, a quella espressione di cui egli vorrà improndere la sua interpretazione. Il direttore sarà d'accordo con il direttore della scena in scena affinché ogni gesto o movimento dei solisti o del coro sia armonizzato e appropriato. Dopo le prove individuali, le collettive; infine quelle insieme con l'orchestra (il direttore stesso avrà concertato l'orchestra, se occorre, facendo provare per sezioni, cioè soli gli archi, soli i fiati); infine le prove insieme con il coro (istruito da un maestro specialista), l'antiprora generale, quella generale, nella quale i cantanti e i coristi hanno il dovere di vestire il costume. Qualche ultimo ritocco, e si arriva alla prima rappresentazione.

Diunque il più è fatto, come si diceva, quando il direttore va al podio. Egli ha davanti la partitura; cioè il volume nel quale tutta l'opera è scritta in esteso; ogni pagina contiene in righe sovrapposte, in battute verticali, ciascuna parte strumentale, per lo più, dal basso all'alto, gli archi, poi le voci umane, poi gli strumenti a percussione, le tpe, gli ottoni, poi i legni. L'occhio esperto del concertatore discerne nella pagina l'andamento di ciascuna parte, sia nel senso verticale (colonne dei suoni), sia nel senso orizzontale (individualità). Dal senso verticale risulta l'armonia (contemporaneità di suoni diversi), dall'orizzontale la melodia (successione di suoni). Nel dirigere, il concertatore bada a molte cose. Portare la battuta è cosa da qualsiasi mestierante.

Il più è imprimere di istante in istante la propria emozione artistica a tutta la massa, farsi ubbidire con la più lieve sfumatura del gesto, « suonare », per così dire, con i cento strumenti, i cento coristi, e quanti sieno i cantanti, far « venire fuori » dalle carte e dai meccanismi la opera d'arte con le sue particolarità drammatiche, stilistiche, col suo significato vivido e caldo, secondo la più saggia interpretazione. Tutti sanno (ma pochi lo ricordano al momento degli applausi) che anche un'orchestra mediocre sembra buona sotto la direzione d'un vero artista, e che una ottima sembra mediocre se guidata da un inesperto, da un fiacco, da un trasandato. Il buon direttore impone a tutti quella tensione dell'animo senza la quale non si fa l'arte. Inoltre il direttore può anche « dare l'entrata » ai gruppi strumentali, ai cantanti, ai coristi, ma, per i grandi direttori e per le esecuzioni perfette, si tratta d'un lieve cenno, quasi impercettibile, perché nelle molte prove ciascuno deve aver acquistata la certezza di ciò che ha da fare. Se vedi, caro Simplificissimus, un cantante che guardi sempre la bacchetta del direttore, credi pure che è un languero lui o lo è il direttore. E, una volta per tutte, pensa che non si ha il dovere di essere « grandi » uomini, ma di aver fatto tutto ciò che si poteva per assolvere bene il proprio ufficio,

Aida, affidato ai « primi violini divisi »; cioè il gruppo dei primi violini è suddiviso in modo che la nota suoni una melodia e l'altra un'altra melodia. Ecco un esempio elementare di contrappunto; cioè due melodie procedono contemporaneamente in modo che si contrappongano (punto contro punto vuol dire nota contro nota); dato l'unico timbro delle due sezioni violinistiche (che adoperano la «ordina», velando il suono naturale dell'istrumento), l'orecchio percepisce il singolare dialogo di due voci diverse, riunite in un solo discorso. Più avanti si aggiungono ai violini primi i secondi, anch'essi divisi, e poi le viole, o poi via via tutti gli altri istrumenti. Durante l'inizio della prima scena, mentre Ramfis dice al Re: « Si, corre voce che l'Egitto... », puoi ascoltare un esempio di « imitazione »; infatti, suonando soltanto i violoncelli « divisi » in tre gruppi, il motivo iniziato dal primo gruppo è imitato, ripetuto successivamente dagli altri gruppi, intrecciandosi. Con la apparizione di Radames hai un esempio di « recitativo ». Infatti lo sue prime parole: « Se quel guerrier io fossi », non costituiscono una vera e propria melodia cantata, e son più vicine alla recitazione parlata, della quale serbano fedelmente gli accenti, le pause; ma quando Radames volge il pensiero alla « dolce Aida », lo stesso recitativo si fa melodico e flessuoso sotto l'urgenza del sentimento che vuol esprimersi in melodia; subito segue la romanza, o aria, che rappresenta, in confronto col recitativo, il momento strofico, lirico, della grande espansione sentimentale. E comincia: « Celeste Aida », romanza in due strofe, delle quali ciascuna riprende il motivo iniziale. L'uscita di Aida è annunciata dal clarinetto, che ripete il motivo « di lei », già udito nelle prime battute del preludio. Quel motivo « rappresenta » dunque il personaggio di Aida, nella sua vita sentimentale, amore non lieto, nostalgia della patria, sofferenza per la schiavitù.

L'uso drammatico del motivo, come rappresentazione ideale di un personaggio, o di un oggetto, o di un evento, o di uno stato d'animo, fu larghissimo specialmente in Wagner). Un esempio di « concertato » è quello recato dal pezzo che comincia con le parole del Re: « Si, guerra e morte il nostro grido sia », alle quali rispondono i cori dei ministri e dei sacerdoti: « Guerra! », e degli altri personaggi accompagnati da tutta l'orchestra. Nei quali personaggi vedi ritratto il quartetto vocale, cioè, dal grave all'acuto, il basso, il Re, il tenore, Radames, il contralto, Amneris, e il soprano, Aida. E soprano vuol dire appunto la voce che è sopra tutte le altre. (La voce femminile è naturalmente una ottava più alta di quella maschile).

Dopo di che immagino, caro Simplificissimus, che, acquistata nozione di qualche termine elementare, tu voglia ora ripetersi il « Ritorna vincitor », recitativo, e « l'insonna parola », romanza...

E' tempo. Anche me punge il desiderio di lasciar la penna e di evocare teneramente nella memoria quella bella musica di Verdi, piena di frenito e di vita drammatica.

A. DELLA CORTE.





# NOTTE DI CAPODANNO

5 GRANDI  
TEATRI  
IN CASA PER  
SOLI  
**20**  
CENTESIMI  
AL GIORNO

5 GRANDI  
TEATRI  
IN CASA PER  
SOLI  
**20**  
CENTESIMI  
AL GIORNO



UN CORO DI STUDENTI INGLESI IN COSTUME TRADIZIONALE



JAZZ IN UN MOMENTO DI RIPOSO



UMORISMO A FIN DI TAVOLA



# Dal rotto della Cuffia



Come sono costruite le valvole

Lavorando di precisione si cerca di mettere assieme delle parti metalliche dell'interno della valvola completamente omogenee

«Pronti! «Leviathan»! Mia cara amica, il telefono dell'Atlantico, in pieno oceano, ecc.»

Si può essere scelti sulle intenzioni del secolo, ma un messaggio di questo genere provoca sempre una certa sorpresa.

Bonatti, l'Inferno, è abituato anche ad esso. Diciamo domani perché oggi il capriccio sarebbe troppo oneroso: 21 dollari per tre minuti di conversazione. Evidentemente la parola è d'oro, più ancora del silenzio! Bisogna però dire che il ser-

In pochi anni la radiotelegrafia giapponese ha raggiunto uno straordinario sviluppo. Il numero delle stazioni aumenta continuamente. Attualmente sono in funzione le seguenti: Tokio, Osaka, Nagoya, Hiroshima, Kumamoto, Sendai, Sapporo, Kanazawa, Fukuoka, Kioto, Okayama, Shizuoka, Nagano, Keijo, Haino, Taihoku.

L'importanza assunta risulterà meglio dalla prossima esposizione di T.S.F. che sarà inaugurata il 22 marzo 1930, nell'Istituto Municipale di Investigazioni di Tokio che ha la sua sede nel Hibuya Park della capitale.

Scopo dell'esposizione è, appunto, di mostrare i risultati tecnici raggiunti nella trasmissione di fotografie, televisione, flus sonori e sintonizzati.

A proposito di referendum sui gusti degli ascoltatori, la stazione di Danbury ha avuto una faccenda idea, invece di interrogare i grandi, che sembrano soddisfatti dei programmi attuali, si è rivolto al pubblico dei piccoli. Alla chiusura dell'inchiesta 15.000 risposte erano pervenute chiuse e motivate.

Certo i piccoli sudditi di S. M. Britannica non chiedono una conferenza di Bernard Shaw o un poema di Rudyard Kipling e neppure le arie del jazz di Jack Hilton!

Quello che vogliono lo sappiamo fin qualche giorno poiché la stazione di Londra, dal 6 all'11 gennaio, trasmetterà i programmi per fanciulli composti unicamente secondo i suggerimenti ricevuti da loro stessi.



Dopo questa lezione vedremo se hai ancora il coraggio di dire che io non appartengo al sesso debole!

Si dice, anche, che per facilitare ai ragazzi l'audizione di questi programmi, il Ministero della Pubblica Istruzione abbia ritardato la riapertura delle scuole dopo le vacanze di questi giorni.

Ecco un provvedimento che solleverà delle gelosie negli altri scolari d'Europa!

Il trimestre scorso i dirigenti della Radio-diffusione danese pensarono di consultare il pubblico su ciò che esso desiderava in fatto di programmi. Un questionario di ben ventisei domande venne spedito a tutti i possessori di regolare licenza, e, fatto notevolissimo, oltre tre quarti di questi presero parte al

«referendum». I risultati della inchiesta vengono resi noti adesso e permettono alcune interessanti considerazioni. Ecco, infatti, per ogni cento auditori la ripartizione dei voti sui principali argomenti.

La musica seria ha contro di sé il 35,5 per cento degli auditori e il 7 per cento di astensioni. La musica da camera ha il 33,4 per cento di oppositori e il 20,8 per cento di astenuti. Infine, per l'opera lirica, solo il 6,1 per cento chiede una maggior diffusione, mentre il 14,1 per cento trova sufficiente la misura attuale e il 65,2 per cento esige una riduzione di minimi terzini.

Dunque, fra i danesi, è vivo il desiderio di sentire il meno possibile opere liriche, musica seria, ecc., ecc. e, al contrario,

Le due Società radiofoniche danesi, il 25 u. s., dalle ore 19 alle 22, hanno impegnato, per mezzo della radio, una discussione appassionata e appassionante. In certi momenti si ebbe la sensazione che i contendenti doversero venire alle mani... alla distanza di molti chilometri.

Una delle Società, infatti, parlava da Copenaghen; l'altra da Aarhus. Tutto, però, è finito pacificamente e i microfoni posti nelle due sale non hanno subito danneggiamenti.

La marcia dei records non ha tentato in America. Dopo quella della danza, del pianoforte, ecco quello dell'altoparlante.

Una donna di Louisville è rimasta 106 ore senza dormire davanti a un altoparlante che lanciava a grillo continuo le emissioni succedentesi dai diversi posti T.S.F.



Perché i pesci sono muti? Perché sono muti? Sciocco! Prova un po' ta a parlare quando hai la testa sott'acqua!

riferisce all'attività aerea, ricordiamo che Byrd ha sempre associato la T. S. F. alle sue imprese aeree. Tutti ricordano, infatti, che quando egli toccò le coste dell'Europa, in volo dall'America, fu in grazie alla radio che poté orientarsi; e sono ancora presenti le sue corrispondenze radiotelefoniche tra il Polo e gli Stati Uniti durante l'ultima spedizione.

Byrd può prendere parte alle feste olissoniane per merito sempre della T. S. F.; può trasmettere giorno per giorno le sue scoperte e, gioia grande per lui, comunicare quotidianamente con la famiglia e con gli amici. Oggi la spedizione Byrd procede ancora nel campo delle ricerche scientifiche: vuole chiarire il mistero delle cosiddette zone del silenzio, di quelle zone, cioè, in cui le stazioni di radiodiffusione non sono assolutamente sentite! La radio di Byrd, siamo sicuri, ci trasmetterà presto la spiegazione del singolare fenomeno!



La terza... primavera!



Giorgio mio, se non ci vengono a svegliare fra cinque minuti giungeremo alla scuola in ritardo.

è bramata la musica gaia da un cabaret? che il 56,5 per cento degli ascoltatori vorrebbe udire con maggiore frequenza. All'in-

### FRA ATTORI



Ecco i vantaggi del teatro radiofonico: il pubblico non rischia e si è al riparo dalle mele fradice!

fuori della musica, non ci sono state richieste categoriche nel «referendum». Nel complesso i danesi sembrano desiderosi di svagarsi con musiche facili, di istruirsi e di essere informati degli avvenimenti. Aspirazioni facilmente appagabili!

Questa curiosa analitica di trasmissioni non agita, d'altra parte, per conto proprio. Essa è stata vaglia lentamente da una grande ditta americana che si è servita di questo mezzo di pubblicità per dimostrare l'eccellenza dei suoi apparecchi.

Dopo quattro giorni e dieci ore di audizione interrotta la donna ha dovuto dichiararsi vinta: informazioni, conferenze, concerti, quotazioni di Borsa, ecc. erano diventati una specie di motore allucinante di jazz-band.

Il 25 dicembre il centro di diffusione di T. S. F. di Russia ha trasmesso conferenze antireligiose e canti della stessa... intonazione in tutti i paesi del mondo.

E' difficile, però, stabilire chi li abbia ascoltati!

Il decreto di promozione che il Presidente Hoover ha firmato a favore di Byrd reca come motivazione: «l'ingrandimento delle ricerche scientifiche, le esplorazioni aeree del continente antartico e la determinazione della prima carta del Polo Sud». Lasciando da parte quanto si

### AJ I-TO COMUNICAZIONI DEL REGGENTE



... in attesa della risposta...



... ?!!!...



... ho finito: buona sera a tutti!

**LE PILE E BATTERIE I.N.P.A.S.**  
 Industria Nazionale Pile a Secco  
**PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI**  
 sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnici d'Italia e presso i seguenti Magazzini:  
**BOLZANO** - A. PENCO, Via Principe di Piemonte, 13  
**BOLOGNA** - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14  
**PARMA** - LA BOIARDI, Viale Botteghe, 3-5  
**TORINO** - FOLGIO & BALESSIO, Corso Vinzaglio, 17  
 Stabil.-Amm.: **VARESE** - Via Cimone, 5 - Telefono 1014  
 Deposito: **MILANO** - Corso Buenos Aires, 17



Allergia! E' giunto un nuovo apparecchio?





# Dal rotto della Cuffia

Se volete migliorare la vostra vita, renderla più felice, prolungarla se è necessario, voi dovete iniziarvi ai misteri della radio.

Così consiglia un ingegnere russo, M. de la Marti, il quale spiega come uniformandosi a determinate leggi relative all'emissione delle onde si possa giungere a questi eccellenti risultati.

Nel suo libro: « Wegzum Glück » (Il sentiero della felicità) sono largamente descritte queste leggi. M. de la Marti dichiara che l'organismo umano è un ottimo posto di emissione e di ricezione. La scoperta, a dire il vero, non è nuova: fin dal 1925 il francese Moichenou proclamava che il corpo dell'uomo è il migliore apparecchio radiografico, capace di emettere onde di lunghezza variabile tra 22 e 45 mm. secondo la diversa costituzione fisica degli individui.

E', appunto, sviluppando questa tesi che M. de la Marti stabilisce le condizioni della felicità. Questa perdita di fluido, questa forza radioelettrica che sprigiona ognuno di noi, è possibile raccoglierla e interpretarla. Da questa si determinano le leggi che governano le onde emesse il vostro e le altre.

Basta seguire il De la Marti nelle sue spiegazioni e nelle sue conclusioni!

### IN TRATTORIA



— Questa bistecca è impossibile! Chiamate il padrone!  
— Non c'è in questo momento: fa colazione nella trattoria dirimpetto.

Leggiamo in una rivista francese per radioamatori questo consiglio dedicato da un'anima delicata agli ascoltatori:

« Quando canta una musica piena di sole: la « Meditazione di Taivè » o il « Gallo d'oro », per esempio, si può aumentare il potere luminoso di questa musica collocando una lampada elettrica in modo che la sua luce si rifletta sulla superficie tersa e polita dell'apparecchio! »

Sempre raffinati questi francesi!

Il microfono è uno strano vagabondo: lo si incontra dappertutto.

I tedeschi lo portano nei musei per impartire agli ascoltatori lunghe lezioni d'arte. Gli austriaci lo trascinano nelle officine per dare lezioni di vita. E così, recentemente, il microfono di Ilavag è stato trasportato in un gazonometro di Vienna e gli amatori hanno potuto apprendere, coi loro orecchi, che le officine del gas non sono così silenziose come, forse, supponevano. Gli inglesi, con lo stesso procedimento, hanno dato una « fleet symphony ». Si trattava di diffondere per radio la vita febbrile che anima le sale di redazione, di tipografia, di stereotipia di un grande quotidiano: il

« Daily Mail ». Gli inglesi si recano conto, in tal modo, del lavoro enorme che occorre per la sovrapposizione di un foglio di giornale e sentono, forse per la prima volta, un sentimento di affettuosa ammirazione per il loro giornale preferito.

Lo « speaker » della Radio-Vienna, poco tempo fa, ha fatto udire la sua voce sicura per dire: « Pronti! Pronti! Vienna, qui! Trasmetteremo ora le informazioni ufficiali... Un lungo periodo di silenzio.

### L'ARCA DI NOE'



— Che cosa succede?  
— L'elefante si è buccato un raffreddore!

Il Governo australiano ha speso, fino ad oggi, per la diffusione della radio in Australia una somma pari a circa 685 milioni di lire italiane. Ogni anno la spesa per la radio si aggira intorno alle lire italiane 91 milioni, non comprendendo in questa cifra la costruzione e l'installazione di nuove stazioni!

E' stato arrestato a Londra un individuo la cui identificazione è stata possibile per mezzo di una fotografia trasmessa da New York: via radio.

La Polizia degli Stati Uniti aveva telegrafato a Scotland Yard sollecitando l'arresto di un certo Christian Petersen, impiegato di banca, colpevole di ingenti sottrazioni di valori. Unitamente alla richiesta, la Polizia new-yorkese trasmise per telegrafia senza più la fotografia del... soggetto.

Allo sbarco gli agenti di Scotland Yard lo riconobbero facilmente e poterono procedere al suo regolare arresto. Di fronte al documento inconfutabile lo scaltro impiegato di banca dovette ammettere il suo colpa e confessare apertamente: « La Radio, però, ha perduto un possibile aiutatore! »

Un collegamento radiotelefonico di polizia, comprendente l'Austria, la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia, è stato inaugurato dal Capo della Polizia di Vienna che è anche il cancelliere d'Austria. Il suo discorso, pronunciato dalla prefettura della capitale austriaca, fu ascoltato soltanto dai capi della polizia degli altri tre Stati.

Al gruppo si unirono presto l'Ungheria, la Svizzera e la Danimarca.

Berlino diventerà il centro attivo di questa radiopolizia europea.

### LA DANZA IN VOLO

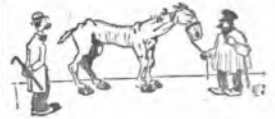


— Dite al pilota di fermare il motore: non si sente affatto il gramofono!



Ralph Stair, del Bureau of Standards, ha inventato il « Radio-Robot » un apparecchio elettrico e meccanico per attenuare le perturbazioni atmosferiche

In seguito ad accordi intervenuti con i grandi giornali francesi, la « Radio-Lussemburgo » che esercita già un regolare servizio di telegrafia, inizierà la trasmissione quotidiana, alla fine del regolare programma, delle fotografie degli avvenimenti di attualità.



— E' un poco scagge! Divora lo spazio!  
— In mancanza d'altro...

### STUDIO



— Signora? Desidera?  
— Sono da lei per... ringiovanire i programmi!

In occasione delle feste natalizie sono nuovamente sorte le solite discussioni sulle trasmissioni delle funzioni religiose.

In Francia è stata avanzata una richiesta per la famosa « Messe a Notre-Dame » con risultato negativo.

### DALL'ARMAIOLO

### ARMURIER



— Avete fretta? anch'io, caro signore! Debbo uccidere mio marito nel pomeriggio!

è offerto dal fatto che può essere agevolmente spedito per posta e utilizzato con qualunque gramofono comune.

Saremmo giunti, in altri termini, alla lettera parlata!

Mentre gli Stati Uniti vanno orgogliosi, secondo le ultime statistiche, di ben 9.640.348 apparecchi per la radiorecezione, l'Impero Etiopico non può vantare al suo attivo che due soli apparecchi. Sono gli estremi di una scala quantitativa in cui si inseriscono, per ordine decrescente, l'Inghilterra con 3 milioni di apparecchi, la Germania, la Francia, il Giappone, che occupa il quinto posto con 550.000 apparecchi, e gli altri grandi Stati.

Il « record » della tassa di licenza è battuta dalla Lituania, dove ogni abbonato deve pagare una tassa corrispondente a circa 245 lire italiane all'anno.

Contrariamente a quello che avviene nelle stazioni inglesi, tedesche, scandinave, ecc., le Stazioni statali francesi debbono astenersi, in linea di massima, dalle diffusioni politiche e religiose.

La questione, infatti, per gli

Stati cattolici è stata risolta dalla Santa Sede con la risposta a una domanda dell'Arcidiocesi di Praga, nella quale veniva riaffermata la decisione del 26 gennaio 1927, vale a dire: « Non esordire! ».

Le altre chiese cattoliche del mondo, si sono permesso di diffondere, per mezzo della radio, i canti liturgici della Messa, la Santa Sede dichiara espressamente che l'abuso è stato commesso senza il suo consenso.

Con il libro: « Mon cœur au Miroir » André Belcour ci dà il primo romanzo consacrato alla radiotelegrafia. State certi che ne appariranno anche degli altri. Arizzone e T. S. F. Jurisconsulto alla letteratura elementari e originali, André Belcour non è che un iniziatore.

Tutti sanno che egli è il redattore-capo e il critico letterario del « Journal parlé » della Torre Eiffel.

Il libro ci dà la misura della importanza assoluta della radio nella evoluzione dei nostri costumi. Ecco romanzo che se avrà lo stesso numero di lettori che ha attualmente come ascoltatori il suo autore, darà molto da fare ai tipografi e ai librari.

Gli operai — forse sarebbe meglio dire: gli artisti — che regolano nelle grandi fabbriche di orologi, i cronometri di precisione, hanno constatato che un orologio da tasca, quando è portato regolarmente, prende diversi secondi di ritardo dopo qualche giorno. La causa, secondo gli esperimenti effettuati, è da ricercarsi nelle « trepidazioni » a cui è sottoposto l'orologio per il fatto stesso d'essere portato... «? trepidazioni che si risolvono a tutto danno degli ingranaggi.

Una garanzia è, attualmente, data attraverso la prova ultima « a la trepidation » dei cronometri di precisione.

I migliori Altoparlanti Elettrodinamici per Apparecchi Radiorecipienti

## Elios - Dinamus

Chassis per alimentazione 4-6 volta L. 550  
Compreso tassa

da GRONORIO & C.

MILANO (119)

Via Melzo N. 34

Telefono N. 25-034





*Il prodotto della più antica ed accreditata fabbrica Americana di apparecchi radio, amplificatori ed accessori è giunto anche da noi, e la Ditta*

**ARTURO C. TESINI -** *Via Durini, N. 14*  
*.. MILANO ..*

*ne è concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie*





# CRONACHE RADIOFONICHE

L'EIAR procedendo nella organizzazione dei vari uffici ha istituito un Ufficio Stampa alla dipendenza della Direzione Generale al quale è stato preposto Gigi Michelotti. In conseguenza di tale provvedimento Gigi Michelotti ha assunto la Direzione del RADIOCORRIERE.

Per rendere sempre interessante la lettura di queste Cronache, comprenderemo nella rubrica non solo gli Echi delle attività delle varie stazioni italiane, ma anche tutte quelle notizie di carattere storico, artistico o anche di semplice curiosità che riguardano le trasmissioni eccezionali della settimana di cui si pubblicano i programmi.

## BOLZANO

Nella scorsa settimana a Bolzano ha iniziato le regolari esecuzioni il nuovo complesso orchestrale diretto dal maestro Mario Sette. Le programmazioni in corso daranno modo di valutare ed apprezzare le qualità artistiche dei singoli professori che spesso si produrranno in «a soli».

E' stato radiodiffuso dal Teatro Civico un concerto del violoncellista Arturo Bonucci. Programma eclettico, svolto con spontaneità e virtuosità. Per la prima volta si è presentata al microfono la popolare «Menichella», col suo repertorio di canzoni paesane d'Alto Adige. «Menichella» ha ricordato molte arie nostalgiche ed ha provocato momenti di schietta giocosità.

Presso la Direzione di Radio-Bolzano si sta concretando la organizzazione di una radio-serie settimanale, che sarà svolta, nella parte più centrale della città, fra gli avanguardisti di Bolzano. L'originalità della manifestazione consisterà nel fatto, che i partecipanti, seguendo le regole della gara, dovranno servirsi, ciascuno a suo turno, del microfono appositamente installato nella piazza centrale della città, per tenersi a contatto coi propri concorrenti, e i cittadini potranno interessarsi alle diverse, movimentatissime fasi della competizione, che avrà per campo di azione le principali vie cittadine. Non è escluso che anche i radioascoltatori, abbiano la possibilità di interessarsi allo svolgimento della gara e di partecipare alla loro volta ad un concorso.

Sempre ottimo successo ottenne la settimanale trasmissione del disegno radiofonico. Pubblichiamo nella pagina seguente quello che è stato inviato dall'avanguardista Erb. Schmitz.

La cerimonia, in occasione della premiazione dei veliti della «Battaglia del Grano», ha dato motivo ad una interessante e pratica trasmissione. Presente una folla grandissima, oltre il disforo dell'oratore ufficiale, prof. Rolando Tonna, vennero trasmesse anche la relazione dell'on. Vittorio Della Bona, ed il saluto che, a nome del Governo, ha portato ai veliti il Prefetto di Bolzano, S. E. G. B. Marziali. Il fotografo della nostra stazione ha colto le eminenti persone dinanzi al microfono.

Una ricca serie di concerti annunzia per questa settimana la nostra orchestra diretta dal maestro Sette, concerti sinfonici e di musica da camera. E avremo anche un concerto di musica leggera con canzoni popolari e un concerto destinato a ricordare la popolare figura di Ruggero Leoncavallo.

## I «veliti», atesini della battaglia del grano



Il Prefetto Marziali premia i «Veliti»



Il discorso ufficiale



L'on. Vittorio Della Bona



Il prof. Tonna

## GENOVA

La nostra Stazione ha avuto la scorsa settimana una visita assai gradita: quella del Prefetto della Provincia, S. E. Regard si è trattenuto a lungo nei nostri uffici, ed ha mostrato il più vivo interessamento per i nostri lavori. A segno del suo compiacimento ha fatto pervenire al nostro Reggente la seguente lettera:

«Ho ricevuto il gruppo fotografico che Ella mi ha cortesemente rimesso a ricordo della mia recente visita a questa Sede dell'EIAR e la ringrazio, ben dico dell'occasione di riaffermare tutta la mia ammirazione per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi radiofonici di questa Stazione da me lesse constatati, riportandone la più favorevole impressione. Le rinnovo ogni migliore augurio di sempre maggiori successi nell'encomiabile opera di propaganda e di cultura musicale, cui la locale sede da Lei saggiamente diretta attende con plauso degli ascoltatori, fra i quali mi rallegra di potermi annoverare uniformemente alla mia famiglia».

Un interessantissimo e ben riuscito Concerto Sinfonico ha diretto nel nostro auditorio il ninestro Armando La Rosa Parodi. Con una rara tavolozza, ricca di colori, vennero eseguite

la Sinfonia delle *Vespe Comari* di Nicolay, il poemetto per archi e pianoforte *Loto Bianco* di Edgardo Martini, l'*Incantesimo del fuoco* di Wagner, ed il *Napoli* di Charpentier.

Nella notte di Natale, con il concorso della soprano Maria Bruni, il maestro Milani ha diretto un pregevole concerto corale. Nella serata di musica da camera, si produssero il noto violinista Bruno Martelli ed il baritono Savini. Il Martelli eseguì una sua composizione e la *Leggenda* di Wieniasky.

La Radio stabile, ha interpretato la commedia *Scellerata* di Gerolamo Rovetta, e la Compagnia di operette, diretta dal maestro Ricci, quel gioiello della «piccola lirica» che è la *Figlia di Madonna Angiol*.

Nella settimana che si inizia avremo due operette, e scelto fra quelle che il pubblico ama risentire: *L'ultimo valzer* di Strauss e *La Poupée* di Audran. Quest'ultima è legato per il pubblico italiano al nome di Amelia Soarez che ne fu la prima interprete, e che la fece accogliere trionfalmente su tutti i palcoscenici nostri.

Dal «Carlo Felice» verrà trasmessa la *Turandot*, l'ultima fatica d'arte di Giacomo Puccini. Un poema orientale, nel quale si illumina il pallido sorriso della Venezia decadente, e si sente la melanconia che ingombra

l'animo del compositore già rosso dal male che doveva portarlo alla tomba.

Due concerti sinfonici: l'uno diretto dal maestro D. Amfitrof e l'altro dal maestro La Rosa. Nel primo si avrà tra l'altro la sinfonia del *Bruchino* di Rossini, e nell'altro tutta musica francese.

## MILANO

Attività piuttosto varia e interessante quella delle due settimane decorse. Da seguire in modo particolare: una ardente e colorita esecuzione di *Carman* diretta dal Maestro Pedrollo, la quale ha avuto ad interpreti principali le sigg. e Monticone e Benedetti (rispettivamente *Carman* e *Michaela*) e i sigg. Ferrara (elicacissimo *Jost*) e Belloni (*Kscanillo*);

il *Concerto Variato* di giovedì 18, al quale con la soprano signora Ostrowska e il ten. Rangoni, nel loro elettrissimo recitativo, ha partecipato il noto e valoroso trio Ranzato che ha esibito, fra l'altro, la prima esecuzione di un *Trio in do* del maestro Virgilio Ranzato, una composizione ricca di ispirazioni e di eleganze formali;

e i concerti della grande Orchestra di venerdì 20 e venerdì 27, nel primo dei quali è stato eseguito, sotto la direzione dell'autore, un forte e leggiadro insieme poema sinfonico *La Chimera* del maestro Attilio Pirelli che, ancora una volta con questo pezzo che andrà a prender buon posto nei più importanti repertori orchestrali, ci appare con tutta la fantasia fresca e originale della sua mente creativa e con le sue magnifiche qualità coloristiche di sapiente orchestratore.

La sera di venerdì 27, il maestro Bordinoli volle offrire agli ascoltatori dell'EIAR la prima esecuzione d'una sua fantasia pianistica (sedeva al pianoforte l'Autore) con accompagnamento di grande orchestra. Della composizione piuttosto audace, ma non priva di una certa forza, diremo dopo una nuova audizione che ci consentirà di penetrarla meglio.

Il giorno di Natale, confera stato annunziato, fra l'altro, *Lo Scraballo incantato* del dottor Margadonna, il simpatico *Mago Blu* del Contuccio dei bambini: una fiabelletta che vorremmo dire vissuta, ricca di poetiche e di gentili intenzioni educative che i ben escogitati rumori radiofonici (il vento, la cavalcata, ecc.) e le soavi musiche che l'adornano hanno reso suggestiva al più alto grado, creando la gioia dei bimbi e... dei non più bimbi che l'hanno ascoltata.

Dopo la fiaba, ha parlato del Natale nella storia e nel sentimento cristiano il padre Pierobonetti; e la serata splendidissima si chiuse coll'esecuzione di dolci musiche religiose, rese squisitamente dalla signa Nide Fratelli, che cantò *L'Arc Maria* di Gounod e *L'aria di Christ* Jello Stradella, e dai professori della EIAR Virgilio Bruni e violoncellista A. Valisi, accompagnati all'organo dal maestro Albergoni.

Squisita veramente l'ubiquità la frase ad una gentile assidua che ce ne ha scritto la dirigente — il concerto di musiche settecentesche svoltesi sabato 28. Furono eseguite pagine dello Scarlatti, del Galuppi, del Cimarosa, del Cocchi, del Giacomini, ecc., e hanno preso parte alle esecuzioni la soprano signora Chiarina Fino Savio e il tenore Ranzato, due artisti ormai specializzati nell'esibizione di musiche classiche; i prof. Bruni, Valisi e Biagini dell'EIAR e il giovanissimo pianista signor Carlo Vidusso. Indovinatissimo intermezzo, alcune scene della *Vedova Spiritosa* di Carlo Goldoni, recitate con adorabile e graziosa malizia dai bravi ele-

menti della nostra «Stabile» di Milano.

Nella parte non musicale, ricordiamo le conferenze di Carlo Veneziani, della cui prossima Radio-rivista diremo più ampiamente nel prossimo numero; la suggestiva *causerie* settimanale di Mario Ferrarini, sempre benario profondo e che ricorda così da vicino il suo illustre genitore, le conferenze del Bianchi, di Bruno Boggi, del Ciampelli, del Costantini e del Padre Paschiotti.

Dobbiamo infine ricordare ai nostri ascoltatori le due perfette trasmissioni avutesi dalla *Scala* del *Don Giovanni* e della *Forza del Destino*?



Il M. Mario Sette direttore dell'orchestra della Stazione di Bolzano.

## NAPOLI

Il maggiore avvenimento artistico della scorsa settimana è stata la trasmissione dal «San Carlo» del *Crepuscolo degli Dei* di Wagner dato per inaugurazione della stagione lirica sancarlina 1929-30. L'opera, che costituisce come è noto, la quarta ed ultima parte della tetralogia, è stata data in una edizione di molta grandiosità. Animatore e affidatario di tutto lo spettacolo, il M<sup>e</sup> Edoardo Vitale; Maria Linceo, ha conferito al personaggio di Brunilde le risorse della larva sicurezza del suo metodo di canto; il tenore Isidoro Paganga è stato un Sigfrido impareggiabile di stile, eccollente la Vasari, il baritone Andreoli, il basso Kausini e le signorine Bocca, Zaresse e Briella. Ottimi i cori, istruiti dal M<sup>e</sup> Giuseppe Papi.

Con la trasmissione dello spettacolo inaugurale, la nostra Stazione ha iniziato la serie delle trasmissioni di tutti gli spettacoli che saranno dati durante la stagione sancarlina. Per gli ascolti presi con l'Ente autonomico, saranno trasmessi tutti gli spettacoli, prime rappresentazioni comprese.

Dall'audizione della nostra Stazione, sono state trasmesse *La Houdine* e *La Madonna Butterly* di Puccini. Della *Houdine* sono stati interpreti la Lanzetta, la Bellinelli, il Ferrara e l'Auticino; di *Madonna Butterly* la signorina Hissor ed il tenore Rodolfo. Entrambe le opere sono state dirette dal M<sup>e</sup> Enrico Martucci.

La Compagnia d'operette ha rappresentato *La Rapereda* di Kalmann e la Compagnia drammatica la commedia di Luigi Antonelli *Bernardo Veremina*.

La trasmissione degli avvenimenti sportivi desta anche tra noi il più vivo interessamento dei radio-amatori, e se ne ebbe la prova nella trasmissione fatta dal campo dell'Arenaccia della partita di calcio giocata dalle squadre rappresentative universitarie italiana ed ungherese. Del consenso di pubblico ne sono la prova le fotografie che vi

trasmettiamo; dell'interessamento degli auditori, le molte lettere di plauso pervenute alla nostra Stazione. La trasmissione è riuscita perfetta anche dal lato cronometrico. Gli uditori hanno potuto seguire, non solo le movimentate fasi del gioco, ma anche il movimento degli spettatori.

Mentre attendiamo a sapere che cosa ci darà il « San Carlo » nelle sere di martedì e sabato, nelle quali si avrà la trasmissione, possiamo annunciare per la ventura settimana quanto di eccezionale trasmetteremo in questa Stazione. Due opere: *Rigoletto* di Verdi e *Ladolella* di Mascagni; una operetta: *Amor di Zingaro* di Lehár ed una commedia: *I mariti di Torelli*. C'è di che accontentare i gusti più disparati.

*Rigoletto* appartiene al celebre «quadripartito» verdiano a che compaiono la *Traviata*, il *Trovatore* ed il *Ballo in maschera*.

sco, trovò anche all'estero cordiali consensi sì che l'autore finì per piegare sotto il peso dell'eccezionale successo, e non scrisse più altro di notevole.

Una serata eccezionale sarà offerta dal Concerto folkloristico del quale interverranno Ernesto Murolo ed Armando Gli. Murolo, oltre all'essere un popolare commediografo ed uno squisito ed originalissimo poeta, è anche un conferenziere ed un dicatore di molta grazia; Armando Gli è uno dei pochi artisti del teatro di varietà.

ROMA

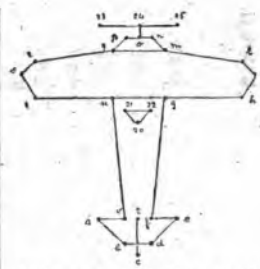
Dopo Willy Ferrero, Sergio Pailoni, Giuseppe Mulè, Rito Selvaggi e Alfredo Casella, è venuto a dirigere l'orchestra della Radio di Roma il M<sup>o</sup> Giuseppe Baroni, che ha interpretato la *Sinfonia n. 5 (Dal nuovo mondo)* di Dvorák, la *Parane* di Maurizio

TORINO

Tra l'ultimo scorcio dell'anno che s'è concluso e l'inizio del nuovo ch'è venuto così carezzevole con le sue liete promesse, non vi fu soluzione di continuità.

I programmi si sono avvicendati in questi ultimi giorni con

Per parte sua la sezione artistica della stazione ha continuato, tra una trasmissione e l'altra dei programmi consueti, a curare i concerti di propaganda della grande Orchestra di I. To. al Liceo « Giuseppe Verdi ». Lunedì, infatti, questo eccellente complesso di strumentisti ha fatto gustare sotto la direzione di



Disegno radiofonico dell'avanguardista Erberto Schmitz, trasmesso nei « Giochetti Radiofonici » di I Bz.



VINCENZO DAVICO  
Musicista Piemontese a cui vennero dedicati i primi due Concerti sinfonici «profilo» alla Mostra Regionale organizzata dal M.º Franco Alfano.



M.º GIORGIO FEDERICO GHEDINI  
Musicista Piemontese a cui vennero dedicati i primi due Concerti sinfonici «profilo» alla Mostra Regionale organizzata dal M.º Franco Alfano.

un ritmo agile suscitando negli ascoltatori anche qualche piacevole sorpresa. Così fu trasmessa un'altra opera dalla «Scala» particolarmente cara al pubblico, e in attesa di poter iniziare le audizioni del « Regio » — dove ormai gli impianti sono ultimati — fu dato di ascoltare una rappresentazione di carattere più popolare ma non meno interessante del « Ballo » col *Rigoletto* che all'ultimo momento fu sostituito alla *Lucia di Lammermoor*.

Nel campo della lirica c'è stata una innovazione che ha trovato consenzienti (almeno ci sembra a giudicare dalle lettere pervenute) tutti gli ascoltatori: la trasmissione delle cronache musicali. Subito dopo l'esecuzione dell'« Elettra » di Riccardo Strauss al « Regio » — avvenimento artistico indubbiamente degno di rilievo — Carludrea Rossi ha parlato del successo dell'opera, informando i radioamatori appassionati di musica sullo svolgimento e sull'importanza della rappresentazione. E' questo un notevole contributo alla cultura musicale.

G. G. Gedda quel piccolo gioiello che è la *Sinfonia del Signor Brusolino* del Rossini e la deliziosissima pagina che inizia le « Astuzie femminili » del nostro Cimarosa. Il concerto comprendeva, inoltre, la prima Sinfonia di Beethoven ed i due « Studi lirici » del Grieg, cui seguirono poi un « preludio » del Fuga, la « pastorale d'été » di Hommer e la seconda « suite » di Respighi.

Abbiamo ricordato questa manifestazione d'Arte perchè rappresenta un segno degli intendimenti della Sezione artistica di I TO.

Continuano intanto ad ottenere il più vivo successo le trasmissioni del « Radio gaio giornalino » coi suoi concorsi divertentissimi e le sue fiabe originali. Spumellino e Bollicina sono due personaggi grandi... così, misteriosi e vero, ma così popolari ormai per i bambini. Il mondo piccolo vuole la sua parte di gioia. E' giusto. Un bimbo lieto non è forse il sorriso della casa?



Maestro GIUSEPPE BARONI (dal vero)

za, quadripartito che fece dire ad un celebre critico parigino che il Gigno di Rossini con queste quattro opere aveva scritto una meravigliosa tetralogia popolare.

La *Ladolella* di Mascagni, non è certo un'opera di gran mole; essa può considerarsi come un breve diversivo nella forte produzione dell'autore di *Cavalleria*. E' un lavoro di fine e delicato carattere, ricca di pittoresco e che, per la sua tenera grazia e per la sua primaverile freschezza, appare come una leggiadra sorella dell'*Amor di Zingaro*.

L'*Amor di Zingaro* di Lehár, fu rappresentato in Italia per la prima volta a Como nel febbraio del 1911, ed entrò subito a far parte del repertorio di tutte le principali Compagnie operettistiche, tra cui quella della indimenticabile Pina Colti, che fece di questa leggiadra operetta uno dei suoi cavalli di battaglia. In *Amor di Zingaro*, Lehár, comincia a dar libero corso alla sua vena prevalentemente melodica; il lirismo non è ancora così accentratissimo come in *Eva* e soprattutto in *Finalmente soli*, ma ci sono abbandonati melodici tra ripartiti effetti musicali vividi e brillanti.

Achille Torelli scrisse i *Mariti* quando aveva appena ventitré anni, e fu tale il successo che la commedia immediatamente fu recitata di quasi tutte le Compagnie drammatiche del tempo. Ripetuta per molti mesi consecutivi, rimase tra i lavori di più sicuro richiamo e di più largo rendimento finanziario. Tradotta in inglese ed in tede-

Ravel e alcune celebri composizioni di Martucci, Dukas, Wagner e Rossini.

Sono state eseguite la *Manon Lescaut* e la *Fanciulla del West* di Puccini, due opere che si addicono ai mezzi vocali e all'arte interpretativa di Ofelia Parisini e Franco Caselli. Anche due le opere pucciniane hanno avuto per concertatore e direttore il Maestro Riccardo Santarelli.

La Compagnia d'operette ha rappresentato il *Paganini* di Lehár; essa ha dato, inoltre, un piacevole concerto, svolgendo un programma che comprendeva vari brani — per soli, coro e orchestra — tratti da acclamate operette di Suppè, Lehár, Mascetti, Rulli e Pirelli.

Sono state recitate tre commedie: *Coadominia*, nuovissima produzione dialettale di Arturo Moratori, il *signor Dabbene* di Gualto Civimini e la radio-commedia in due tempi: *Imprigionatemi, per carità!* di Nino D'Aspe.

Dall'Accademia Filarmonica si sono trasmessi due concerti di eccezionale importanza; quello del pianista cileño Claudio Arrau, che ha mostrato di saper gareggiato con Arturo Schnitstein e José Iturbi, e quello del Quartetto « Pro Arte » di Bruxelles, che ha eseguito, in unione con il colto pianista Ferruccio, il grandioso *Quintetto* di Ernesto Bloch, e la curiosissima suite di Darius Milhaud: *La Creazione*, il battagliero musicista francese non dimostra grandi facoltà creative; però la musica è vivace, multicolore e non troppo aspra e la si ascolta volentieri.

VALVOLE

TUNGSRAM

BARIUM

A CORRENTE CONTINUA  
A CORRENTE ALTERNATA  
SCIENTIFICAMENTE PERFETTE

SOCIETA' ANONIMA ELETTICITA'  
TUNGSRAM - MILANO  
Viale Lombardia, N. 48  
Telef. 292-325



# LETTERATI AL MICROFONO

Ramon Gomez de la Serna - René Bizet - M. Ferrigni

L'Air si prefigge di chiamare al microfono quanti hanno qualche cosa di nuovo, di alto e di pratico da dire; quanti in ogni tempo hanno intrinseci in questo mezzo di espressione e di comunicazione. Il "RadioCorriere" nell'intento di conservare traccia di quanto verrà detto di eccezionale negli auditori del nostro e degli altri Paesi, riprodurrà in tutto o in parte i testi di quei discorsi o di quelle conversazioni che meritano di essere ricordati o per la novità dell'argomento, o per la originalità della trattazione.

Iniziamo la serie di queste documentazioni con tre brevi di-

scorsi pronunciati al microfono da tre letterati: un italiano, un francese ed uno spagnolo (M. Ferrigni, René Bizet e Ramon Gomez de la Serna). Ha detto il primo dell'arte e dello stile del nostro Emilio Zago, il grande attore morto di recente; il secondo ha presentato un suo breve romanzo radiofonico, un romanzo che non deve essere letto ma sentito e che trova nella radio il suo motivo fondamentale; il terzo, lo spagnolo, ha portato al microfono il suggeritore e ne ha fatto il portavoce dei suoi propositi come autore di una farsa ironica rappresentata all'Alcazar di Kall di Cronaca, ma che possono essere anche elementi di storia.

dele sue parti violente ed eccessive.

I mezzi esseri, in fondo, si adagiano proprio in quello che loro manca e sono ricchi di abnegazione grazie a ciò di cui aiutano.

Attraverso la penetrazione della verità che l'autore tenta in questa commedia si vedrà chiaro che il lato oscuro è quello che dona agli esseri un senso di poesia.

Quasi tutti siamo dei mezzi esseri ed è perciò che bisogna considerare con rispetto quelli che si confessano tali nel timore di una vittoria del teatro.

Per loro vi chiede benevolenza questo povero quarto d'uomo che, trionfando a punto preciso in cui gli scultori troncano i loro busti, fa il rammentatore a buon mercato! Consentitegli, nel concedersi da voi, forse per sempre, una certa emozione; dopo anni ed anni di segreto lavoro ha potuto, finalmente, rivolgerci la parola e mostrarci che sa, anzi egli parlare ad alta voce e non è quell'uomo progressivo che qualcuno ha sospettato o ha spinto che diventasse in quelle scene della commedia in cui è dato di udire perno una mosca che vola.

Buon notte! Perdonateci anche se vi volta le spalle: le spalle delle donne e quelle del suggeritore sono il loro volto vero. (Dette queste parole la cuffia lampeggia e si scieglia e il suggeritore scomparirà sotto il suo carico. Quando tutto sarà immobile il sipario si alzerà lentamente).

RAMON GOMEZ DE LA SERNA.

## Parla il suggeritore

Non appena saranno accese le luci della ribalta, e la sala sarà immersa nel buio, la cuffia del suggeritore, mosso dal suo abitatore come il guscio del mollusco, girerà lentamente su se stessa per volgere la buca verso gli spettatori.

Il suggeritore, rivolto inconsciamente al pubblico, poserà il lume o il copione della farsa davanti a sé e, agguistandosi gli occhiali sul naso, pronuncerà questo discorso:

— Spettatrici e spettatori! L'autore non ha trovato un miglior confidente di me per svelarvi le sue intenzioni. Modestia lunaca sempre nascosta, sono l'unico che possa parlare senza finzione e senza nuocere all'armonia del quadro, come sarebbe avvenuto se avesse mandato qui un attore in frack, a sipario abbassato. Lo avreste scambiato per un malinconico conferenziere o per il solito incaricato dell'impresa che annuncia la solita indisposizione della prima attrice.

In invece, umile abitatore di questo sotterraneo, che ha un abito da poeta dal quale è possibile rintracciare la nuda ispirazione degli attori distratti, io sono il prescelto per farvi le confidenze dell'autore prima che sulla scena irrompano gli interpreti.

Per una volta, almeno, non sentirò le proteste del pubblico se parlo un poco forte!

I personaggi della farsa vi appariranno come pezzi esseri, vestiti col taglio ed i colori loro assegnati nella distribuzione delle parti. Ma la pretendono, per questo, ad archini?

Sono esseri reali e di aspetto come nella vita e che solo davanti ai vostri occhi si mostrano incompleti. Una zona d'ombra copre la metà della loro figura dalla testa ai piedi, a destra o a sinistra a seconda delle varie qualità di cui abbondano o difettano. Vi prego! non affannatevi con i vostri mormorii: essi non sanno che si mostrano con quel lato in ombra, poiché tra di loro, posti in un altro piano, si vedono completi.

Allu stesso modo la luna e il sole non s'accorgono dell'eclissi che pure noi scorgiamo dalla Terra!

I personaggi sono all'oscuro del fenomeno che voi osservate dal vostro scranno di giudici e, a questo proposito, badate che nella vostra parte di critici c'è qualcosa di divino perché il Dio può vedere gli uomini e le loro anime come sono, nell'aspetto vero, senza il velo della maschera.

Tra questi esseri incompleti voi vedrete apparire qualcuno perfetto in tutte le sue parti, che noterete per il contrasto con gli altri, ma questi non se ne accorgono convinti come sono d'essere anch'essi perfetti. E un problema più arduo ancora, si presenterà quando entrerà in scena il dottore brasiliano, il quale per essere di razza negra vi priverà dell'unico mezzo a

vostra disposizione per riconoscere gli esseri incompleti.

In confidenza vi consiglio di non attribuire soverchia importanza agli esseri completi trattandosi, generalmente, di persone larghi e insopportabili, eccessive nella loro vita passionale, che scambiano per dolcezza la loro debolezza!

Pensate che l'adulterio è provocato, spesso, dagli esseri interi, mentre quelli incompleti col loro disamore evitano l'inganno e cercano lodevolmente di completarsi l'un l'altro per sfuggire alle noie del cuore.

Secondo l'autore tutti sarebbero felici se ognuno si lasciasse assegnare ad essere spogliato se completare da un altro e si

## Premessa di romanzo

Un breve romanzo, per la prima volta, credo, chiede alla telefona senza fili, di essere in collaboratrice o piuttosto, la complice della letteratura? E che cosa le chiede? Di mostrare chi ogni invenzione moderna ha in sé una poesia che la riporta immediatamente alla più pura tradizione.

Abbiamo scoperto, da qualche tempo, delle cose che sono in realtà delle forze misteriose: il fotografo, per esempio, che può d'un tratto far risuscitare i morti dando loro la voce; il cinematografo, che può, con poche immagini, farci rivivere l'infanzia e la giovinezza; la telefona senza fili, infine, più giovane e più lieta, che ci porta nel regno delle meraviglie, anche se fino ad ora non ci ha ancora svelato che una parte dei suoi segreti.

Seduti davanti al vostro apparecchio, voi lo guardate con una certa diffidenza: cosa vi racconterà oggi? Quali uccelli meravigliosi si avrà incontrati nei cieli del mondo? E ascoltate, improvvisamente le voci che arrivano da Londra, Berlino, Roma, Madrid, e vi rammentano che dappertutto degli uomini, vostri fratelli, cantano per addormentare o addormentare la miseria umana. Viaggiate nello spazio! lo vi propongo un viaggio nel tempo.

Già sono stati ricostruiti per voi le grandi vicende della storia. Si cercò per un momento di farvi rivivere l'atmosfera della Convenzione. Ma sapevate che si trattava d'una rappresentazione e consideravate questa distruzione come un passatempo teatrale. Vi auguro che quelle cose che vi sottoporranno siano più letterarie, vale a dire che si indirizzino maggiormente alla vostra immaginazione. Suppongo che il vostro apparecchio sia il vostro amico. Tutte le voci dell'universo sono già venute a voi. Siete a tutto di attualità e su un piano più intellettuale, di realismo. Vorreste ora che il vostro coin-

pagno mostrasse di avere della fantasia. Come i fanciulli che, stancati di discorsi giornalieri che sono costretti ad ascoltare desiderano dei racconti e ne inventano persino perché tutto sia chiaro, puro, nuovo, come la loro anima, intorno ad essi, penso che voi domanderete al vostro apparecchio delle illusioni. Consiglieremo, vi prego, come un illusionista.

E' una storia fantastica che vengo a raccontarvi. Potrebbe incominciare con il solito "c'era una volta" come un buon racconto di fate che si rispetti. C'era una volta un giovane, al quale suo zio fece ascoltare le voci del passato, grazie alla Radio che imprigionava le onde del passato... Questo il motivo.

Intorno all'eroe modesto non preparato alle cose meravigliose si intesse un intrigo leggero come un filo di seta. Crederà egli al miracolo di cui suo zio gli conferma l'autenticità? Non vi crederà? L'autore vorrebbe che tutti quello che lo leggeranno o che l'ascolteranno alla Radio si trovassero nello stesso stato d'animo del suo eroe. Egli ha tentato di creare delle situazioni dove affiora la poesia fantastica della Radio, mostrare che questa poesia d'illusioni è possibile, stavo per dire realizzabile, se non pensassi sinceramente che queste due parole e "poesia e realizzazione" sono sempre in contraddizione, anche nei più bei poemi.

La Radio è certamente uno dei mezzi più sorprendenti per creare dell'inverosimile e per farlo ammettere. Perché non vi approfittiamo per dare allo spirito e al cuore tutte le grazie che può portare? Perché non tentare di trasformare, per l'incantesimo che ci consente la nostra radio, il nostro salotto, la nostra camera da pranzo, in un dominio incantato? Occorre certamente con la mia e la vostra buona volontà. Ma le fate, sotto qualsiasi forma si presentino, non pretendono niente di più dagli uomini.

RENE BIZET.

## Emilio Zago

Daremo anche noi, stasera, il saluto all'artista scomparso pochi giorni or sono; e questo saluto della Radio a Emilio Zago sarà il saluto del giovane Novecento elettrico e meccanico al vecchio e glorioso Settecento goldoniano, incipriato e infocchettato, morto nel tempo, ma vivo nello splendore delle Arti, del Teatro, delle belle maniere e delle belle musiche.

Fra questo Novecento che ha visto morire Emilio Zago, e quel Settecento che aveva visto nascere e morire Carlo Goldoni, Emilio Zago portava impressi, genuini e poetici, i più bei tratti artistici dell'Ottocento — quasi tratti che unissero noi, al secolo già lontano.

Era nato proprio a metà del secolo scorso, nel '50, ed è morto quasi a un terzo di questo.

Chi ha visto Zago sulla scena, può dire di avere visto l'ultimo di avere visto il teatro di Goldoni. Di avere visto parlare l'ultimo di una ribalta goldoniana o l'ultima candela di un sottobosco goldoniano. Oggi, chi ritorna, in arte, al Settecento afferma un gusto aristocratico e fastoso; ma quarant'anni fa, chi si avvicina al Teatro del Goldoni, lo gustava invece nella buona e polposa e saporosissima popolarità e casalinga. Oggi Goldoni appare agghiacciato e lezioso; quarant'anni fa, non pareva, anzi che sotto la sua parca e bianca, un buon veneziano, se non proprio rivoluzionario, più disposto a stare col popolo che con la nobiltà.

Ebbene, Emilio Zago è stato lo interprete del Goldoni in questo spirito ottocentesco, fra il signore e il popolare; perché egli, nato dal popolo, aveva l'anima di un nobile veneziano; e salito sulle tavole di un palcoscenico veneziano vi aveva provato una nobiltà di memorie e di tradizioni che lo aveva aiutato a salire nella scala sociale dell'altezza e della pubblica stima, quasi alla pari dei discendenti dai dogi.

Quando fu inaugurato, pochi mesi fa, un suo busto nel Teatro Goldoni a Venezia, egli vide la propria glorificazione; e si sentì più vicino alla fine — ma ad una fine che lo ricongiungeva, nella confusione di una folla festosa e chiacchierina di personaggi, intorno al gran padre del Teatro Italiano moderno — italiano perché veneziano. Allora parlò di Zago e dell'arte sua Renato Simoni.

Quando di un argomento teatrale ha trattato Renato Simoni, ben poco rimane da dire. E se l'argomento, oltreché teatrale, è anche veneziano, il poco diventa nulla. Né io mi attenderò a dire qualcosa di diverso, da quello che un tale maestro d'arte e di critica ha detto. Cammino, dunque, sulle sue orme.

Emilio Zago è l'ultimo attore goldoniano che abbia avuto l'Italia; perché col suo ottant'annità, egli poteva ricordare un suo padre o un suo nonno che aveva visto Goldoni, o che aveva visto nella Venezia di Goldoni, o magari, di riflesso, in qualche sua commedia addirittura. La tradizione era diretta: e ancora tremula, viveva in lui e nel suo sangue, più pura, più ardente, più vicina alla fonte. Ed è questa tradizione — che è la gloria, il fondamento e un po' il mistero del Teatro italiano — che doveva avere nella singolarità della persona di Zago, grassottella, bassa, turchinata, illuminata da un fascione a luna piena, e da due occhietti aguzzi e furbi, lucidissimi come due stelline lontane, l'espressione più selvatica e più armonica. Attore istintivo, «uomo» nato nell'ora — da una famiglia di popolani — aveva ancora del popolo le onarietà e le intemperanze, le ar-

guzie e le tenerezze, le rabbie e l'indulgenza, le arditizie svelte della parata sgraziosa del gesto disvelato, o della fisionomia indolente.

La grande sobrietà dei gesti dello Zago — sobrietà che dava alla sua recitazione, anche nelle figure più popolari, una certa signorilità — dipendeva soprattutto dal fatto che aveva le braccia corte, cortissime; come corte aveva le gambe; cosicché quando la sua massa tozza e tarchiata si agitava — o si passellava — non potevano mai essere lunghi, o gesticolando in movimenti che non potevano mai essere larghi — era, senz'altro, comichissimo.

Per la curiosa sua conformazione, che in Toscana si direbbe di «dionolotto», si trovava sulla scena in contrasto con qualunque altro attore. Con Benini che era magro, sottile, un po' angolino, appariva più basso e più tondo; non fosse accanto a Privato, che era un perfetto di statura media, normale e ben fatto, appariva più tozzo e fuor di squadra.

Come la sua persona — che aveva forma e carattere proprio, originali e caratteristici, ma che per un gioco di contrasti o di riflessi pareva modificarsi e trasfigurarsi accanto ad altre figure — così la sua recitazione pronta, sicura, decisa, netta, dalle intonazioni e dai perfezionamenti incisivi, si perfezionava e si sviluppava nell'attorno con la recitazione degli altri; ma in un modo tutto suo: dal Privato — attore dalle espressioni larghe e colorite — non aveva tratto questo pregio, bensì aveva colto le finezze acute di certi frappasi e di certe espressioni secondarie; e al contrario, accanto a Benini, che aveva le espressioni più sottili e più sobrie, mirabili nei mezzi toni e nelle sfumature, lo Zago aveva preso la propria recitazione più brusca e più lucente, quasi, a volte, sfacciatamente scintillante. Egli aveva, sopra ogni altra virtù scenica, la lucentezza. Le sue parole erano brillanti, luminose: egli aveva un modo di gettarle in platea, che ricordava la grazia sbarazzina e un po' insolente di un ragazzo che stesso fuoco a una rimonda — e quando la grandola della risata completava in platea, nel rimbombarsi dellailarità comunicativa, scosciente, tumultuosa, egli si soffermava, con un'espressione tra il sorpreso e il malizioso, come se si divertisse al fuoco d'artificio acceso da lui.

Per chi non è veneziano, e conosce Venezia da foresto — ma l'ama attraverso la gloria luminosa e pittoresca della sua mirabile storia, e il fascino del suo lento sottile tesso che va dall'acqua popolana delle toni e chiozzate dal garlo delle commedie come *La locandiera*, *San Todaro* e *I Rustici* e i cento quadri di vita di Carlo Goldoni, alle fantasmagorie delle «fabe stravaganti» di Carlo Gozzi — per chi non è veneziano, Emilio Zago rappresentava il massimo che della magnifica Venezia del Settecento potesse essere oggi sensibile a un foresto.

Nessuno di noi può penetrare a fondo nell'anima di una regione che non è la sua. E' è massima gloria, e massima utilità del Teatro dialettale far conoscere agli italiani di una regione l'anima di un'altra, anzi delle altre regioni.

Così di Venezia, Emilio Zago aveva diffuso in Italia la conoscenza al vivo del carattere più attraenti, quali li aveva trovati disegnati netti e precisi, e coloriti festosamente, dalla mano sicura del Goldoni, o rilevati a macchie cupe o grigio dal pen-

nelleggiate tormentoso del Gulina, pretilleggiando bensì i caratteri allegri o bonari o sanamente patetici da Sior Todaro Bronzotola a uno dei Rusteghi, dall'ineffabile Bugiarlo al Cogliodor delle Barufe.

Con queste immagini goldoniane cure al nostro Teatro, al nostro animo, alle nostre tradizioni, io finisco il mio breve saluto, per dire che con Emilio Zago l'ultimo riflesso di Goldoni si è spento sul nostro teatro e per la nostra sensibilità. Si può dire che da oggi Carlo Goldoni entra in una nuova fase della sua immortalità — perché l'ombra di Emilio Zago che si allungava nella nostra memoria — l'eco degli applausi che salutarono il riformatore si spegne nell'ultimo applauso che salutò il suo grande interprete.

È sia letto trarre da questo squarcio un voto; che nella illuminata poesia della vita — serietà e ribalta dal Goldoni — tentiamo ad attingere le più fulgide ispirazioni per il Teatro nostro, non nella imitazione volgare e stolca, ma nel rispetto per tutto quello che la vita ha di bello, di schietto, di sano di

puro, di grande, di verecondo e di pulito; e sarà questo l'omaggio più benefico e più salutare che potremo rendere anche alla memoria di Emilio Zago, attore italiano, perché artista veneziano.

MARIO FERRIGNI

XXVI Lezione

Ricapitolazione della lezione sul Parl. Prax. Sez. 15ª N. 45 Radiorario. Advice to boys and girls - Talk

It is very necessary for you to keep your bodies clean. You must wash carefully night and morning, and take baths frequently.

During the day your hands are often dirty, and you must wash them, particularly before a meal.

Take care of the teeth is very important, and after meals you should brush your teeth well.

The hair must be always brushed. Your houses too, must be clean, and children can help by acquiring good habits.

Do not walk straight on, with muddy shoes, but wipe them on the mat.

Be tidy, put your books and toys at their places, do not leave them on the chairs and tables and floor.

It is doing so you will be loved and praised by your father and mother.

Onda musicale e onda letteraria

Andrea Coeuroy, fa nel *Gringolre* un interessante parallelo tra quanto si sta facendo in Francia ed in Germania in tema di trasmissioni radiofoniche. L'« indice che non deve essere trascurato. » In noi, in Francia, scrive, non vi è giornale che non commenti il risultato del Premio Gringolre o faccia dei calcoli di probabilità sui candidati al Premio Goncourt; da loro in Germania, non c'è una gazzetta che non parli dei fatti e della gesta del più piccolo virtuoso. Da noi le riviste letterarie crescono come i funghi; da loro le riviste musicali proliferano nello stesso modo; da noi gli scrittori hanno fatto la fortuna dei venditori di dischi e sono ancora i letterati che cerchiamo di dare dignità alla radio; da essi, dall'altra parte del Reno, la poesia della radio non si stabilisce su di un piano letterario ma si concentra sulla musica. Per questo il microfono mentre in Francia accoglie drammi, poesie, romanzi, in Germania si apre ad innumerevoli « prime audizioni », di musiche concepite per esso e per esso

solo. So vi prese curiosità di ascoltare in queste ultime settimane i principali posti dell'Europa centrale, avrete inteso delle eccellenti musiche inedite composte appositamente per la Radio. A Berlino il sestetto del ceco Martinu per strumenti a fiato; a Breslau in cantata « Afrika singt » dell'austriaco Grösz. A Lipsia la « Seconda sinfonia » del tedesco Dressel. Le orchestre delle stazioni tedesche passano una ad una sotto la direzione dei direttori più reputati. Hermann Scherchen, uno dei più giovani assi della bacchetta, il cui libro comparso ultimamente sull'« Arte di dirigere le orchestre » in oramai testo, ha intrapreso attraverso la Germania, due grandi tournées con l'orchestra della stazione di Königsberg, di cui è l'animatore.

L'avvenire della radio tedesca è sull'onda musicale; non ci dispiacerebbe che quello della T.S.F. francese si portasse deliberatamente sull'onda letteraria.



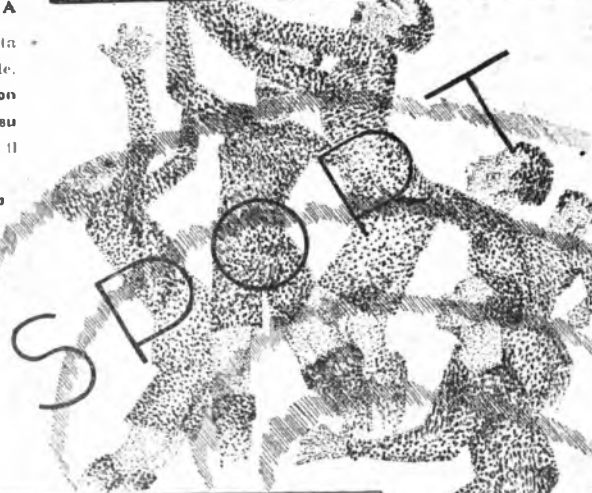
RADIO LA SINCRODINA

Riceve

tutte le stazioni europee anche ad onde lunghe, in forte allorparante

SENZA ANTENNA  
SENZA TERRA

esclusione garantita della stazione locale. funziona tanto con accumulatori che su alternata senza il minimo ronzio. Prega per Pick-Up



Sportivi italiani,

I più importanti cimenti, come pure tutte le manifestazioni sportive, vengono trasmesse per Radio. Procuratevi perciò una

SINCRODINA RADIO L. L.

e potrete ottenere senza nessuna interferenza e con la massima purezza una ricezione perfetta.



AGENTI REGIONALI:

- CALABRIA: Sacca Zanghi - Messina - Via Natoli, 69.
- LAZIO: Sacca Zanghi - Roma - Via Po, 37, int. 1.
- MARCHE: Ing. A. Giuppi - Pesaro - Viale Umberto, 29.
- SICILIA: Sacca Zanghi - Messina - Via Natoli, 69.

AGENTI DI PROVINCIA:

- CORIZIA: G. Braida - S. Daniele del Friuli.
- MODENA: C. Stangellini - Modena - Portico del Collegio.
- REGGIO EMILIA: Ferrabosci - Via Ariosto, 9.
- TREVISO: Michielan - Via Venti Settembre.
- UDINE: G. Braida - S. Daniele del Friuli.

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4

RADIX

- KORTING - LÖWE
- ROTOR - ROTORIT
- GRAETZ - CARTER
- ROLAND - NSF - ESI
- ELITE - ALBO
- SELECTOR - LUR
- PYREIA - RITSCHER
- TELAKU - ESWE
- HELIOGEN
- MEMBRA - BRANDT
- NSF - ISO - GORLER
- MAGNAVOX
- KINO

Chiedere listino 1930 inviando L. 1

Gratis ai rivenditori autorizzati con sconti speciali

VENTURA

MILANO - Via Podgora, 4

In vecchiaia e in gioventù  
**Odontalbos**  
LANCEROTTI  
SOSTONO  
dentifricio  
sei tu  
I dentifrici  
ODONTALBOS  
non agiscono solo in  
realtà ma anche  
dentale  
igiene  
Módoro  
LANCEROTTI  
Città



Il secolo decimonono, oltre che per molteplici altri aspetti, fu caratteristico in quanto rappresentò il punto culminante dell'arte canora. Una storia obiettiva dell'opera melodrammatica non può infatti assolutamente prescindere dal considerare l'elemento *canto*, anzi addirittura l'elemento *cantante*. All'esigenza del cantante, ed in certo senso perfino alla tirannia di questo, il genio dei compositori dovette aderire, quando non fu senz'altro ostretto a piegarsi. Ciò non pertanto la grandezza del genio degli operisti italiani, dei Rossini, dei Bellini, dei Donizetti, dei Verdi, seppur trarre anche da simile atteggiamento, che potremo chiamare *d'obbligo*, opere che contengono fulgori di inesaurita vitalità. Ci si può tuttavia domandare a quali vertici sublimi l'estro di codesti immortali creatori di melodie avrebbe potuto ascendere, se avesse avuto la facoltà di muoversi liberamente, e di prescindere dal gusto del tempo il quale era in modo indissolubile legato al fascino della voce umana. Sappiamo che anche i grandi capolavori del tempo, per lunghi decenni, dovettero essere concepiti in relazione alle disponibilità di voce che esistevano nei teatri in cui dovevano apparire. Per solito l'operista, scritturato da una data impresa, prima ancora di accingersi a musicare un libretto doveva fare i suoi conti col... materiale canoro di cui avrebbe potuto disporre. Vale a dire che i cantanti, non meno del libero impero dell'ispirazione, costituivano la premessa dell'opera d'arte che sarebbe nata. Ciò nonostante non impedì che il genio si affermasse nei modi più stupefacenti, in quanto che in virtù della sua grandezza, ai chiamasse esso Rossini o Donizetti, Bellini o Verdi, seppur trasformare l'ostacolo in forza attiva, seppur concepire l'elemento cantante come uno strumento che doveva essere utilizzato nel modo migliore ai fini dell'opera. Perciò accadde anche che, tramontato l'andazzo il quale poneva il virtuosismo vocale in prima linea tra i gusti del pubblico, la immortalità dei capolavori, che da quell'andazzo erano nati, perpetuò il gusto del ben canto. Il quale gusto, sebbene in maniera riflessa ed attenuata, sopravvive ancor oggi, tanto che un'esecuzione appropriata dei grandi melodrammi italiani non è possibile ove il magistero del canto sia inferiore a determinati limiti.

Appare dunque naturale che il secolo XIX, il secolo del melodramma, abbia spesseggiate di tipiche figure di cantanti i quali, di volta in volta, furono capaci di trascinare i pubblici ai più alti entusiasmi. Purtroppo molte volte il pubblico, sospinto da una forma deplorevole di semplicismo, tributa le proprie acclamazioni in modo preminente all'interprete, e quasi dimentica la maestria dell'opera di arte che sta dietro di quello, e della quale l'interprete non è se non una temporanea e provvisoria rappresentazione. Ma è

ben certo che anche molte storiche *premières* di capolavori del melodramma furono ricche di vibrazioni di entusiasmo, rievocate oltre che all'opera creata dal genio, anche alla voce ed all'arte dei cantanti nei quali essa prendeva forma nel momento del suo apparire. D'altra parte, anche nell'apprezzamento di questo fatto che alla nostra sensibilità ormai liberata (ma non definitivamente) pare quasi assurdo, non bisogna esagerare, né abbandonarsi ad un eccessivo esclusivismo. Il *gigionismo*, in sé e per sé, è un fenomeno fastidioso e irritante, che — per la vacuità spesso ignorante e presuntuosa su cui si fonda — ben merita le sferzate con cui l'opinione critica, lo insegue, e che giustifica in pieno la mordace e definitiva ironia dell'indimenticabile *bozzetto ferravilliano*. Ma, ciò detto, bisogna pur riconoscere che tra i cantanti che stupirono il mondo con le vibrazioni sonore della loro voce, ve ne furono molti i quali, ai gonfi e maestosi atteggiamenti esteriori, seppero congiungere una vera dignità d'arte, una sensibilità espressiva squisita, capace di giungere al significato intimo dell'opera d'arte, di farlo rivivere nel palpito dei propri mezzi vocali, in modo da trasformarlo, in stato di piena commozone, ai più vari, più vasti e più diversi pubblici.

Se consideriamo storicamente lo svolgimento del *bel canto* nel secolo XIX, ci imbattiamo in numerose figure di cantanti celebri, l'eco del cui nome non è peranco spenta. Molti di costoro furono, dal destino, avvinati alla creazione di opere immortali. E sia pure in sede di aneddoto, o di curiosità, il loro nome varcherà la zona breve della nostra memoria, e continuerà a vibrare, in un modo più o meno intenso, nell'orbita vivente delle opere che vincono il tempo.

Ombre solenni, ombre gravi,



ombre gioiose, ciascuna delle quali ricorda un'ora di gloria, resuscita visioni di folle deliranti, richiama il senso commovente del primo battesimo dato ad opere d'arte nella cui riappropriaione anche la nostra ultracomplexa, ultracontraddittoria ed ultraraffinata sensibilità di uomini del secolo XX è ancora capace di trovare ragioni di interesse e di commozone. Ecco, tanto per soffermarci ad un nome insigne, Giuseppina Strepponi, colei che poi divenne sposa a Giuseppe Verdi. Il di lei nome, secondo le cronache del tempo, andò congiunto a quello del compositore, in quella sera di trionfale entusiasmo durante la quale il *Nabucco* di Giuseppe Verdi attrasse sul nome dell'ancor giovane maestro l'attenzione di tutto il mondo musicale. Nel *finale primo* dell'opera la voce



di Giuseppina Strepponi aveva trovato tale sonorità d'accenti e tale forza penetrante, da generare un veramente « furioso » successo. Ed ecco ancora i nomi di Adelina Patti, di Paolina Luciani, celeberrima al loro tempo, di Isabella Galletti, di Teresa Stoltz, di Antonio Cotogni. Questo celebre baritone era stato scelto per cantare a Bologna il *Don Carlos*. Egli però, per quanto fosse già salito alto nella fama, non conosceva il maestro; spinto dal Mariani che doveva appunto dirigere l'opera a Bologna, si recò quindi a Busseto, per ricevere da Verdi l'altissima approvazione. Narra il Monaldi, in un suo ricco e gustoso libro di ricordi, che il Cotogni andò effettivamente a Busseto e venne ricevuto da Verdi, il quale si mise senz'altro al piano per passare la parte. Bisogna notare che Cotogni, per quanto dotato di una magnifica voce e di un eletto temperamento d'artista, era noto per fatto che molte volte, lasciandosi trasportare dall'impeto della sua calda indole e quasi senza volerlo egli imprimeva al testo originale talune varianti... molto soggettive. Questo era appunto... il punto debole dell'artista. Ed a causa di questo si temeva che l'autore del *Don Carlos* potesse non dare la sua approvazione. Messo tuttavia sull'avviso, Cotogni cantò il primo brano della sua parte, attenendosi rigidamente al testo. L'esecuzione risultò corretta, cosicché il Verdi l'approvò con un « bravo », del-

to sottovoce. Infervoratosi per quest'approvazione, cantando il duetto successivo, Cotogni si dimenticò di vigilarsi: si lasciò trasportare dall'entusiasmo e cadde in uno di quegli atteggiamenti molto « soggettivi » dei quali ho detto. Alla fine, con sua grande sorpresa, si sentì tuttavia dire da Verdi: « Lei lo canta come lo non l'ho scritto, ma non importa, lo canti pure così che va benissimo... anzi va meglio! Quel crescendo è di ottimo effetto ».

Ciò che dimostra come, al tempo stesso, il genio di Verdi fosse modesto e capace di accettare con entusiasmo le involontarie collaborazioni altrui.

« Mi cantò la *Morte* adesso, soggiunse il maestro, e poi basta ». Narra lo stesso Cotogni a questo punto: « Ci misi dentro tutto me stesso, e un po' per l'onda del sentimento che mi saliva alla gola, un po' per l'emozione che provavo di cantare vicino al Verdi, io sentii che laggiù vere mi bagnavano il viso... Ma il bello fu che, guardando il maestro, vidi che anch'esso plangeva! Mi strinse forte la mano, mi disse ancora due volte *bravo*, e mi congedò con queste parole: « Vada, vada pure a Bologna e dica al Mariani che lo ho quasi pianto udendola cantare *La Morte* ». Io tornai a Bologna e ripeté al Mariani la frase, togliendovi però il *quasi*, perché... proprio non c'entrava! ».

Altri grandi cantanti furono i tenori Roberto Stagno e Angelo Masini, temperamenti musicali artistici molto diversi. Lo Stagno ebbe la caratteristica di possedere un repertorio di tale vastità e di generare così complesso e disparato come non ebbe mai nessun altro artista. Egli poteva andare dall'opera leggera, nella quale *sospirava* nel più soave ed estasiante dei modi a quella di indole drammatica schietta, nella quale i suoi poderosi mezzi vocali squillavano con altissima possanza di accenti. Questo tenore rimase celebre fra l'altro per la strabiliante lunghezza dei suoi *fatti*. Nella grande frase: « Di mia patria i cavalieri » nel *Roberto il diavolo* di Meyerbeer egli riusciva ad ottenere un effetto elettrizzante, cantandola appunto in un sol fiato, e con un crescendo d'intensità di suoni, che non fu più raggiunto. Durante una rappresentazione della *Traviata* egli riuscì perfino a piegare al riconoscimento del suo valore il tenore Masini, che in quel momento furoreggiava egli pure sulle platee d'Europa, e veniva considerato come il suo diretto rivale. Giunti all'ultimo atto, alla fine dell'apostrofe: « No, non morir, non dirne! », cantata dallo Stagno con un trasporto affettuoso di intensità inenarrabile, il teatro si sollevò come un sol uomo, in una frenetica ovazione. Il Masini si unì al coro plaudente, e commosso affermò cavallerescamente: *Ah! nessuno, nessuno potrà mai dire come lui questa frase!*

Fra gli altri rimase celebre il tenore spagnolo Giuliano Gaifarre, che al suo tempo suscitò i più grandi entusiasmi, insieme ad un altro tenore italiano il Marconi: ambedue non raggiunsero tuttavia che un mediocre livello artistico.

Più nota e più vicina a noi è la figura di un tenore che per la straordinaria potenza dei mezzi vocali sembra non avere avuto rivai: Francesco Tamagno. La voce di lui era paragonata a quella dello squillo di una tromba d'argento, tanto essa era netta e penetrante, tanto appariva capace di sormontare le più aderte difficoltà di tessitura. Questo artista, alle cui risorse vocali favolose si deve, almeno in parte, se la tessitura dell'*Otello* di Verdi riuscì così audacemente scabrosa, in un primo tempo lasciò gran parte dei suoi ammiratori dubbiosi intorno alla sua capacità di vivere artisticamente un personaggio. Fu soltanto con l'*Otello* che egli, tra la più intensa meraviglia di quanti avevano assistito alle sue precedenti interpretazioni, dimostrò di avere raggiunto la pienezza dei suoi mezzi espressivi, anche come interprete, come attore, come artista completo in una parola. Il tempo più vicino a noi ha salutato due altri cantanti che appaiono grandi, sia per l'impeto trascinante e per il calore umano che seppero infondere alla loro voce, come Francesco Caruso, sia per la soavità inconfondibile, per il purissimo e perfetto stile a cui seppero ispirare la condotta del loro canto, come Alessandro Bonci.

Ma è certo che il fenomeno del bel canto, come tale, è virtualmente concluso e destinato se non a scomparire almeno a trasformarsi in un senso più complesso. Un cantante, oggi, per quanto possa essere sorretto da mezzi vocali brillanti, non ha possibilità di venire considerato alla stregua di un artista, ove al suo magistero puramente canoro non si unisca una dignità di interprete ed un minimo di coscienza intellettuale.



DINO BONARDI.

R. Scuola di Radiotecnica FEDERICO CESI

« I segnali speciali per il Servizio Radiotelegrafico Italiano, che vengono trasmessi bi-settimanalmente il mercoledì e il sabato alle ore 18,35 minuti, da ora in poi saranno trasmessi sempre, a cura di questa Regia Scuola, dalla Stazione di Roma Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, il martedì e il sabato alle ore 20 precise. « Dopo la trasmissione dei segnali ogni martedì seguiranno lezioni di radiotelegrafia sistema Morse, tenute dal prof. Adolfo Alessandrini, e ogni sabato lezioni di radiotecnica tenute dal prof. ing. Iardi, dal prof. Crescini, dal prof. D'Amelio e dal prof. Testa. Il sig. avv. Aliberti una volta al mese darà lezione di diritto radiotecnico. « I radiocutori, che tanto hanno insistito per un cambiamento di orario in ore più possibili, sono in tal modo acccontentati ».





*Fiat*  
*anno nuovo*  
*automobile nuova*





# RADIOVARIO

## PROGRAMMI

### Romanticismo che sopravvive

Il pianoforte — scrive E. Blom in *The Listener* — fu la passione della gioventù di Schumann — non la sola, è vero, ma forse la più grande. Comunque, egli cominciò una irreparabile follia di devozione per essa. Lo strumento non voleva lasciarsi conquistare così presto come egli avrebbe desiderato ed era necessario un lungo studio: così egli sforzò il cervello e torturò le sue mani finché inventò un apparecchio meccanico che doveva renderlo senza indugio padrone dello strumento. Come una schiarazione d'amore troppo ardente, quel mezzo o gli avrebbe offeso il successo o avrebbe frustrato le sue speranze per sempre. E infatti gliel'frustrò: un dito rimase paralizzato. La devozione che gli aveva fatto consacrare tutto il suo lavoro giovanile ad un unico amore, fu mal compensata. Tale passione s'allontanò da lui, per restare ormai al di là d'ogni sua possibilità. Ma ne sopravvisse un'altra: Clara Wieck, non solo lo conforto, della sua perdita, ma gliela risarcì, poiché essa stessa era una così valente pianista come soltanto lui poteva diventare. Quando, dopo lunghi contrasti per l'opposizione del padre di lei, diventò sua moglie, egli riprese le sue composizioni, per lo strumento che, ora, non poteva più darsi suo ma della moglie. Comunque, egli si dedicò allora ad altri mezzi, scrivendo musica sinfonica e da camera e dopo il suo matrimonio, particolarmente dei canti. Fu ispirato dai poeti tedeschi, allora più noti, come Goethe, Eichendorff e Rückert e anche Clara si ispirò a questi essendo essa anche un po' compositrice. Chamisso, provvide le parole per il famoso ciclo dell'*Amore e vita di donna* che qualche tempo più tardi trovò un'ammirevole controparte in una serie di composizioni dell'*Amore di poeta* di Heine.

Schumann comprese il temperamento musicale di sua moglie per il quale i lavori di lui parevano idealmente adatti e corrispondevano alle sue capacità tecniche, che in verità parevano illimitate. Egli scrisse infatti solo quello che avrebbe scritto per sé stesso. E' strano che quasi tutte le sue creazioni pianistiche veramente significative cadono entro la serie interrotta dei numeri 1 a 28, senza contare i tre canti che veramente furono scritti più tardi dello splendido «*Faschingsschwank aus Wien*» e delle tre romanze (op. 28).

A parte il Concerto per piano e le deliziose Scene della Foresta, non vi è un solo lavoro fra le opere musicali di più tardi che possa chiamarsi veramente buono. I pezzi staccati, di grande fascino, si trovano qua e là, specialmente nelle due grandi collezioni: *Album per la Gioventù* e *Figli d'Album*, come pure nelle *Bunte Blätter*; queste ultime però riconfermano già di nuovo il declinare del compositore; malgrado l'apparente loro numerazione: esse appartengono quindi al periodo prematrimoniale.

Una tendenza alle forme della «*fuga*» per le quali Schumann non aveva speciali affinità, spesso paralizzò la sua invenzione dopo il 1830 e verso la fine non può veramente più parlarsi di invenzione. E' triste il vedere come questo genio che, malgrado i suoi difetti, aveva cominciato come uno dei più originali musicisti di ogni tempo, ora si affanni intorno ad una ispirazione e non trovi più nulla da esprimere che abbia qualche vitalità. Le quattro *Marcie* (opera 76), le tre *Suonate per la Gioventù* (op. 118) e i *Gesänge der Fröhe* (op. 133) non si possono suonare senza provare pena. Esse rivelano troppo chiaramente l'avvicinarsi di quell'alloppimento mentale cui Schumann doveva soccombere nel 1854.

Ma non è soltanto questo tragico declinare, che fa apparire eccezionalmente brillante l'inizio delle opere di Schumann: il suo era un talento destinato a fiorire troppo in fretta e a penetrare in un mondo già formato e maturo. I musicisti d'oggi possono essere lieti che fosse così; poiché egli fu una creatura che esaurendosi così presto, lasciò ad essi eredità di ricchezze che dureranno finché il pianoforte sarà un esponente dell'arte. I canti di Schumann danno segni dello sfiorire già per il fatto che la maggior parte della loro poesia contrasta con la stridente vita moderna; le sue sinfonie, specialmente a causa della loro

fiacca orchestrazione, sono ascoltate con minore interesse.

I suoi cori non vengono mai eseguiti; p. es. il *Paradiso* e la *Peri* è scoraggiante. Perfino la

### Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radio-diffusioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'imposta annua della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).



#### DOMENICA 6 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 20,30: — *La bajadera*, operetta.  
GENOVA — Ore 21: — *Isabau* di Mascagni, dal «*Carlo Felice*».  
ROMA — Ore 21: — *Iris* di Mascagni.  
LANGENBERG-COLONIA — Ore 19: — *Trasmmissione della Messa Solenne* di J. S. Bach.  
CRACOVIA — Ore 19,10: — *Il quarto Re*, mistero di Natale.  
LIPSIJA — Ore 19,30: — *I due tiratori*, opera comica in tre atti.

#### LUNEDI 6 GENNAIO

ROMA — Ore 21: — *Canzoni antiche napoletane*.  
NAPOLI — Ore 21: — *Rigolletto*.  
GENOVA — Ore 20,40: — *L'ultimo valzer*, operetta.  
VIENNA — Ore 20,30: — Concerto sinfonico col concerto dell'orchestra di Lipsia.  
LANGENBERG — Ore 20,45: — *Il regno dell'Anabattista* di Münster, dramma col concerto dell'orchestra di Dortmund.

#### MARTEDI 7 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 21: — Opera dal Teatro Regio.  
ROMA — Ore 21: — Opera da un teatro o dallo Studio.  
NAPOLI — Ore 21: — Opera dal Teatro S. Carlo.  
GENOVA — Ore 21: — Concerto sinfonico.  
LONDRA — Ore 21: — Concerto corale e strumentale trasmessa dalla Sala S. Andrea di Glasgow.  
DAVENTRY — Ore 22: — Concerto orchestrale di Birmingham.

#### MERCOLEDI 8 GENNAIO

GENOVA — Ore 21: — Opera *Turandot* dal Teatro Carlo Felice.  
MILANO-TORINO — Ore 20,30: — *I misteri gaudiosi e Terra promessa*.  
ROMA — Ore 21: — Concerto sinfonico vocale dedicato ai bambini.  
BERLINO — Ore 20: — *Trasmmissione opera Idomeneo, Re di Creta*, di Mozart.  
VIENNA — Ore 19: — *Esther*, oratorio per solisti, cori, orchestra ed organo di Handel.  
BELGRADO — Ore 22,10: — *Il pazzo e la morte*, dramma di H. V. Hoffmannsthal.

#### GIOVEDI 9 GENNAIO

ROMA — Ore 21: — *Serata opera francese: I pescatori di perle e La Navarrese*.  
TORINO — Ore 20,30: — Concerto sinfonico.  
NAPOLI — Ore 21: — Concerto folkloristico con Marolo e Gill.  
LONDRA-DAVENTRY — Ore 21: — *Hansel e Graci*, opera di Humperdinck.  
ZURIGO — Ore 20,40: — *La strana storia della bella Magalona*, di L. Tieck, recita, canto, piano.

#### VENERDI 10 GENNAIO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: — Concerto sinfonico.  
GENOVA — Ore 20,40: — *La Pompe*, operetta.  
NAPOLI — Ore 21: — *Lodoletta*.  
ROMA — Ore 21: — *La Mascotte*, operetta.  
VIENNA — Ore 20,5: — *Opera Russalka*, favola lirica, musica di Dvorak.  
LIPSIJA — Ore 19,30: — *Friderica*, azione scenica in tre atti, musica di Lehár.  
KOENIGSBERG — Ore 20: — *I fratelli Straubinger*, operetta in tre atti di West e Schmitzer.

#### SABATO 11 GENNAIO

ROMA — Ore 21: — Concerto vocale strumentale con Maria Labia.  
MILANO-TORINO — Ore 21: — Opera dal Teatro della Scala.  
NAPOLI — Ore 21: — Opera dal Teatro S. Carlo.  
GENOVA — Ore 21: — Concerto di musica francese.  
LIPSIJA — Ore 19,30: — *Friderica*, azione scenica in tre atti, musica di Lehár.  
KOENIGSBERG — Ore 20: — *La rivista del 1930*, trasmessa dal teatro «*Chat Noir*» di Oslo.

cora che non altre composizioni, eccetto forse due o tre brani di Chopin. Il Concerto viene eseguito quasi sempre come un'opera di inimitabile fascino e si può quasi dire che se si volesse dare originalità ad un programma si dovrebbero soltanto escludere il *Carnerale* e gli *Studi sinfonici*.

La migliore osservazione che si può fare a Schumann — e si allude sempre in questo caso alla sua prima musica per piano — è che le sue composizioni risuonano ancora fresche al giorno d'oggi, nonostante che egli sia la vera incarnazione della musica del romanticismo del secolo decimonono, di cui molte manifestazioni letterarie oggigiorno sono poco più di una curiosità. Le novelle di Jean Paul Richter oggi, non solo non sono lette per l' eccentricità dei loro avvenimenti e sentimenti, ma sono quasi incomprensibili per la stravaganza del loro linguaggio; le prime opere di Schumann ispirate ancora ad esse, sia appartamente come nei *Papillons* sia in altro modo, rimarranno sempre delle attrattive per la loro unicità di fantasia. Ciò è dovuto in parte al fatto che la fantasia gode di maggiore libertà nella musica e che in essa la ricchezza di originalità è forse meno appariscente che non nella letteratura, ma il vero segreto della grandezza immortale di Schumann sta in questo che egli possedeva una genialità che trascendeva i tempi di cui Jean Paul non era che un riflesso effimero.

Un'altra letteratura che influenza Schumann decisamente è quella di E. A. Hoffmann e benché i suoi racconti fantastici siano piuttosto molto accetti a coloro che vanno in cerca di sempre nuove avventure nella vita, pochissimi si vanno a rendere conto di Schumann se di lui non si suona: infinitamente di più di quanto non si legge dei racconti di Hoffmann.

Il Kapellmeister Kreisler di Hoffmann è una finzione letteraria che vive soltanto attraverso la reincarnazione nella *Kreisleriana* di Schumann (op. 16).

Schumann si ispirò in diverso modo non solo ai poeti romantici del suo tempo, ma anche ai precursori. Egli condivise con essi l'amore alle cose soprannaturali, al meraviglioso, alla mezza luce delle selve e al chiaro di luna; simile ad essi, anche egli fu un lirico, non un epico. Egli scrisse dei piccoli poemi musicali che sono veramente inimitabili, mentre le forme maggiori egli svolse con minore sicurezza. Le sonate e specialmente quella in sol maggiore, contengono molto materiale interessante: ma quest'ultima non è coordinata in modo convincente; la grande *Fantasia in do* (op. 17) malgrado non chiaramente al geniosissimo, è però abbastanza morbida per far apparire il titolo come un'apologia. E' nei piccoli movimenti di danza dei *Papillons*, dei *Duettini* (op. 16) e del *Carnerale* — *seneca symphonie* le chiamerà egli più tardi — negli schizzi poetici e caratteristici delle *Scene d'infanzia*, delle *Fantasticheske* (op. 12) e delle *Novelette* (op. 21) che Schumann mostra una grande personalità nel modo perfetto di rivelare la sua espressione individuale. Simili composizioni erano di novità quasi allarmante per i suoi contemporanei e probabilmente essi le accettarono soltanto perché erano opere locali. A coloro che non hanno familiarità con quei pezzi — se ancora esistono tali non compositori — essi sono oggi quasi una sorpresa e perciò forse più deliziosi.





# LA BASE SICURA PER AUDIZIONI PERFETTE

... la vendita delle batterie Superpila per radio è in continuo notevole aumento.

Notate il profondo significato di questa constatazione. Molti radio amatori ci informano spontaneamente che dopo aver speso somme non indifferenti in alimentatori di varia specie, ritornano alla batteria Superpila, alla « sicura base » di ogni apparecchio ricevente.

Solo usando le batterie Superpila, dotate di speciali caratteristiche e di alta capacità rigenerativa, si evitano i più irritanti disturbi nella ricezione.

# SUPERPILA

FIRENZE



PILE e BATTERIE

**Galvanophor**  
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH  
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930



## Radio apparecchi di massima semplicità e rendimento



Vendita  
anche a rate

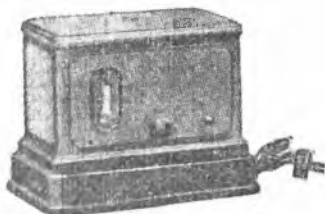
Funzionano direttamente dalla Corrente Alternata

In vendita presso i principali rivenditori del genere - Prove a richiesta senza impegno  
Chiedete i nostri Listini 1930

Mario Magnetti - Ottico Corso Vitt. Eman. 2 - Milano

Nuovissimo sistema  
brevettato  
a riempimento automatico  
della stilografica italiana

## COLUMBUS EXTRA



### "LUXOR"

... un gioiello!...

Apparecchio ricevente a 3 Valvole

(di cui una raddrizzatrice), alimentato direttamente dalla corrente alternata — adatto per tensioni 110, 125, 160 e 220 Volta — Selettivo — Potente — Puro — Perfetto — Cassetta in materiale isolante — Elegantissimo — L'apparecchio è provvisto di antenna luce per ricezione locale e in provincia — Per ricezioni a grandi distanze occorre antenna esterna — Presa per amplificazione grammofonica — Campo d'onda da 180 a 600 m. — Esclude la stazione locale accoppiandosi un filtro.

Circa 750 (Valvole e Tasse comprese) 750 Lire

A. Frignani - V. Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-803 - Milano (127)

ALLA CASA DELLA RADIO "Tutto per la Radio"  
Il negozio rimane aperto dalle 9 alle 22



PIRELLA  
G. & C.  
SCRIVERE

Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di  
primitissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio  
levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati.  
Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

Piccola L. 85  
Media L. 100  
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche  
**EUGENIO VERGA**  
MILANO

Corso Roma, 80 - Telef. 51 843

A richiesta catalogo gratis

## SEIBT-RADIO - BERLINO

NUOVISSIMA SERIE DEGLI APPARECCHI RADIO-ELETTRICI

"SEIBT-STANDARD 2,, a due valvole

"SEIBT-STANDARD 3,, a tre valvole

"SEIBT-STANDARD 4,, a quattro valvole

Per la ricezione delle stazioni vicine e lontane in altoparlante

Il meraviglioso apparecchio  
a quattro valvole schermate,  
per la ricezione di tutte le  
stazioni d'Europa senza  
ANTENNA



Seibt-Standard 4

E' L'APPARECCHIO  
PRINCIPE DELLA  
RADIOFONIA

LISTINI E PREVENTIVI DALLA RAPPRESENTANZA GENERALE

S. A. - APIS VIA CARLO GOLDONI, 21 - TELEF. 23-760 MILANO (120)

Cercansi Agenti regionali competenti e solubili per concessioni di esclusività  
Non si concedono depositi





# Domenica 5 Gennaio

per soprano, basso, a solo di violino e orchestra; Bach: *Cantata n. 50*, per doppio coro.  
 16,45: Lettura della Bibbia.  
 17: Servizio sacro per bambini trasmesso dalla chiesa di S. Martino di Birmingham.  
 17,30: Concerto della Banda militare della stazione col concorso di soprano e di tenore; Haendel: *ouverture di Giustino*; Schubert: *La morte e la fanciulla*; *Il vagabondo*; O' Donnell: *Tem e variazioni*; Puccini: *Che gelida mattina*, dalla *Hohenna*; selezione di Gianni Schicchi; Brahms: *Danza ungherese n. 7*; Bach: *Fuga e fuga*.  
 18,45: Concerto pianistico: Frammenti di H. Purcell; Bach: *Sesta sonata per organo in sol*; mucchie di Kodaly e di Bartok.  
 21: Servizio religioso dallo studio della stazione.  
 21,45: Appello di beneficenza della settimana.  
 21,50: Notizie.  
 22,5: Concerto vocale e strumentale: Fletcher: *Marcia*; Herold: *Quartetto dell'opera Zampa*; Toselli: *Serenata*; Mendelssohn: *selezione del Sogno di una notte d'estate* (solo di violino); Leosweald: *Prologo dei Pagliacci*, canto; Ambrosio Thomas: *Gavotta dalla Mignon*; Jarnfelt: *Preludio*; Beethoven: *Fantasia per organo ed orchestra*; Sibeli: *Finlandia*.  
 23,30: Epilogo.

**DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.**  
 17,30: Concerto per orchestra di archi (da Birmingham). *Cimarra sul mattino* (soprano); *La notte in do*; Frank Bridge: *Suite in mi minore*; Weber: *Annunzio con moto e rondo per pianoforte a quattro mani*; Due canzoni di Max Howe: Dvorak: *Serenata in mi*.  
 18,45: Conferenza religiosa.  
 21: Servizio religioso trasmesso dalla chiesa di Carr Lane di Birmingham.  
 21,45: Voci Londra.  
 21,50: Notizie diverse.  
 22: *Pagine del radi- album: Un amante di vecchia data guarda nella sua libreria ed ascolta ancora una volta i suoi pezzi favoriti*. Coro ed orchestra della stazione di Birmingham, tenore, baritono e violino.  
 23,30: Epilogo.

## JUGOSLAVIA

**ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.**  
 17: Ritrasmissione del concerto dal caffè Corso.  
 20,15: Notizie culturali e della Radio-Societa'.  
 20,30: Concerto vocale del Coro Fiesse di Zagabria.  
 21,50: Bollettino meteorologico. Notizie della stampa.  
 22: Musica leggera.

**BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.**  
 16: Concerto per pianoforte e Orchestra di Zdravko A. Cvetkovic.  
 17: Notizie diverse.  
 17,5: Conferenza della Lega Agricola Serbia.  
 17,50: Omaggio del Cacatori.  
 19,30: Conferenza religiosa.  
 21,45: Trasmissione del concerto dall'Hotel Palace.

## NORVEGIA

**OSLO - m. 493 - Kw. 60.**  
**OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.**  
 16,30: Concerto dell'orchestra: Cecil.  
 17,30: Recitazione di brani diversi.  
 17,50: «Campione di chiesa», conferenza stampa.  
 19,15: Bollettino meteorologico - Notizie di stampa.  
 19,30: Conferenza sulla storia del telegrafo.  
 20: Segnale orario.  
 20: Concerto dell'orchestra della stazione: musiche di Grieg, Tschairowski, Razigade, Debussy, Wallteufel.  
 21: Enriede Tveit leggiera qualche brano del suo lavoro: *Una storia di Natale*.  
 21,30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
 21,50: Chiacchierata.  
 22,5: Trio di fisarmoniche.  
 22,35: Musica da ballo (dischi).

## POLONIA

**POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.**  
 17: Concerto di gramofono.  
 17,45: Audizione per i ragazzi.  
 18,15: Bollettino dell'Associazione

della gioventù polacca.  
 18,30: Eventuali comunicazioni.  
 18,50: Concerto vocale con concorso di soprano.  
 19,15: Intermezzo musicale.  
 19,45: «Silva rerum».  
 20: Un quarto d'ora letterario (da Varsavia).  
 20,13: Concerto di solisti: Grieg: *Sonata in la minore op. 36*; Bachmannoff: *Vocalizzi op. 34, n. 14*; Ciauzinoff: *Serenata spagnola, op. 39, n. 2*; Albeniz: *tre brani*.  
 21,45: Voci Cracovia. Negli intervalli: rassegna teatrale e programmazione del giorno seguente.  
 22,45: Segnale orario - Comunicazioni speciali.  
 22,30: Trasmissione di fotografie.  
 23: Musica da ballo.

## CRACOVIA - m. 212 - Kw. 1.

16: Trasmissione di un concerto popolare da Katowice.  
 17,30: Conversazioni.  
 17,40: Trasmissione di un concerto da Varsavia.  
 19: Comunicazioni diversi.  
 19,10: *Il quarto Re*, mistero di Natali - Musica va. a.  
 Segnale orario.  
 20: Il cantuccio eterico (da Varsavia).  
 20,15: Concerto serale vocale e strumentale: Variazioni sui temi di Corelli, Tartini, Kreisler; Bortolotti: *Aria del Menestolo* (sopr.); *Notturno*, in mi bemolle maggiore; *Valzer*, in do diesis minore; *Heuer: Aria dell'opera Sguile*; Szymanowski: *La sorgente di Arzusa*; Massenet: *aria della opera Mignon*; Dvorak: *Waltzer*; *Danza slava* in mi minore; Ciaikovski: *Conti di un anno*; *Staccato* e *Il vecchio di ieri*; *Prepera* e *La Nutrice*.  
 21,45: Audizione letteraria.  
 22,15: Voci Varsavia.  
 23: Trasmissione di musica da un altro.

## KATOWICE - m. 408 - Kw. 1.

16: Concerto popolare.  
 17,15: Mezz'ora di scacchi.  
 17,40: Concerto da Varsavia.  
 19: Bollettini diversi.  
 19,20: Intermezzo musicale.  
 19,30: Mezz'ora di allegria (dalla casa della Slesia).  
 19,55: Segnale orario.  
 20: Quarto d'ora letterario.  
 22,15: Bollettini diversi - Programma (in francese del giorno seguente - Ultime notizie.  
 22,35: Ultime notizie.  
 23: Musica da ballo.

## VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza.  
 16,30: Dischi.  
 16,40: Conversazione.  
 16,55: Dischi.  
 17,15: Conferenza.  
 17,40: Concerto dell'orchestra della Polizia: Kurpinski: *Polonaise*; Mozart: *ouverture dell'opera Le nozze di Figaro*; Liszt: *Preludio*; Monuszkio: *Fantasia dell'opera Balko*; Sonnfeld: *Fantasia*; Berlioz: *Adagio*.  
 19: Voci.  
 19,25: Racconto.  
 19,40: Programmazione di domani - Attualità.  
 19,55: Segnale orario.  
 20: Quarto d'ora letterario.  
 20,15: Concerto popolare: Grieg: *Suite Peer Gyn*, N. 1; *Canti per soprano*; *Serenata francese*; Ponchielli: *Danza dell'ora*; *Canzoni per soprano*, di Sinding; *Werthem*; *Marzewski*; *Dwczrak*; *Pu*; *Marzewski*; *Drlica*; *Serenata*; *Il caloso*; *Valzer*; *Brahms*; *Danza ungherese in re maggiore*; *Osmanovsky*; *Mazurka bianca*. Negli intervalli: comunicazioni teatrali.  
 21,45: Trasmissione da Cracovia.  
 22,15: Comunicazioni meteorologiche di polizia, sportivo.  
 22,25: Ultime notizie.  
 22,35: Comunicato P.A.T.  
 23,24: Musica da ballo.

## WILNO - m. 365 - Kw. 0.5.

16,50-17,15: Coro degli scolari.  
 17,15-17,40: Conferenza.  
 17,40-19: Concerto ritrasmesso da Varsavia.  
 19,10-25: Notiziario.  
 19,25-19,40: Infezione di tedesco.  
 19,40-20: Informazioni e segnale orario di Varsavia.  
 20-24: Concerto - Notiziario - Comunicazioni e musica da ballo (Varsavia).

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.**  
 17: L'orchestra Sibiceano: musica leggera.  
 17,15: Un quarto d'ora di allegria.  
 17,30: L'orchestra Sibiceano: musica leggera e musica rumena.

18: Bollettino meteorologico e radio-stampa.  
 18,10: L'orchestra Sibiceano: *Suite*.  
 21: Concerto pianistico: J. Hertz: *Bach: Concerto italiano, 1a parte*; Gluck-Brahms: *Gavotte*; Scarlatti: *Sonata*; Michel Jora: *Fax-tratt*; Riccardi: *Pick-Mangiagalli: La danza di Olaf*; Strauss-Schulz: *Arabeschi sul tema del valzer: Sul bel bambino azzurro*.  
 21,30: Conferenza.  
 21,45: Canto: signa Gutano dell'Opera. Concerto di violino: Alex Theodoroso; Vivaldi: *Concerto in la minore*; Schubert-Willimsky: *Ave Maria*; Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro*; C. Porumbesco: *Ballata*.  
 22,50: Radioinformazioni stampa.

## SPAGNA

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**  
 15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Oberon* (ovv.) di Weber; *Suite orientale*, di Popy; *Gavotta di Libron*; *Olman over*, canzone di Kern; *Los Gitanes*, fantasia di Guerrero; *Intermezzo poetico. La festa nazionale*, di Manuel Machado; *Cuchichos* (post-puerti) di Uostal; *Sarabanda e gavotta*, dalla terza suite inglese di J. S. Bach; *Fantasia sulla Bella Elena di Offenbach*; *Cavatina* di Raffi; *Rapsodia cubana*, di Albeniz.  
 20: Campane dal Palazzo del Governo - Musica da ballo.  
 23: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Trasmissione dall'Hotel Nacional di un concerto bandistico.

## SVEZIA

**STOCOLMA - m. 430 - Kw. 1.60.**  
**MOTALA - m. 1215 - Kw. 30.**  
**MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.**  
 16: Concerto: Gade: *Ameto*, (*ouverture*); Nielsen: *Pelle suite* (sele-

zione); Massenet: *Scene pittoresche*; Sudesti: *Due piccole narcte*; Lumby: *Valzer*; Millöcker: *Lo studente povero*.  
 17,30: Conversazione.  
 17,50: Carillon.  
 19: Vespro.  
 19,45: Radio teatro: *Una rappresentazione di Shakespeare*.  
 20,45: Concerto: Mozart: *Il direttore del Teatro* (ovv.); Id. Concerto per piano e orchestra, in mi minore.  
 21,30: Meteorologia.

## SVIZZERA

**BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.**  
 15,30-17,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.  
 19-19,25: Radio-scacchi.  
 19,25-19,38: Risultati sportivi della domenica.  
 19,38: Segnale orario. Bollettino meteorologico.  
 19,30-20: Concerto popolare.  
 20-20,30: *Gli animali nella favola e nel racconto*, chiacchierata.  
 20,30-21: Concerto orchestrale.  
 21-22: Concerto di musica romantica, soprano e basso-baritono. Poi orchestra del Kursaal.  
 22-22,15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.  
 22,15-24,40: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.**  
 15: Concerto.  
 20,15: Musica varia della Radio-orchestra: Rossini: *Tancredi* (*ouverture*); Jacques: *Suite maurienne*; Gounod: *Ave Maria*; *Serenata*; Delibes: *Lakme*, selz one; Faurand: *Mornorio di primavere*; Fourtrain: *Racconti di Perrault*, selezione.  
 21,30: Dischi (novità).  
 22,15: Radio-chiusura.

**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.**  
 16: Concerto dal Carlton-Elite Hotel.  
 17,15: Villa intellettuale tedesca: conferenza.  
 19,30: Segnale orario.  
 19,33: Predica cattolica.  
 20: Concerto della Radio-orchestra: *Suzes e halland*.  
 20,35: *Canti in coro e a solo*.  
 22: Ultime notizie.  
**LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.**  
 15: Concerto sinfonico ritrasmesso dal «Victoria-Hall».  
 19: La mezz'ora sportiva.  
 20: Culto protestante.  
 20,30 Culto cattolico.  
 21: Musica da camera: Beethoven: *Settetto op. 20*; Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*.  
 22: Radio-chiusura.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.**  
 16: Conversazione; Ind: *Arie ungheresi cantate dal coro* «Toerkvcs».  
 17,15: Arie ungheresi.  
 18,30: Rappresentazione in un atto.  
 20: Suonata per piano e violino.  
 21: Concerto della Banda militare - Concerto dell'orchestra tzigana «Fejes».

## Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radio-corriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione.

**Grazie!!!**

**ALTERADIO**  
*sogno di armonie*

APPARECCHIO DI LUSO

A VALVOLE SCHEMATE DI GIANNI POTERZI E BELLITTA RICEVE DA TUTTA L'EUROPA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

... PUREZZA!

APPARECCHIO COMPLETO DI VALVOLE E MOBILE CON TAVOLO SCORRIBILE. DIFFUSORE DINAMICO. LUCE CONTROLLO

Linee 2850  
 Ecco l'unico apparecchio in serie Italia

FABBRICA ITALIANA ALTERADIO  
 DITTA U. MIGLIARDI  
 Via F. Calandra 2 TORINO (111)

(Cercate i concessionari e agenti)



Lunedì 6 Gennaio

21.30. Premiera di L'Alessandro...
22.30. Attualità. Intervista fuori programma. Notizie politiche, sportive, locali, di polizia e bollettino meteorologico.

FRANCOPORTE - m. 390 - Kw. 1,5. CASSEL - m. 216 - Kw. 0,25.

16.30. Il pomeriggio della massaia. 16.30. La donna nella vita pubblica dal 1900 a oggi. 17.45-18.45. Concerto della R. O. (Stoccolma). Mozart: Trio per cori...

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1,3. COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16.30-17.30. L'ora della Signora. La donna in altri paesi. Donne nell'Isola. Conferenza. 16.55-18.55. Protophania e Circe. Conferenza. 16.45-17.30. Per la gioventù: Una antica scena di Natale tedesca.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5. BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16.30. Concerto: flauto, violini, soprano. 17.30. L'ora della gioventù: racconto. 18. Il mondo dietro la camera oscura (Direttore cinematografico Huns).

18.30. Profondità ecclesiastiche della tua prosa: conferenza. 19. Musica divertente: Ouverture del Mitridate (Mozart), La rosa di Stambul (L. Fall), Suite orchestrale (Paganini), Movimento musicale (Schubert), Intercambio pittorico (Koch).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16. Concerto divertente: Radio-tria: musica di Elbow, brani di opere di P. Puccini; serenata spagnola di G. Gounod; Mezzogiorno musicale di Schubert; musica di Sinti-gaglia; due canti del Tosti; due arie di Mozart; brani d'opere, id.; Danze gallesesi di Brahms.

19.30. Trasmissione dell'opera dal Teatro Nazionale di Monaco. Negli intervalli: Notizie della sera.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2. DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25. 16. Concerto vocale (contralto e tenore). 16.30. Musica da ballo. 17.15. Musica leggera trasmessa dall'Hotel Cecil.

no del tempo, segnale orario, ecc.). 19.30. Concerto vocale con canti di Brahms per baritono. 20. Conferenza. 20.25. Lettura di lettere inglesi. 20.45. Vaudvilite - Cinque numeri di rivista. 22. Notizie diverse: bollettino meteorologico, previsioni meteo, prezzi bestiame da macello.

DAVENTRY (5GB) - m. 479 - Kw. 25.

18.15. L'ora dei ragazzi (da Birmingham). Racconti e musica. 19.15. Musica riprodotta. 19.45. Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsioni meteorologiche, segnale orario, ecc.). 19.40. Concerto di pianoforte. 20. L'ora della corsa, commedia di Longfellow. 21. Conferenza: Viaggi di piacere e per affari. 21.30. Concerto di musica contemporanea, trasmesso dal The Art Theatre Club. Serata dedicata a Bela Bartok: Rhapsodia N. 1; Quattro canti popolari ungheresi soprano; Seconda elegia; Due burleschi; Seconda sonata in due movimenti.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17.30. Ritrasmisione del concerto dal cinematografo Europa-Palace. 18.30. Informazioni della stampa. 19. Campione della chiesa di S. Marco. 19.45. L'ora dei libri. 20. Lezione di francese. 20.15. Notizie culturali e della Radio-Socjeta. 21.30. Concerto internazionale. Ritrasmisione da Berlino. 22.30. Notizie della stampa. Bollettino meteorologico.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2,5.

17. Notizie agricole. 17.15. Serata natalizia per i bambini. 17.30. Concerto peroridiano dell'Associazione per il canto e Nicola Tesla. 19.30. S. John Lager (2). Sulla via verso l'Eden, lettura di una leggenda di Natale. 20. Dr. Veselji Carlino parla degli usi natalizi. 20.30. Ritrasmisione del Concerto sinfonico internazionale da Berlino. 21.30. Telegiornale e segnale orario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.

21. Concerto sinfonico: De Falla: Il trionfo; Rhyer: Proposito di completamento della sinfonia incompiuta di Schubert; I vietati: La danza del mago; Gergelysi: Concerto in fa; Puccini: selezione della Bohème; St. Caspi: L'uccello di fuoco; Verdi: fantasia del Traviata; Messager: Ouverture di Ferontia. 22. Frammenti d'opera comica: Gounod: Faust; Hoffmuller: Aria dei gioielli; La liberazione di Tesco. 22.15. Musica di Usarmonica. 22.30. Musica da ballo. 23. Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. OSLO - m. 493 - Kw. 1,2.

16.45. Musica da camera: Leoncavallo: Mattinata; Leht: Frustrato; Mascagni: Silvano; Grieg: Monnette, ecc. 17.45. Lettura di brani di opere proprie da parte di L. Loyhausen. 18.30. Concerto estivo. 19. Stenogrammi. 19.15. Bollettino meteorologico e Notizie. 19.30. Corso elementare di tedesco. 20. Segnale orario. 20. Conferenza sull'igiene. 20.30. Concerto dell'orchestra da camera di Handetstanden. 21.30. Bollettino meteorologico e Notizie. 21.50. Chiarchierata su attualità. 22.5. Concerto vocale del quartetto Sandnes-Kamerale.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16.50. Conferenza. 17.10. Lezione di scheci. 17.30. Audizione regionale (Poznan). 17.45. Concerto vocale: Mozart: Atin dell'opera Le nozze di Figaro; Puccini: Aria della Tosca, della Bohème e della Butterfly; Meyerbeer: Aria dell'opera: Gli Ugonnati; Verdi: Aria dell'opera: Aida. 18.15. Intermessa musicale. Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore. 18.45. Comunicazioni eventuali. 19.5. Silenzio. 19.25. Conferenza sulla radiotelevisiva. 19.45. Dieci minuti di allegria. 19.55. Rassegna di libri. 20.10. Conferenza sul dialetto polacco. 20.30. Concerto internazionale da Berlino - Programmi di teatri e della stazione per il giorno seguente (negli intervalli). 22. Segnale orario - Comunicazione P.A.T. e sport. 22.15. Lezione di ballo. 22.50. Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16. Lezione di francese. 16.30. Musica riprodotta. 16.45. Conferenza medica. 17.30. (vedi Varsavia). 19. Diversi - Comunicati. 19.25. Conferenza medica. 19.50. Segnale orario. 20. Trasmissione del cantillon dalla Chiesa Notre Dame. 20.30. Ritrasmisione di un concerto internazionale da Berlino. 22. Notizie e comunicati (da Varsavia). 23. Concerto da un ristorante di Varsavia. 24. Il cantillon di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16. Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia. 16.30. Concerto di musica riprodotta. 17.15. Conferenza. 17.45. Concerto pomeridiano trasmesso da Varsavia. 18.45. Bollettini diversi - Programmi della settimana. 19.5. Bollettino settimanale dei boys-scouts. 19.15. Intermessa musicale. 19.25. Appendice settimanale - Cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo. 19.50. Trasmissione dell'Opera di Pozna. Dopo: Bollettini diversi - Ultime notizie - Programma del giorno dopo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16. Conferenza. 16.20. Dischi. 16.40. Conferenza. 17. Concerto popolare con musiche di Goldmark, Hubay, Agosty, Liszt (2a Rapsodia ungherese, Airea ungherese). 18.20. Trasmissione per ragazzi. 19. Varie. 19.25. Conferenza. 19.40. Programma di domani - Ultime notizie. 19.50. Segnale orario. 20. Raccogli. 20.30. Concerto internazionale da Berlino. 21. Conversazione. 21.15. Comunicati: meteorologico, di polizia, sportivo. 22.25. Comunicato P.A.T. 22.35. Musica da salotto.

WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.

17.15. Concerto trasmesso da Varsavia. 18.19. Fire-obel dei pi. giovani ascoltatori della Radio Wilno; L'ultimo di Natale. 19.5-19.25. Corso popolare di letteratura polacca. 19.25-19.30. Lezione di italiano. 19.40-20.5. Segnale orario di Varsavia e informazioni. 20.5-20.30. Le cerimonie dell'Anno Nuovo, conversazione. 20.30-23. Concerto; id.: comunicazioni varie; Varsavia. 23.24. Giro attraverso l'Europa (ritrasm. dalle stazioni estere).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17. Indio-orchestra: Walter Kollo: Arme Ritter, marcia; Auber: Ballo mascherato (ouverture). 17.15. Conferenza. 17.30. Radio-orchestra: Wesley: Fidanzamento, valzer-boston; Wagner: Lohengrin, fantasia. 18. Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa. 19.40. Radio-orchestra: Rimski-Korsakov: Canto Indù dalla leggenda Urica Sado; De Micheli: Angeli; Dvorak: Danza stata numero 3; Josef Strauss: Le rudi del villaggio, valzer; Wlchavsky: Romanza dal concerto per violino in re minore; Lenke: Le sussi, intermezzo; Dostal: Noi sussurriamo, ballabile Pout-pourri.

21. Quartetto dell'Associazione per musica da camera: sugg. Alex. Theodoraco, primo violino; L. Feldmann, secondo violino; J. Thaler, violoncello; Th. Popovici, viola - César Franck: Quarteto. 21.30. Conferenza. 21.45. Quartetto dell'Associazione per musica da camera: Meindelsolin Bartholdy: Canzonella; Graenger: Danza (quattro); Dvorak: Concerto; Quarteto. 22.45. Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15. Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Conferenza: Audizione popolare (pianoforte); di Azagra; Quando vedono i tuoi occhi, valzer di Aguilar; Anima di Dio, fantasia di Serango; Alarcón, duetto e ballo di Vives - Bollettino meteorologico - Informazioni Centrali - Borsa del lavoro - Serenata di Moszkowski; Preludio in mi-bemolle, di Bach; Due valzer, di Brahms - Intermessa poetica - L'ultima pagina della vergine, preludio di Massenet; Sincopato di Kreisler; preludio al terzo atto della Carmen, di Bizet. 20. Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21.35. Notizie.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1,60. NOTALA - m. 1248 - Kw. 30. MALMO - m. 221 - Kw. 0,6.

16. Musica militare. 17. L'ora dei fanciulli. 17.55. Carlton. 18. Musica del vespro. 19.15. Recitazione. 19.45. Cori degli studenti. 20.15. L'opera del mendicante, di John Gay.

SVIZZERA

BERNA - m. 402 - Kw. 1,2.

16-17.30. Concerto dell'orchestra del Kurstan. 18.15-19.15. Dischi grammofonici. 19-19.28. La musica della settimana. Rassegna musicale. 19.28. Segnale orario. Bollettino meteorologico. 19.30-20. Conferenza. 20-20.30. L'ora di Chopin, conferenza con esempi al piano. 20.30-22.30. (Da Ginevra): Concerto sinfonico. 21.40 circa. Ultime notizie. Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17. Ritrasmisione del concerto dal Historate Au Grand Passage. 18. Notiziario. 20.15. Conversazione in inglese. 20.30. Gazzettino della settimana. 20.45. Rossini: Il barbiere di Siviglia (dischi). 22.45. Notiziario.

ZUGIJO - m. 459 - Kw. 0,63.

16. Concerto dal Carlton-Elite-Hotel. 17.15. Concerto grammatonico. 17.45. Bollettino meteorologico. 17.55. Concerto del Radio-Quintetto. 18.30. Conversazione sui negri baschi e sul terzo di via malavita. 19. Conferenza: Trattamento invernale e protezione degli alberi da frutto. 19.30. Bollettino meteorologico. 19.35. Un intellettuale tedesco, nel 1910, conferenza. 20. Concerto del solista André Dupont, primo clarinetista dell'Orchestra della Tonhalle. 20.40. Serenate internazionali e arie popolari indiane. 21.35. Musica divertente. 22. Bollettino meteorol. Ultime notizie della stampa.

LOSANNA - m. 650 - Kw. 0,6.

17-17.30. Una mezz'ora ricreativa per i fanciulli. 18. Istruzione musicale. 19.30. Bollettino meteorol. Segna le orario. 19.30. Corso professionale per gli apprendisti. 20. Novità letterarie: Lettura. 20.35. Concerto sinfonico ritrasmissso dal Victoria-Hall. 22.30. Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.15. Lettura. 17. Musica leggera. Orchestra. 1) Translatur: Marcia dell'Autonobilit; 2) Kéler: Csokony (ouverture); 3) Siede: Suruga; 4) Scena di danza orientale; 5) Translatur: Nozze tipizzante; c) Lincke: Antra, serenata egiziana; 4) Danza delle bambole di porcellana, intermezzo; 5) W. Roreliert: Pout-pourri; 6) Waldteuffel: Canto d'antico; valzer; 7) a) The danzante Five-o'clock; La casa delle bambole; b) Max Rhode; c) A. W. Keteibey: Campane lontane, intermezzo; 8) Blankenburg: Marcia. 18.30. Lettura. 19. Pezzo teatrale. 20.30. Trasmissione del programma della stazione. Segno: Concerto dell'orchestra tzigana Farkas dal caffè Spolurich.

Trasformatori ed impedenze e tutto il materiale per qualsiasi circuito di alimentazione dei Radio apparecchi in corrente alternata, li troverete presso il Laboratorio Costruzioni Trasformatori ed Apparecchi Elettrici. SEBASTIANO SAMPO' Corso Regina Margherita, n. 2 TORINO



ITALIA

DOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino Meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Anchliffe: Tontation, valzer; 2) Bizet: Fantasia dall'op. 1 Pescatori di perle; 3) Nucci: Habanera d'Harlequin; 4) Bettinelli: Ave Maria, dall'operetta (ed. Sonzogno); 5) De Foa: Danza del pirata.
16: Trasmissione del Concerto variato eseguito dall'orchestra del Casinò Municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Concerto variato: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M. O. Mario Sette: Saint-Saens: La principessa gialla, ouverture; 2) Orchestra, Iralims: Andante della sonata in mi minore; 3) Orchestra, Malbert: Barcarola; 4) Orchestra, Franchetti: Asrael, fantasia (ed. Ricordi); 5) Violinista Nives Fontana: Luzzato e Natalia Thaller: Correlli: Due sonate per chitarra per due violini; 6) Orchestra, Wagner: Romanza dall'opera Tannhauser; 7) Orchestra, Halevy: Balletto dall'opera Ebra, 8) Orchestra, Mascagni: Amico Fritz, int. (ed. Sonzogno); 9) Orchestra, Bettinelli: Selezione dell'operetta Ave Maria; 10) Orchestra, Herbert: Il piccolo fustico, canzone della Compagnia romana.

ASRAEL

Quest'opera, ingiustamente odiata, è la prima che fece conoscere quelle belle doti di musicista per le quali il Franchetti merita d'essere avvicinato al Meyerbeer per la ricchezza e il colore dei quadri orchestrali e corali. Fu data in prima volta a Reggio Emilia nel febbraio del 1888. Il soggetto, svolto da Ferdinando Fontana in quattro atti, illustra la fusione d'una leggenda fiandinga del 1300 con l'episodio di Frate e Nama negli Amori degli angeli, del poeta inglese Moore.

ASRAEL di Franchetti

22,30: Mezz'ora di musica leggera.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trio dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,30: Borsa o Cambi. Notizie.
13,30-14,30: Trio dell'EIAR.
14,30-15,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,05: Enit e Dopolavoro.
20,05: Segnale orario.
20,05-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Dischi grammy: Lezione di lingua inglese.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21-21,15: Illustrazione del concerto sinfonico.

21,15: Concerto sinfonico diretto da M.O. Daniela Amthor.

Parta prima: 1) Cherubini: Le due giornate, sinfonia; 2) Vivaldi: Concerto per violino ed orchestra (solista Schwarz); Seconda parte: 1) Cavazzoni: Preludio sinfonico; 2) Ghedini: Partita (prop. Ricordi); 3) Dessi: Momenti agricoli; 4) Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia.
Tra in prima la seconda parte: prof. Tiberio Curtarelli: Nel mondo danzesco.

23: Mercati, comunicati vari ed ultimi notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio Informazioni.
11,30-12: Musica riprodotta.
12,30-13,30: F.I.A.R. concerti.
13,30-13,30: Radio informazioni.
13,30-14: F.I.A.R. concerto.
14,30-15,30: Radio informazioni.
16,30-17: Canzoni dei bambini: Musica - Terzetti.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio informazioni.
18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.
20-20,15: Enit e Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio informazioni - Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,35: Trasmissione e opera dal Teatro Regio (da 1 TO).

MARTELLI

In un intervallo si darà una esecuzione dal Convegno di Milano: Il quartetto Brosa.
23,30-24,00: Radio Informazioni.
24,00-1: Segue programma da Torino (vedi 1 TO) - Musica da ballo.

NAPOLI (1 NA) - m. 231,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollett. meteor. e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e idroporto.
21: Segnale orario.

21,02: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
11-11,15: Radio quintetto.
11,15-13,30: Borsa. Notizie.
13,30-14,15: Radio quintetto.
14,40-17,29: Cambi. Notizie. Giornale del fanciullo. Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno.
1) Franck: Andante con moto, dal Trio in fa diesis minore, op. 1.
2) Castelnuovo Tedesco: Allegro con balanza, dal Trio in sol maggiore. Esecutori: C. Buonerba, G. Cantone (viol.) e V. Sirletti (violone); 3) Bach: Presso a te, 4) Salvaor Rosa: Vento ben spesso cangiando loco (sopr. E. Motti-Messina); 5) Rossini: Aria, dall'opera La cambiale di matrimonio; 6) Benedetto Marcello: La verde praterello (ten. P. D'Auria); 7) Beethoven: Trio op. 70, N. 1; 8) Largo assai ed espressivo; 9) Finale (Esecutori: C. Buonerba, G. Cantone e V. Sirletti); 10) Faure: Le rose d'Algerie; 11) Saint-Saens: La solitaria (soprano E. Motti-Messina); 12) G. Ricci: La culla, 13) Franchetti: La Figlia di Torino, Canto di Atigi (ten. P. D'Auria).
20-20,30: Servizio Radiotelegrafico con trasmissioni di segnali speciali e lezioni pratiche di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,30-21: Giornale parlato. Comunicati, Sport (20,30), Notizie, Cambi, Boll. meteor., Conferenza dell'Industria e Agricoltura e Industria, Sloggiando i giornali, Segnale orario.
21,02: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Luciano Folgore: Il grammofono della verità, Dieci minuti d'umorismo, F. M. Martini: Vita e teatro.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio Informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio informazioni.
13,30-14: Concertino.
13,30-13,30: Chiusura Borsa di Milano.
13,30-13,40: Chiusura Borsa di Torino.
15,30-16,30: Radio Informazioni.
16,30-17: Canzoni dei bambini.
17-17,30: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,30-18: Radio informazioni.
18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.
20-20,15: Enit e Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio informazioni - Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,35: Trasmissione e opera dal Teatro Regio (da 1 TO).

21,02: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Luciano Folgore: Il grammofono della verità, Dieci minuti d'umorismo, F. M. Martini: Vita e teatro.
Ultime notizie.

21,02: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Luciano Folgore: Il grammofono della verità, Dieci minuti d'umorismo, F. M. Martini: Vita e teatro.
Ultime notizie.

21,02: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Luciano Folgore: Il grammofono della verità, Dieci minuti d'umorismo, F. M. Martini: Vita e teatro.
Ultime notizie.

21,02: Trasmissione d'opera da un teatro o concerto dallo studio.

Negli intervalli: Luciano Folgore: Il grammofono della verità, Dieci minuti d'umorismo, F. M. Martini: Vita e teatro.
Ultime notizie.

6) Grieg: Danza araba

E' tolta dagli intermezzi e dai commenti musicali che il compositore di Bergen (Norvegia) scrisse per la rappresentazione del Peer Gynt, di Ibsen. Le avventure portano il singolare protagonista di questo dramma in Arabia, ove egli viene rapito dalla vage bedulina Anira.

Supertrasmissioni...

DA TORINO e MILANO - Spettacolo d'opera dal Teatro Regio, ore 21.

DA NAPOLI - Spettacolo d'opera dal R. San Carlo, ore 21.

DA LONDRA - Concerto corale e strumentale, ore 21.

DA DAVENTRY - Concerto orchestrale, ore 22.

17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Not. della « Gazzetta del Popolo ».

19,15-20: Il concerto del pranzo: 1) Cosu: Marcia ungherese, 2) Bruck: Serenata, 3) Sperrino: Fandante stanco, valse; 4) Travaglia: Festa campese; 5) Verdi: Otello, ballabili (prop. Ricordi); 6) Cominotti: Kvets, fox trot; 7) Deszanyi: Ombre, tango; 8) Lanzetta: Cokral d'amore, one step.
20,20-20,30: Radio informazioni.
20,30: Segnale orario.

20,45: Trasmissione di Opera dal Teatro Regio.

Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA (1 VI) - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano dell'Orchestra di Carlo Haupt.
17,30: L'ora dei fanciulli.
18: L'igiene del popolo.
18,30: Conferenza.
19: Corso di lingua francese.
19,35: Corso di lingua inglese.
20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20,5: Lettura di opere di Franz Werfel eseguiti dall'autore.
20,30: Serata artistica varia. Segue concerto corale con musica da ballo - Indl: trasmissione di fotografale.

BELGIO

BRUXELLES (1 BR) - m. 509 - Kw. 10.

18: Musica da duzza dell'Orchestra di « Palais de la danse Saint-Sauveur ».
19: Corso elementare di francese.
19,30: L'ora del « Parlophono ».
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto d'organo.
22: Seconda audizione del Sogno d'una notte di Natale.
22,30: Cronaca d'attualità.
23,35: Alcune danze riprodotte.
Kmissionen pianingma.
21,15: Concerto Hammingo.
21,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA (1 PR) - m. 250 - Kw. 5.

16: Sull'istruzione pubblica.
16,10: Il giorno del Tre Re nella tradizione popolare.
16,30: Per i fanciulli.
16,30: Concerto.
17,25: Conferenza in tedesco: Come nasce un gran film.
18: Notizie agricole.
18,10: Per gli operai.
18,30: Corso di francese.
19: Segnale orario - Notizie.
19,5: Concerto.
20: Strumenti a fiato - Banda militare.
21: Canzoni popolari.
21,30: Concerto di pianoforte.
22: Bollettini del tempo, di notizie e di sport.
22,15: Musica da ballo.
22,55: Lettuzioni - Rivista teatrale - Programma di domani.
23: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 262 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Concerto. Composizioni di Josef Bohuslav Forster. Tre canti del ciclo: I canti del crepuscolo.

Tosa di ricordi, op. 49, sei composizioni per piano. Tre canti del ciclo: Il marinaro.
17,15: Romanze russe.
17,30: Mezz'ora di racconti.
18: Rivista letteraria delle settimanali.
18,10: Il canuccio degli operai.
18,20: Da Brno: Corso di francese.
18,40: Conferenza « sulle cause più frequenti dei disastri dei sottomarini ».
19: Da Praga: Bollettini diversi.
19,5: Vedi Brno.
21,30: Grammofono.
22: Vedi Praga.
22,55: Programma del giorno seguente - Rassegna dei teatri.

J. B. Forster, nato a Praga nel 1829, appartiene a una famiglia di maestri di composizione e nel 1858 direttore del Conservatorio di Praga. Attualmente è a capo di importanti organizzazioni come compositore rappresenta il trapasso stilistico per la generazione di Smetana e Dvorak e quella moderna di Novak e di Suk. Il suo più recente atteggiamento è quello modernista. E' considerato fra i maggiori compositori cechi del secolo.

BRATISLAVA (1 BR) - m. 279 - Kw. 12,5.

16: Grammofono.
16,30: Concerto: Van Goens: Cantabile op. 34; Jeral: Tarantella, op. 10, n. 3; Strauss: Elektra. Clairpenter: Luisa, Novak: In gioventu; Brahms: Lusingolo, 41; Weber: Hercules, op. 17; Wolfmann: Adagio, op. 1.
17,30: Concerto orchestrale. Bruck: Nella notte (ouverture); Forster: Musica vespertina (ouverture); Suk: Un po' per tutti.
Radio di musica leggera e da ballo. 15 esecuzioni: Vespri-pou-pourri, marce, commedie, ecc.
22: Vedi Praga.
22,15: Musici zingari.
22,55: Informazioni e programmi di domani.

KOSICE (1 KO) - m. 293 - Kw. 2.

17,30: Concerto: Schubert: Due inasprimenti; Ciaikovski: Ego Oregno; Mussorgski: Il villaggio, meditazione; Lomnicavallo: Preghiera di G. G.
17,45: Canzoni slovacche.
18: Corso di lingua slovacca.
18,25: Serata slovacca: L'ordine di S. Jura, commedia in un atto di Asker.
19: Vedi Praga.
19,5 e 20: Vedi Bratislava.
22: Vedi Praga.
22,15: Musica da un caffè (da Bratislava).
22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri.

BRNO (1 BR) - m. 342 - Kw. 2,4.

18: Conferenza per le signore.
18,30: Concerto orchestrale: Koska: Elektra, marcia; Baling: Savana (valzer); Scher: Le marci; fruste (ouverture); Bernhard: Dall'Olimpo ceco (pou-pourri); Film: Romanze russe; Leopold: Tatra, canzoni slovacche; Tichy: Danze nati.
17,25: Trasmissione in tedesco: Notizie - Conferenza e mezz'ora di canto per ragazzi.
18: Conferenza d'economia politica.
18,10: Corso di lingua ceca.
18,30: Corso di francese.
18,35: Il racconto dello zio Giorgio.
19: Da Praga: Bollettino meteorologico e notizie.
19,30: Concerto militare.
19,5: La commedia dell'amore, commedia in un atto.
20,45: Musica popolare.
21,30: Dischi di grammofono.
22: Da Praga: Tempo - Notizie - Sport - Musica da ballo.
22,55: Notizie locali - Rivista dei teatri.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21,45 Dischi grammofonici - Conferenza - Informazioni.
22: Concerto col concorso di artisti dell'Opera e dell'Opera Comique: Prandl: Il dramma del fante; Goldmark: Intermezzo del S. Masengal; Dohy, suite per orchestra, Gabriel Faure: Una notte a Lisbona, Saint-Saens: L'orchestra nera, selezione, Eug. d'Albert: Jola Nana, Sussalze: Ammetta della Sonatina, Ravel: Le vire parisien.

(Come si rido a Parigi), Francis Casadessus.

RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16,30: Chiusura dei valori della borsa di Parigi, Londra, Liverpool, New York.
16,45: Radio-Paris concerto: Ciambrosia: Ouverture del Mitramono segreto, Schumann: Concerto per violoncello; Mozart: Idomeneo, orchestra; Chopin: Valzer, Wagner: Caro delle filatrici del Vascotto fantasma; Copernic: Tre ballate; Grieg: Ouverture della Carabina, orchestra.
17,55: Borse diverse.
18: Comunicato agricolo e risultati di corso.
19,30: Borsa di New York.
19,45: Cronaca letteraria.
20,30: Musica riprodotta.
20,30: Lezione d'inglese.
20,45: La giornata economica e sociale - Rassegna del teatro.
21: Radiocorriere - Segue programma dell'opera Roméo e Julietta, di Gounod.
21,30: Chiusura dei mercati americani - La giornata sportiva - Cronaca.
22,55: Ultime notizie - Segnale orario.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1111 - Kw. 12.

19,45: Giornale parlato: Risultato delle corse - Abito corto o abito lungo - Moda estera - Scienza per tutti - Cronaca - Vita musicale - Progetti in aria - Le nostre colonie - Figure d'attualità - Situazione politica - Segnale orario - Ultime notizie.
20,30: Concerto di gala organizzato dal giornale « L'European ».

GERMANIA

BRESLAVIA (1 BR) - m. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ (1 GL) - m. 253 - Kw. 5.
16: Conferenza.
16,30: Concerto: Da canale dal Tausenhor, Wagner: Musica di E. Bloch, H. Gail, Delcroix, Debussy.
17,30: Il canuccio dei bambini.
18,30: Lezione di francese - Musica trasmessa da film sonori.
19,15: Orchestra diretta da Stanislas V. Geczy: Orchestra di zingari - Cani vari.
20,05: Conferenza.
20,30: Concerto per piano in memoria di Mozart: Poema sinfonico di Lisztiana - Musica sinfonica divertente.
22: Radio informazioni stampa da Berlino.
22,55: Ultime notizie.
0,30-1,30: Concerto notturno.

KOENIGSBERG (1 KO) - m. 274 - Kw. 1,5.

16,45: Musica divertente ritrasmessa dal Caffè Alhambra.
19,15: Conferenza sulla Prussia Orientale.
18,15: Dischi di grammofono.
18,45: Conferenza sulla nuova legislazione a favore del disoccupati.
19,15: Notizie - Bollettino sportivo.
19,30: Lezione di francese per principianti.
19,55: Bollettino meteorologico.
20: Concerto serale dell'orchestra della stazione. Pozzi, scelti di Hesse-Glueker, Brahms: Serenata, op. 16, Intermezzo corale eseguito da una Società corale di Danzica. Scherzo di Goldmark (orchestra).
22,40: Bollettino meteorologico.
Ultime notizie - Bollettino sportivo.
22,50: Musica divertente ritrasmessa dal Central Hotel.

LIPSIA (1 LI) - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA (1 DR) - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Stregueria e magia, conferenza.
16,30: Pomeriggio operettistico, con la solista Else Schumann, musicista di J. Strauss, Zoller, Mollucker, Eysler, Lehar, Benatzky, Krauss.
17,55: Notizie di economia.
18,05: L'ora della donna di Uffelo, conferenza.
18,30: Concerto musicale.
18,45: Previsioni del tempo - Segnale orario.
18,55: Controllo del lavoro.
19: Lezioni degli insegnanti superiori, conferenza.
19,30: Prima esecuzione di alcuni opere di Beethoven Joseph Haydn, J. Weinberger, A. Dvorak, J. Strauss, Lehar, Wayne B. Hoff, eseguite da Edvardine Goodwin.
20,30: Nel nuovo ufficio telegrafico di Lipsia.
21: Concerto per mandolino: 1) Arcini da festa, Schmidt; 2) Minigonelle, I. Baumgart; 3) Piccolo concerto, Kollmanek.
21,30: Radiocorriere.
22: Musica divertente. Previsioni del tempo - Notizie della stampa - Corriere sportivo. Poi, fino alle 24: musica divertente e da ballo.

AMBURGO (1 AM) - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMEN (1 BR) - m. 329 - Kw. 0,25.

KIEL (1 KI) - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: « Storie criminali di Charles Dickens », recitatore Julius A. Rudolf.

Martedì 7 Gennaio

17: Ferme della poesia: lirica e drammatica; la tragedia, conferenza.
17:55: Camille Saint-Saëns: Orchestra Norag di Kiel.
18:10: (Solo per Brema) Bollettino meteorologico - Notizie di pol...

FRANCOFORTE - m. 309 - Kw. 1.5.
CASSEL - m. 240 - Kw. 0.25.
18:15: Concerto della R. O. - Sezione di operetta musica di Strauss, Jones, Zeller, Homberger, Milocher, Inli. Musica antica per piano.
18:48:30: Herman Kasack legge alcune composizioni proprie.
18:50:19: Il germanesimo all'estero nel 1928 confer.
19:17: David Fr. Strauss come uomo politico, confer.
19:30: Poesie nel dialetto francoforse.
20:15: Serate dei compositori classici.
21:30: Capitolò 17, s. pezzo teatrale.
22:15: Notiziario.
22:30: Poesie e canti inglesi.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 13.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1.5.
16:25-16:50: Il mondo nel libro, nuova lirica tedesca.
16:55-17:30: In audì per il paese dell'auto, conferenza.
17:30-18:30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: musica di Mendelssohn, Chopin, Bulow.
18:30-19:50: Esibizioni nel mondo commerciale, conferenza.
19:15-19:40: Conversazione francese.
19:50-20:10: Colloquio sopra alcuni nomi: Hardt, Hougeim, Stöck, Wonn.
20:35: Concerto serale della piccola Italo-Orchestra: musica di Mascagni, Liszt, Strauss, Dvorak, Glinkowski.
21:15-18: Concerto (villino, violino da gamba, piano-cembalo). Serata in un minuto (variazioni a due e tre voci, Fughe e preludi). Seguono ultime notizie, relazione sulla vita internazionale e sportiva.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0.5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.
STETTINO - m. 28 - Kw. 0.5.
16: Un'ora per libri: ultimi romanzi.
16:30: (Da Lipsia) Selez. di opere di Strauss, Zieher, Eichbardt, Lehár, Kysler.
18: L'ora della gioventù: Sport, conferenza sportiva.
19:30: Conferenza.
19: Concerto orchestrale: Ouvert. del Tancrède (Rossini) Vals du lieu d'or (de Michel), Pont-pourri della Rosa di Stambul (Faùl), Una sera a Pietroburgo (Meyer-Helmann), Nicotina di Appi (Becc).
20: Programma del reparto attuale.
20:30: Canti vari.
21: Conversazione sentimentale di poesia e di musica: Berlino: « Vita Paolina », trasmesso dal Teatro Renaissance. In seguito meteorologia, notizie della stampa, corriere sportivo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.
16: L'ora di lettura - I nostri simboli - Scizzi.
16:25: Concerto divertente trasmesso dal Ristorante « Hungaria » di Monaco.
17:25: Concerto per piano, Minna von Miltersch, esce. Musica di Haydn, Liszt, Scriabin.
18:15: Lezione di francese.
18:45: Canti (baritono) di Otnar Schneck e R. Strauss.
19:30: L'ora del lavoro.

19:59: Arriva il carnevale: Inizio del Carnevale, musica da ballo. Fino alle 20 ritrasmissione dal Casino dell'Orléon di M. Marco.
22:30: Notizie della sera.
22:45: Musica da danza.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 530 - Kw. 2.
DAVENTRY (5XX) - m. 1553 - Kw. 25.
16: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte.
17: Musica leggera trasmessa dal Brighton Astoria.
18: L'ora dei fanciulli - Racconti diversi.
19: Lettura di poeti vittoriani: Roberto Browning.
19:15: Notizie diverse.
19:40: Canti di Brahms per baritono.
20: Conferenza: Uccidiamo le coniare.
20:25: Conferenza sull'esposizione d'arte italiana a Londra.
20:45: Concerto vocale: Canzoni per baritono.
21: Concerto corale e strumentale trasmesso dalla Sala S. Andrea di Glasgow - Beethoven: Ouverture di Leonora, n. 3; Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si bemolle minore (Strofica pubblica).
22: Notizie diverse: Bollettino del tempo, previsioni marittime e prezzi degli automobili da nicello.
22:30: Un racconto africano.
22:55: L'ora della corsa, commedia di Ernesto Longstaffe.
23:55: Musica da ballo.
23:55:1: Musica da ballo trasmessa dal Winter Garden di Blackpool.
DAVENTRY (5GB) - m. 479 - Kw. 25.
18:15: L'ora dei fanciulli (da Birmingham): racconti diversi e vecchie canzoni popolari inglesi.
19: Coro dallo studio di Birmingham: Canti di Thomas Wood e di Robert.
19:15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19:40: Musica riprodotta.
20: L'ora della corsa (da Birmingham): Sei numeri di varietà.
22: Concerto orchestrale (da Birmingham): Bantock: Preludio di Saffo, Saint-Saëns: Secondo concerto per pianoforte in sol minore.
22: L'ora della corsa sinfonica, Richard: German: Suite di Gipsy.
23:15: Ultime notizie - Bollettino del tempo.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.
17: L'ora della niasiana.
17:30: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.
18:55: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.
19: Le campagne della chiesa di S. Marco.
19:30: Lezione d'inglese.
19:45: Notizie culturali e della Radio-Società.
20: Ritrasmissione del concerto di Ljubana.
22: Notizie della stampa e bollettino meteorologico.
22:10: Ritrasmissioni da stazioni di fuori.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.

16: Milance-Ginevrine suona la f. sarmonica.
17: Il nostro Natale, novella di B. Zeleny.
17:40: Vera Krescinka canta delle canzoni nazionali, l'accompagnamento piano.
19:30: Conferenza.
20: Concerto della « Associazione per il canto » di Belgrado: Canti di Natale.
21: Remississime e segnale orario.
21:10: Milutin Radonjevic e la sua Orchestra suonano canti nazionali.
22:10: Ritrasmissione e del Concerto da « Mon Lepos ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.
21: Concerto sinfonico: Mahler: Adagio della 5ª Sinfonia Wagner: Ouverture de Tannhäuser; Waldteufel: Estudiantina, valzer; Puccini: fantasia di Madame Butterfly; Fucik: Ingresso del giardiniere.
22: Orchestra di mandolini.
22:15: A soli: Mendelssohn: Canzone senza parole, per violoncello; Bourneville: Fant. incomp. per clarinetto; Schubert: L'Après, violino.

22:30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.
15: Concerto dell'orchestra C. C. 18.
18: Due conferenze.
18:45: Canzoni con accompagnamento di pianoforte.
19:15: Bollettino del tempo - Notizie.
19:30: Conferenza.
20: Segnale orario Mezz'ora di agricoltura.
20:30: Programma delle stazioni estere.
21:30: Bollettino del tempo - Notizie.
21:50: Chiacchierata su attualità.
22:5: Concerto dell'orchestra della stazione: musica norvegese.
23:24: Programmi delle stazioni estere.

POLONIA

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.
17:5: Concorso di indovinelli.
17:25: Corso di francese per giovani.
17:45: Concerto di musica russa (da Varsavia).
18:45: Comunicazioni eventuali.
18:55: Intermezzo musicale.
19:30: Conferenza.
19:50: Trasmissione dall'Opera di Poznan. Negli intervalli: rassegna dei teatri e programma per domani.
22:30: Segnale orario - Comunicazioni P.A.T. e sportive.
23:15: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 212 - Kw. 1.
MARTEDI 7 GENNAIO 1930
16:15: Dischi di grammofono.
17:15: Radio-rivis.
17:45: (vedi Varsavia).
18:45: Invenzioni e comunicati.
19:10: Bollettino agricolo.
19:25: Conferenza - alla Lituania.
19:50: Trasmissione dell'opera di Poznan. Seguirà: Comunicati da Varsavia; ritrasmissione di stazioni estere.
22:34: Il carillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.
16: Concerto di musica riprodotta.
17: Concerto popolare.
18:20: Invenzione per i fanciulli.
19:20: Bollettini diversi - Insegna teatrale.
19:20: Chiacchierata.
19:45: Intermezzo musicale.
19:58: Segnale orario.
20: Racconto.
20:15: Intermezzo musicale.
20:30: Trasmissione di un concerto internazionale.
22: Racconto.
22:15: Bollettini diversi - Programma (in francese) del giorno seguente.
22:35: Notizie di stampa.
23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
16:15-17:15: Musica riprodotta.
17:15: Conferenza.
17:45: Concerto pomeridiano. Musica russa (col concorso di basso, tenore e soprano): Glinka: ouverture dalla Notte d'estate a Madrid; Ciaikovski: Valzer dall'opera Eug. Onegin; Rubinstein: Tirolo di cavalleria, orchestra; Ciaikovski, soprano; Rimski-Korsakov: Berceuse, dall'opera: Notte di maggio; Grieg: Inno; Arie di Atosca dall'opera: Dobryna Nidze; Cecile Grein, dall'opera: Eug. Onegin; La nuvola dorata.
18:45: Varie.
19:10: Borsa agricola.
19:25: Trasmissione da Cracovia. Conferenza sulla Lituania.
19:50: Trasmissione di un'opera da Poznan. Negli intervalli: comunicati diversi: meteorologico, di polizia, sportivo, P.A.T.
WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.
16:15-17: Musica riprodotta.
17:15: Comunicazioni varie.
17:15-17:40: Per i fanciulli: Racconti.
17:45-18:45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
18:45-19:10: Per le signore.
19:10-19:25: 18ª lezione di tedesco.
19:25-19:50: Trasmissione da Cracovia: Conferenza.
19:50-23: Trasmissione da Poznan: Opera, Inli: informazioni.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394.2 - Kw. 12.
17: Musica di jazz (Jazz Titulin).
17:15: Conferenza.
17:30: Musica di jazz.
18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.
21: Radio-orchestra: Kalman:

Dieci ore per ferro, marcia; Transilvania: Quel che sognano a fiori, valzer; l'uccini: La fanciulla del West, fantasia.
21:30: Conferenza.
21:45: Radio-orchestra: Rossini: L'italiana in Algeri; De Micholi: Crepuscolo orientale; Urbach: In memoria di Beethoven; Ahlele: Suite egiziana; Borchie: Da Herdelberg a Burelona (pout-pourri).
22:50: Radioinformazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: Tutto l'anno e Carnevale (gasdoble), di Bosillo; Il processo di S. Bartolomeo. In catalano: Bohem di Puccini, (fantasia); Bollettino meteorol. - Notizie sui teatri - Borsa del lavoro - Artessiene, prima suite, di Bizet - Hassigna cinematografica - L'ho visto con un'altra, tangio di Pottoski; andante della Sinfonia spagnola, di Lalo; Pellous e Melisenda di Fauré; Rose del Sud, valzer di Strauss.
16:35: Notizie dell'ultima ora - Programma di conferenze.
20: Campana dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Emissioni per ragazzi.
21: Musica da ballo.
21:25: Ultime notizie.
22: Campana dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di un'opera dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona.
1: Campana dal Palazzo del Governo - Cronaca riassuntiva delle notizie del giorno - Ultime notizie - Musica di ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.
17: Dischi.
18: Corriere dei fanciulli.
18:30: Musica leggera.
19:5: Notizie agricole.
19:25: Il quarto d'ora della signora.
19:45: Conversazione sociale.
20:15: Concerto per piano: Mendelssohn: Preludio e fuga in mi minore; Brahms: Interni; Schubert-Liszt: Una sera a Vienna; Schumann: Variazioni su Abegg.
20:45: Concerto di Inli.
21:40: Bassegna letteraria.
22:10: Musica leggera.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.
16:16: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
16:40-17: L'ora della massata.
17-17:30: Continuazione del concerto pomeridiano.
18:15-19: Dischi. Musica all-gra.
19:19:28: Corso di esperanto.
19:28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.
19:30-20: Conferenza.
20:21:30: Serata dialettale. Orchestra di ballabili. Rappresentazione della Compagnia Zytlogge.
21:30-22: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
22:25: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.
GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.
17: Ritrasmissione del concerto dal Ristorante Au Grand Passage.
18: Notizie.
20:15: Viaggi aerei attraverso l'Europa. La Mantica, confer.
20:40: Musica leggera: Concerto della Radio-orchestra: Suppe: Cantata leggera (ouvert); Bayer: Valzer delle bambole; Bizet: Teux d'Antis; Elgar: Saluto d'amore; Jones: La Geisha, selez.; Thomé: a) Simple acte, b) Sans la fenit-lee grain; Elle est a vous, selez.
22: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.
17:15: Dischi grammofonici.
17:45: Meteorologia.
19:30: Segnale orario. Metrologia.
19:33: Il meccanismo delle locomotive, conferenza.
20: Concerto orchestrale.
20:45: L'ora della poesia: Cecile Lauber.
21:40: Concerto orchestrale.
22: Bollettino meteorol. Ultime notizie.
LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.
15:55: Concerto dal « Kursaal » di Montroux.
16:45: Il quarto d'ora della signora.
17-17:30: Seguito del Concerto dal « Kursaal ».
19: Lezione d'italiano.

19:30: Lettura e interpretazione di testi italiani.
19:29: Bollettino meteor. Segnale orario.
19:30: « Il movimento letterario contemporaneo ».
20: Concerto della R. O.: Musica di Lecocq; Bayer: Antiqu.
20:30: Intermezzo galo.
21:10: Concerto divertente della R.O.: Strauss: Rose del Sud, valzer; Moretti: Il conte Obligado, fant; Grieg: Il giorno delle Nozze, Lincke: Amica; Massenot: Erinn.
22: Radio-chiusura.

UNGHERIA

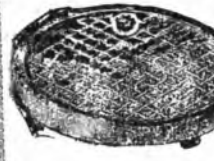
BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.
17: Concerto di musica riprodotta.
18: Conferenza.
18:35: Lezione di francese.
19:10: Concerto dell'orchestra Ljubana Bura.
20:15: Conversazione.
20:30: Concerto dell'orchestra reale.
20: Dizione in lingua tedesca. Segue: Concerto del jazz-band Bachmann dall'Hotel Danapalota.

"MANOLITE"

PRODOTTO APPROVATO E BREVETTATO - DEPOS N. 368-1312

NOVITA' ASSOLUTA nel trattamento di pulitura della ARGENTERIA DA TAVOLA

E' un prodotto che in una sola volta chimicamente SGRASSA, LUCIDA, DISINFETTA, IMBIANCA, ottenendo tutto ciò senza menomamente intaccare l'argento. Cura e mantiene inalterata l'argenteria ed il metallo argentato, abolisce i vecchi sistemi, le costose macchine, i bagni corrosivi che ne diminuiscono la durata.



Tipo e Famiglia o dm. cm. 23 Lire 110

Specialità largamente usata e raccomandata dal più rinomati Hôtels, Ristoranti, Compagnie di Navigazione, Collegi, Pensioni, Famiglie, ed approvata da accreditati Laboratori Chimici - Primissime referenze

A richiesta catalogo con illustrazioni dei modelli adatti a qualsiasi locale.

Concessionario Italia e Colonia: UMBERTO GOBBO PIAZZA EMILIA, N. 5 (Tel. 54-510) MILANO Rappresentante per Genova e Liguria ADOLFO DE ALBERTI VIA BALBI, N. 128r (Tel. 22-135) GENOVA





Mercoledì 8 Gennaio

dell'opera seria di tipo italiano.
Recenti composizioni per la musica nel
1931. a. M. Varesco, su libretto italiano
di G. H. Varesco. Il libretto in-
trodotta due figure: quella di Mo-
naca, e di Creta, che offre agli
dei, in sacrificio, sua figlia Ida
morte, per placare le ire di un
mostruoso dio, il quale viene poi
ucciso. La sua, l'altissima e
quella del amore di l'innocente
Ida, figlia di Pramo, della quale
Leda e in parte. La musica di
Mozart, sulla grande italiana, ser-
va di guida della "sua operistica" e
voluntaria italiana, e presenta
bellissime arie melodiche a una o
due voci e importanti pezzi or-
chestrati.

KONIGSBERG - m. 276 - Kw. 1.5.
16: L'ora dei genitori Conferenza
sull'educazione dei fanciulli nelle
scuole popolari.
17: Concerto orchestrale An-
dante religioso. Andante. Andante
Moderato. Segue: Polka, valzer,
Poul-pourri di E. di Lohr. Il
prezzo cartolina di Linco. ecc.
18: Conferenza su Giuseppe
Corrad, poeta inglese della ta-
loria polacca.
19: Conferenza sull'igiene del
popolo.
20: Novità di tutto il mondo.
21: Lezione di tedesco pura.
22: Bollettino meteorologico.
23: Trasmissione da Berlino del
Teatro di Maria Theresia. Segui-
rà bollettino meteorologico. No-
tizie sport.
24: Musica da ballo.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1.5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0.25.

16: Fotografie di paesaggi in-
vernali. Conferenza. pomeriggio:
Ouverture della Cenerentola. Ros-
sini; Il mio ideale. valzer (v.
Blond); fantasia dall'Amore di Zin-
gari. Lohr; Honda turca. Mirene-
lis; Poul-pourri di canzoni svede-
se. Esterl; Canto d'amore del Bocca-
Meyer-Hellmuth; fantasia dalla
Vedova allegra. Lohr; Poul-pourri
dalle opere di Grieg.
17:55: Notizie di economia
18:30: Previsioni del tempo -
Segnale orario.
18:30: Signora F. Parini: Lezio-
ne d'italiano.
19: Consigli alla gioventù
19:30: Banda militare: musica
di Meyerbeer, Wilde, Faust, Knaar,
Beez.
20:30: Idomeneo, Re di Creta,
opera in tre parti, musica di Mo-
zart.
21: Segnale orario. Prognos. del
tempo - Notizie della stampa - Cor-
riere sportivo.
22:30: Premio soccorso in caso
di disastri. conferenza. In se-
guito: musica da danza.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1.5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16: Concerto della R. O.: Mo-
zart: Il flauto magico (concerto);
Liszt: Concerto in sol; Mozart:
La violetta; Arrangement; Weber:
Il bravo barbiere; Smetana: Due
vedove; Dvorak: Un'opera. In-
no per il re; Liszt: Concerto in
sol; Schubert: Scene infantili.
18:5-18:30: L'ora dei libri - Trot-
ter.
19:55: Filantropi: Ernst e Mohr,
Forte assai del sud-est, confer.
20:55: Ieri notte e magie del-
l'arte asiatica del sud-est, confer.
21:30: Canti accompagnati dal
piano.
22: Concerto - Musica di Vogel,
Liszt, Debussy, Hindemith.
23:30: Ora gain di Josef Plant.
24:30: Notiziario.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0.25.
NIEL - m. 240 - Kw. 0.25.

16:15: Il calendario del 1930 in
testa - conferenza.
16:30: Varietà musicale; orche-
stra Scarpa.
17:30: Trasmissione del Concerto
eseguito al Palazzo di Cristallo -
Musica di Liszt, Debussy, Ippolito-
Ivanov.
18:15: Bollettino meteorologico -
Notizie di polizia.
18:15: Hindo-concerto - Concerto
su dischi.
18:30: (Solo per Brema) Concerto.
19: Conferenza.
19:25: Hans von Bulow - con-
ferenza commemorativa.
19:50: Notizie di borsa e del mer-
cato.
19:55: Bollettino meteorologico.
20: Il processo Maria Stuart, di
Julius (prezioso).
21:30: Feste popolari musicali;
musica di Glinka, Wagner, Masse-
net, Goldmark.
22:30: Attualità - Interviste fuori
programma. Bollettino meteorolo-
gico - Notizie politiche, sportive,
varie.

22:50. Musica da danza.
17:15: Concerto dei bambini: La
partita del re, piano di Cuiji e
18:15: Concerto con 4 voci. con-
ferenza.

LANGERBERG - m. 473 - Kw. 12.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1.5.

18:5-19:30: L'ora della signora:
La signora in altri e. s. Le posi-
zione sociale e giuridica della do-
na tedesca - conferenza.
17-17:30: Radio-pedagogia per i
maestri delle scuole elementari.
Educazione spirituale in compa-
gni e il compito di una scuola ri-
formata.

17:30-18:30: Concerto Hummer.
L'ora del flauto, flauto, violino, viola,
violoncello: al piano il composi-
tore.

18:30-19: Il movimento dei foresti-
eri e la sua importanza per la
vita economica tedesca - confer.
19:15-19:30: L'ora dell'operario,
conferenza.

19:40-20: Economia teorica e pra-
tica. Le cause dello stato. confer.
20: Concerto musica di Schu-
bert, Maszkowsky, Stojowsky,
Hamm, Logan, Britner.

20:25 Conferenza: La vita di
una cellula.
20: Conferenza igienica.
21: Il mercoledì al teatro. In se-
guito: Umane notizie - Iteazione
sulla vita intellettuale e sportiva -
Iniziativa "Ammissioni" del concerto
dell' "Iparisi" di Dusseldorf, fino
alle 24.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1.5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0.5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16:05: Antibiografo.
16:30: Teatro per la gioventù.
17:30: Musica divertente.
18:30: Conversazione per gli ama-
tori di fiori e giardini.

19: Concerto orchestrale. Musica
di Wagner, Frank, Borchinsky.
19:30: Questioni giuridiche del
giorno: conferenza.

20: Trasmissione dell'opera "Ido-
meneo, Re di Creta" musica di Mo-
zart. In seguito bollettino meteo-
rologico della stampa, confer. - por-
tavo. Poi fino alle 24 ballabili.

MUNICO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1.5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Quartetto da camera. Trat-
tamento pianoforte per i fan-
ciulli.
18:5: S. acc. per 4 gioventù.
19:5: Concerto a il titolo: mu-

sica di Schelnpflug Korngold,
Kreiser, Lohr, Strauss, Danze-
sche, Mazurka di Wieniawski;
Walzer di Strauss.
20:15: Fatta vita degli animali,
conferenza.
20:45: Pazzo popolare. Notizie
della sera, e fino alle 2,30 trasmissio-
ne del concerto e di musica da
ballo dal caffè Königshof di Norim-
berga.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2.5.

16: Cerimonia al reale ospedale
di Chelsea in occasione del dono
di un apparecchio radio da parte
del Daily News; discorso, coro ed
a-solo di Soldati del Re.
16:15: Musica da ballo.

16:45: Concerto di musica clas-
sica. Solista: Snimston: Quartetto
in sol; Borodin: Notturno e scher-
zo, dal quarto quartetto in re;
Schubert: Romanza Rossamunda,
Händel; Schubert: Il figlio delle
Alpi.

17:5: Musica riprodotta.
18:15: L'ora dei fanciulli.
19:15: Notizie diverse. Segnale
orario. Bollettino del tempo, ecc.
19:30: Canti di Brahms per bar-
itone.
20:15: Concerto col concorso di
soprano: Debussy: Petite suite.

Scarlatti: La violetta, canto; Pur-
cell: Nunje e pastori, canto; Wal-
lace: Figlio mio; Harrison: Al
crepuscolo; Purty: Il mio cuore è
come un uccellino canoro, canto;
Cueli: Corale.
21:30: L'intenzione, scherzo in
un atto di Cekov.
22: Notizie diverse. Bollettino
del tempo, previsioni marittime,
ecc.

22:30: Conferenza.
23:30: Musica da camera: Hay-
dn: Quartetto d'archi in re (op.
76, n. 5); Brahms: Quartetto d'ar-
chi in la minore.
24:1: Musica da ballo.

DAVENTRY (6 GB) - m. 470 - Kw. 2.5.

18:15: L'ora dei fanciulli (da Bir-
mingham) Canto e canzoni.
19: Bollettino musicale.
19:15: Notizie diverse. Segnale
orario - bollettino del tempo.

19:30: Concerto organo sinfonico: Be-
ethoven: Ouverture in G maggiore, n.
3; Brahms: O mio Fernando -
dalla Faustina - soprano; Brahms:
Lullaby soprano; Ippolito Ivan-
nov: Schiz. concertino; 110 canti
per l'Inno di Honer; Boris Hen-
derson e J. Gora: 110. Felsberg:
Suite di Beethoven, ecc. Due voci
per contralto di Saint-Saens e di
Clouston; Anders: Moscatello, balla;
Due arie per tenore di Mendel-
sohn e di Cyril Scott.

SIARE SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
Rappresentante esclusiva per l'Europa
della Ditta
RADIO FADA RADIO
CHIEDETE I NOSTRI APPARECCHI PRIMA DI OGNI ACQUISTO
I famosi apparecchi I migliori del mondo! I più perfetti in commercio
FADA Radio
GRANDE NOVITÀ 1930
FADA Tipo 25
MASSIMA ELEGANZA
PERFEZIONE INDISCUSSA
VINCE OGNI CONCORRENZA
APPARECCHIO A VALVOLE SCHERMATE
alimentato direttamente con la corrente alternata di illuminazione
OGNI PERFEZIONAMENTO TECNICO
ATTACCHI: PER PICK-UP PER MICROFONO PER TELEVISIONE
CONCESSIONARI ESCLUSIVI
LAZIO Radiosa - Ing. Terracina ROMA (101) - C. Umberto, 295 B Telefono 60-536
CAMPANIA - NAPOLI PUGLIE - CALABRIA - SICILIA Rag. E. INSERRA G. REIK NAPOLI Via Giannantonio Summonte, 19 Telefono 21-250
P.EMONTE RADIO-SUBALPINA Via Saluzzo, 15 - TORINO (106) Telefono 40-247
VISITATE I NOSTRI BOZZI DI ESPOSIZIONE-VENDITA MILANO - Via Manzoni N. 26 GENOVA - Via XX Settembre N. 99 R. presso Botte Silvio Costa e figlio.

## Mercoledì 8 gennaio

21. Conversazione.  
21.30: Da comédie musicali (da Birmingham). - Fra "Simsón". Il cantante di strada, selezione: Tre arie per soprano di Iott (*Un amore di Silvia*) e Messager (*Monsieur Beaucaire*); Chopin: *La Rosa di Damasco*, selezione; Jethner: *Catrina*, selezione. Due arie per soprano di Jones: *La schiava greca* e Fraser-Simsón.  
22.35: Musica da ballo.  
23.15: Ultime notizie

## JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17: Vika Podgorska legge delle fiabe.  
17.55: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.  
18.55: Radioinformazioni stampa.  
19: Le campane della chiesa di S. Magno.  
19.30: Lezione di lingua tedesca.  
19.45: Notizie culturali e della Radio-Società.  
19.50: Introduzione alla ritrasmissione seguita.  
20: Ritrasmissione dell'opera dal Teatro Nazionale. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

BELORADO - m. 429 - Kw. 2.5.

17: Notizie agricole.  
17.5: L'ora dei fanciulli. Fiabe per i piccoli.  
17.30: Concerto di musica turca originale.  
18: Ritrasmissione del Concerto pomeridiano dal Caffè "Moskwa".  
19.30: serata di opere. - *Alta Corte del re della montagna*; Puccini: *Tosca*, selezione; Mozart: *Sinfonia in do*.  
21.30: Frammenti d'opera. Wagner: *Parsifal*; Mozart: *Don Giovanni*, 2° atto; Verdi: *Aida* finale del 2° atto.  
21.45: Musica da teatro.  
22: Melodie; Dupont: *I pini*; Halim: *Offerta*; Schubert: *Serenata*; Ward: *Dance*.  
22.15: Assoli; Mozart: *Concerto in sol*, per piano; Hummel: *Steinböck*, violoncello; Massenet: *Klegia*, violino.  
22.30: Musica da ballo.  
23: Trasmissione di immagini.

## NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.

17: Concerto dell'orchestra Cecilian.  
18: L'ora dei ragazzi.  
18.40: Corso elementare di francese.  
19.15: Bollettino del tempo - Notizie.  
19.30: Lettura di brani inediti.  
20: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione. Maffei-Corelli: Concerto per organo ed orchestra ad archi; Beethoven: *Largo appassionato*; Schubert: *Die Forelle*; Ruckmann: *Offertorio*; O'Donnell: Due melodie irlandesi; Mozart: *Overture dell'opera: Così fan tutte*.  
21: Conferenza sullo sport invernale in Norvegia e sul turismo.  
21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
21.50: Chiacchierata su attualità.  
22.5: Musica da camera; Beethoven: *Sonata*, op. 2. In do minore.  
22.15: Musica da ballo (dischi).

## POLONIA

POZNAN - m. 325 - Kw. 1.5.

16.35: Trasmissione di immagini.  
16.55: Conversazione in lingua francese.  
17.15: Emissione per ragazzi.  
17.45: Concerto di solisti; Donizetti: Aria dell'opera *Belly*; Massenet: Aria dell'opera *Manon*; Mozart: *La violetta*; Gaultier: *Uccello di bosco*; Wilhel: *Variationi su un tema*; Chopin: *Studi in la maggiore*; e *in minore*; Borkath: *Trascrizione di concerto*.  
18.45: Comunicazioni eventuali.  
19.5: "Silva rerum".  
19.25: Lettura.

19.45: Cronaca settimanale (da una rivista).  
20.5: Dieci minuti di allegria.  
20.15: Conferenza sul dialetto polacco.  
20.30: Concerto vocale e strumentale col concorso di una orchestra militare, di soprano e di baritone; Mozart: *Arie dell'opera Le nozze di Figaro e Il flauto magico*; aria: "No, no che non sei capace"; Canli polacchi; Rossini: *Danza e aria dell'opera Il barbiere di Siviglia*. - Negli intervalli: un quarto d'ora letterario in Varsavia. - Indi rassegna dei teatri e programma della stazione per il giorno seguente.

22: Segnale orario - Comunicazioni P.A.T. e sportivo.  
22.15: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 312 - Kw. 1.

16.15: (vedi Varsavia).  
16.45: Dischi.  
17.15: *Il Natale nella pittura*, conferenza.  
17.45: (vedi Varsavia).  
18.45: Un quarto d'ora di scouting.  
19: Comunicati diversi.  
19.10: Bollettino agricolo.  
19.25: Conferenza sulla prevenzione della tubercolosi.  
19.58: Segnale orario.  
20: Il carillon della chiesa di Notre Dame.  
20.5: *Ricordi dello schermo*, conferenza.  
20.30: (vedi Katowice).  
22.10: (vedi Varsavia).

23: Trasmissione di un concerto da Varsavia.  
23: Il carillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.  
16.15: Emissione per i fanciulli.  
16.45: Concerto di musica riprodotta.  
17.15: Conferenza sulla letteratura polacca.  
17.45: Concerto ritrasmesso da Varsavia.  
18.45: Bollettini diversi - Programma per domani - Rassegna dei teatri - Spettacoli della settimana.  
19.5: Bollettino della commissione turistica.  
19.10: Intermezzo musicale

19.30: Conferenza.  
19.45: Bollettino sportivo.  
19.58: Segnale orario.  
20: Comunicato dell'Associazione della Gioventù Polacca.  
20.5: Conferenza.  
21.30: Concerto serale.  
22.19: Bollettino del tempo - Programma (in francese) del giorno seguente - Ultime notizie.  
22.35: Comunicati della stampa.  
23: Risposte (in francese) ai quesiti degli ascoltatori. Precederà lettura di brani di autori polacchi.  
VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.  
16.45: Musica riprodotta.  
17.15: Conferenza.  
17.45: Concerto pomeridiano. Frammenti dal ballo di Debussy: *Coppelia*; Kozycki: *Pan Twardowski*; Thomas: *Amleto*.  
18.45: Varie.

*La mano affusolata aristocratica e fine di un'ella  
gustabbonna sarda, con la delicatezza dell'ape sui  
petali di un fiore profumato, fra i cioccolatini  
di un elegantissima scatola Peruggina -  
La scatola in stoffa viola o celeste finemente  
arabescata in oro antico, rifinita con un lussuoso  
nastro della stessa calda intonazione, è una delle  
ultime magnifiche creazioni della Peruggina.*

— 5 A - CIOCCOLATO PERUGINA - PERUGIA —

**Peruggina**

"ARCONITA",

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Palfavichini - Roma - Via Piave N. 7

**Detector  
Spine a banana  
Cristalli  
Spine per la rete  
d'illuminazione e per alta  
tensione**

Mercoledì 8 Gennaio

19.10: Comunicazioni agricole.  
19.25: Dischi.  
19.30: Radiocronaca - Conferenza.  
19.58: Segnale orario.  
20: Programmata di domani - Ultime notizie.  
20.15: Trasmissione da Katowice: Concerto di musica da camera - Quarto d'ora letterario.  
21.10: Racconto.  
21.15: Notizie di cronaca.  
21.35: Comunicazioni meteorologiche - sportivo di polizia e P.A.T.  
21.40: Musica da ballo.

**WILNO - m. 385 - Kw. 0,5.**  
16.15: Concerto popolare della R. O. di Wilno.  
17.15-17.30: Informazioni.  
17.35-17.50: Per i fanciulli: Recital.  
17.55-18.15: Concerto ritrasmesso da Varsavia.  
18.15-18.30: Il quarto d'ora degli studenti.  
18.35-19.30: Sona allegria: *Contati*.  
19.30-19.45: Lezioni di italiano.  
19.45-20.05: Segnale orario di Varsavia e informazioni.  
20.05-20.10: Cance da Katowice.  
20.10-20.25: Cance.  
20.25-21: Concerto da Varsavia - Notiziario - Musica da danza.

**ROMANIA**

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 1,2.**  
17: Radio-orchestra - Sonntag: *J. Auber*; *marcia*; *Trasmissione: Solo chi conosce la nostalgia...*  
17.15: Conferenza.  
17.30: Radio-orchestra César Cui: *Il figlio del Mandarino* (cantata); R. Wagner: *Tannhauser*, fantasia; Osvaldo Brunetti: *Marciopolo*.  
18: Bollettino meteorologico e radiodiffusioni stampa.  
18.10: Radio-orchestra: Trygve Tomassen: *Suite norvegica*; Lincke: *La Bambola di porcellane*; Gullert: *Gruppo d'atletici del primo amore*; *quod prore*; Lincke: *Balladino*.  
18.15: Quartetto *Savog Narvaga*.  
18.30: Conferenza.  
19.15: Cance: Sigra Olga Solomoniano: *Officiale*; *Aria della bandiera*; *Delibes: Canzone spagnola*; Felicien: *Aria del Mysid*; Severse: *Berecuse*; *Brediceano: Aria romena*.  
20.15: Solo per piano: sig na Magdalena Goaroso.  
20.30: Radiodiffusioni stampa.

**SPAGNA**

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**  
15: Campone dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *La migliore del porto (pasodoble)*; di Alonso; *Amami molto*, serenata locale; *Boys: Cavalcata nella Waltz*, di Wagner - Intervizzo: Bollettino meteorologico, informazioni teatrali, Borsa del lavoro - *Romana*, di Sibelius; *Maria austriaca*, di Moulessohn; *Scherzo*, di Tosselli; *Dizionario* di Vorsi; *Mazureca da La vita per lo Zar*, di Gutka; *Abendlied*, di Schumann; *Marcia militare in mi*, di Schubert.  
16.25: Notizie dell'ultima ora - Seminario delle conferenze.  
20: Campone dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.  
21.25: Notizie di stampa.  
21: Campone dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dall'Hotel Nacional di un concerto.  
1: Campone dal Palazzo del Governo - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Continuazione nella trasmissione dall'Hotel Nacional.

**SVEZIA**

**STOCCOLMA - m. 436 - Kw. 1,60.**  
**MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.**  
**MALMO - m. 281 - Kw. 0,6.**  
17: Musica leggera.  
18: Per i fanciulli.  
18.30: Dischi.  
19.40: Notizie agricole.  
19: Conversazione.  
19.30: Concerto popolare: Curi.  
20: Concerto sinfonico: Bang-Sjorn - *Prefatio*, sinfonia n. 3 in re diesis mag. Bach-Graeser: *Art de lufue*.  
21.40: Musica da danza.

**SVIZZERA**

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**  
16-16.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.  
16.30-17: L'ora dei fanciulli.  
17.15-18: Continuazione del concerto pomeridiano.  
18.15-19: Dischi.

19-19.28: Conferenza sul « trattamento delle macchine agricole ».  
19.28: Segnale orario. Boll-tino meteorologico.  
19.30-20: (Da Basilea): Dittato stenografico.  
20-20.35: Concerto di violoncello.  
20.35-21: Concerto orchestrale.  
21-21.25: Conferenza sulle canzoni materne.  
21.25-22: Trattenimento musicale dell'orchestra del Kursaal.  
22.15-22.40: Concerto notturno.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**  
17: Trasmissione del concerto dal ristorante *Au Grand Passage*.  
18: Notizie.  
19: (Inalabili *Radio Five Dated*).  
20: *Sulla magia*, conversazione.  
20.35: Concerto. Negli intervalli: notizie.

**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.**  
16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.  
17.15: L'ora della gioventù: *La svizzera della Posta in Zurigo*, conferenza.  
17.55: Bollett. meteorol. Lista dei prezzi della lega dei contadini svizzeri.  
18.30: *Cultura del fiori*, conferenza.  
19: *Con le esploratrici zurighesi*, conferenza.  
19.30: Bollett. meteorol. Segnale orario.  
19.35: *L'immigrazione dei tedeschi stabiliti in Russia*, conferenza.

20: *Se da divertite, canzoni allezre*; orchestra di Unterwalden.  
21.20: Bollettino meteorol. Ultime notizie.  
**LOSANNA - m. 660 - Kw. 0,6.**  
15.15: Concerto grammofonico.  
16.15-17.30: L'ora dei fanciulli.  
19: Concerto grammofonico.  
19.20: Bollettino meteor. Segnale orario.

19.30: Conversazione.  
20: Monologhi allegri.  
20.30: Mandolini e chitarre: Concerto della Società dei mandolinisti, musica di Fabbri, Machiocchi, Giannod.  
21: Alcune melodie popolari: Quartetto vocale.  
21.30: Seguio del Concerto dei Mandolinisti.  
Mandolinisti: Brahms: *Danza ungherese*; *Merkle* (solo per chitarra); fantasia; Chiesi: *Serenata veneziana*; Slesckinsky: *Canzone viennese*.  
22.30: Radio-chiusura.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 2,0.**  
16.15: Conferenza.  
17: Concerto dell'Orchestra Reale: 1) Bach: *Overture dell'Amleto*; 2) Puccini: *Arie dell'opera Madame Butterfly*; 3) Massenet: *Intermezzo: La figlia di Navarra*; 4) Mikus Csak: *Minuetto*; 5) Goldmark: *I prigionieri di guerra, ouverture*; 6) Tchaikowsky: *Casse-noisette, suite*.  
18.10: Lezione d'italiano.  
18.45: Corriere per gli amatori della Radio.  
19.30: Concerto corale.  
20.45: Recita.  
Segue: Concerto dell'orchestra tzigana: *I Magiari* dall'Hotel Dunapalota.

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « RadioCorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



Le punte di carico appor-tando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio

**IL REGOLATORE DI TENSIONE**

**• RAM •**

permette di:

- a) conoscere la tensione nella quale si è innestato il proprio ricevitore;
- b) avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonché di ridurre gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
- c) spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con la sua giusta tensione, cioè nel modo ideale;
- d) avere una valvola di sicurezza sulla rete.

Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione « RAM ».

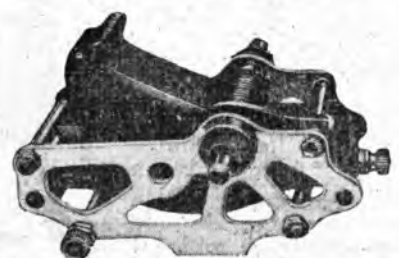


**Direzione:**  
MILANO (100) Foro Buonaparte  
N. 65 - Tel. 36-408 - 36-364  
Cataloghi e opuscoli gratis a ric. postale

FILIALI: TORINO - Via S. Pietro, 13 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4-r - Tel. 55-271 - FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamberasca) - Tel. 22-355 - ROMA - Via del Traloro, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-837

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

**•• RECORD ••**  
IL CONDENSATORE DEI TECNICI



L. 40.- con lamello di ottone L. 33.- con lamello di alluminio più tassa L. 6.-

Rappresentante generale per l'Italia  
**TH. MOHWINKEL - Milano**  
VIA FATEDENEFRAPELLI, 7

Sub-agente per la Liguria:  
**ORAZIO BOTTO - Sampierdarena**

Il raddrizzatore metallico

**KUPROX**

L'AMERICAN RADIO Co. Stà An. It. informa che quanto è stato pubblicato alla pag. 52 del n. 52 del Radio-rario 1929 circa i brevetti Kuprox e Grondahl, non è esatto, anzi molto poco esatto.

Infatti la Corte Federale degli Stati Uniti, sulle 16 questioni esposte, ha risposto, favorevolmente alla KODEL, che costruisce i « KUPROX », per ben 11 di esse. Per le rimanenti 5, la KODEL ha ricorso in Appello; si hanno fondate ragioni per ritenere che la Corte di Appello, anche per queste rimanenti 5 questioni, dia ragione alla KODEL.

Intanto la KODEL costruisce « KUPROX » sempre in crescenti quantitativi; e l'American Radio ne aumenta sempre più l'importazione.

In ogni caso poi, la questione dei brevetti in America non ha nulla a che vedere con la posizione italiana, che è perfettamente diversa.

Le applicazioni del « KUPROX » in Italia vanno sempre più aumentando; ed il paragone pratico tra i diversi raddrizzatori metallici si determina sempre più a favore del « KUPROX ».







Giovedì 9 Gennaio

PARIGI, TORE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

19,45: Giornale parlato: La giornata in tre parole - Risultato delle corse al Paris-Sport - Segnale orario - Conversazione agricola - Potenza estera - La scienza d'ogni giorno - Notizie di Francia e fuori - Vita infantile: La famiglia Tartemol da Jakiri - Indovinelli e fantasie - Progetti in aria - Figure d'attualità - Al Cinema: Grand - Le nostre colonie - Ultime notizie. 20,10: Prognosi del tempo. 20,20: Radio-concerto.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5. GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: «L'ora dei libri», espositore Martin Dargé, «Profil europei»: «In Kressni a Lains», Raymond Poincaré, «Saggio su Briand». 16,30: Musica da camera per flauto, clarinetto, oboe, clarineto. 17,30: Intervista con un celebre paracadutista». 18: Canti popolari stranieri. 18,45: Conferenza. 19,15: Orfeo all'italiana, opuscolo di Jacques Offenbach. 20,30: Conferenza su «Hans von Babow». 21: Serata allegria: trattamento organizzato dai collaboratori della Radio-Società della Slesia. 22,15: Notizie di giornale. 22,30: Lezione di danza. 23,21: Musica da ballo.

KONIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei libri. 16,30-18: Musica divertente. Radio orchestra. 18,15: Lettere e personalità. Conferenza. 18,45: L'ora dei tecnici. 19,15: Novità da tutto il mondo. 19,30: Lezione d'inglese. 19,55: Meteorologia. 20: Canti popolari e d'amore della Jugoslavia per soprano (Paola Sandow di Berlino). 20,30: Conferenza di Ludwig Hardt, Berlino. 21,30: «Incantesimi dal Coriolano (Borlino)». «Prava tiratore (Weber)». «Fra Diavolo (Auber)». «Guillemo Tell (Rossini)». «Tannhäuser (Wagner)». 22,30: Meteorologia. Notizie della stampa. Corriere sportivo.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5. DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Della dignità della lingua, conversazione. 16,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra di Lipsia: musica di Korngold, Ravel, Schmidt, Smetana, Holst, Södermann. 17,45: Notizie di economia. 18,20: Prognosi del tempo. Segnale orario. 18,30: Spagnuolo. 19: La posizione giuridica delle maestranze. 19,30: Scene di altri paesi: concerto della Radio-orchestra: «Suite dal Sud», Jean Louis Nicole; «Suite rucassiana», Ivanov Hippolitov; «I tre paesi nordici», Juel-Fredelise; «Sulle sponde indiane», Bruno Lüling. 20,30: La signora Maria v. Bulow parla su Hans v. Bulow (comemorazione di H. v. Bulow, nato il 3 gennaio 1881). 21: Concerto sinfonico della Filarmonica di Dresda: «Prometeo», Liszt; «Concerto in mi bemolle maggiore», Beethoven; «Mirvana», H. v. Bulow; «Variazioni su un tema di Haydn», Brahms. 22,15: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Corriere sportivo. 22,30: Radio-lezione di danza.

ANBURGO - m. 272 - Kw. 1,5. BREMA - m. 329 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,05: Musica per chitarra, celra e mandolino di Carulli, Adam, Graziani, Munier. 17: Conferenza. 17,25: Conferenza per l'istruzione della donna. 17,55: (Solo per Brema) Bollettino meteorologico - Notizie di politica. 17,55: Concerto divertente - Concerto su dischi. 18,35: Conferenza. 18,50: «Chi cosa deve conoscere della psicoanalisi il profano istruttore», conferenza. 19,15: Notizie di borsa. 19,20: Bollettino meteorologico. 19,25: «Mancini», di Massenet, opera in 4 atti; trasmissione dal Teatro di Amburgo. 22,30: Attualità - Intervista - Notizie politiche, sportive, locali, varie. 22,50: Trasmissioni di concerti dal «Café Walther» (Solo per Hannover) «Wagner Café» (Solo per Braunschweig) «Gute Stuben» di Söllner.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5. CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-17,45: Concerto della Stazione climatica di Wiesbaden - Schubert: «Marcia militare», C. M. v. Weber; «Il franco tiratore (ouvert.)»; Mendelssohn-Bartholdy: «Nocturno dal Sogno d'una notte d'estate»; Strauss: «Rose dal Sud»; Hossler: «L'addio del suonatore»; Wagner: «Il vascello fantasma (ouvert.)»; Kienzl: «Canto della sera, per orchestra d'archi»; Humperdinck: «Danza dal Miracolo». 18,5: Conferenza. 18,35: L'ora dell'operaio: «L'uomo e la macchina, conversazione». 19,5: Lezione di francese. 19,30: Sulla natura del materiale, confer. 19,45: Musica corale antica e nuova. 20,45: «Uno, due, tre, rappresentazione in 1 atto. 22,15: Opere italiane: Musica di Bellini, Donizetti, Verdi, Rossini, Puccini, Cimarosa, Leoncavallo. 22,30: Notiziario.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1,3. COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16-16,25: «Il monarca nel libro - Nuovi romanzi e romanzi tedeschi». 16,30-17,30: «Consigli per maestri delle Scuole d'addestramento». 17,30-18,30: Concerto del vespero: canzoni inglesi, scozzesi e irlandesi.

18,30-19,30: Parlare un buon tedesco. 19,15-19,40: Spagnuolo. 19,40-20: Dall'album di un direttore della gioventù - Radio Eschi: «Il tuo grappolo giovanile». 20,30-25: Concerto serale della Piccola Radio-orchestra dell'Ovest: in stile di Donizetti Schumann, Rubinstein, Mils. 21: Concerto sinfonico. Concerto per violino di Mendelssohn; «Non si stiano in re minore di Bruckner». Segue: «Ultime notizie, relazione sulla vita intellettuale e sportiva - Fino alle 24 ritrasmissione del Concerto dal Park-Hotel Hochum.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5. BERLINO O. - m. 282 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5-0,5. STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Musica di Schumann, Deltus, de Falla, Brahms, Heizer. 17,30: L'ora della gioventù: Leggendo e avventure. 18: «L'aspetto della strada» conferenza. 18,30: Musica divertente, trasmessa dal Zentral-Hotel. 19: Conversazione su un viaggio in Inghilterra. 19,30: Coro di canti: «O paese lontano (Trunk)», «Eco (Leudval)», «Canto dei fuggiaschi della Siberia (Trossen)», «Canto di danza del Fjelland (Moldenbauer)», «Addio, piccola via (Silcher)». 20: Di che cosa si parla (il tema verrà reso noto per radio). 20,30: Quando andiamo in tramway, scenetta. In seguito: bollett. meteorol., notizie della stampa, corriere sportivo. 22,30: Radioteleone di danza poi fino alle 0,30: ballabili.

MONACO di BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2. 16: Ora di lettura. 16,30: Concerto pomeridiano: Radio-Orchestra di Monaco: «Selezioni da opere: musica di Leo Fall, G. H. H. Lohner, Léhar, Ascher, Millöcker. 17,25: Per la gioventù studiosa: «Il hard Staat suona per i ceti inferiori: 1) Dalla scuola della velocità, Czerny; 2) «Bagni Sud» di Bertini; 3) «Sonatina in sol di G. Menotti. 18,15: Per la nostra economia rurale, conferenza. 18,45: L'ora del fiato. 19: Letteratura mondiale. Pubblicazioni tedesche in Svizzera. 19,30: Il quartetto Max di Monaco canta varie canzoni.

20,30: Crisi ed epiche di stile nella musica, conferenza. Il romanzo «L'uomo maschio». 21,5: Concerto sinfonico, solista per pianoforte, musica di M. Beethoven e di Strauss. 22,20: Radio-orchestra e ultime notizie.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2. DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Canti sacri dall'abbazia di Westminster. 16,45: Concerto vocale e strumentale: mezzo soprano, baritono e quartetto di cantanti. 18,15: L'ora dei fanciulli: Racconti diversi e conversazioni sul giardino zoologico.

Cire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale). Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'ENIAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.



ATTACCO ALLA CORRENTE LUCE SENZA BATTERIE OD ACCUMULATORI

TELEFUNKEN 31 W

IL NUOVO 3 VALVOLE CON 3 CAMPI D'ONDA

Ricezione della Stazione locale senza antenna esterna. In condizioni di luogo favorevoli si possono anche ricevere le maggiori trasmittenti europee. Perfetta riproduzione musicale. gamma 7 1/2 ottave. Manovra semplice. interruttori a chiave. Regolazione micrometrica. Attacco per il Pick-Up per la riproduzione di dischi fonografici. Trasformatore universale. Uso di un pentodo terminale. Prese di sicurezza.

GRATIS A RICHIESTA IL LISTINO T 104

PER OGNI DESIDERIO E PER OGNI POSSIBILITÀ L'ADATTO RICEVITORE TELEFUNKEN



SIEMENS Soc. An. - Reparto Vendita Radio - Sistema TELEFUNKEN Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

**Giovedì 9 Gennaio**

19. Lettura di opere di Dickens.  
19.15: Notizie diverse.  
20.35: Prezzi dei mercati.  
19.40: Cantù di Brulins per baritone.  
20.30-25: Conferenze.  
21: *Traxel e Gretel*, opera in tre atti di Humperdinck trasmessa dal Empire's Palace.  
Negli intervalli: Notizie diverse.  
23.55: Conferenza: La vita del mondo.  
23.59: Musica da ballo.

**DAVENTRY (56B) - m. 479 - Kw. 25.**

16: Musica riprodotta.  
18.15: L'ora dei fanciulli: racconti e musica col corso di soprano e di violoncello.  
19: Musica riprodotta.  
19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino meteorologico.  
19.35: Canti popolari.  
20: *I cantini nello studio* (da Birmingham), azione burlesca in inimitabili atti e vari quadri, musica arrangiata di Charles e Brewer.  
21.20: Concerto orchestrale (da Birmingham): Mendelssohn: *Morceu di Coriolano*; Le arte per soprano di Lisop, Spross e Farley; Amer: *Quattro al Cavallo al bosco*; Tre composizioni per violoncello di Fauré, *Deceuse*, *Nonna senza paura*; in Tre: *Un'aria* per soprano di Saint-Saens (*Aria dell'uscio*); Grieg, Purcell: Due composizioni per violoncello di Saint-Saens e Fandel; Orchestra: quattro composizioni.  
23.15: Ultime notizie.

**JUGOSLAVIA**

**ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.**

17.15: Ritrasmisione del concerto dal caffè Corso.  
18.45: Notizie della stampa.  
19: Corsi di lingua francese.  
19.15: Notizie culturali e della Radio-Società.  
19.30: Introduzione alla seguente ritrasmissione.  
19.30: Ritrasmisione dell'opera di Lubiana. Negli intervalli: notizie della stampa, meteorologia.

**BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.**

17: Notizie agricole.  
17.5: K. Ivanovic legge 1 *Sonetti Regali* di M. Vukovic.  
17.30: *L'arresto di Natale*, lettura divertente.  
18: Ritrasmisione del Concerto pomeridiano dal Caffè a Moskva.  
19.30: Corso di francese.  
20: Concerto jugoslavo.  
21.20: Scacchi.  
21.30: Recentissime e segnale orario.  
21.40: Concerto del Radio-Quartetto.  
22.10: Ritrasmisione del Balletto di Corte o ritrasmissione dall'Autoclub di Belgrado.

**LUSSEMBURGO**

**LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. 3.**

21: Concerto: Frammenti d'opera: Mozart: *Il su quare di Nauha*; Aria di *Panlala*; Aria di *Tamino*; *Puccini*: *Turandot*; *Fauré*: *Trio della prigione ed apoteosi*; *Gounod*: *Vulzer*, 30.00: *Messinet*: *Werther*; *Tu, caro sole*.  
21.30: Orch. sinfonica: *Frank*: *Sinfonia in re minore*, secondo movimento; *Stravinski*: *L'uccello di fuoco* (*ouverture*); *Wagner*: *Donna delle Principessa*; *Macri* (cantori).  
22.10: Melodie: *Mehaud*: *Le serate di Pietrogrado*; *Groffe*: *Il mio cuore è vicino al tuo*; *Debussy*: *Arie dimenticate*.  
23.30: Musica da ballo.  
23: Trasmissione di immagini.

**NORVEGIA**

**OSLO - m. 493 - Kw. 60.  
OSLO - m. 493 - Kw. 1.2.**

17: Concerto dell'orchestra Cecu.  
17.45: Lettura di brani di prosa.  
18.15: Musica eseguita con fisarmonica.  
19.45: Conferenza.  
19.15: Bollettino del tempo - Notizie.  
19.30: Corso elementare di tedesco.  
20: Segnale orario Mezz'ora di agricoltura.  
20.30: Canto di brani con accompagnamento di liuto.  
21: Canzoni per baritono, Melodie norvegesi.  
21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.  
21.50: Chiacchierata su attualità.  
22.5: Programmi delle differenti stazioni estere.

**POLONIA**

**POZNAN - m. 335 - Kw. 1.5.**

16.45: Trasmissione di immagini.  
17.5: Conversazione.  
17.30: Dieci minuti di allegria.  
17.30: La vita economica (conversazione).

17.45: Concerto di solisti (da Varsavia).  
18.45: Comunicazioni eventuali.  
19.5: Conferenza.  
19.20: Conferenza agricola.  
19.40: Risposte a quesiti agricoli.  
20: Lezione di francese.  
20.30: Concerto di solisti (Baritono, violoncello, piano - G. G. G. G. *Andante del III Concerto*; *Moskowski*: *La chitarra*, op. 45, n. 2; *Arie e cantu*; *Ruski Korsakov*: *Berceuse*; *Pieroni*: *Serenata* op. 7; *Arie e canzoni*).

**IL PIU MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE**  
Lire 1098



**MENDE**  
L. MAYER-PECCHI  
MILANO (29)  
Via A. Cannellari N.  
Telefono 64-0807

**Il materiale**

**Ericsson**

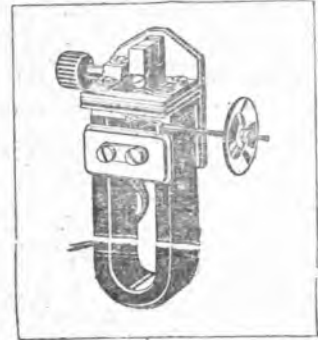
**rappresenta la perfezione**

- Impianti telefonici manuali e automatici
- Segnalazioni luminose
- Avvisatori automatici d'incendio
- Indicatori a distanza del livello d'acqua
- Segnalazioni ferroviarie
- Orologi elettrici e di controllo

*Società Ericsson Italiana*

Via Assarotti, 42 - GENOVA - Tel. 53510-53540

**IL GIUDIZIO dell'autocostruttore sul Sistema Punto Bleu 66 P**



Prof. Dett. A. Tenivelli  
Torino

Sono di dovere comunicarle che ho montato il sistema Punto Bleu 66 P colla cassetta spiegata unita al sistema ed ho pure montato il diffusore colla tela di lino e due coni.

**MERAVIGLIOSO! Non posso dirle altro. Il sistema P. Bleu l'acquistai dalla Ditta N. N. che me lo diede prima in prova, come mi diede anche in prova due sistemi di altra fabbricazione, ma nessuno uguaglia il mio punto Bleu. Onore al fabbricante!**  
Saluti cordiali.

A. Tenivelli.

Chiedete listino nuovo a

**Th. Mohwinckel - Milano**

Via Fatebenefratelli N. 7

**GLI AMPLIFICATORI FONOGRAFICI HANNO PERFETTA MUSICALITÀ ED INCOMPARABILE VOLUME SE EQUIPAGGIATI CON VALVOLE ZENITH**

**ZENITH**



Giovedì 9 Gennaio

19,30: Radiodiffusione (da Katowice). Negli intervalli: programmi di teatri e della stazione per domani.  
21,15: Segnale orario - Comunicati P.A.T. e sportivo.  
22,15: Musica da ballo.

**CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.**  
16,15: Audizione per i fanciulli.  
18,45: Dischi.  
17,15: Conversazione per le signore: *I cosmetici*.  
17,45: (vedi Varsavia).  
18,45: Diversi Comunicati - Lettera.

19,30: Bollettino agricolo.  
19,25: Storia della letteratura, *dominio della cooperazione internazionale*, conferenza.  
19,58: Segnale orario.  
20: Il *enliten* della chiesa di Notre Dame.  
20,15: Concerto sinfonico con concorso di mandolini e di una fisarmonica. Musica da ballo e leggera.  
21,20: (vedi Katowice).  
22,15: (vedi Varsavia).  
22: Trasmissione di musica da un caffè.  
23: Il *enliten* della chiesa di Notre Dame.

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.**

16: Complemento e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.  
16,20: Musica riprodotta.  
17,15: Conferenza.  
17,45: Concerto di solisti.  
18,45: Bollettini diversi: Programma, teatri, spettacoli.  
19,15: Risposte (di polacca) ai quesiti degli ascoltatori.  
19,30: Conferenza sportiva.  
19,58: Segnale orario.  
20: Intermezzo musicale.  
20,15: Racconto.  
20,30: Musica leggera.  
21,30: Audizione letteraria.  
22,15: Bollettino del tempo - Programma (in francese) di domani - Ultime notizie.  
22,45: Comunicati della stampa.  
23: Musica da ballo.

**VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.**

16,15: Dischi.  
17,15: Hassegna di libri nuovi.  
17,45: Concerto di solisti: Arie di Wajowicz, soprano; *Mazurka*, 2 preludi e danze di Wojtowicz, piano. Arie di Lopuska, soprano; *Wojtowicz*: Variazioni per piano.  
18,45: Varie.  
19,10: Borsa agricola.  
19,30: Dischi.  
19,54: Segnale orario.  
20: Programma di domani - Ultime notizie.  
20,15: Racconto.  
20,30: Musica leggera, orchestra, con musiche di Castro, intermezzo; *Kolaj Boja*; (*ouverture*) op. 95; Profes: *Suite* (quintana); *Kocherki*; canzoni; *Wachos*; *Pallottola* *spanzanti*; *Alti*; serenata; *Komilak*; *musica*; *Madriore* *viuinese*; *Strauss e valzer Rose di mezzogiorno*. Negli intervalli: comunicati e sport.  
21,30: Audizione da Katowice.  
22,15: Comunicati diversi: polizza, tempo, sport.  
22,45: Cracovia.  
23,30: Comunicato P.A.T.  
23,45: Musica da ballo.

**WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.**

16,15-17: Musica riprodotta.  
17,15: Notiziario.  
17,45-18: Conferenza e concerto da Varsavia.  
19,45-19,49: Conferenza radiotelegrafica.  
19,10-19,35: Corso di fotografia per i dilettanti.  
19,55-20: Segnale orario di Varsavia e notiziario.  
20,15-21,30: Concerto da Varsavia.  
21,30-22,15: Da Katowice: Audizione letteraria.  
22,15-23: Da Varsavia: Cronaca e informazioni.  
23,24: Musica da danza ritrasmessa dal Ristorante *Bristol*.

ROMANIA

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.**

17: Radio-orchestra: Schrammel: *Vienna a sempre Vienna*; *Adrian*; *La bambola di Norimberga* (*ouverture*).  
17,16: Conferenza.  
17,30: Radio-orchestra: *Léhar*: *Eva, valzer*; *Massenet*: *Thais*, fantasia; *Léhar*: *Il piccolo cuoniere*.  
18: Bollettino meteorologico o radioinformazioni stampa.  
19,10: Radio-orchestra: *Urbach*: *Attraverso la selva incantata*, *Ippolitow-Iwanow*: *Icchia*, schizzo *caucasiano*; 2<sup>a</sup> parte; *Goublier*: *Les amours cont des fleurs*, valzer lento; *Weininger*: *Pele-méle* (*pout-pourri*).  
21: Teatro.  
Negli intervalli: radioinformazioni stampa.

SPAGNA

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: *Il ragazzo di Xeres*, di Zavalá; *Thais*, di Messenet; *Sogno d'amore dopo il ballo*, di Czibulka; *Intermezzo* - Bollettino meteorologico - Notizie sui teatri - Borsa del lavoro - Critica dei nuovi dischi - *Quello di sotto il Parat*, fantasia di Soutullo e Vert; *Dizione di versi*; *L'amore*, di José María Modina; *Itapsodia stava*, N. 1, di Dvorak.  
16,25: Notizie di stampa - Sommario di conferenze.  
20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.  
21,25: Ultime notizie.

23: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di solo di canto, di violino e di *Johs* popolari.  
1: Campane dal Palazzo de. Governo - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

**STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.**

**MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.**  
**MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.**  
17: Dischi.  
17,30: Canto.  
18: Per la gioventù.  
18,30: Fisarmonica.  
19: Corso di tedesco.  
19,30: Hassegna politica estera.  
19,45: Musica militare.  
20,45: Conversazione.  
21,40: Orchestra e recitazione.

SVIZZERA

**BERNA - m. 402 - Kw. 7,2.**

16,16,30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.  
16,30-17: L'ora dei giovani. Chiacchierata su Hollywood.  
17,17,30: Continuazione del concerto pomeridiano.  
18,15-19: Musica riprodotta.  
19,19-20: Conferenza sulla moderna costruzione dei ponti.  
19,28: Segnale orario. Bollettino meteorologico.  
19,30-20: Conferenza sull'organizzazione del servizio internazionale di stampa.  
20-21,30: Ora varia. Conferenza 21,20-22: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schütz.  
22,22,15: Ultime notizie. Bollettino meteorologico.  
22,15-22,40: Concerto finale dell'orchestra del Kursaal.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**

17: Musica da ballo (dischi).  
18: Notizie.  
20,15: *La circolazione a Ginevra*, conferenza.  
20,45: Musica antica: Concerto di vecchi maestri francesi: Brani di Leillet, Leclair, Marais, Rameau.  
22: Notiziario.

**ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.**

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.  
17,15: Cantuccio dei bambini.  
17,45: Meteorologia.  
19,30: Segnale orario: meteorologico.  
19,33: *La nostra scuola elementare e le sue necessità*, conferenza.  
20: Concerto per violino: solista Maria Suerli.  
20,40: *La strana storia d'amore della bella Magalona* di L. Tieck; recita, canto e piumo.  
22: Bollettino meteorologico. Recensissime.

**LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.**

15,45: Concerto dal Kursaal, di Montreux.  
16,45: (Nell'intervallo: Il quarto d'ora della signora).  
17,17,30: Seguito del Concerto dal Kursaal.  
19: Conversazione.  
19,29: Bollettino meteor. Segnale orario.  
19,30: Corso professionale per gli apprendisti.  
20: Audizione per gli allievi della Scuola artistica di violino e pianoforte: Pezzi di Chopin, Beethoven, Haendel, Godovsky, Nardini, Grieg, Bach.

21-15: Concerto orchestrale ritrasmesso dal Kursaal di Montreux.  
22,30: Radio-chiusura.

UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.**

16: Arie ungheresi, conversazione.  
17,10: Notizio agricole.  
17,40: Concerto dell'orchestra Mandlis.  
19,30: Lezione d'inglese, opera di Mozart.  
Segue: Concerto dell'orchestra Rogo Jaucsi dal Caffè Emke.



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE E UNA BUONA PUREZZA NELLA RICEZIONE DEI SUONI

**K D U**  
Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO PER APPARECCHI DI MEDIA E PICCOLA POTENZA  
Rapporto un'co per I. e II. stadio



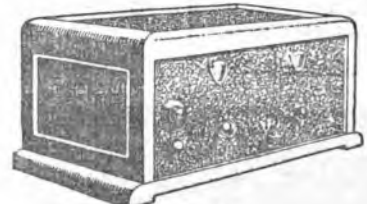
**DIREZIONE**  
Milano (109) Foro Bonaparte N. 65 - Tel. 36-406 - 36864  
Cataloghi e opuscoli GRATIS a richiesta

FILIALE: TORINO - Via S. Teresa, 10 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via For. Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-866 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-930.

**RADIO APPARECCHI-MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

Il "RADIONE", W S 4  
APPARECCHIO A 4 VALVOLE RICEVENTI, PIU' UNA RADDRIZZATRICE, VIENE ATTACCATO DIRETTAMENTE ALLA RETE LUCE



Riceve su antenna esterna, interna o antenna loro le onde da 15 ai 2000 metri, dunque l'Europa, l'America e l'Australia. Lo si adatta a tutte le tensioni usuali. Di facile tarazione - Schermato con valvola schermata - Ricezione perfetta in forte altoparlante - Manopolo con scala trasparente e internamente illuminato - Attacchi per la riproduzione grammofonica - Nessun cambiamento di bobine

Fabbrica di Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eitz. - VIENNA  
DEPOSITARIO E RAPPRESENTANTE  
Ufficio tecnico industriale Ing. Lodovico Fischer - TRIESTE (15)  
VIALE REGINA ELENA, N. 1



Il Regalo preferito

**INCREDIBILE!!!**  
*Apparecchio tre Valvole*  
(di cui una raddrizzatrice) completamente alimentata dalla corrente alternata: valvole interne - Spiccate selettività - Sienurezza e perfezione assolute - Funzionamento anche con antenna luce o piccola antenna di ripiego - Reazione sensibile - Presa per l'I.K.-U.P. Commutabile per lunghezze d'onda 200-2000 m.  
Ricezione della stazione locale o vicina in forte altoparlante  
**L. 560.** (valvole, tasse e cordone con interruttore, comprese)  
**A. FRIGNANI**  
Milano (127) - Via Paolo Sarpi, 15 - Telef. 91-8C3  
ALLA CASA DELLA RADIO: "Tutto per la Radio"  
Il negozio è aperto dall 9 alle 22



Venerdì 10 Gennaio

17.30: L'ora dei libri per la signora.
17.50: Notizie economiche.
18.35: Il letterato Kay Novado, esparano.
18.40: Prognosi del tempo - Segnale orario.
18.50: Inglese.
19: Conferenza.
19.30: Praterica, azione scenica in tre atti, musica di Lehár.
21: Letteratura mondiale: Stendhal: Dalle Novelle italiane.
21.30: Ottorino Respighi: Sonata in sol minore, per violino.
22: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Sport. In seguito: musica divertente: orchestra di zingari.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0.25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0.25

16.15: L'ora di Guido Klaas - Orchestra Norag di Brema; Cantu VARI.
17: L'ora delle fiabe, col concorso dell'orchestra Scapa.
17.45: Solo per Hannover) Concerto divertente.
17.55: Bollettino meteorologico e Resonanza della piena - Notizie di politica.
18: Concerto divertente.
18.30: Lezione d'inglese.
18: Conferenza.
19.15: Il ruolo nelle scuole di Hannover.
19.50: Bollettino meteorologico.
20: Trasmissione dalla Grande sala dei concerti: Nono Concerto popolare eseguito dall'orchestra Norag: musica di Beethoven, Mozart, Grieg, Liszt, Lalo, Strauss, Weber, Weingartner - Kikimora, fantasia musicale di Lindow.
20.15: Attualità: Interviste fuori programma - Radioinformazioni.
20.35: Trasmissioni da stazioni di fuori.
23.15: Trasmissioni di concerti dal Caffè Walfhof, Caffè Petri, Caffè Europa.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1.5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.17.55: Concerto divertente.
18.15: Butt F. Winkop legge dal suo romanzo: mediano - Europa, gandamus, Internationali.
18.35: Conferenza medica: La dieta Gerson nelle affezioni tubercolari.
19.5: Il carattere economico del buton confer.
19.30: Canzoni (accom. piano).
20: Concerto sinfonico: Max Reger: Serenata; J. Brahms: Sinfonia N. 2 in re maggiore (op. 73).
22: L'ora degli scolari.
22.15: Felix Holländer legge alcune composizioni proprie.
22.30: Un'allegria conversazione (dischi).
23.30: Notiziario.
23.45: Corriere sportivo.
0.30-1.30: Concerto notturno della R. O.: Mozart: Sinfonia in do maggiore; Haydn: Concerto per violoncello e orchestra in re maggiore; Beethoven: Ouverture all'Allegretto.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 1.3.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1.5.

16.16.40: Quale professione sceglierò?
16.45-17.50: Ora della gioventù - Storia dei nostri fanciulli - Scacchi.
17.30-18.30: Concerto pomeridiano della Radio dell'Ovest; musica di Cherubini, Tartini, Mozart.
19.15-19.40: Trattamento in Inglese.
19.40-20: Il nuovo aspetto del mondo; Il mondo e io come c'espriano; dell'evoluzione del tempo, conferenze.
20.20-45: Dischi fonografici di Matia Battistini, musica di Herzog, Verdi, Meyerbeer, Tosu, Ketal.
20.45: Conferenze, composizioni di Otto Pahlitzsch; seguono ultime notizie: relazione sulla vita intellettuale e sportiva.
22.30: Trasmissione dalla Westfalenbahn Dortmund e fino alle 23: trasmissione del Concerto dal Caffè Corso di Dortmund.

BERLINO - m. 416 - Kw. 1.5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0.5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0.5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0.5.

16.20: Canti: Airs chantés di Jean Morias e Francis Poulenc.
17: Musica da the orchestra Ilja Ljeweckoff.
17.30: L'ora della gioventù: lezione di violino.
18: Dal mondo della tecnica: Uggè Horiz e intonazioni.
18.30: Concerti vari.
19: Concerto organistico: Oly. del Marconi (Flotow); Poul-pourri di Ove Cantu l'Autodolo (Léhar); La falena (Strauss); Sineopata (Krelshy Carolita (Wagnis).
19.50: Il nuovo libro.
20: Storia sumeriana, azione scenica.
21.30: Musica allegria per piccola orchestra.

21.45: Trattamento musicale scelto: musica di Brahms, Smetana, Grandos-Kreisler, Wienawsky, Strauss. In seguito: bollettino meteorologico, notizie della stampa, corriere sportivo; poi: musica divertente di Suppé, Fucik, Lacomme (canto e soprano).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.
NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16.15: Canto teatralche dalle opere di Pardo Hallé.
16.30-17.15: Concerto dell'orchestra L'Ovali (Trasmissione dal Caffè Maximilianeum a Monaco.
17.15: Partitella ad arco in fammpolito di Beethoven, Raggioquartetto ad arco.
18.15: Rad-cultura: Amicizie infantili, conferenza.
19: Diritto, radio-relazione.
19.30: Trattamento musicale: musica di Schumann, Brahms, Dvorak, Forterre; Poul-pourri dalla Fata del Carneiro, Kálmán; Luci al buio, De Michels, Valzer d'Amore, Moszkowski, Papillon, Schumann.
21: L'ora legge Robert Faest.
21.35: Concerto per cembalo.
22.5: Corriere sportivo.
22.20: Notizie della sera.

INGHILTERRA

LONDRA - m. 536 - Kw. 2.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1555 - Kw. 2.5.

16: Concerto (soprano, battono e pianoforte).
17: Musica da ballo.
17.30: Musica leggera.
19.15: L'ora dei fanciulli: Racconti e musica.
19: Come bisogna cucinare le patate, conferenza.
19.15: Notizie diverse.
19.40: Cantu di Brahms per baritone.
20-20.35: Conferenza.
20.45: Musica leggera: Delibes: Sylvia, musica del ballo; Quilter: Tre anni per tenere; Hindel: An-mio cor (soprano); Mozart: Adagio (soprano); Mac Dowell: (pezzi diversi), sesteto; Orlandi: Serenata; Strauss: Tutto il mio pensiero; Musica da ballo di Fletcher, Grieg, Ciakowski, Mozart, Albeniz, Brahms.
22: Notizie diverse: tempo, previsioni meteo, ecc.
22.35: Varietà.
24-24.55: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GI) - m. 479 - Kw. 2.5.

16: Musica riprodotta.
18.15: L'ora dei fanciulli (da Birmingham): Racconti e musica.
19: A solo di flauto (da Birmingham): Suite per flauto; La Thiere; Danza dei Satri.
19.15: Notizie diverse - Segnale orario - Bollettino del tempo.
19.40: Concerto vocale e strumentale: Brahms: Tappala N. 1; Al-lisen - Una vecchia canzone d'Amore inglese (baritono); Gounod: Serenata di Melistofle dal Faust (canto); Landon Ronald: In un giardino orientale; Lpaige: Mon-bina, valzer; Bachmann: Foc-nizza; Dell'Acqua: Villanella; Ambrose Thomas: Gavotta della Mignon.
20.20: Due recite: Out si sta tanto bene; di Kelly; L'artista di Cokov. Negli intervalli: musica di pianoforte.
21.30: Conferenza.
22: Ettore Herzog: Parte prima: Sinfonia fantastica (op. 14); Episodio della vita di un artista in cinque parti (orchestra della stazione); Parte seconda: Letto o il ritorno alla vita, op. 4 bis; Monodramma lirico con orchestra, a-solo e cori. Nell'intervallo: ultime notizie.

JUGOSLAVIA

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0.7.

17: L'ora della massaia.
17.30: Concerto pomeridiano della Radio-Orchestra.
18.35: Notizie della stampa.
19: Le campane della chiesa di S. Marco.
19.30: Corsi di lingua inglese.
19.45: Notizie culturali e della Radio-Società.
20: Trasmissione di fuori.

BELGRADO - m. 429 - Kw. 2.5.

17: Notizie agricole.
17.5: ora novella di Luigi Pi-pauletto.
17.30: Conferenza su Tre libri di cultura.
18: Conferenza su: Iurismo.
18.15: Canzoni inglesi.
19.25: Corse di red-suo.
19.30: Introduzione alla trasmissione delle opere.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
21: Recentissime e segnale orario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - m. 223 - Kw. J.

21: Grande orchestra: Fucik: Sogno ideale, valzer, Guerrero: Sera a Madrid. Must be di Hornig, Krenek, Jessel, Ortn.
21.30: Piccola selezione di opere: Strauss: Marcietta.
21.45: Musica per fisarmonica: Ross-Marcie valzer.
22.10: Orchestra sinfonica Ciatkowski: 5a Sinfonia, op. 64; Hall: Matrimonio del rena, valzer.
22.30: Musica da ballo.
23: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6.0.
OSLO - m. 493 - Kw. 12.

18.10: Hans Neerhamn da Berlino eseguirà della musica antica e moderna.
18.40: Corso elementare di francese.
19.15: Bollettino meteorologico - Notizie.
19.30: Corso elementare d'inglese.
20: Segnale orario - Concerto sinfonico (dalla sala di Loger); musica svedese. Fra l'altro: Kurt Atterberg: Sinfonia N. 6 in do maggiore, op. 31.
21.30: Bollettino meteorologico - Notizie.
21.50: Chiacchierata su attualità.
22.5: Conferenza.
22.35: Musica da ballo.

POLONIA

POZHAN - m. 335 - Kw. 1.5.

16.30: Trasmissione di fotografie.
16.50: Emissioni per ragazzi.
17.25: Lezione di inglese.
17.45: Concerto di musica riprodotta.
18.45: Comunicazioni eventuali.
19.5: Conferenza.
19.30: Silva rerum.
19.50: Conferenza sui problemi delle comunicazioni.
20.15: Concerto sinfonico ritras-messo da Varsavia. Negli intervalli: programma di teatri e della sinfonia per donati.
21: Segnale orario - Comunicazioni.
P.A.T.
22.15: Musica da ballo.

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Conferenza pedagogica.
16.25: Inglese.
17.15: Un progetto di spedizione polacca al Sahara, conferenza.
17.45: (vedi Varsavia).
18.45: Comunicato della Federazione polacca di sci.
18.55: Diversi - Comunicati sportivi.
19.10: Bollettino agricolo.
19.25: Risposte agli ascoltatori.
19.58: Segnale orario.
20: Il cartillon della chiesa di Notre Dame.
20.15: (vedi Varsavia).
20.15: Trasmissione del concerto della Filarmonica di Varsavia sinfonica: ritrasmissio e di stazioni estere.
25: Il cartillon della chiesa di Notre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca dell'Alta Slesia.
16.30: Musica riprodotta.
17.15: Trasmissione da Krakov.
17.45: Musica da ballo.
18.45: Comunicati diversi: programma di domani, teatri e spettacoli.
19.5: Conferenza.
19.30: Chiacchierata.
19.59: Segnale orario.
20: Bollettino sportivo.
20.15: Chiacchierata musicale.
20.15: Concerto sinfonico. Dopo la trasmissione: programma (in francese) di domani: ultime notizie; bollettino meteorologico.
23: Risposte (in francese) ai quesiti degli ascoltatori.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi.
17.15: Conferenza.
17.45: Concerto pomeridiano. Le melodie alla molta dell'ultima rivista del teatro Morskie Oko, orchestra: In-tratt, valzer, tangò, one-step, danza spagnuola (12 numeri).
18.45: Varie.
19.10: Hora agricola.
19.25: Dischi.
19.58: Segnale orario.
20: Profanità del domani.
20.05: Chiacchierata sulla musica.
20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. Negli intervalli: comunicati teatrali. Dopo la trasmissione: comunicati diversi, tempo, sport, polizia, P.A.T. - Cronaca - Trasmissione dall'estero.

WILNO - m. 385 - Kw. 0.5.

16.15-17: Concerto popolare della R. O. di Wilno.

17.15: Comunicati vari.
17.15-17.40: Per i fanciulli: La mia nuova amica.
18.45-19.15: Scena gata: Il mio uigatore - superba (Commedia drammatica della R. O. di Wilno).
19.15-19.40: Risposta ai quesiti degli ascoltatori.
19.40-20.5: Programma per sabato - Segnale orario e comunicati vari.
20.15-23: Concerto: infidi: comunicati da Varsavia.
20.25: Musica da danza riprodotta.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394.2 - Kw. 12.

17: Orchestra Marco: musica leggera.
17.15: Conferenza.
17.30: Orchestra Marco: musica leggera e musica rumena.
18: Bollettino meteorologico e radioinformazioni stampa.
18.10: Orchestra Marco: Suite.
21: Radio-orchestra: concerto sinfonico: Massenet: Fedra (for-ou-vertura); Mendelssohn-Bartholdy: Suite dal Sogno di una notte d'estate.
22.35: Conferenza.
23.15: Radio-orchestra: Edw. Mac Dorwell. Nelle foreste dell'America (suite); Halévy: musica del balletto dall'opera: L'ebra; Schubert: Tosamund, musica di scena.
22.50: Informazioni stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Concerto: La rebelle, preludio di Chopin; Laiera (guita) popolare; Cantiniere di Mohndraire, tangò di Demare; Grazziy, alogy (for di Freeman); Susurri (poul-pourri) da Kollo. Internezzo: Bollettino meteorologico, notizie teatrali, Borsa del lavoro - Entrata dei piccoli fari di Portre; I flammanti, romanza di Vives; I maestri cantori (ouverture) di Wagner - Itas-segna cinematografica Januette, valzer di Nicholls; Georgia land (charleston) di Gilbert; In un mercato di Portre; I flammanti; Adagio del Arlesienne, di Bizet; Serina, di Albeniz.
16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze.
20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21.25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Borsa - Concerto sinfonico dell'orchestra del Palazzo di Musica (dal lo studio).
1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA - m. 436 - Kw. 1.60.
ROTALMA - m. 1448 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0.6.

17: Dischi.
18: Dialoghi per i fanciulli.
18.30: Musica leggera.
19: Per i buongustai.
19.30: Conversazione.
20: Concerto: Huidy: Sinfonia in dies maggiore; Gluck: Arin dall'Orlo; Palmgreen: Pastorale; Gattone di Portre; Ullstusud a Sinding; Sinding: Mondo infante.
21: Corso di francese.
22.10: Concerto: K. Atterberg: Quartetto op. 20 in sole maggiore.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16-17.30: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
18.15-19: Musica riprodotta.
19-19.30: Conferenza sui « primi aiuti da darò agli sciatori infortunati ».
19.30-19.58: Bollettino Iuristico.
19.58: Segnale orario. Bollettino meteorologico.
19.30-20: Mezz'ora di inglese.
20.5: Da Basilea) Opera. Ind. ultime notizie. Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Trasmissione del concerto dal Ristorante Au Grand Passage.
18: Notizie.
18.5: L'ora del tan rulli.
19.30: Azione di esparanto.
20.30: At. Longobardi, pianista e professore all'Accademia di Musica, eseguisce: Mendelssohn: Minueta; Beethoven: Schuber: In-terpretazioni in tre brani: maggiore, Chopin: Valzer brillante, op. 34, N. 1.
20.15: Concerto della Radio-orchestra: Haydn: Minueta e finale della Sinfonia in si bemolle; Schubert: La trita; Mozart: Il mio core, soprano; Schumann: Suite su Melodie; Wagner: Il vascello

fantasma; Wagner: Sogno; Debussy: Il fanciullo prodigo.
22: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.63.

16: Concerto del Carlton Elite-Hotel.
17.15: Concerto grammofonico.
17.45: Collettino meteorologico; I prezzi del mercato di Varsavia.
19.30: Segnale orario - Meteor.
19.33: Conversazione inglese.
19.50: Lettura italiana.
20: Concerto del violoncellista Antonio Tusa, solista dell'Orchestra di Winterthur.
20: Serata di violoncello. Antonio Tusa, solista dell'Orchestra di Winterthur.
21: L'ora dei canti popolari - Itadiorchestra.
22: Bollettino meteorologico - Recentissime.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0.6.

15.45: Concerto grammofonico.
16.45: Il quarto d'ora della signora.
17: Musica da danza (dischi).
19: Lezione d'inglese.
19.20: Lettura e interpretazione di testi inglesi.
19.29: Mevorol. Segnale orario.
19.30: Gas e elettricità, confer.
20: Concerto della Radio-orchestra: Chiarosa: Il matrimonio segreto; Beyer: Sigurd (selez); Gold-ner: Canzone del fidanzamento; Ciakowski: Volante; fantasia; Brahms: Danze ungheresi.
20.45: Internezzo drammatico.
21.15: Seguato del Concerto del R. O. Wolter: Il franco liratore, overture; Kern: Show-boats, fant.; Gounod: Faust, balletto.
22: Radio-chiusura.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Racconti popolari ungheresi.
17.10: Conferenza.
gana Italic Italia.
17.45: Concerto dell'orchestra ziziana.
19.25: Concerto di musica riprodotta.
20.30: Concerto per violoncello e canto trasmesso dall'Accademia musicale.
Segue: Concerto dell'orchestra dell'Opera reale ungherese: 1) Bartok: Carnavele, ouverture; 2) Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate; 3) Dohnanyi: Valzer in-ciale; 4) Goldmark: Nozze ville-reccie, sinfonia.



sulla via del successo

Il "VOV", procede e precede trionfalmente la schiera delle pallide e pavidie imitazioni che assai spesso, in malafede, Vi vengono servite nonostante la Vostra precisa richiesta di



Voi avete il dovere di protestare, rifiutando queste imitazioni e solo così non favorirete con la Vostra tacita acquiescenza la disonestà degli esercenti.



# ATWATER KENT RADIO

## VALVOLE SCHERMATE

### IN SEI PAROLE:

« LA MIGLIORE AUDIZIONE CHE MAI UDISTE »

Convenite voi pure che la fedele riproduzione dei suoni è la cosa più importante per la radio? Allora dovete prescegliere il nuovo Apparecchio « ATWATER KENT » a valvole schermate. Diversamente non potrete avere la migliore riproduzione.

Che cosa ambite dalla Radio? Superare le distanze, staccando dalle innumerevoli trasmissioni la stazione da voi desiderata. Lo « ATWATER KENT » mod. 55 e 60 a valvole schermate risolve il problema.

Essa è estremamente potente, e questa potenza può essere concentrata in una sola stazione « QUESTA E' SELETTIVITA' ».

Tutto è migliore in questo apparecchio, esso riunisce l'esperienza di 27 anni dell'« ATWATER KENT ». Tutto può essere sommato in sei parole: « La migliore audizione che mai udiste ».



a 8 valvole (3 schermate)  
e altoparlante elettrodinamico

## RADIO

Distributrice esclusiva per l'Italia:

### Società Industriale Commerciale D'Elia

38, VIA S. GREGORIO

MILANO

TELEFONO N. 67-472

# S. A. "FIRAM" - TORINO

## BREVETTI RAPISARDI

MODELLO 1930

9 VALVOLE

CIRCUITO SPECIALE

AMPLIFICAZIONE GRAMMOFONICA

ATTACCO PER MICROFONO

RICEVITORE DI IMMAGINI

COMPLETO DI VALVOLE E  
TASSE L. 6100



TIPO 250 c

SELETTIVITA' ASSOLUTA

INCOMPARABILE PUREZZA  
DI RICEZIONE

ALTOPARLANTE ELETTRODI-  
NAMICO

MOTORINO AD INDUZIONE

PIK-UP

MOBILE FINISSIMO

COMPLETO DI VALVOLE E  
TASSE L. 6100

MODELLO 1930

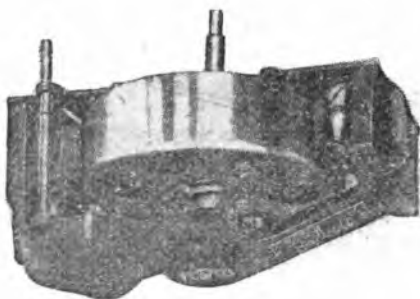
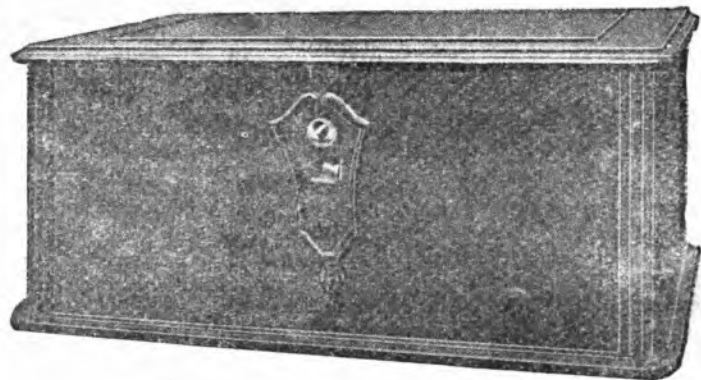
TIPO 171 a

TUTTO ELETTRICO

SENSIBILE E SELETTIVO

AMPLIFICAZIONE GRAMMOFONICA

COMPLETO DI VALVOLE E  
TASSE L. 2000



Super Motore Elettrico PAILLARD ad induzione. Senza cinghia, collettori, Spazzole, ingranaggi. Il migliore attualmente in commercio



Super Pik-Up PAILLARD. Montato su braccio rovesciabile, rotante su cuscinetti a sfere.

CHIEDETE SCHIARIMENTI A: "DARLING RADIO"

Via Tadino, 44 .. MILANO .. Telefono 25-001

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 452,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino Meteorologico - Notizie - Bollettino di transiabilita al valichi alpini - Bollettino delle nevi.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: 1) Cerri: Risveglio primavera; 2) Mascagni: Lodoletta, fantasia (ed. Sonzogno); 3) Malvezzi: Canto d'amore; 4) Suppe: Boccaccio, opera; 5) Montanaro: Handkerchief, int.
16: Trasmissione del Concerto variano eseguito dall'orchestra del Casino Municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transiabilita al valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30: Mezz'ora di musica leggera.
21: Concerto di musica leggera e canzonette popolari: 1) Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette; Suppe: Fabelle, ouverture; 2) Gastaldon: Le carezze di Manon, int.; 3) Komzak Berlino di notte, canzoni e melodie di opere; 4) Menichella: nel suo repertorio di canzonette popolari con accompagnamento di chitarra; 5) Orchestra J. Strauss: Selezione dell'opere La Pipistrello; 6) Tosti: Pensa, melodia popolare (ed. Ricordi); 7) Malherbe: Al Tabarin, selezione di ballabili; 8) Cortopassi: Passa la serenata, int.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 285,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trio dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13,10-13,30: Borsa e cambi. Notizie.
13,30-14,30: Trio dell'EIAR.
15,30-16,30: Dischi fonografici.
16,30-18: Imperia EIAR jazz.
19,50-20,05: Enit e Dopolavoro.
20,05: Segnale orario.
20,05-20,15: Notizie. R. Lotto.
20,15-20,30: 15 minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,30-20,30: Armando Gianello: L'Arabo Sportivo.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21-21,15: Illustrazione del Concerto sinfonico.

21,15: Concerto sinfonico di musica francese, diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
Prima parte: 1) Rameau: Castore e Polluce (ouv.); 2) Rahaud: Processione notturna (poema sinfonico); 3) Seconda parte: 1) Debussy: Printemps; 2) Saint-Saens: Phaeton (poema sinfonico).

Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
21: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 11,15-11,25: Radio informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Italia informazioni.
12,30-13,20: E.I.M. concerto.
13,30-14,30: Radio informazioni.
13,30-14: EIAR concerto.
16,30-16,30: Secondo informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Marco blu: Rubrica del perch. Corrispondenza.
17,40: Quintetto da Torino (vedi I T).
17,40-17,50: Ardau: Organizzazione industriale.
17,50-18: Radio informazioni.
18-18,10: Comunicati Consorzi Agrari.
20-20,15: Enit e Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio informazioni. Varieta.
20,30: Segnale orario.

Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.

Dopo il 1° atto: C. A. Bianche: Sui margini della storia.
Dopo il 2° atto: G. M. Ciampelli: Guglielmo Tell, pianista Vidusso.

NAPOLI (1 NA) - m. 221,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
14,05: Bollett. meteor. e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
17,35: Estrazione del R. Lotto.

SABATO

20,30-21: Radiosport. Enit. Dopolavoro. Notizie. Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,02: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.

Tra il 1° e il 2° atto: Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - m. 441,1 - Kw. 3.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio quintetto.
13,15-13,30: Borsa. Notizie.
13,30-14,15: Italia quintetto.
16,40-17,25: Cambi. Notizie. Giornale del fanciullo. Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno.
20-20,20: Servizio Radiostmof.
Ital. con trasm. di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato. Comunicati. Sport (20,30). Notizie. Cambi. Notizie. Segnalando i giornali.
21,02-23,15: Concerto strumentale e vocale col concorso della cantante Maria Lubia, soprano.
Parte 1°: 1) Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato (b); Allegro; c) Hecchato-fantasia; d) Finale. Allegretto poco mosso (violonista Fleurance Salomone e pianista Lidia Brambetti); 2) Saiter: Aria di Dori, dall'opera La gratta di Trofonio; 3) Respighi: Ballata; 4) Ferro: Invocazione; 5) Cattanel: Satanelia, canzone baccica (soprano Maria Lubia); 6) Il redde, commedia in un atto di E. Gallone Arnaboldi. Personaggi: Fitt. G. Scotti; Nannetta: L. Iuzzo; Un'altra signorina: D. Peci; Arrino: E. Piegiovanni; La cameriera: N.N.

FRANCK: Sonata per pianof. e violino.
Il celebre e austero compositore di Liegi scrisse questa sonata (in tono di la maggiore) nel 1887. Essa e una tra le piu grandi pagine per pianoforte e violino composte dopo le dieci Sonate di Beethoven, cui e degna d'esser avvicinata per la nobilita e l'ispirazione.

FRANCK: Concerto in re minore: a) Largo; b) Allegro con spirito (quartetto a pletro Madami); c) Gounod: Jerusalem, dalla cantata Gallia; d) Due canzoni veneziane (sopr. M. Lubia); e) Lucio D'Ambr: La vita letteraria artistica. II) Musica da ballo (orchestra E.I.A.R.).
Ultime notizie.

PARTE 2°: 7) Pergolesi: Concertino in re minore; a) Largo; b) Andante; c) Allegro con spirito (quartetto a pletro Madami); 8) Gounod: Jerusalem, dalla cantata Gallia; 9) Due canzoni veneziane (sopr. M. Lubia); 10) Lucio D'Ambr: La vita letteraria artistica. II) Musica da ballo (orchestra E.I.A.R.).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - m. 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 11,15-11,25: Radio informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,30-13,30: Chiusura Borsa di Milano.
13,30-13,40: Chiusura Borsa di Torino.
16,30-16,30: Radio informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto.
17: Raffaele: La Zingara, sinfonia; 2) Amadei: Delusione, valse; 3) Ranzato: Il cuculo, per violino (prof. Valdambri); 4) Monti: Il Natale di Pietro; 5) Mozart: Ronde; 6) Corzo: Sphetele, int.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Not. della «Gazzetta del Popolo».
19,15-20: Il concertino del pranzo: 1) Elieberg: Rêve de la Garde, marcia; 2) Ancliffe: Praganza, int.; 3) Filippi: Marine rose, valse; 4) Manno: Novellita (prop. Ricordi); 5) Strauss: Alquette, fantasia; 6) Desenzani: Non dir di no, romanza; 7) Piovano: Tango degli innamorati; 8) Olsen: L'adolescente, one step.
20,20,15: Avv. Lupio: conferenza sull'organizzazione scientifica del lavoro (Enios).
20,15-20,30: Radio informazioni.
20,30: Segno orario.
20,30-21: Quintetto: 1) Weber: Peter Schmol, ouv.; 2) E' la Sinfonia della terza opera (comica) composta

Supertrasmissioni...

DA MILANO e TORINO - Spettacolo d'opera della «Scala», ore 21.

DA NAPOLI - Spettacolo d'opera dal «San Carlo», ore 21.

DA VIENNA - «Spuk», commedia satirica, ore 20,20.

DA OSLO - «La rivista del 1840» dal «Chat Noir», ore 20.

da Weber, ed eseguita per la prima volta ad Assburgo, nel marzo 1903. Il titolo completo e: Peter Schmol e i suoi vicini. L'autore non aveva che 17 anni, e si diceva profondamente «sotto il chele Hadyn, fratello del piu celebre Gius. ppe.
2) Motta: Villanella; 3) Puccini: Manon Lescaut, fant.
21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano di un'opera. Negli intervalli conferenze.
23,30-23,40: Radio informazioni.
20,05-1: Prove di ritrasmissione da stazioni estere.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,50: Concerto pomeridiano dell'orchestra di Max Geiser.
17,20: Racconti.
18: Dizione di Giuseppe Augusto Lux, sue composizioni.
18,35: L'ora delle canzoni - Lieder di Gustavo Mahler.
19: Virtuosi popolari e specialita musicali. Riproduzione di musica con strumenti speciali.
20,5: Segnale orario. Bollettino meteorologico.
20,30: Un racconto di fantasmi.
20,30: Spuk, commedia satirica della vita familiare - Seguirà concerto serale dell'orchestra da jazz di Hans Kornold - Indi trasmissione di «radio-immagini».

BELGIO

BRUXELLES - m. 599 - Kw. 10.

18: Conferenza.
18,45: Corso elementare d'inglese.
19,10: Corso di perfezionamento d'inglese.
19,30: L'ora popolare: «Columbia».
20,30: Giornale parlato.
20,15: Concerto trasmesso da Versailles. Nell'intermezzo cronaca d'attualita. Segue: Ultime notizie serali, comunicato sperantista.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16,30: Conferenza.
16,30: 1477 bandi.
17,25: Emissione in tedesco: Notizie - Musica per fanciulli.
18: Emissione agricola.
19,10: Conoscenza per gli operai.
19: Bollettini diversi: Tempo, sport e notizie.
20,30: Concerto orchestrale popolare: Lizet: L'Arlesienne, Brusau: Preludio dell'opera Messidor; Frank: Il cortile; Severne: Canzone per il cantilino; Debussy: Green (raccolgimento); Piere: Hamucho (sue); Saint-Saens: Le rouet d'Omahale; Lalo: Il Re d'Ys (ouverture); Roussel: Il baccelliere di Salamauca; Chausson: Canzone d'Arlet; Faure: Elegia, per violoncello.
22: Bollettini diversi: Tempo, sport, notizie - Musica dal cafe «Praha».
22,55: Informazioni - Rivista dei teatri - Programmazione di domani.
23: Musica da un cafe.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Conferenze diverse per giovanetti.
17,30: Canti popolari moravi.
18: Conferenza per i giornalisti.
18,10: Da Praga: Il cantuccio degli operai.
18,20: Da Brno: Corso di inglese.
18,40: Conferenza.

19: Vedi Praga.
22,55: Programma del giorno seguente. Assegna del teatri.
23: Musica da un cafe di Praga.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 12,5.

16: Grammofono.
17: Musica popolare: Strauss: Una notte a Venezia (ouverture); Petras: Gioco di minuti (pout-pour); Strauss: Canzoni danubiane, valzer; Kalman: Due occhi in lagrime, dalla Principessa del circo, canto; Benatzky: Husoga che vada una volta a Grinzyl, canto; Sieid: Serenata cinese; Potuznik: Marcia mariana.
18,10: Vedi Praga.
18,20: Corso d'Inglese.
18,40: Conferenza.
19: Vedi Praga.
22,55: Informazioni - Programmazione del giorno seguente.
23: Vedi Praga.

KOSICE - m. 292 - Kw. 2.

18: Canti per ragazzi.
18,10: Rivista della vita della settimana: generale, letteraria, musicale, economica.
19: Vedi Praga.
22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri - Emissione ungherese.
23: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16: Scacchi.
16,30: Concerto orchestrale: 10 pezzi di musica leggera da ballo di Leopold, Gillet, Leuschner, Harold de Rozi, Demaret, ecc.
17,25: Trasmissione in tedesco: Notizie e canti.
18: L'ora degli operai.
18,10: Corso di inglese.
18,35: Chiacchierata per ragazzi.
19: Da Praga: Bollettini diversi - Serata popolare di musica - Indi musica da ballo.
22,55: Notizie locali - Rassegna dei teatri.
23: Da Praga: Trasmissione da un cafe.

FRANCIA

PARIGI (P.P.) - m. 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Conversazioni - Informazioni.
22: Concerto col concorso di artisti dell'Opera e dell'Opéra Comique: Ouverture del Figlio del Maudit, Cesar Cui; Hercule di Elis dal Cercatore di tesori, Franz Schreker; Suite Junambulesque, Hussler; Rapsodia Inca da Inanouchto, G. Pierre; Invocazione alla Notte dalla Vita del Poeta, Cluener; Le paravent de laque aux cinq images, Geo. Migot; Little blackmann dal Diavolo nel campanello, Inghelbrecht; Elegia, Josef Suk; Danza del fuoco da Anlar, Gabriel Dupont, al piano Erard.
RADIO-PARIGI - m. 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: La mezz'ora dei bambini.
17,15: Musica da ballo.
17,55: Notizie di stampa.
18: Diffusione di un concerto dato dall'Associazione dei concerti «Colonne», Musica di D'Indy e Wagner. D'Indy: La leggenda di S. Cristoforo (canto). Opere di Riccardo Wagner: Ouverture del Taccuino Fantastico; Il Crepuscolo del jazz del canto.
19: Comunicato e bollettino agricolo, Corse.
19,30: Borse americane.
20,5: Musica riprodotta.
20,25: Conferenza sui grandi lavori in corso in Indocina.
20,30: Lezione d'Inglese.
20,45: La giornata economica e sociale. Informazione e rassegna centrale.
21: Conferenza sull'orticoltura.
21,15: Lezione di interpretazione pianistica. Opere di Voormolen.
21,30: Sport, Cronaca.
21,45: Radio-concerto. Canzoni popolari francesi. Chopin: Marcia lunare.
22,15: Ultime notizie. Segnale orario.
22,30: Musica riprodotta.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1444 - Kw. 12.

18: Trasmissione del Concerto Padeloup.
20,10: Prognosi del tempo.
20,20: Giornale parlato: Qualche fatto del giorno - Risultato delle corso dal Paris-Sport - Politica straniera - La donna e la legge - Informazioni, Comunicati, Notizie - Vita umoristica e fantasia - Segnale orario - Situazione politica - Ultime telegoni.
21: Serata Radioteatrale.

GERMANIA

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,5. BLEIWIETZ - m. 252 - Kw. 5.

16: «L'ora dei libri», critico ed espositore: Gud M. Lippmann.
16,30: Concerto orchestrale: Hobbesler, J. H. Wolf (concerto); Castilana, capriccio spagnolo, di P. Rougnon; Pout-pourri, di Wald-terici.
17,30: Conferenza.
17,55: Dieci minuti di esperanto.
18,05: Conferenza.
18,30: Lezione di francese.
18,55: Conferenza letteraria.
19,20: Prognosi del tempo.
19,20: Concerto orchestrale: Viva el Torero, balletto; Mazurca: Capronna degli Indu (suite orientale); Le baladire, danza di Almet.
20,05: Conferenza.
20,30: Musica di jazz su due piani a coda.
22,10: Notizie del giornale.
22,35-24: Ritrasmisione da Berlino - miscela da ballo dell'orchestra Ben di Berlino.

KOENIGSBERG - m. 276 - Kw. 1,5.

16,15-18: Concerto divertente: pezzi di Novacek, Suppe, Strauss, Gungl, Gorf, Komzak.
18,15: Relazione dei mercati mondiali.
18,30: Trasmissione dalla Chiesa di Neurosee. Motetti - Messa telesca per canto (Jos. Kuhl, 1) Ho errato tanto; 2) Anno Nuovo (Armin Knab); I luci dell'anima (Erwin Leudwas); Salmi (in Franz Bachmann).
19,15: Notizia da tutto il mondo.
19,30: Politica estera dell'avvenire, conferenza.
19,55: Meteorologia.
20: Trasmissione da Berlino: Fantasia in sol minore. Notizie della stampa - Corriere sportivo. Poi, fino alle 0,30: Musica da danza (Berlino).

LIPSIJA - m. 259 - Kw. 1,5. ORESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Questioni pratiche di diritto: genitori e fanciulli.
16,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra di Lipsia: L'ha detto il Re, Delibes; Serenata, Bruckner; Rapsodia di Inva, Schiffer; Suite, I. Dvorak; Danze della Siroa, Kienzl; Czardas, Michailis.
18,20: Prognosi del tempo e segnale orario.
19: Una manovra di palombaro in grandi profondita, conferenza.
19,30: Concerto: musica di C. Frank, Cl. Debussy, Hofmann, Elgar.
20,15: Radio-caccia: Radioscena di notizia.
21: Varieta (Berlino).
22: Segnale orario - Prognosi del tempo - Notizie della stampa - Comunicazione del programma della sera: Radiosport. Poi, fino alle 9,30: ballabili (Berlino).

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. BREMA - m. 339 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

15,50: «Che cosa danzavano i nostri padri?», conversazione musicale.
16,30: Musica da camera: Il quartetto di archi di Amburgo: Canti popolari: Trio per piano di Beethoven; Trio per piano di Haydn.
17,30: Ouverture di opere classiche: Alceste, Gluck; L'Isola incantata, Haydn; Invidia, Cherubini; Il maniccione, Paer.
18,15: Concerto divertente.
18,30: Bollettino meteorologico - Notizie della piazza - Notizie di polizia.
18,30: Concerto col concorso dell'orchestra del Caffè Europa.
19: Aria di opere italiane di Bellini, Verdi, Panchielli, Puccini.
19,55: Bollettino meteorologico.
20: Da Lannar a L'har: concerto con musiche di Strauss, Offenbach, Liszt, Fall, Knusman.
22: Attualita - Radioinformazioni.
22,30: Il ballo d'illa stampa.

FRANCOFORTE - m. 390 - Kw. 1,5. CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17: Thè danzante.
18,5: La gravita della situazione economica, conferenza.
18,55: Il valore della scienza, conferenza.
19,5: Lezione di spagnolo.
19,30: Franz Heuch col suoi dieci ritmofonici.
21: Il signor Schiebermann ad degna... operetta in 1 atto, musica di J. Offenbach.
22,15: Notiziario.
22,45: Serata varia.
24-1: Musica da danza.

LANGENBERG - m. 473 - Kw. 12. COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,18-20: Fast della Radiotecnica Concerti fondamenti dell'elettricitria e della radiotelegrafia.
16,30-16,45: Architetture ecclesiastica con espressione liturgica dei secoli, conferenza.
16,45-17,05: Sguardo sulla politica economica.





# S. A. "Firam" - Torino

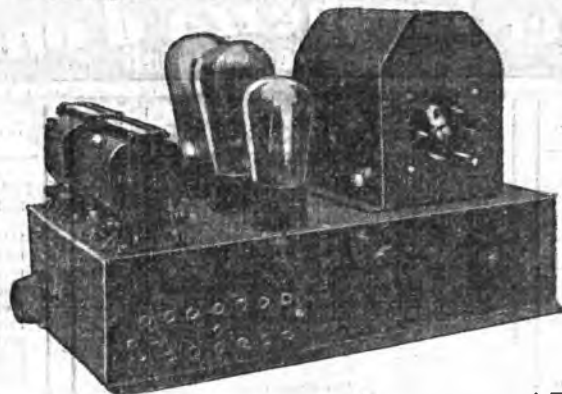
**Brevetti  
Rapisardi**

## Amplificatori "FIRAM"

Potenza e purezza  
incomparabili

Amplificazioni  
Radio

Adatti per tutte  
le tensioni Ita-  
liane



Sono Italiani e  
superiori vera-  
mente ai più ce-  
lebrati tipi stra-  
nieri

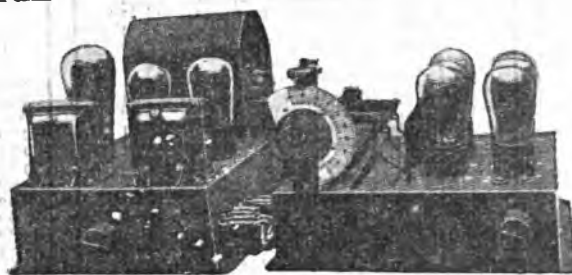
Amplificazioni  
Grammofoniche

Tipi da 3 a 10 Watt di potenza, effettivi, indistorti. Gli Amplificatori Firam funzionano anche da  
**Alimentatori Integrali**

*Eccone la dimostrazione*

Tensioni di plac-  
ca, griglia e fila-  
mento per valvo-  
le in alternata

Un amplificatore  
Alimentatore



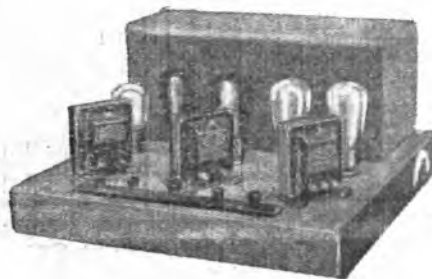
Nulla vi è di me-  
glio e di più per-  
fetto

Un alimentatore  
Amplificatore

Chiedete  
spiegamenti a

**"DARLING RADIO"** Via Tadino, 44 **Milano** Telefono 25-001

# Amplificatori Grammofonici



Gli Amplificatori Brunet, costruiti dagli Etablissements Brunet, di Parigi, sono studiati per funzionare direttamente dalla rete luce a 110 Volta, 42-50 periodi; e servono tanto come amplificatori grammofonici, in unione ad un Pick-Up, quanto come amplificatori radiofonici. Nella loro costruzione sono usati i famosi Trasformatori Orthoformer.

Quotazioni su richiesta per:

Amplificatori tipo P. 80 W e P. 30 W

Altoparlanti Elettrodinamici e Magnetici

Motori Elettrici per Grammofoni

Diagrammi Elettromagnetici (Pick-Up)

Trasformatori di Bassa Frequenza

Reostati, Potenzimetri, Resistenze, Eco,

**Società BRUNET Anonima**

Via Panfilo Castaldi, 8

MILANO (118)

Telefono N. 64-502

# Le Stazioni radio d'Europa

per lunghezza d'onda  
Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lugh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lugh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lugh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hulzen (Olanda)	6.5	716	418	Berlino (Germania)	1.5	1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12	725	413	Dublino (Irlanda)	1	1031	291	Viipuri (Viborg) (Finlandia)	0.4
183.5	1635	Königswusterhausen (Zeesen) (Germania)	26	729	411	Odessa (Russia)	1.2				
193	1553	Daventry 5 X X. (Inghilterra)	25	734	408	Katowice (Polonia)	10	1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
202.5	1481	Mosca (Russia)	12	743	403	Berna (Svizzera)	1.2	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
207.5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12	747	401	Koursk (Russia)	1.2	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12	752	399	Glasgov (Inghilterra)	1	1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.)	0.35
222.5	1348	Motala (Svezia)	30	761	394	Bucarest (Romania)	12	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
230	1304	Kharkov (Russia)	4	770	390	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
250	1200	Stambul (Turchia)	5	779	385	Vilno (Polonia)	0.5	1040	288.5	Phlymouth (Inghilt.)	0.13
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	779	385	GENOVA (Italia)	1.2	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5	783	383	Dnepropetrovsk (Russia)	1.2	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0.13
280	1072	Trondjhem (Norvegia)	1.2	788	381	Tolosa (Francia)	8	1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
289	1071	Hilversum (Olanda)	6.5	792.5	379	Artamovsk (Russia)	1.2	1049	286	Newcastle (Inghilterra)	1
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	797	377	Manchester (Inghilt.)	1	1058	283	Montpellier (Francia)	0.2
300	1000	Leningrado (Russia)	20	806	372	Hamburgo (Germania)	1.5	1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	810.5	370	Tver (Russia)	1	1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6	815	368	Radio L.L. Parigi (Francia)	1.5	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
527	570	Friburgo (Germania)	0.25			Siviglia (Spagna)	1.5	1058	283	Magdeburgo (German.)	0.5
530	568.8	Lubiana (Jugoslavia)	3	815	368	Nicolaiev (Russia)	2	1067	281	Bratislava (Germania)	0.5
531	565	Smolensk (Russia)	2	819.5	366	Algeri (Algeria)	12	1076	279	Copenaghen (Danim.)	0.75
536	560	Augsburg (Germania)	0.25	824	364	Bergen (Norvegia)	1				
536	560	Hannover (Germania)	0.25	824	364	Stoccarda (Germania)	1.5	1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
545	550	Budapest (Ungheria)	20	833	360	Londra 2 L.O. (Inghilterra)	2	1094	273.2	TORINO (Italia) (1)	7
563	533	Munaco di Baviera (Germania)	1.5	842	356	Graz (Austria)	5	1103	272	Rennes (Francia)	0.5
572	525	Riga (Lettonia)	5	851	352	Leningrado (Russia)	1.2	1112	270	Kaiserslautern (Gerin.)	0.5
581	517	Vienna (Austria)	15	855.1	351	Barcelona (Spagna)	8	1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
585	511	Avangelo (Russia)	1.2	860	349	Strasbourg (Francia)	0.1	1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
590	509	Bruxelles (Belgio)	10	869	346	Friedricksstad (Norvegia)	0.7	1121	268	Trollhättan (Svezia)	0.25
599	509.8	MILANO (Italia)	7	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4	1121	268	Barcellona (Catalana) (Spagna)	10
603.5	497	Mosca (Russia)	1.2	887	339	Birena (Germania)	0.25	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
608	493	Oslo (Norvegia)	1.2	887	339	Louvain (Belgio)	3	1130	265	Lilla (Francia)	0.7
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5	887	339	Ivano-Vornesensk (Russia)	1.2	1130	263	Moravska-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
621	483	Gomel (Russia)	1.2	891	336	Poznan (Polonia)	1.2	1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
626	479	Daventry 5 G. B. (Inghilterra)	25	896	335	NAPOLI (Italia)	1.5	1166	257	Harby (Svezia)	10
635	473	Langenberg (Gerin.)	13	905	331.4	Grenoble (Francia)	—	1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	5
644	466	Lione La Doua (Francia)	5	914	329	Parigi Petit Parisien (Francia)	0.8	1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63	914	329	Breslavia (Germania)	1.5	1202	250	Praga (Cecoslovacchia)	5
666.5	459	Mosca S.P. (Russia)	1	923	325	Goteborg (Svezia)	10	1220	246	Kiel (Germania)	0.25
662	453	Danzica (Danzica)	0.25	932	322	Falun (Svezia)	0.5	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5	932	322	Dredla (Germania)	0.25	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2	941	319	Marsiglia (Francia)	0.5	1220	244	Cracovia (Polonia)	1
662	453	Uppsala (Svezia)	0.15	950	316	Cardiff (Inghilterra)	1	1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7	959	313	Parigi Radio Vitus (Francia)	0.7	1256	239	Norimberga (German.)	2
662	453	Tronsha (Norvegia)	0.1	968	310	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	1265	237	Juan-les-Pins (Nizza)	1.5
662	453	Alesund (Norvegia)	0.3	971	309	Bordeaux Lafayette (Francia)	1	1265	237	Oerello (Svezia)	0.2
662	453	Salamanca (Spagna)	1	973	308	Aberdeen (Inghilterra)	1	1301	231	Münster (Germania)	0.5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	986	304	Hilversum (Olanda)	6.5	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8	995	301	Tallin (Estonia)	0.7	1319	227	Malmo (Svezia)	0.6
680	441	ROMA (Italia)	3	1004	298	Limoges (Francia)	0.5	1328	226	Colonia (Germania)	1.5
689	436	Stoccolma (Svezia)	1	1013	295			1337	225	Bucarest (Università) (Romania)	12
689	436	Mahnberget (Svezia)	0.25	1022	293			1346	223	Cork (Irlanda)	1
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	4							Lussemburgo (Lussemburgo)	3
702.5	427	Kharkov (Russia)	2								
707	424	Madrid (Spagna)	2								

(1) Trasmette sperimentalmente con m. 291.

## TRASMISSIONI AD ONDE CORTE RICEVIBILI IN ITALIA

**BANDOENG** (Giava)  
Kc. 16939 - m. 17.7  
Annuncia in olandese, inglese, francese e tedesco.  
14-16 telefonata-dischi.

**NANCY** (Francia)  
19754 Kc. - 15.5 m.  
21,00 - 23,00 - Telegrafia

**SCHENECTADY** (U. S. A.)  
W. 2 X K - 17300 Kc. - 17.34 m.  
W. 2 X.A.D. - 15340 Kc. - 19.56 m.  
W. 2 X.O. - 12850 Kc. - 23.34 m.  
Prove e relais con Schenectady W.G.Y.

**LYNGBI** (Danimarca)  
15306 Kc. - 19.6 m.  
19-23 relais Copenaghen.

**SAINT-ASSISE** (Francia)  
12500 Kc. - 24 m.  
12 - 14 - Telegrafia.

**OPORTO** (Portogallo)  
12000 Kc. - 25 m.  
12-14 - 19-20 - 22-24 - prove.

**PITTSBURGH** (U. S. A.)  
W. 8 X.K. - 11814 Kc. - 25.4 m.  
W. 8 X.K. - 4800 Kc. - 62.5 m.  
dalle 16 in poi trasmette il programma della stazione di Pittsburgh (KOKA)

**POZNAM** (Polonia)  
9539 Kc. - 31.8 m.  
relais con Poznam e Varsavia.

**KONIGSWUSTERHAUSEN** (Germania)  
9560 Kc. - 31.38 m.  
relais con Königswusterhausen (1835 Kc.)

**ZURIGO** (Svizzera)  
E. H. 9 X D - 9375 Kc. - 32 m.  
21 - 23,30 - Telegrafia.

**PARIGI** (Radio Vitus) (Francia)  
9091 Kc. - 33 m.  
19,30 fino alla fine relais con Radio Vitus.

**AGEN** (Francia)  
7894 Kc. - 38 m.  
12,40 relais con Radio Agen.

**RUGLES** (Francia)  
5455 Kc. - 55 m.  
Conversazioni con le stazioni ad onda corta.

**TORRE EIFFEL** (Parigi)  
6122 Kc. - 49 m.  
Prove e dischi.

**VIENNA** (Austria)  
V. O. R. 2 - 6075 Kc. - 49.4 m.  
18 - relais Vienna.  
23 - dischi.

**CINCINNATI** (Stati Uniti)  
W. 8 A.L. - 6060,6 Kc. - 49.5 m.  
relais da W. I. W. - N.B.C.

**MCSCA** (U. R. S. S.)  
R.F.N. 6000 Kc. - 50 m.  
13 - 14 - prove.

**PARIGI L.L.** (Francia)  
4912 Kc. - 61 m.  
12,30 relais radio L.L.

**MOTALA** (Svezia)  
5043 Kc. - 98.9 m.  
18 - Notizie Governative.

**KOOTWIJK** (Olanda)  
P.C.L. - 16305 Kc. - 18.4 m.  
16 - dischi.

**NAIROBI** (Africa Inglese)  
7-1.0. - 9554 Kc. - 31.4 m.  
17 - 20 relais Nairobi (400 m.).

**CHELMSFORD** (Inghilterra)  
5 S. W. - 11751 Kc. - 25.43 m.  
5 S. W. - 12500 Kc. - 24 m.  
relais Daventry 5 X.X.

**EINDHOVEN PHILIPS** (Olanda)  
P. C. J. - 9554 Kc. - 31.4 m.  
17 - 19 e 22 - 23,30.  
trasmissione dischi

**EDERSWALDE** (Germania)  
7407 Kc. - 40.5 m.  
19 - 20 prove.

**GOETHEN** (Germania)  
6881 Kc. - 43.6 m.  
22 - 24 Prove.



NUOVO ANNO 1930 - NUOVI APPARECCHI!

**SALVADORI**  
**RADIO**

*Abbiamo l'alto onore di presentare alla Clientela competente ed intelligente i meravigliosi apparecchi*

**KELLOGG**

*vanto dell'Industria Americana*

**10**  
**VALVOLE**  
**4**  
**con griglia**  
**schermata**



**Radio Fonografo**  
**Altoparlante**  
**potente dinamico**  
**di risultato**  
**fantastico**

**Lire 20.000**

Ogni confronto è superfluo - Bisogna vederlo! - Bisogna sentirlo!  
presso la **ESPOSIZIONE SALVADORI**

**ROMA** - Via Nazionale, Largo Magnanapoli (Via della Mercede, 34) - **ROMA**



# Shakespeare e il radiodramma

Il radio-dramma ed il radio-romanzo rappresentano forme di transizione: l'avvenire, o qualche po' di genio, ci darà indubbiamente una nuova forma d'arte propria della radiofonica; un qualche cosa che dovrà avere le possibilità descrittive del romanzo e la potenza suggestiva del dramma.

Nell'attesa del nuovo, che sarà la risultanza di molte esperienze e di molti tentativi (esperienze e tentativi che il nostro giornale non solo accompagnerà ma cercherà di suscitare), riteniamo utile pubblicare quanto sul tema viene scritto di interessante.

Si parla molto di «rumori» e taluno mostra anche essere persuaso che lo stile del dramma radiofonico non potrà uscire che dall'associazione della parola con dei determinati suoni che abbiano potenza di creare l'ambiente, il tempo e l'atmosfera; di dare cioè corpo alle espressioni e volume ai fantasmi.

Che la messa in scena acustica rafforzi la suggestione e innagabi; lo dimostra il cinematografo. Ma che solo nel rumore, o principalmente nella messa in scena acustica debba cercarsi lo stile del teatro radiofonico, lo riteniamo un errore. La sincerità tra il suono e l'azione il teatro muto lo aveva trovato, uno stile potentissimo (tale da non aver bisogno di altri elementi per provocare emozioni), nelle lagrime di Mary Pickford e nelle smorfie di Charlot. Tanto che, dalle risultanze d'oggi, nel teatro muto il ricorso alla sonorità rappresenta più che altro uno stimolo curioso ed una ricerca di novità.

Anche dalla messa in scena acustica possono venir fuori delle emozioni, ma, sopra tutto, queste emozioni denno scaturire dalla poesia che costituisce la ragione e la luce di ogni opera d'arte. Quanto scrive Richard Church a proposito di Shakespeare nell'articolo che pubblichiamo, può essere ripetuto per tutti i classici del teatro tragico e comico.

Passerelle delle idee che il Church esprime le condividiamo, lontani però dal pensiero che lo stile e la forma del radiodramma possano venire fuori unicamente dalle immortali opere del passato.

La discussione ad ogni modo è aperta a chi vuole.

## Il Teatro Elisabettiano

La potenzialità tecnica del dramma invisibile sorto dallo sviluppo della Radio richiede un nuovo genere di recitazione che abbia una differenza fondamentale dalla forma naturalistica venuta fuori dalle esigenze dell'arco di prosaio del Teatro di Corte di Luigi XIV, e che ha condotto alla commedia da salotto composta di conversazioni fotografiche e di gesti pieni di significato. La personalità fisica in tale genere di teatro — modo di vestire, movimenti ed espressioni del viso — ha la sua importanza, tanto quanto il dialogo; le parole sono semplicemente degli appigli sui quali l'attore, o l'attrice, devono appoggiarsi per creare la musica dei gesti e dei movimenti.

E' ovvio che questa forma di arte non è quella che può essere trasmessa attraverso il microfono. Gli sguardi pieni di significato, il gioco delle mani, e del portamento, il modo di vestire, non hanno posto nel radio-dramma. L'artista non ha da sfruttare che la portata e l'inflessione della voce, il contenuto e la forma delle parole pronunciate. L'arte deve trovare lo spunto da una comune conversazione telefonica. «Allò!», «Chi parla?», «Siete voi?», «Sì, parla Giovanni». Questa è l'impalcatura del radio-dramma, questo è il

teina sul quale l'autore deve costruire le sue variazioni.

Non c'è da meravigliarsi quindi se dei lavori tentati esistenti è poco quello che si può



trasmettere per radio. Mancano di un dialogo dinamico che sostituisca i tessuti di idee ed i contrasti di passione. Questo dialogo invece — è strano a dirsi, perché sembra uno scherzo del tempo: — si trova in Shakespeare e nei suoi compagni del periodo elisabettiano.

Le ragioni di ciò devono cercarsi nelle condizioni in cui si trovava il teatro quando gli elisabettiani trionfavano. Non esistevano a quei tempi scenari, non c'erano «decors», non effetti meravigliosi di luce per creare l'atmosfera ed ammorbidente il dialogo. Gli artisti dovevano muoversi su di una specie di ring da boxe, schivando gli sgabelli dei giovani alla moda che sedevano da ipercritici e da letterati, per ascoltarli. Dovevano pronunciare delle parole che era necessario trionfasserlo,

per il loro colore e la loro vivacità, sulla noiosa indifferenza di un uditorio irrequieto, più interessato ai bagordi ed alle scommesse su cavalli, che alle gioie ed ai dolori simulati degli artisti.

Il dialogo aveva un compito molto più serio, che non oggi. Sulla scena, di cui i soli effetti derivavano da una tenda o da un telone, l'autore doveva costruire «le torri di Ilio», la foresta di Attila, San Bartolomeo o il Foro Romano. Doveva innestarsi il carattere appropriato e, con un miracolo di astuzia scenica, presentarli come essi erano al tempo richiamato dall'azione, richiamo necessario per il movimento del dramma. Le penic ed i tormenti di questo compito furono parodiati da Shakespeare nel «Sogno di una notte d'estate», dove si vede il «Prologo» che presenta i suoi rustici artisti davanti la Corte di Teseo:

«Signori, voi forse stupite di questa parata, ma pazientate sino a che la verità sia venuta a rischiarare ogni cosa. Questo personaggio è Piramo, se volete saperlo; questa bella dama è Tisbe; non ne dubitate? Quest'uomo imbiancato di calce, di rudo aspetto, rappresenta la «maruglia», l'abietta «maruglia» che divideva i due amanti. E' mestieri, povero anime, che esse si contentino di bisbigliarsi qualche parola sommessa tra i crepaci del muro; del che niuno si meraviglia. Quest'altro poi colla sua lanterna, un cane ed una fronda di spine, rappresenta il «Chiario di Luna»; perché, se volete saperlo, questi due amanti non ebbero ri-

teguo di trovarsi al «chiario di luna», vicino alla tomba di Niño, per fare all'amore».

Il dialogo del dramma shakespeariano, conformemente alle esigenze occasionali della scena, erigita quasi sempre in un cortile interno od in un edificio simile ad un grande mulino a vento senza tetto, doveva adattarsi a delle dure necessità, ma sono queste necessità che lo rendono oggi particolarmente adatto a scaturire dall'etere e lo rifanno vegeto e vivo dopo tre secoli di esistenza.

Ciò che richiede il radio-dramma è un dialogo che contenga in sé stesso azione e scenario. In attesa che trovi il suo stile e la sua forma, dobbiamo per ora accontentarci di presentare nelle audizioni quei poemi che riescono a creare verbalmente le parole «visive». Non si tratta di scrittura descrittiva: niente di più ottuso o meno drammatico di tale scrittura; le parole, con l'aiuto del ritmo e della onomatopea, debbono creare, nell'immaginazione dell'ascoltatore, il colore, la luce, lo spazio e le nozioni materiali della scena.

Nessun poeta di teatro è riuscito a creare questa suggestione artistica meglio di Shakespeare. Il successo di Shakespeare, come radio-dramma, è dovuto al fatto che il suo genio viveva essenzialmente sulla ispirazione verbale. Prima di essere un moralista, un filosofo, un politologo, un amante, Shakespeare fu un poeta, come Keats e Swinburne, che sentiva tutta la bellezza e ricchezza delle parole e nutrive la sua immaginazione ed associazione di parole studiate come suono e come colore. Fu Charles Lamb a notare che Shakespeare passava spesso da un'idea all'altra, per mezzo di una

specie di fuoco di rotti. Nessuno come lui seppe cristallizzare una situazione con tutto quanto ad essa si riferiva e ne risultava in una sola parola ricca di significato.

Antonio, desolato per il crollo delle sue ambizioni orientali, pel rimorso, per il suo violento e infelice amore per Cleopatra, trova nella mente shakespeariana la parola che contiene intera la sua tragedia: «Muoiò! — egli dice —; Egittò! — muoiò! —». Egittò! Tutto un poema in una parola.

Questo genere di simbolismo si presta mirabilmente alla radio; contiene in sé la luce e gli effetti acustici più appropriati. Ed è per tale motivo che i radio-animatori inglesi hanno scoperto, non senza meraviglia e sorpresa, che non una delle bellezze dell'opera shakespeariana va perduta nella trasmissione. Il tragico ribelle della Rinascenza sorge per intero dall'etere con le sue violenze da zingaro, con le sue tenerezze da donna, con le sue lussurie e la sua proibizione, né più né meno del sanguinario Tihalo davanti a Giulietta quando questa sta per bere il veleno.

Dal che risulta che il Genio non è soverchiato né dal tempo, né dalle invenzioni umane.

RICHARD CHURCH.



Disegno di Quadagno.

Körting



Il trasformatore  
veramente  
ottimo





# AGENZIA ITALIANA ORION



Tipo 9055



Tipo 9031



Tipo 9033



VIA VITTOR PISANI 10  
TEL. 64-467  
MILANO 29  
TEL. 64-467



Tipo 9090

## ALTOPARLANTI ORION 1930

● ● ●

Preghiamo i sigg. Abbonati al nostro settimanale di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento per il «RADIOCORRIERE», onde evitare la sospensione nell'invio del giornale, tenendo calcolo del tempo necessario perchè l'importo pervenga alla nostra Amministrazione.

Preghiamo inoltre di indicare il numero del vecchio abbonamento, e possibilmente di allegare il tagliando della fascetta con cui veniva spedito il «RADIOCORRIERE».

Gli abbonamenti si ricevono alle Sedl dell'E.I.A.R.

● ● ●

## VALVOLE TUNGSRAM

### BARIUM

A CORRENTE CONTINUA  
A CORRENTE ALTERNATA  
SCIENTIFICAMENTE PERFETTE

---

SOCIETÀ ANONIMA ELETTICITA'  
**TUNGSRAM - MILANO**  
Viale Lombarda, N. 48  
Telef. 292-325



# UNIVERSO

### Stazione ricevente completa

Alimentata direttamente dalla corrente alternata

*L'apparecchio comprende il ricevitore a tre valvole con diffusore a sistema magnetico bilanciato e l'alimentatore.*

**Massima semplicità e rendimento**



Chiedete i nostri Listini 1930

**Soc. Ital. LORENZ Anonima - Milano**  
VIALE MAINO, 26

# Il tragico episodio milanese

### Le cause della morte di Olindo Dattilo secondo il giudizio dei tecnici: l'apparecchio radio è messo fuori causa

All'ing. Giuseppe Comboul del Politecnico di Milano, l'avv. Coiro, giudice istruttore, affidava l'incarico di definire tecnicamente quali dovevano ritenersi essere state le cause che determinarono la morte per fulminazione elettrica del giovane Olindo Dattilo il giorno 30 novembre nella casa della contessa Casali.

Del fatto si sono occupate le cro-

niche di terra, un cordoncino bianco, di color verde, del solito tipo di treccia per luce a due conduttori, e della lunghezza di circa metri 3. Alle due estremità denu- di questo cordoncino sono fissate due spine a « banana », munite di manichetto isolante in galatite, alle quali colla solita vite laterale e fissata ciascuna estremità del cordone. La distanza fra il termino- sione al punto di attacco della cordina di terra e la presa sullo stipite è di circa metri 5,50.

accina alla messa in funzione dell'apparecchio (la prima ancora di montare su di esso il cristallo) collettore prima di tutto l'attacco dei due conduttori di antenna-luce e di terra.

Ma in quel modo stava effettuando l'attacco? Data la preparazione sopra descritta, la manovra dell'attacco che non pote compiersi, non può essere avvenuta se non nel seguente modo:

1) Prima di tutto il Dattilo effettuò l'attacco di un estremo della cordina di terra al tubo inferiore del terminosifone, e lasciò nel momento l'altra estremità libera della cordina di terra in rame nudo sul tappeto del pavimento.

2) In un secondo tempo o per assoluta ignoranza di qualsiasi nozione elementare di elettrotecnica, o per momentanea incoscienza, in- direttamente una delle estremità del cordoncino di attacco di antenna-luce, in una delle boccele della presa bipolare di corrente esistente sullo stipite, in modo tale che le due boccele di questa presa di corrente sono situate una sulla verticale dell'altra. Il Dattilo infilò la spina nella boccola inferiore. Ma qui si ritenne subito il fatto che il Dattilo inserì il conduttore d'antenna senza interporre fra esso e la presa luce il condensatore per antenna-luce, che non aveva nemmeno portato con sé, quindi o non seppe per ignoranza che era necessario tale organo per la inserzione, o troppo leggermente non tenne conto della mancanza di tale condensatore e tentò di inserire ugualmente l'apparecchio.

3) In un terzo tempo, ponendosi di fronte all'apparecchio rac- colse da terra, prima colla mano destra l'estremo libero della cordina di terra, poi colui con colla mano sinistra in franco contatto di terra attraverso il conduttore nudo di minima resistenza che egli abbracciava con tutte le dita della mano sinistra.

4) Poi nel quarto ed ultimo tempo, colla mano sinistra afferrò l'in- nesto superiore a « banana » nella parte metallica, che costituisce

sione agente nella rete che è quella della Edison di nominali 100 volt.

Il sottoscritto volle precisare dove fu possibile con misure dirette le condizioni reali nelle quali avvenne la fulminazione.

Gli strumenti impiegati provenienti dal Laboratorio di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Milano, al quale il sottoscritto è addetto da trent'anni, furono un voltmetro per misura diretta di resistenza elevate, ed un voltmetro di precisione a doppia scala (da 0 a 150 e da 0 a 300 volt) per la verifica delle tensioni.

Levati i tappi fusibili dell'ingresso della corrente stradale al con- ditore d'anticamera, fu misurato l'isolamento di ciascuno dei due conduttori dell'impianto di luce dell'appartamento verso terra scelta questa precisamente attaccandosi allo stesso terminosifone dell'attacco di terra dell'apparecchio.

La misura effettuata sulle due boccele della presa bipolare diede per risultato una buona resistenza di 500.000 ohm sensibilmente eguale per ciascuno dei due fili di linea.

Rinvasi i tappi e ridata tensione alla presa bipolare venne inserito il voltmetro fra la stessa presa di terra e ciascuna delle due boccele della presa stessa. Il risultato fu questo: tensione della rete fra le due boccele volt 135; tensione fra la boccola superiore e la terra del terminosifone volt 31, tensione fra la boccola inferiore e la stessa terra del terminosifone volt 135.

Il Dattilo ebbe quindi applicati fra le dita (indice e pollice) della mano sinistra e tutte le dita della mano destra, chiusi a pugno, in tensione di 135 volt.

Per quanto riguarda la conseguenza mortale, questa è disposta dalle condizioni di debole resistenza elettrica del Dattilo, poiché le conseguenze della fulminazione consistono nell'autopatia si riassumono in: congestione delle mollie meningi; congestione marcatissima diffusa del parenchima; congestione

L'incarico ricevuto la seguente conclusione:

L'unica causa che determina la morte per fulminazione elettrica del signor Olindo Dattilo, fu una manovra totalmente errata per la quale egli, o per ASSOLUTA IGNORANZA delle più elementari cognizioni di elettrotecnica, o meno probabilmente, per MOMENTANEA INCOSCENZA di quanto stava per fare — EFFETTAMENTE INDIPENDENTEMENTE DALL'APPARECCHIO RADIO CHE SI PROPONEVA DI METTERE IN FUNZIONE — si attaccò con una delle mani (la destra) ad un attacco di terra, e col'altra mano (la sinistra) ad un polo della corrente stradale, ricevendo conseguentemente in pieno attraverso al proprio corpo, in quel momento certamente in condizioni di debole resistenza elettrica, la corrente di scarica che gli compete come conduttore diretto, dal potenziale della rete alla terra.

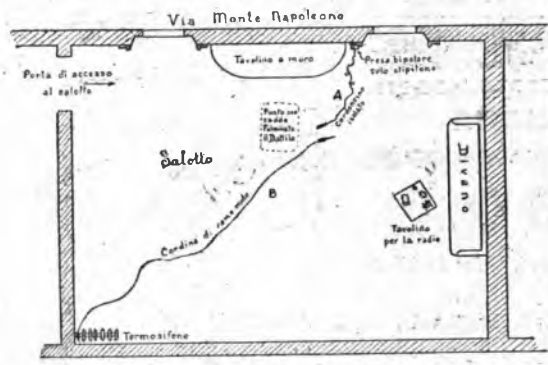
### Ignoranza o imprudenza

Per l'iperconnessione che la fulminazione mortale di Dattilo ebbe nell'opzione pubblica in tutta Italia — osserva quindi l'ente tecnico — non è male che in seguito alle risultanze ed alle conclusioni dell'indagine di cui sopra, si metta nella sua vera luce questo triste episodio, il quale per mondo in cui fu reso pubblico, specialmente da parecchi giornali della Penisola, sembra doverci contribuire a piccoli incrementi alla radio. E bene ripetere la constatazione che in questo caso l'apparecchio radio non entrò affatto in causa: qui esiste solo una mancanza dell'ignoranza o della imprudenza, e nell'altro.

Le condizioni di pericolo in cui si è messo il signor Dattilo, quasi certamente perché ha trascurato l'ispezione del manichetto di un elemento qualche portatubino elettrico inserito su una distribuzione domestica installata dopo l'impianto a gas. Se, poniamo, esso avesse ricevuto l'adeguata manutenzione, un lampadario abbrucchiato, e istituito di tener fermo il lampadario a gas, per esempio colla mano sinistra; mentre colla destra si stira la lampadina, si potrebbero cambiare le condizioni di rischio, ma non quelle precise condizioni del signor Dattilo, poiché la mano sinistra essendo a terra completamente attraverso alla conduttrice del gas, colla destra si chiuderebbe il circuito terra-terra.

Non incolpamo quindi la radio, o il lampadario, o per citare altri esempi il foro da stiro, o il fornelletto o il bollitore elettrico. In chi usa la corrente elettrica, e non è competente in materia, si deve essere sempre la stessa diffidenza che si deve avere per qualsiasi pericolo, e come non si metterebbe un dito in una fiamma o sotto un getto di vapore.

Se la nostra generazione, che è cresciuta nel meraviglioso periodo dell'elettricità e delle sue mirabili applicazioni, non ha imparato di farla alle radio-comunicazioni — non ha avuto una preparazione adeguata, che permettesse alla maggioranza profana di conoscere l'apparecchio elettrico e pericoli che mirabili invenzioni presentano — per il che anche degli incompetenti o degli imprudenti, con eccessiva disinvoltura e senza riflettere alle conseguenze, possono usare apparecchi elettrici ed effettuare connessioni di circuiti elettrici o manovre pericolose a se stessi ed agli altri — e da augurarsi che alle giovani menti delle nuove generazioni, fra gli elementi dello scibile loro impartito negli anni delle scuole primarie, terzo posto, accanto a quella delle nozioni fondamentali per la vita, si insegnasse la corrente elettrica e dei pericoli che essa può presentare, specialmente nell'ambito domestico.



nche dei giornali e sulle cause della morte del Dattilo vennero anche pubblicati dei giudizi avventurati di alto interesse e quindi riferire ampiamente quando il chiarissimo Comboul ha scritto, dopo esserle le più scrupolose indagini, nella sua documentata perizia, che mette l'apparato radio fuori causa.

### Il salotto della contessa Casali

Il salotto dell'appartamento della contessa Casali nel quale è avvenuto l'infelice episodio — scrive l'ing. Comboul — era ancora chiuso a chiave dal giorno della morte. Il salotto era diviso in due parti: una parte d'ingresso esiste un divano appoggiato alla parete davanti al quale è un tavolino a quattro gambe sul quale erano collocati: un piccolo apparecchio a cristallo, un condensatore variabile in serie con la presa d'antenna, a bobina fissa ancora completamente smontato, cioè senza cristallo in posto e colle due cuffie ricinche posate sullo stesso tavolino, non ancora montate e coi cordoni ancora avvolti intorno ai telefoni di ascolto.

Il lampadario, rispetto alla parte d'entrata, esiste un catinello a terminosifone; al tubo d'acqua di ritorno inferiore del detto terminosifone, era attaccata con solida legatura una cordina di rame destinata all'attacco di terra dell'apparecchio. La cordina è di uno dei soliti tipi di corda da antenna, ed è composta, essa cordina, di sette trecce di fili, ciascuna dei quali è composto di sei fili del diametro di 0,20 mm. I sette trecce sono poi ritorti fra loro a formare una cordina composta così di 42 fili elementari e del complessivo diametro esterno di circa 1 mm. La cordina era attaccata, come è detto sopra, da un capo al terminosifone, mentre dall'altro capo terminava con una spina unipolare delle solite dette a « banana », ma senza manichetto isolante, abbandonata sul pavimento. La lunghezza totale della cordina era di metri 4,15.

Dall'altra parte, sullo stipite di sinistra della seconda finestra verso strada, è fissata una comune presa di corrente bipolare all'attacco di cui serve, come è detto sopra, il cavo metri 1,30 dal pavimento. Essa serve, come è detto sopra, ad una presa intendeva il Dattilo, attaccare il filo di antenna per il funzionamento dell'apparecchio.

Sotto la detta presa di corrente,

La tavola con schizzo planimetrico e le indicazioni, in essa contenute, danno una esatta idea delle condizioni di fatto nelle quali si è posto il Dattilo mentre si accingeva a far funzionare l'apparecchio.

È evidente che i due conduttori ora descritti, — la cordina di terra — e il cordoncino — erano dal Dattilo destinati a costituire i due elementi di attacco necessari per il funzionamento dell'apparecchio a cristallo. E precisamente: la cordina di rame nuda, come attacco di



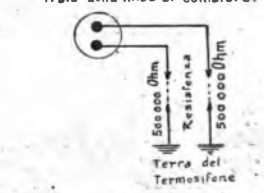
terra, era destinata ad essere attaccata all'apparecchio mediante inserzione della spina a « banana » assicurata all'estremità libera della cordina stessa nella corrispondente bocchella dell'apparecchio che era sul tavolino, pronto ad essere montato; mentre il cordoncino a due conduttori (i quali per l'unione degli estremi opposti alle due spine a « banana » costituivano un conduttore intero) era destinato dal Dattilo per servire di attacco all'antenna interna sul circuito luce (antenna-luce) e quindi avrebbe dovuto essere inserito con una delle spine nell'apposita bocchella dell'apparecchio — quella di antenna — e con la spina dell'estremità opposta avrebbe dovuto essere inserito — non direttamente — ma bensì attraverso una dei soliti conduttori costituiti di antenna-luce in una delle boccele della presa bipolare di luce esistente sullo stipite.

Questo le constatazioni di fatto.

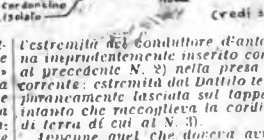
### Come avvenne la fulminazione

Le deduzioni logiche che scendono dalle constatazioni di fatto sopra accennate, e la testimonianza della persona — (la domestica della signora contessa Casali) — che accorse al grido emesso dal Dattilo all'atto della fulminazione, danno la certezza che il Dattilo stesso si

Misura della resistenza verso la terra del terminosifone dei due fili di linea dopo levati i tappi all'entrata della linea al Contatore.



Misura della tensione fra ciascuna dei fili di linea della presa bipolare verso la terra del terminosifone dopo rimossi i tappi all'entrata del Contatore.



estremità del conduttore d'antenna imprudentemente inserito come al precedente N. 2) nella presa di corrente; estremità del Dattilo tenne imprudentemente la spina sul tappeto mentre che raccoglieva la cordina di terra di cui al N. 3).

Avvenne quel che doveva avvenire. Sulla estremità dell'antenna-luce da lui preso in mano, una spina esisteva naturalmente la tensione diretta della rete stradale. L'ignoranza o la momentanea incoscienza non gli fecero prevedere che la tensione della rete stradale applicata alla mano sinistra, essendo il Dattilo perfettamente isolato da terra dallo spesso tappeto del pavimento, doveva produrre un passaggio di corrente a terra attraverso al corpo mediante la mano destra che era come si è visto a terra.

diffusa del parenchima, congestione diffusa della rete.

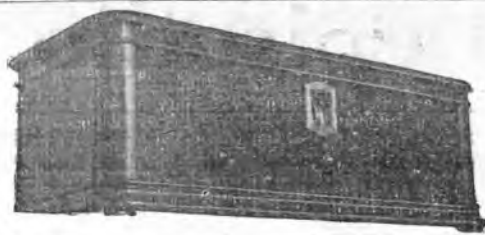
È evidente quindi che anche una tensione relativamente debole come quella di 135 volt, applicata ad un corpo in un tabito in cui esso corpo presenta delle condizioni di resistenza come quelle del Dattilo può produrre la morte, e può respirazione artificiale subito fatto dal sanitario accorto. E noto infatti che ciò che può determinare effetti mortali nel corpo umano è quella delle tensioni normali di distribuzione negli abitati, non tanto l'entità della tensione applicata alle parti vitali di esso: ciò che produce la morte per ogni corpo — una resistenza e inferiori passaggio della corrente limite, pericolosa di corrente, cioè una corrente limite, la quale, in dipendenza di una data tensione passa per il corpo stesso, quando questi presenta una resistenza e inferiori passaggio della corrente limite, pericolosa per quel corpo.

La contrazione tetanica che conseguì nel primo contatto quando il Dattilo afferrò l'estremità del cordone a luce, fece serrare ancora più nelle due mani i due contatti metallici mortali e così è che il Dattilo ricevette e corresse per non brevissimo periodo di tempo quello intercorso fra il suo corpo ed il circuito effettuato dagli accorsi) la corrente che derivava dalle condizioni di resistenza in quel momento presente dal suo corpo inserito direttamente tra la rete e la terra in dipendenza dalla ten-

Conclusioni

Dal soprannome eseguito, dall'esame attento dei conduttori ed apparecchi consegnati al sottoscritto, dalle misure eseguite ed al tipo di coordinamento di tutti gli elementi, dall'attento in tutta coscienza deduce, ad evasione del-

Conclusioni



## SUL GRANITO

DELLA VETTA PIU' ECCELSA  
NON LAMBITA DALLE ONDATE STRANIERE

## DOMINA

LA PIU' ORIGINALE AFFERMAZIONE  
DELLA INDUSTRIA ITALIANA  
CON L'APPARECCHIO RADIO-GRAMMOFONICO

## SIRIEC 930

CHIEDETE L'OPUSCOLO D'ORO

ROMA (105) - Via Nazionale, 251 S.I.R.I.E.C. Via Nazionale, 251 - ROMA (105)



AGENTI E RAPPRESENTANTI

IN TUTTA ITALIA



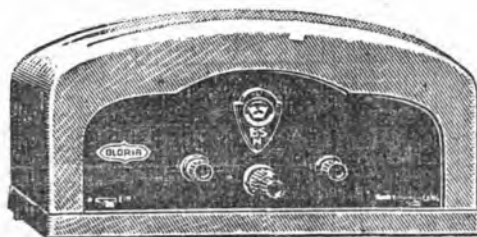
### Il più grande successo della stagione

A sole Lire **1180.-**

Completo di valvole e tasse Governative  
viene venduto l'apparecchio  
(LUMOPHON)

## "GLORIA,"

a quattro valvole di cui una schermata  
in alta frequenza e una raddrizzatrice



Funziona in corrente alternata con prese a 125-155-220 volta -  
Esclude la stazione locale - Riceve tutte le stazioni d'Europa  
in altoparlante

Preso per grammofono (Pick Up)

Non è indispensabile una antenna esterna ma basta solamente una piccola antenna interna  
o presa luce

*Chiedetelo ai migliori rivenditori*

MILANO - Via Amedei, 6 - **CONTINENTAL RADIO** - NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18



# LA RADIOVISIONE

**L'Europa precede l'America .. La Radiovisione ormai esiste anche commercialmente .. La Radio ha cessato di essere cieca**

Forse solo l'invenzione della Radio originò un seguito di entusiasmo, discussioni, negazioni, polemiche come quella nata dalle prime promesse e dalle prime realizzazioni dei pionieri della radiovisione.

Allora il giovane inventore italiano, incomprenduto in Patria, dovette cercare in Inghilterra l'appoggio ai suoi progetti, e vi trovò ospitalità ed entusiasmo, sostenitori ed oppositori. Ancora nel 1900, cinque anni dopo la nascita della Radio ed alla vigilia della prima comunicazione transatlantica, autorevoli personalità del campo elettrotecnico scrivevano che era una pazzia pensare alla possibilità di una comunicazione senza fili tra l'Europa e l'America.

Altre invenzioni che pure suscitavano grande scalpore finirono invece nel modo più pietoso e sarà sufficiente ricordare la storia di certi raggi.

## Negazioni assurde.

Oggi è la volta della radiovisione, e troviamo autorevoli personalità che negano persino che sia già stata trovata una seria soluzione tecnica, mentre altri assicurano che la radiovisione ha ormai raggiunto lo stesso stadio di possibilità commerciale della radiofonia.

Or sono due anni un giovane inglese, John L. Baird, annuncio di avere messo a punto un efficiente sistema di radiovisione e parecchi giornali dedicarono delle mezze pagine a descrivere la nuova realizzazione e, soprattutto, a prevederne le possibilità pratiche. Allora due riviste inglesi che rappresentavano l'incredulità del campo tecnico, il "Modern Wireless" ed il "Popular Wireless", sfidarono il Baird a trasmettere ad una distanza di qualche metro la figura di una persona in modo che questa potesse essere riconosciuta dai presenti e gli offirono mille sterline se egli fosse riuscito nell'esperimento. Il Baird non accettò la sfida e le due riviste ne trassero le logiche deduzioni.

Quasi tutti crederono allora che la radiovisione non fosse che... una visione, ma oggi intorno al Baird sorgono potenti Compagnie inglesi, tedesche ed americane che non lavorano certo per sfruttare i sogni di un visionario.

Ancora i pareri sono discordi, ma gran parte di questa discordanza per esagerato ottimismo o pessimismo appare dovuta agli interessi commerciali delle parti in causa e non sarà pertanto difficile esaminare obiettivamente quale è il reale stato attuale di questa appassionante scienza e quando sarà possibile aggiungere alla radiodiffusione la visione elettrica.

E' interessante conoscere anzitutto il pensiero di coloro che dirigono il movimento radio.

## Pareri americani.

Il dott. A. N. Goldsmith che presiede alle ricerche di televisione della "Radio Corporation of America" e che quindi è in grado di parlare anche per quello che riguarda la "Westinghouse", la "General Electric Company" e le altre Compagnie associate alla R. C. A. dichiara che la radiovisione è attualmente « un progetto sperimentale nel suo stadio sperimentale ».

« Immagini di dimensioni moderate e di modesto dettaglio, dice il dott. Goldsmith, possono ora essere trasmesse e ricevute, ma le caratteristiche necessarie per portare la radiovisione in tutte le case non sono ancora commercialmente possibili. Molto deve ancora essere fatto prima che un simile servizio possa

assumere la sua posizione come branca di un'industria, ma gli ingegneri sperano e credono che la televisione arriverà ».

Ottimista, quindi, l'egregio dirigente della R. C. A., ma a lunga scadenza.

Dice Walter S. Gifford, presidente della "American Telephone and Telegraph Company": « Io confido che seguendo parecchie vie e nel tempo dovuto sarà trovato quello che permetterà di aggiungere la radiovisione al benessere ed alla felicità umana ».

Non molto differenziate si esprime Frank B. Jervett, presidente dei laboratori della "Bell Telephone Company". Questi laboratori sono precisamente quelli nei quali da anni il dott. Herbert E. Ives ed uno stuolo di suoi assistenti compiono ricerche sulla radiovisione raggiungendo anche ultimamente



JOHN L. BAIRD

risultati assai interessanti. Sono infatti noti, avendone la stampa italiana ampiamente parlato, gli esperimenti di radiovisione diretti dal dott. Ives ed compiuti l'anno scorso tra Nuova York, Washington e Whippany con la partecipazione dell'allora Ministro del commercio Hoover.

Frank E. Jervett annuncia dunque che la sua Compagnia non ha ancora alcun programma per il pubblico. Le ricerche continueranno, ma non può essere fatta alcuna profezia circa l'epoca nella quale la radiovisione sarà messa alla portata del pubblico. E' noto che, dal punto di vista tecnico, chi dice "Bell" dice anche Compagnie "Westem" e "Standard".

Dunque dall'America perviene molta fede, ma nessuna realizzazione commerciale. Invece sembra che l'Europa sia all'avanguardia e che le sue realizzazioni pratiche precedano assai le promesse americane.

## I tedeschi alla prova.

La "Baird television Development Company" creata in Inghilterra dal Baird ha ottenuto di compiere delle trasmissioni giornaliere di radiovisione dalle stazioni di Londra e di Dublino. Nella prima quindicina di gennaio essa portò in vendita i primi 1000 apparecchi ricevitori di radiovisione ad un prezzo inferiore alle mille lire.

Dove però la radiovisione ha suscitato il maggiore interesse è in Germania, ed avere le sue più numerose applicazioni pratiche che in Germania. Ivi il Baird ha originato la "Fernseh A. G.", potente Società costituita da tre grandi Case tedesche: la "Zeiss" che prende sopra di sé la fabbricazione di tutti i dispositivi ottici, la "Bosch" che si occuperà della fabbricazione dei motori e di tutto l'equipaggiamento elettronico e infine la "Sovet" che fabbricherà gli amplificatori. Un'altra Società tedesca, la "Telehor", che sfrutta i procedimenti del prof. Mihaly, inizia pure la costruzione di ricevitori per radiovisione. Le due Società hanno esposto i loro ricevitori, che non costeranno più di 400 lire per la "Telehor" e di 600 lire per la "Fernseh", alla grande Esposizione che si è tenuta ultimamente a Berlino. I ricevitori sono stati mostrati in funzionamento ed hanno ottenuto presso il pubblico un grande successo.

Le due Società stanno ora preparando la costruzione in gran serie dei ricevitori e l'organizzazione delle trasmissioni radiovisionarie dalle stazioni tedesche. Gli apparecchi esposti sono semplicissimi e tali che chiunque può regolarli con facilità.

Le dimensioni dell'immagine sono quelle di una piccola fotografia 4x6. Naturalmente la nettezza delle figure in questi apparecchi di prezzo modestissimi è inferiore a quella di una buona fotografia; possono però essere trasmesse simultaneamente sino a tre figure umane ancora perfettamente riconoscibili. In taluni ricevitori persino in colori naturali.

La nettezza limitata è dovuta al fatto che la figura non può essere scomposta in più di 900 punti e trasmessa 10 volte ogni secondo, con un totale cioè di 9000 punti ogni secondo, per soddisfare le norme poste dalla Direzione delle Poste che limitano a 9000 periodi al secondo la frequenza di modulazione. Invece la "Telefunken" (sistema Carulus) che modula con 30.000 periodi al secondo riesce ad ottenere una grande finezza delle immagini, ma non soddisfa le norme della Reichspost. Infatti la "Telefunken", che esponeva all'Esposizione di Berlino degli ottimi apparecchi televisivi, non lancia per ora sul mercato i suoi ricevitori.

Le Associazioni nazionali.

Un particolare che può dimostrare l'interessamento suscitato dalle prime applicazioni pubbliche della radiovisione è la formazione di Associazioni nazionali di televisione. Vediamo infatti in Germania la "Allgemeiner Deutscher Fernseh-Verein" (Associazione generale tedesca di radiovisione), che ha come presidenti d'onore il direttore delle radiodiffusioni tedesche ed il direttore delle Poste e Telegraphi, in Francia « l'Association française de Télévision » che comprende nel suo Consiglio di amministrazione i più bei nomi del campo radioelettrico francese, in Inghilterra la "Television Society".



Che cosa si deve concludere da questa esposizione? Prima di tutto che questa volta l'Europa precede l'America nel campo delle realizzazioni pratiche. Poi, che la radiovisione ormai esiste, anche commercialmente. E' ancora una cosa imperfetta, come la fotografia ai suoi inizi, ma esiste. Il fatto che tutte le vecchie Società di costruzioni radio non abbiano ancora annunciato la vendita di apparecchi di radiovisione dimostra che esse ritengono non essere ancora gli attuali sistemi sufficientemente perfetti, oppure che la tecnica è in uno sviluppo così rapido che i ricevitori sarebbero sorpassati dopo un tempo troppo breve.

Questa considerazione è effet-

tivamente vera, perché è assai probabile che fra un anno la tecnica della radiovisione sarà molto più perfetta. Ma d'altra parte appunto per questa considerazione il prezzo dei ricevitori viene tenuto così basso: quattrocento lire potranno bene pagare la soddisfazione di avere seguito per un anno le prime prove di un nuovo modo di vivere destinato a restare nei secoli, anche se dopo un anno l'apparecchio non potrà più servire che per il ricupero delle parti.

E' sicuro che ancora molti misteri della scienza si nascondono il modo di realizzare una perfetta radiovisione, ma è altrettanto sicuro che ormai la Radio ha cessato di essere cieca.

FRANCO MARIETTI.

## RESISTENZA ELETTRICA REOSTATI

E' indiscutibile che, attualmente, chiunque sa — e specialmente il nostro benavole lettore — che per le misurazioni della corrente elettrica si fa uso di due unità di misura: Volt (per la misurazione della tensione) ed Ampere (per la intensità) e diremo meglio e più profano, in un suo tempo, di queste unità. Per ora occupiamoci della resistenza, importantissima a conoscersi ed a valutarsi in un qualsiasi circuito elettrico e che, appunto, stabilisce, di conseguenza, il valore di una corrente elettrica che attraversa un qualsiasi circuito.

Certamente ricorderemo che, in generale, anche i corpi buoni conduttori dell'elettricità offrono una certa resistenza al passaggio di questa e ciò avviene, per quanto in maniera minima, anche nel caso di una conduttura più particolarmente adatta al trasporto di energia elettrica, come è per esempio, in una conduttura in rame. Solamente che questa resistenza è assai minima e, quindi, per condutture brevissime e per calcolazioni in cui non si richiede una esattezza massima, questa resistenza viene addirittura trascurata.

Questa resistenza elettrica che possiamo anche considerare, al fine di intenderci in maniera pratica, tal come una specie di attrito che, nel passare attraverso il conduttore, ogni corrente elettrica deve vincere, è costante per un conduttore omogeneo ed a costante temperatura. Invece varia col variare la temperatura, la sezione, la lunghezza e la natura del conduttore stesso. Di ciò ci renderemo conto con esempi pratici.

Immaginiamo di aver a disposizione un conduttore lungo un chilometro e che offre una resistenza di valore 10. Un altro conduttore della stessa natura e della stessa sezione (ed anche alla stessa temperatura) ma lungo, invece, 2 chilometri opporra una resistenza doppia del caso precedente e sarà, quindi, di valore uguale a 20. Tagliamo in due parti il secondo conduttore e riuniamo insieme i due pezzi in maniera da avere una conduttura lunga solamente un chilometro ma di sezione doppia dei due casi precedenti. Poiché la sezione è raddoppiata si avrà che la resistenza del conduttore è ridotta a metà del primo caso e sarà, cioè uguale a cinque soltanto.

Dopo il suddetto esempio sarà chiaro ciò che diamo, come definizione generale, che la resistenza elettrica è direttamente proporzionale alla lunghezza del conduttore ed inversamente proporzionale alla sua sezione. L'unità di misura è l'Ohm (Giorgio Simone Ohm, fisico tedesco, nato il 1787 e morto il 1854) e viene indicata con la lettera greca (òmega) e, come valore, corrisponde alla resistenza elettrica che, a zero gradi centigradi, offre una colonna di mercurio di 1 mm. di sezione e lunga m. 1,063. Il micro-ohm è un sottomultiplo e corrisponde ad un milionesimo di ohm. Come multiplo, invece abbiamo il Mega-ohm il cui valore è di 1 milione di ohm.

Data la grande importanza che le resistenze elettriche hanno in

un qualsiasi apparecchio radiofonico e le costanti relazioni fra esse e le caratteristiche di una corrente elettrica qualsiasi in ogni circuito, in generale, non sarà male occupare un poco, per quanto può bastare per il nostro scopo puramente pratico, genericamente ed elementare.

Per poter calcolare facilmente i rapporti esistenti in un qualsiasi circuito fra la tensione (volt=V), l'intensità (amp=I) e la resistenza in ohm (R) serviamoci di un mezzo semplicissimo rappresentato dalla espressione

$$V = I \cdot R$$

che comprende le iniziali

R. I. suddette e per mezzo della quale ci sarà assai agevole conoscere il valore di ciascun elemento, incognito, quando siano conosciuti gli altri due, tal come generalmente avviene in ogni caso. Ecco degli esempi pratici.

a) Qual è la resistenza di un circuito nel quale passa una corrente a 220 V. con una intensità di 10 ampere?

Teniamo presente l'espressione base da cui sopprimeremo la lettera relativa alla resistenza, cioè la R. Rimarrà la semplicissima espressione aritmetica rappresentata da

$$R = \frac{V}{I}$$

l'apparecchio applicando i valori del problema dato per ottenere la soluzione desiderata. E, nel caso

$$R = \frac{220}{10} = 22 \text{ ohm}$$

b) Determinare l'intensità di una corrente in un tubo avente una tensione di 150 V. sapendo che il circuito ha una resistenza di 30 ohm.

$$I = \frac{V}{R} = \frac{150}{30} = 5 \text{ amp.}$$

c) Una corrente della intensità di 8 amp. attraversa un circuito che ha una resistenza di 20 ohm. Qual è la tensione di questo circuito?

In quest'ultimo caso basterà eseguire:  $R \times I$ , cioè resistenza moltiplicata per l'intensità e, quindi:  $20 \times 8 = 160 \text{ volt}$ .

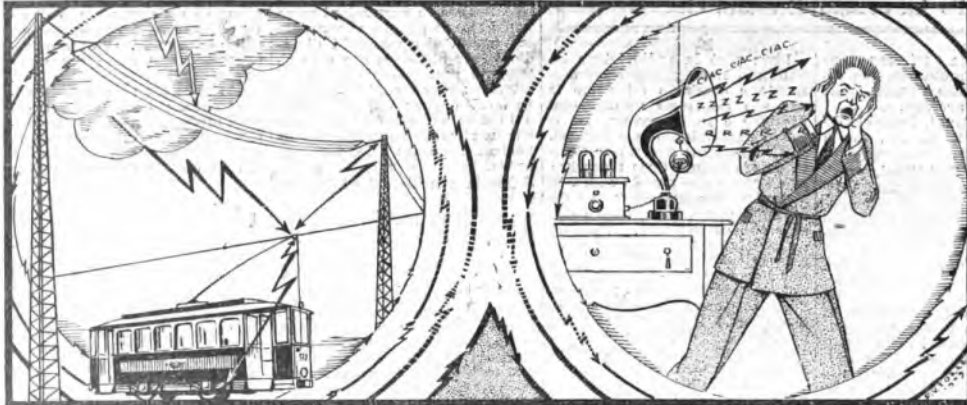
Risulterà quindi, chiara ed evidente, l'importanza della regola generale nota sotto il nome di legge di Ohm la quale dice che: la tensione di una corrente elettrica che passa attraverso una resistenza, misurato agli estremi della resistenza stessa, è uguale al prodotto della intensità in amp. per la resistenza in ohm.

Prendendo per base la resistenza elettrica del rame e dato ad essa il valore di 1, la resistenza degli altri metalli più comuni è la seguente: alluminio 1,8; zinco 3,48; platino 5,61; ferro 6; stagno 8,2; piombo 12,17; nichelino 59, ecc.

Per conseguenza è chiaro che, se ad una resistenza costituita da un filo di rame ed avente una lunghezza qualsiasi noi vogliamo sostituire un'altra di filo di ferro, sarà sufficiente, ad uguale sezione di filo, la scelta parte della lunghezza precedente.

Per gli usi pratici ed immediati diciamo che 1 (òmega) di

I risultati... della radio a corrente alternata...



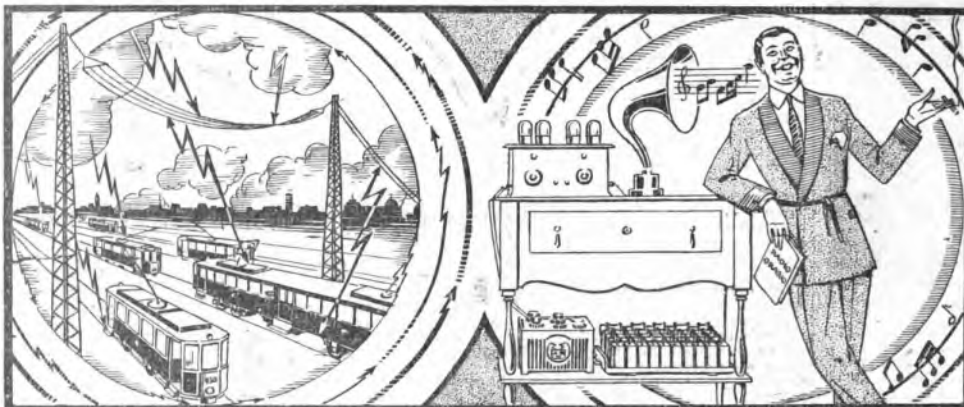
*Un buon accumulatore non dà noie e la sua manutenzione non è affatto una cosa difficile e complicata*

Richiedete al vostro Fornitore

L'Accumulatore  
**HENSEMBERGER**

e se ne è sprovvisto rivolgetevi direttamente alle  
**AGENZIE GENERALI**

...e quelli... con **ACCUMULATORI HENSEMBERGER**



**ACCUMULATORI**  
In celluloido - Vetro  
**Ebanite**  
e **Monoblocchi**

**LISTINI - LETTERATURA**  
**GRATIS A RICHIESTA**

Salemme 9

**ASSICURATEVI IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO ADOTTANDO LE VALVOLE ZENITH MONZA**

**Non indugiate**

a prenotarvi presso  
"Ferrix", per ricevere  
franco di porto il

**Nuovo catalogo 1930**

Nuovo micro-caricatore da  
2 a 4 v. 0.150 m. a; L. 50

Nuovo micro-caricatore da  
2 a 6 v. 0.500 m. a; L. 70

**Funzionamento**  
**perfetto**

**TRASF. FERRIX**  
2 - Corso Garibaldi - 2  
S. REMO



resistenza si ottiene, all'incirca, da:

- 61 m. di filo comune di rame avente una sezione di 1 mm<sup>2</sup>
- 21 m. di filo comune di ferro avente una sezione di 1 mm<sup>2</sup>
- 9 m. di filo comune di nichel avente una sezione di 1 mm<sup>2</sup>
- 4 m. di filo comune di pafkong avente una sezione di 1 mm<sup>2</sup>

Inoltre diamo, qui di seguito, la lunghezza di un filo di ferro di vario diametro e che offre una resistenza di 1 (omega):

Diam. mm.	Lungh. cm.	Diam. mm.	Lungh. cm.
0,05	0,019	0,80	5
0,10	0,075	0,90	6,3
0,15	0,150	1	7,9
0,20	0,300	1,20	11,20
0,25	0,450	1,30	15,38
0,30	0,700	1,60	20
0,40	1,200	2	31,20
0,50	1,900	2,50	49
0,60	2,800	3	70
0,70	3,800	3,50	95

Capita assai comunemente che, in un qualsiasi circuito (assai spesso anche in apparecchi radio) occorre inserire una resistenza calcolata appositamente perché modifichi le caratteristiche della corrente circolante in esso, ovvero che possa regolarla a seconda del bisogno. Questi apparecchi prendono il nome di *reostati* quando debbono servire per valori variabili e *resistenze* quando hanno un valore fisso ed invariabile. Ed è chiaro che, nel primo caso, un solo estremo del filo formante la resistenza del reostato è collegato con un estremo del circuito in cui viene inserito; l'altro estremo di questo

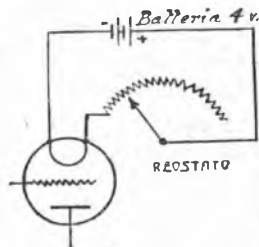


Figura 1

circuito è collegato col cursore scorrevole che, scorrendo sul filo sottodato a dolce attrito, permette di inserirne da un minimo uguale a zero ad un massimo corrispondente a tutta la lunghezza di esso.

Le resistenze fisse ed i reostati sono di un uso così comune e diffuso in qualsiasi apparecchio radio che non occorre diffondersi lungamente su di essi. Diciamo soltanto che i secondi, i reostati, generalmente sono costituiti da un filo di costantina avvolto a spirale su di una striscia di fibra curvata in forma circolare. Una lametta di ottone, solidale con la piccola manopola, forma il contatto scorrevole che permette di circolare, a volontà, una maggiore o minore quantità del filo trascorrendo il rinnuovo. La resistenza totale deve corrispondere alla tensione di accensione ed al tipo di valvole usate. È noto che, in questa funzione così comune, il reostato serve per regolare il grado di inaccessenza della valvola in servizio, in maniera da farla funzionare a quella tensione più particolarmente adatta. Essi, generalmente, hanno una resistenza di poche decine di ohm.

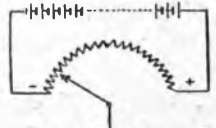


Figura 2

Anche il potenziometro è un apparecchio identico a quello suddetto. Solamente esso ne differisce per il valore della sua resistenza totale, la quale, generalmente, è dai 200 ai 300 (omega) ed, inoltre, i due estremi del

la resistenza che lo costituiscono sono collegati entrambi ai due poli della batteria. Il cursore, invece forma un terzo contatto, variabile a volontà in maniera che, col variare la posizione di esso, è possibile prendere qualsiasi tensione intermedia entro i limiti del minimo (negativo) ed il massimo (positivo) che può dare la batteria.

Più semplici sono le comuni ed economiche resistenze fisse (generalmente il valore in (omega) molto elevato) e che servono, in ogni circuito ricevente, sia per la rettificazione della corrente e sia per gli accoppiamenti fra valvole quando questi accoppiamenti sono del tipo detto *resistenza-capacità* (cioè fatto a mezzo di resistenze e condensatori).

Esse sono costituite da semplici cilindretti di grafite, ossido di ferro, silite, carborundum, ecc. ed i terminali sono delle fascette di ottone che servono per fissarle su appositi supporti a molla. Il loro valore è dai 10.000 ai 20.000 (omega) e fino a diversi il (Mega-ohm).

Altri tipi più accurati, un poco più costosi, ma assai meno soggetti a variazioni per influenze atmosferiche, sono quelle a vuoto (saranno ben note anche queste) racchiuse in un piccolo bulbo di vetro e coi due soliti contatti terminali all'esterno.

Ma, forse, il lettore non ignora che è facilissimo costruirsi una resistenza di un valore altissimo (qualche Mega-ohm) segnando una semplice linea di un paio di mm. di larghezza con un lapis comune da disegno su una striscia di fibra ed alle cui estremità si fissano due comuni serrafili.

Dopo quanto abbiamo detto si comprenderà bene che, nell'eseguire il montaggio di un qualsiasi circuito radiofonico, occorre evitare assolutamente di servirsi delle comuni matite da disegno quando occorre segnare un qualsiasi riferimento per attacchi o collegamenti fatti a da eseguire. Infatti non è difficile che, involontariamente, si venga ad inserire una regolare resistenza elettrica fra due punti qualsiasi del circuito, resistenza sempre non necessaria e, spesso, dannosissima, per il regolare funzionamento.

È bene si sappia che le resistenze in perfettamente tarate e costruite senza quegli accorgimenti tecnici che limitano al minimo la variazione del loro valore col variare della temperatura (sia per effetto del regolare funzionamento che per effetto del variare della temperatura ambiente) sono di grave danno al perfetto funzionamento di un apparecchio, o per lo meno ne rendono incostante il suo funzionamento. Il radiolo, quindi, farà bene a servirsi sempre di quei tipi che danno un migliore affidamento, specie se debbono servire per un circuito estremamente selettivo.

Due o più resistenze possono accoppiarsi, in un circuito qualsiasi, nelle identiche condizioni e disposizioni in cui è possibile accoppiare delle lampade od altri apparecchi di utilizzazione qualsiasi, cioè in serie (una di seguito all'altra in maniera da formare un unico circuito elettrico, cosicché venendone a mancare uno soltanto di esse, il circuito è interrotto e, quindi, non vi è più passaggio di corrente), in parallelo (cioè ognuno formando un circuito a se pur essendo alimentate dalla stessa rete) ed, infine, in accoppiamento misto, cioè utilizzando entrambe le suddette disposizioni. Gli effetti ed i rapporti intercedenti nel caso di accoppiamento di resistenze sono perfettamente analoghi. Ma poiché con una osservazione superficiale è facilissimo venire a delle errate conclusioni è bene intrattenere un poco sull'argomento.

È ben chiaro che, nel caso della fig. 3, la resistenza totale che la corrente deve superare per passare dal punto A a quello B sarà uguale alla somma delle singole resistenze (in serie) e nel circuito in esame si avrà una resistenza totale di 29 (omega).

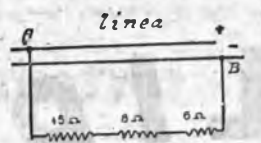


Figura 3

In sostanza le singole tre resistenze si possono considerare come una sola avente un valore uguale alla somma di esse. E non è fuori di luogo ricordare, a questo punto, che veniamo a trovarci nelle identiche condizioni della fig. 1, riguardante un ordinario reostato. Per cui, sottraendo dalla resistenza totale, una parte di essa (cioè sopprimendo qualcuna delle resistenze parziali) aumenta il passaggio della corrente nel circuito.

Con mezzi semplicissimi possiamo realizzare un dispositivo che dimostrerà in maniera visibilissima la funzione di un qualsiasi reostato in un circuito elettrico qualsiasi. La fig. 4 ci fa vedere che trattasi di prendere

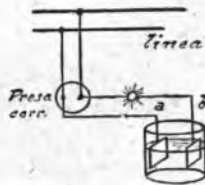


Figura 4

una derivazione ad una presa di corrente qualsiasi della illuminazione domestica ed interrompere un qualsiasi dei due conduttori che portano la corrente alla lampadina. I due capi di conduttura che, così procedendo, risulteranno si collegheranno a due piccole piastre metalliche qualsiasi e queste ultime si anneriranno in un grosso bicchiere pieno d'acqua e distanziate fra di loro il massimo possibile. Nell'acqua è bene sciogliere una piccola manciata di sale comune per renderla più conduttrice.

Evidentemente la lampadina darebbe la sua quantità di luce regolare se i due punti a e b fossero in diretto contatto fra di loro. Ma noi, come è evidente, abbiamo interrotto nel circuito la resistenza rappresentata dall'acqua nel senso della sua sezione orizzontale (cioè secondo i punti a e b) e, quindi, avremo una intensità luminosa inferiore alla normale. Avvicinando a mano a mano fra di loro le due piastre metalliche l'intensità luminosa della lampadina aumenterà progressivamente fino ad arrivare al punto in cui, toccandosi le due piastre, la lampadina brillerà con la sua intensità luminosa normale dato che, come è evidente, abbiamo mano a mano esclusa la resistenza che avevano inclusa nel circuito.

L'esperienza può eseguirsi con tutta tranquillità e senza alcun pericolo, dato che una qualsiasi eventuale distrazione non potrà fare altro che mettere in diretto contatto i due punti del circuito interrotto. Occorrerà solamente badare a non toccare

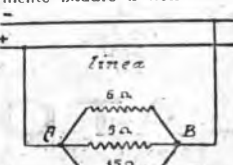


Figura 5

direttamente con le mani le due piastre o le estremità della conduttura che sono collegate con esse. A tal uopo sarà bene rinforzare l'isolamento dell'ultimo tratto di questa conduttura, fino a raggiungere le piastre, a mezzo di un poco di nastro isolante. Questa precauzione è indispensabile per evitare che, per distrazione, si possa toccare direttamente la conduttura scoperta e, quindi, mandare all'aria l'esperimento ed all'incirca, diavolo il sottoscritto, il quale non ha alcuna colpa dopo l'avvertimento suddetto.

Occupiamoci, adesso del caso rappresentato dalla fig. 5 in cui abbiamo nuovamente tre resistenze montate in un unico circuito elettrico, ma in parallelo fra di loro. Per il calcolo della resistenza totale di tutto il circuito occorre, in questo caso, procedere in una maniera diversa e considerare che, l'inverso della resistenza elettrica, è la *conduttività elettrica*, la quale, per la prima resistenza, avrà

un valore di  $\frac{1}{6}$ , dato che que-

sta frazione è appunto l'inverso del numero 6. Per la stessa considerazione abbiamo che la conduttività della seconda resistenza avrà come valore  $\frac{1}{6}$  e, per la terza, avremo  $\frac{1}{15}$ .

Perché non sembri astruso questo ragionamento diciamo che, ammesso che la conduttività è uguale all'inverso della resistenza, sarà facile dedurre che la corrente elettrica, arrivando al punto A della fig. 5 e dovendo raggiungere quella in B trova davanti a sé tre strade differenti rappresentate dalle tre resistenze. E per ciascuna di queste passerà con maggiore o minore facilità a seconda della maggiore o minore conduttività di ognuna. Di conseguenza sarà facile calcolare la conduttività totale che, nel nostro caso, sarà uguale alla somma delle tre frazioni suddette. E ciò è ben evidente. Quindi:

$$\frac{1}{6} + \frac{1}{6} + \frac{1}{15} = \frac{5+5+2}{30} = \frac{12}{30} = \frac{2}{5}$$

conduttività totale.

E riprobandolo che, per avere il valore della conduttività, noi non abbiamo fatto altro che capovolgere quello relativo alla resistenza, ci sarà facile, avendo ottenuto il valore della conduttività totale, di trasformarlo in quello rappresentante la resistenza (in ohm) col semplice capovolgimento della frazione.

Quindi avremo che  $\frac{30}{12}$  (l'inverso della precedente frazione) corrisponde alla resistenza totale di tutto il circuito. Ed, eseguendo, avremo:

$$30 : 12 = \text{circa } 2,5 \text{ ohm.}$$

Come abbiamo visto la resistenza totale di tutto il circuito è inferiore a quella che offrirebbe una soltanto (anche la più piccola) di esse. E perché non sembri strana una tale conclusione immaginiamo che, al posto delle singole resistenze, siano intercalate tre lampadine di differente intensità luminosa e, quindi, tali da assorbire ciascuna una differente intensità di corrente in amp.

Dal punto di vista elettrico la nuova disposizione è perfettamente identica alla precedente, dato che anche le lampadine offrono ciascuna una differente resistenza al passaggio della corrente nel circuito in cui vengono installate. Solo vi è da notare che le resistenze di cui ci siamo precedentemente occupati vengono distinte col nome di *resistenze puramente ohmiche* dato che da esse non si ottiene alcun rendimento, ma soltanto il variare delle caratteristiche della corrente passante nel circuito.

Ritornando al nostro argomento diciamo, quindi, che mantenendo ancora una soltanto delle tre lampadine avremo nel circuito il passaggio di una certa

intensità di corrente (in amp.) proporzionale alla resistenza della lampadina e, quindi, un certo consumo di corrente. Accendendone un'altra l'assorbimento di corrente dalla rete sarà maggiore, in proporzione appunto della maggiore quantità di luce che si sarà ottenuta. E maggiore ancora sarà l'assorbimento se accenderemo anche la terza lampadina. Per maggiore assorbimento intendiamo il passaggio di una maggiore intensità di corrente in amp. attraverso il circuito che ha origine al punto A e termina a quello della linea di distribuzione che, in figura, è rappresentata dalle due linee orizzontali.

È bastere ricordare quanto abbiamo detto in principio sul calcolo dei valori di una corrente elettrica e la risoluzione delle diverse formule per convincersi facilmente che, mantenendo invariata la tensione ed aumentando l'intensità di una corrente elettrica, diminuisce in proporzione la resistenza elettrica del circuito stesso. E ciò appunto ci ha dimostrato la soluzione del problema relativo alle tre resistenze montate in parallelo in un circuito qualsiasi.

UMBERTO TUCCI.



— E' una corsa alla morte? Dove siete diretto?  
— All'ospedale! !!

## A RATE

APPARECCHI ELETTRICI, DIFFUSORI, ALIMENTATORI, RADDRIZZATORI  
NIENTE OCCASIONI, NIENTE CAMBI, VENDONSI SOLTANTO APPARECCHI NUOVI, DI MARCA E GARANTITI  
NESSUN AUMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

Cheledelect offre detagliate, specificando ciò che è desiderato

FRANCESCO PRATI

Via Telesio, 19  
MILANO (126)  
Telefono N. 41-954

Richiedete presso il vostro fornitore le batterie:

**MAXIMUM** Premiata fabbrica Italiana Pile e Batterie E triche

**PALLME & MOTTA - NAPOLI**

VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Donnalbina, 14  
Telefono N. 25-029



Cercansi Rappresentanti per Zona libera





# PHILIPS 2511



## IL VINCITORE

Nel salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra, un concorso per voli tra i visitatori e stato indetto dalla nota Rivista inglese "Wireless World". Ecco il risultato:  
L'apparecchio PHILIPS tipo n: 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della sua categoria.

Questo grande successo dimostra nuovamente che tanto per qualità di riproduzione quanto per precisione costruttiva gli apparecchi riceventi PHILIPS sono da considerarsi.

### I PIU' PERFETTI



I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei tagli pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione



*che sopra ogni  
altra impera*

## DEPOSITI

MILANO - Viale Piave, 56 - Tel. 21-335  
Anon. 1.  
BOLOGNA - Via Tassano 1, 9 - Tel. 2-67  
Dell'Villa e di Uscio.  
TRIESTE - Via Coronio, 31 - Tel. 63-05  
S. V. E. M.  
FIRENZE - Via Farini, 10 - Tel. 26-606  
Colum. Righetti.  
NAPOLI - Largo S. Giovanni Maggiore,  
N. 30 - Tel. 23-515 - Ferrari.  
GENOVA - Vico S. Matteo, 12 - Tel. 22-878  
- Marco Lopez.

## RAPPRESENTANTI:

Per l'Emilia, Veneto e Marche:  
ADRIANO BORSATTI, Bologna, Via M.  
Jazzo, 4 - Tel. 35-40.  
Per il Piemonte:  
SIMONE BALL, Torino, Via Villafiorita,  
da. 4 - Tel. 31-846.  
Per le Puglie, Calabria, Basilicata e  
Abruzzi e Molise:  
CARLO RUZZI dell'Ing. Pile - Bari - Via  
Principe Amedeo, 35.

Società Generale Italiana Accumulatori Elettrici - Melzo



# ACCUMULATORI TUDOR

Adottati dall' EIAR nelle sue stazioni trasmittenti

BATTERIE D'ACCENSIONE

BATTERIE PER TENSIONE ANODICA

AGENZIE DI VENDITA

IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

IN GIRO PER IL MONDO

# Londra chiama!!



Alberi ed aereo della trasmittente di Londra 2 LO: in cima al Selfridge a un miglio circa dallo studio



Daventry di notte



Savoy Hill, lo studio di Londra della British Broadcasting Corporation

La Radio — tutti sanno — spuntò in America negli anni 1921-22, prendendo rapidamente piede in tutti gli Stati dell'Unione: in dodici mesi sorsero oltre 500 stazioni. L'Inghilterra fu la prima a subire il contagio. Il Postmaster General — sola autorità sull'etere britannico — si vide assediato dagli agenti delle fabbriche inglesi di apparecchi radio, prontamente informati della crescente prosperità della industriale scerchia americana, risultante dalla vendita larghissima di apparati riceventi. Il problema, per l'Inghilterra, d'altra parte, non presentava gravi difficoltà. I 44.000.000 di abitanti vivono su un'area più piccola di almeno 1000 miglia quadrate di quella del solo Stato dell'Oregon. L'eruzione di poche trasmissioni avrebbe speditamente stretto l'aria in una fitta rete di interferenze. Il Postmaster, accolte le richieste, stabilì che il loro numero non avrebbe dovuto superare le otto stazioni e, in pari tempo, convocò i rappresentanti dell'industria per concretare un piano di attività. Vi erano in gioco le loro forze e un capitale di 500.000 dollari contanti per costituire una cooperativa di diffusione, senza scopo di lucro, ma come monopolio di pubblica utilità. Essi decisero, perciò, di fissare una tariffa, incaricando lo stesso Postmaster dell'azione dei diritti, in misura di 10 scellini all'anno, per ogni licenza di apparecchio ricevente. Nacque così la « British Broadcasting Company ». Il suo dominio si estendeva a tutto il Regno Unito e ben presto le otto stazioni furono in grado di funzionare. In origine, dunque, la Radio inglese differiva già dalla Radio americana per due fatti: essa era sostenuta dal gettito delle tariffe ed era un monopolio.

Due anni dopo l'inaugurazione della prima stazione, il progetto primitivo fu allungato fino a comprendere venti trasmissioni; e il numero degli apparecchi riceventi in uso era salito a un milione. Il Postmaster trovò opportuno, per queste ragioni, estendere di altri due anni il regime di monopolio. Apparve in questo periodo la prima rivista programma settimanale, il « Radio Times », che porta in breve la sua tiratura a 1.500.000 copie, con un espediente ragguardevole di introiti pubblicitari. La sua vendita era stimolata da una saggia e abile scelta per via aerea.

Nel 1926, allo scendere del secondo termine del monopolio, le licenze superavano i 2 milioni e una ventunesima stazione ultrapotente veniva attivata, quella di Daventry 5 XX.

Gli auditori del B. B. C. erano a Savoy Hill, in un vecchio palazzo seuro, le cui numerose stanze subirono una rapida tra-

sformazione in gabinetti scientifici per il microfono.

Stabilire un paragone della Radio inglese con la Radio americana non è possibile. La catena delle stazioni americane occupa l'aria ininterrottamente dalle sei del mattino fino alla mezzanotte ed oltre, con trasmissioni che durano da quattro a sei ore in più di quelle inglesi. L'America può elencare ben ottantatré stazioni, vale a dire, in media, una per ogni 210.000 abitanti; l'Inghilterra, invece, non ne ha che una ogni due milioni di cittadini. La media dei ricevitori americani può calcolarsi, localmente, circa tre programmi in catena e da due a dieci trasmissioni indipendenti locali, mentre per gli inglesi, con apparecchi da tre a cinque valvole, esiste un massimo di tre programmi in lingua inglese: uno della trasmittente locale, quello di Daventry 5 XX, e l'altro di Daventry 5 GB, sperimentale, che diffonde un programma quasi sempre eseguito negli auditori londinesi ed offerto come alternativa a coloro che non si sentono attratti dal regolare programma di Londra 2 LO.

I programmi inglesi, dati i concetti che li ispirano, si presentano con una notevole uniformità. Per formarsene un'idea basta l'esame di uno qualunque di quelli diffusi da Londra 2 LO e Daventry 5 XX. L'inizio della trasmissione avviene di solito alle dieci e un quarto con una funzione religiosa eseguita particolarmente per gli infermi e per i detenuti. A questa seguono immediatamente il segnale orario, le previsioni atmosferiche e una conversazione piacevole di soggetto domestico.

La colazione degli inglesi è invece allietata da trasmissioni di musica leggera e da mezz'ora di musica da ballo del famoso Jack Panyus. Per la vecchia Inghil-

terra tradizionale il programma non trasalca mai un concerto d'organo trasmesso dalla storica cattedrale di South-Wark, posta sull'altra sponda del Tamigi. Circa duemilacinquecento Scuole elementari beneficiano più tardi dell'insegnamento impartito per radio, e, ugualmente per i fanciulli, un'ora del pomeriggio è consacrata alla diffusione di fiabe, racconti morali, aneddoti comici, ecc.

Dalle dieotto in poi il programma si avvicina agli altri programmi europei: musica classica, conferenze, notiziario e Jazz-band finale per quelle famiglie, rare in Inghilterra, che alle 23 non sono ancora a letto.

Questa omogeneità di programmi deriva dallo stretto legame di idee, di propositi, di ideali esistente fra i dirigenti della B. B. C.

Essi sono ispirati dal senso profondo, quasi religioso, della famiglia, da quella passione per l'home che è tipica degli inglesi. Una notevole differenza esiste, per questa ragione, fra il servizio Radio, con l'etere in Gran Bretagna e come è inteso in America o negli altri Stati europei. Il fattore economico che in America è arbitro assoluto della Radio, in Inghilterra, col regime monopolistico, ha una influenza molto relativa.

La Radio inglese è sotto una triplice vigilanza, quella del direttore della B. B. C.; quella del Comitato di Direzione e quella,

più autorevole ancora, del Postmaster General. Ognuno di questi tre elementi conserva la sua indipendenza e controlla l'opera degli altri due ed è, anche, autorizzato alla concessione delle licenze. Il loro potere è esteso, naturalmente, alla censura dei programmi, che viene esercitata con singolare rigore. Le discussioni, le conferenze, le letter e sui argomenti politici, religiosi o morali che possono suscitare controversie o determinare conflitti di idee, non sono assolutamente tollerate.

Con questo non si vuole affermare che gli uomini politici di cui è ricca l'Inghilterra non possano servirsi del mezzo prodigioso per diffondere la loro parola. Tutt'altro!

Tutte le figure di primo piano si ascoltano spesso e volentieri al microfono e lo stesso Principe di Galles, in diverse occasioni, ha fatto udire la sua voce tagliente attraverso l'etere.

Bansay Mac Donald, Lloyd George, Baldwin, Snowden, ecc., ricorrono alla Radio in occa-

sione di cerimonie eccezionali. Si può dire, anzi, che il successo di qualche uomo politico, specialmente tra i più giovani, è dovuto in parte alle sue qualità... di « speaker ».

Tornando al parallelo con la Radio americana, che è quella che oggi raggiunge nel mondo il massimo grado di diffusione e di perfezione tecnica, si può affermare in base alle statistiche che mentre le trasmissioni inglesi raggiungono un abitante su quattro, quelle americane ne raggiungono uno su due, il cinquantuno per cento cioè della popolazione. E così i programmi, che in America sono stabiliti col criterio che debbono giungere al più largo e più profondo strato della popolazione, in Inghilterra hanno un più ristretto campo e funzioni essenzialmente culturali.

L'Inghilterra porta anche nella Radio — come organizzazione, come controllo, come programmi — il peso delle sue tradizioni e del suo gusto atavico; l'America, senza inceppi del passato, se ne serve invece con una spregiudicata larghezza di criteri, adattandola ai bisogni e al gusto della giovane razza che vive di là dell'Atlantico. Il vecchio e il nuovo mondo si differenziano anche nella utilizzazione delle più recenti scoperte scientifiche.



— Sessanta persone sul palcoscenico?!  
— Che peccato che non siano nella sala!

## Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.

di EUGENIO GRIMOLDI (Casa Fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozze per bambini, Bambole ed Inferni, Teli, ecc.



Charrettes  
Sedie trasformabili per bambini  
Commissioni - Riparazioni  
Medaglia d'oro  
Camera di Comm. di Milano

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

## MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212 e Via Vignola, 6 (P. Vigentino)







Tutti felici

col 31 S

l'insuperabile

**Crosley schermato**

il regalo più gradito

Distributore esclusivo per l'Italia e Colonie

**VIGNATI MENOTTI**

MILANO • Via Sacchi, 9

LAVENO • Viale Porro, 1

**CROSLEY**

**S. I. R. A. C.**

**Società Italiana per Radio Audizione Circolare**

Corso Italia, 13 - MILANO - Tel. 88-440 82-186



Rappresentante per l'Italia e Colonie  
della

La **RADIOLA 67** un capolavoro della R. A. C.

**RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA**

UFFICI:

**ROMA:** Via Ferd. di Savoia, 2 - Tel. 24-594

**GENOVA:** Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844

**NAPOLI:** Via Glus. Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozi di vendita a Milano:

Corso Italia, 6 (**Salone della Radiola**)

**RADIOLA 60** Supereterodina Lire **4000**  
**MAGNETIC PICK-UP** nuovo tipo R. C. A. Lire **400**

UN APPARECCHIO radio-ricevente supereterodina — UN AMPLIFICATORE di Super potenza — UN ALTOPARLANTE elettrodinamico — UN COMPLESSO GRAMMOFONO elettrico con motore ad induzione e Magnetico Pick-up sono contenuti in questo elegantissimo mobile.

La **RADIOLA 47** completa di grammofono elettrico Lire **7000**





# Radio-dramma

Scene di E. F. Watling

La scena: il nostro solito. *F. Watling*. In: Angela, la Tania.

In — Qui che le lunghe serate incominciano ad avvicinarsi...

ANGELA — Sembrava proprio l'impresario di un articolo. Va pure avanti.

In — Stavo semplicemente pensando che sarebbe bene fare uno scizzo per usare la nostra Radio sistematicamente ed a scopo ri-



Il nostro a dal momento alla fine.

creativo ed istruttivo. E ho com-  
prato due metri da un tal par-  
che, in tutto questo tempo, non  
abbiamo mai ascoltato un audito-  
rio del programma, incomprensivo  
dal principio alla fine.

ANGELA — Eccellente il Dobby.

In — Forse esaltato il Dobby?

ANGELA — Tutto quello che mi  
interessa è ascoltare musica o  
quello che si fa di andare a tavola  
o quando dobbiamo andare a letto.  
Io vorrei uno scizzo e nel qual-  
che cosa di bambini che canto, op-  
pure nell'approvazione al Par-  
lamento della legge sul latte.

In — Speriamo in una migliore  
forma nell'avvenire. Le scritte  
due per esempio, io le ascolterei  
volentieri, ma per gustarle devo  
concentrarmi e diffidarmi di  
trovare.

ANGELA — Io non riesco mai a  
capire chi le ebbe parlate. Ho l'im-  
pressione che nella stanza vicino  
a me in ascolto di persone che  
non si sono mai viste e che discor-  
rano, mentre io voglio andare a  
dormire.

In — Bisogna creare un'atmo-  
sfera di intimità, da tale intimità  
che dipende il successo del radio-  
dramma.

ANGELA — E che letto, impossibile  
vorrei.

In — Invece... Quando sera ascol-  
tando un dramma sensazionale.  
La finestra cigolante, il druggin  
in un'auto. Metti la cuffia, cammi-  
cia tua, scarpe indiane. Preparati  
per ascoltare, niente tv, niente la-  
scinate. *«Basta parlar che occupi  
tutto da un momento, Poi»*. Ma  
che cosa è stato fatto in questo ap-  
partato?

ANGELA — Mi ha tenuto in tal-  
lantevole senso, qualche volta in  
volontà, medicamentosa. Non fun-  
dano?

In — Sì, ora va un po' meglio  
ma non come vorrei.

ANGELA — Aspetta che si senta  
legge.

In — Ecco, incomincia proprio  
adesso. Si sente una musica leg-  
gera, spogliando la luce per an-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-

per questo tempo. Vi sono spesso  
delle teapiste simili da queste  
parti?

ANGELA — Parla proprio come il  
signor Watling.

In — Chi lo ha udito?

ANGELA — No, il signor. Non  
a lui che parlay.

In — Zitti!

La Radio — *«L'usuale mi, provata  
sulle Montagne Rucce, proprio  
25 anni fa»*. *«Bisogna spiegare  
a cosa consistono tutti gli stori-  
ci»*. *«Voglio sentirvi spiegare  
ho udito un rumore curioso,  
rado e vedere che cosa c'è»*.

ANGELA — *«E cosa c'è? Qual è  
il suono?»*

In — No, creativo l'assess, chi-  
no.

ANGELA — La si ha? E chi ti ha  
fatta. Va a chiedere caro, se non  
ti porta. Il racconto per quello  
che scrivo.

Intervento durante il quale  
secondo a chiuder il garage).

La Radio — *«Dove che sono i loro  
dotti»*. *«Una cosa molto strana,  
una e vera»*. *«Staccamento si-  
gnificativo»*. *«Mi ricordo spesso di  
quella notte, specialmente nelle  
serate come questa, quando chi di  
notte, da queste parti, si accub-  
bano, stori, stori, stori»*.

In — Che cosa dice? Non capisco  
più niente.

ANGELA — Racconta — A il pa-  
dre che parla — che in pas-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-



Nelle Montagne Rucce, 25 anni fa.

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-



«E basta», ha detto un vecchio.

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

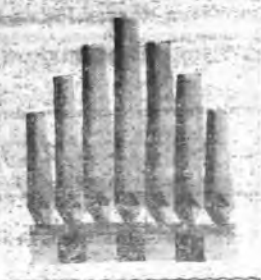
In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-



«E basta», ha detto un vecchio.

scienza da un vecchio ingegnere, che  
aveva un braccio solo e che vol-  
eva venderlo per forza, un ornamento  
di giada.

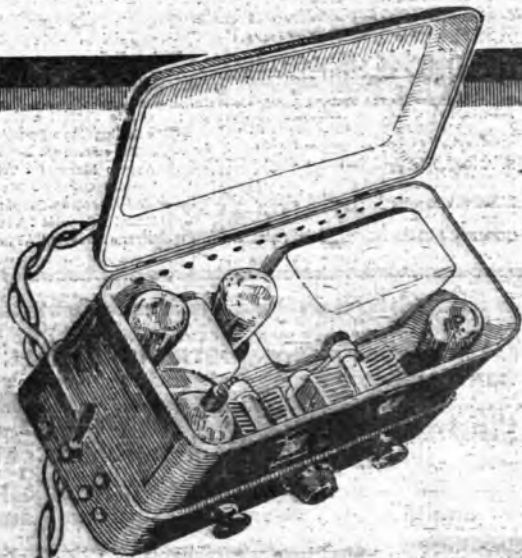
In — Ascolta: qualcuno bussa  
alla porta.

ANGELA — Alla nostra porta?

In — No, nel drumbo, scien-  
zista.

ANGELA — Mi dispiace, non ho  
nesso niente.

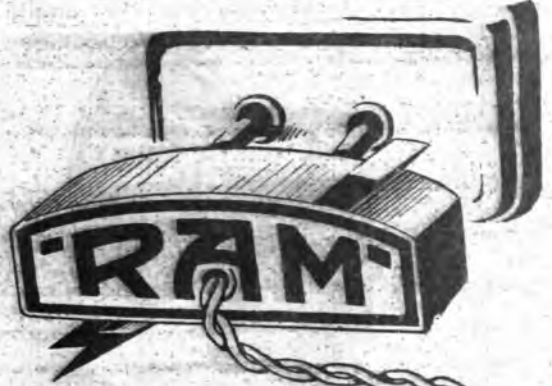
La Tania — Chi può essere a  
quest'ora? Qualche cantante ota-



## RD 30

**Innestate una spina  
nell' attacco della  
luce e riceverete nel  
modo più perfetto  
le trasmissioni di  
tutte le stazioni  
d'Europa**

Funzionamento pronto e  
sicuro • suoni purissimi



**DIREZIONE**  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 36-406 - 36-864

Cataloghi e opuscoli  
GRATIS a richiesta

- Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44.755
- GENOVA - Via Archi 4 r. - Tel. 55-271
- FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertucci) - Tel. 22-365
- ROMA - Via del Trofano, 136-137-138 - Tel. 44-487
- NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24.836.

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

# Magicus

**Il Radioricevitore  
di classe,  
completamente  
alimentato in alternata**

**SELETTIVO  
POTENTE  
PURO  
SEMPLICE  
MANOVRA**

Provvisto di attacco  
pel PICK-UP



**A VALVOLE  
SCHERMATE  
6 TENSIONI  
DI CORRENTE  
2 SOLI COMANDI**

Provvisto di attacco  
pel PICK-UP

**RICEVE IN FORTE ALTOPARLANTE, LE STAZIONI  
ESTERE, MENTRE FUNZIONA LA LOCALE, COL  
SOLO USO DI ANTENNA INTERNA O LUCE**

**RADIODINA - Società Anonima Italiana - MILANO**



BERGAMO

MILANO

S. ANGELO LOIUGLIANO

SESTO S. GIOVANNI

MODENA

MENZA

TORINO

Agente Depositario:

Oreste Ferrari e Co. - Via G. Quarenghi, 12 - Telef. 24.01

« Radiodina » Soc. An. It. - Piazza Mirabello, 2 - Telef. 65.185

Ditta « Jenzi » - Passaggio Imbino, 2 - Telef. 88.595

Angelo Manzoni - Telef. 980.03

Frutelli Caputo - Via Solferino, 2 - Telef. 36

Ditta Gaetano Scapinelli - Via N. Sauro, 6 - Telef. 453.

Frutelli Caputo - Via Italia, 15 - Telef. 7.34

Tirone Giovanni - Piazza Vittorio Veneto, 8 - Telef. 51.704

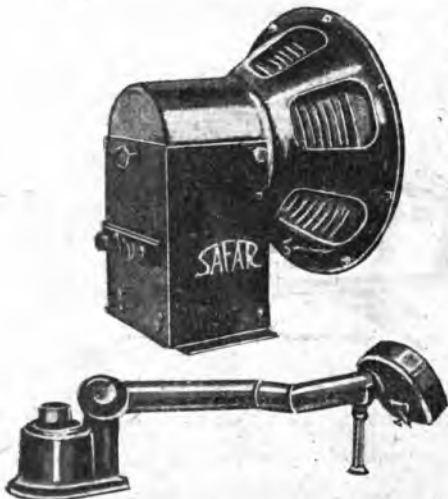
Rappresentante:

**SAFAR**  
MILANO

**L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO  
ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in  
questa industria.**

**I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i  
tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.**

**I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità.  
A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.**



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevettato SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva rievocare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entrainero pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volti e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volti.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevettato SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare il suo.



La pagina dei ragazzi

# bafo di gatto



Il punto sensibile che **bafo di gatto** trova per il primo, è il calendario. In questi giorni sono piovuti in ogni casa (manca compressa) e almanacchi e calendari o lunari.

Ma un momento: si possono usare indifferentemente i tre nomi? Ecco: l'almanacco dà giorni, mesi, solennità civili e religiose, il nome del santo. Se ne trovò uno in Egitto vecchio di 1600 anni. Non doveva più valere un suo pezzo ed invece, lo si pagò fior di sterline ed ora invecchia anche più a Londra.

Il calendario porta i giorni, secondo i mesi e può mancare d'ogni altra indicazione: il calendario commerciale, ad esempio.

Il lunario dà le fasi della luna, magari anche i numeri del lotto, le fiere, i mercati e prevede il freddo d'inverno, il caldo dell'estate e dice che quando piove è nuvole.

di umidità più o meno densa e l'astro del giorno, via via che sale, invece di apparire ben tondo, assume le più strane forme.

Ora, si presenta quale un uovo più o meno allungato, ora prende una forma conica, ora trapezoidale.

Oh meraviglia! In questo istante si direbbe un colossale fungo ed anche un grande, fante, tanto ombrello spiro dall'aurora nel cielo.

Vedendo il sole così sfornarsi lo si direbbe d'un composto malleabile, pastoso che stenta a star riunito e va a sbrenolli. Questi curiosissimi aspetti sono dovuti alla rifrazione, la quale agisce più o meno a seconda degli umidi strati che navigano sull'orizzonte. Povero Febò! Per un po' d'umidità eccolo soggetto alle flussioni che gli gonfiano le guance e gli fanno perdere tutta la sua ingestia.

Se invece del sereno abbiamo la neve, quale magico spettacolo presenta la natura!

Ad osservare con una buona lente i fiocchi di neve, si vede che son formati da graziosissime stelline di costruzione regolare.

Il compianto Flaminiano, registrò un diecimila stelline o cristalli di neve, uno diverso dall'altro; ma non fu possibile conservarle in un museo, neanche nell'etere. Forse di stelline, non ammirata da Flaminiano.

non possono contemplarsi con un buon ruzzellone sulla neve. Non provare, ma credere.

Nella natura invece tutto è logico. La natura è oggi nuda e le piante brullo brullo.

Nelle siepi, però, c'è un arbusto in grande gala. Questo arbusto è la rosa selvatica, la quale è tutta ricoperta di bei mazzetti di coccole d'un vivido rosso.

Chi non li ha visti, questi mazzetti? Anche i topi campanoli li vedono e si fermano a bafì, guardando quelle coccole dalla polpa gustosa... Ma... cucù! impossibile assaggiarla!

Come mai? Osservate la pianta di rose e lo saprete. Essa è previdente. Se i topi si nutgiano i frutti, come diffondersi, moltiplicarsi? E la rosa, furba, bacchiola, volge in basso i suoi acutissimi spini. I topi sono corbellati: vedono e non mangiarono.

Ma gli uccelli si ridono degli spini! Appunto: su di essi, la rosa fa assegnamento per la sua diffusione. Il frutto è colto dagli uccelli e portato via per mangiarlo con agio. Cioè: l'uccello mangia la polpa ed i semi cadono al suolo; qualcuno germinerà e così la rosa cammina, o selvatica, o di macchia, si moltiplica a vista d'occhio alla fare della Radio, vale a dire del mondo.

Tante curiosità ha la Natura a **bafo di gatto**, cercherà spesso il collante concesso, perché voi ragazzi, sapete osservare ed ammirare quanto ogni giorno vi cade sott'occhio e che girabiate al caso, anche in questa Natura tutto è logico.

Per un complicato sistema di... siderocafotele-riproduzione (vedete che è proprio roba complicata) possiamo dar la copia d'un mammifero del pianeta Marte.

Quale mostro, vero? Però, ad osservarlo bene, non vi pare che sia un mostro il quale ricorda parecchi mammiferi del nostro globo?

Studiategli su. E poi... E poi fate l'elenco, scrivendoci così: TESTA o, tra parentesi, il nome dell'animale che ha una testa simile, poi CORNA, e dite il mammifero. E così via via, cioè, elencate il mostro:

Testa, corna, orno del muso, collo, dorso, gamba anteriori, gamba posteriori, piedi posteriori, ala, coda.

Spedite la vostra descrizione a **BAFO DI GATTO** - a RadioCorriere - Torino, via Arsenale, 21 - e fra quanti ne daranno il giusto elenco SEI verranno premiati con sei bei libri di buona lettura.

E, questo un punto sensibile che deve essere via l'idea e contatto con.

**bafo di gatto**

12. questo un punto sensibile che deve essere via l'idea e contatto con.

Per questa operazione, è necessario riciclare la pelle ad un'asciugata bene liscia, appoggiando la parte del pelo al tegolo.

Dopo averla ben ripulita, schiodatela e mettetela in un bagno di 5-6 litri d'acqua, nella quale si sciogliono 600 grammi d'allume e 25 di sale grosso da cucina.

Si fa placidare fino all'ebollizione, ma le pelli vi verranno tolte soltanto quando la mano potrà esservi immersa senza scottarsi (40 centigradi).

Le pelli vi rimarranno due

giorni interi ed anche più. Si telgono e si stendono all'ombra con il pelo in dentro sopra un bastone rotondo e liscio o sopra l'asciella già prima usata, inchiodandola.

Quando, stritando la pelle, la medesima mostrerà il bianco delle fibre, si staccherà e si stenderà in tutti i sensi varie volte al giorno, fino a che, insistendo in quest'operazione, la pelle sarà divenuta ben liscia, bianca e inaridita.

Secca che sia, la pelle va sgrassata. Si spolvera di gesso dalla parte del pelo e si sfrega lungamente con le mani perché il gesso penetri fra i peli e li liberi dal grasso.

Invece del gesso, serve la cenere finissima o la segatura (idem). Infine le pelli si battono con una bacchetta, si staccano tra le mani e si pettina il pelo nella sua direzione naturale. La pelliccia è pronta.

Portiamo ancora in giro il **bafo di gatto** sul punto interrogativo ed ho, stupore!

Per un complicato sistema di... siderocafotele-riproduzione (vedete che è proprio roba complicata) possiamo dar la copia d'un mammifero del pianeta Marte.

Quale mostro, vero? Però, ad osservarlo bene, non vi pare che sia un mostro il quale ricorda parecchi mammiferi del nostro globo?

Studiategli su. E poi... E poi fate l'elenco, scrivendoci così: TESTA o, tra parentesi, il nome dell'animale che ha una testa simile, poi CORNA, e dite il mammifero. E così via via, cioè, elencate il mostro:

Testa, corna, orno del muso, collo, dorso, gamba anteriori, gamba posteriori, piedi posteriori, ala, coda.

Spedite la vostra descrizione a **BAFO DI GATTO** - a RadioCorriere - Torino, via Arsenale, 21 - e fra quanti ne daranno il giusto elenco SEI verranno premiati con sei bei libri di buona lettura.

E, questo un punto sensibile che deve essere via l'idea e contatto con.

Per questa operazione, è necessario riciclare la pelle ad un'asciugata bene liscia, appoggiando la parte del pelo al tegolo.

**bafo di gatto**

12. questo un punto sensibile che deve essere via l'idea e contatto con.

Dopo averla ben ripulita, schiodatela e mettetela in un bagno di 5-6 litri d'acqua, nella quale si sciogliono 600 grammi d'allume e 25 di sale grosso da cucina.

Si fa placidare fino all'ebollizione, ma le pelli vi verranno tolte soltanto quando la mano potrà esservi immersa senza scottarsi (40 centigradi).

Le pelli vi rimarranno due

## BOBY ALLA RADIO



Ma non senta più la radio...



Intina di Barman



Pelli del giorno



la lupa fonda ad allungare la Moda...

### CONCORSO A PREMIO



Il mostro da classificare

1. Cerchiamo un contatto con il via pratica?

L'inverno è la stagione propizia per la pelliccia, sia per indossarla, sia per allestirla.

Gli animali a pelo o a penna hanno cura, con il giungere del freddo, di mettersi fuori un riparo più alto, più morbido, che li difenda dal freddo letale.

Nella famiglia le pelli di lepre, di coniglio erano generalmente usate. Non si pensa che al corpo che il tegamo attende a braccia aperte. Ecco un modo semplice per procurare le pelli di qualsiasi animale, durevolmente. Dico qualsiasi animale, ma credo che nessuno penserà a coniare a questo modo roccadriti, elefanti, ippopotami.

Ecco come procedere. Tenete la pelle 24 ore nell'acqua fresca. Dopo, raschiate bene togliendo minuziosi di carne, di grasso, di pellicole, adoperando una lama d'acciaio non eccessivamente tagliente.

Per questa operazione, è necessario riciclare la pelle ad un'asciugata bene liscia, appoggiando la parte del pelo al tegolo.

Dopo averla ben ripulita, schiodatela e mettetela in un bagno di 5-6 litri d'acqua, nella quale si sciogliono 600 grammi d'allume e 25 di sale grosso da cucina.

Si fa placidare fino all'ebollizione, ma le pelli vi verranno tolte soltanto quando la mano potrà esservi immersa senza scottarsi (40 centigradi).

Le pelli vi rimarranno due



# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITÀ** CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO-VICTOR CORPORATION OF AMERICA



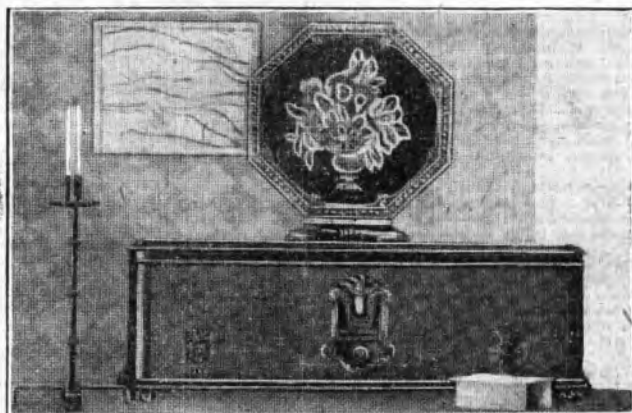
## LA "RADIOLA 60"

ALIMENTATA DIRETTAMENTE E COMPLETAMENTE DALLA CORRENTE LUCE

GRANDE SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ  
CIRCUITO "SUPERETERODINA"Altoparlante di grande eleganza; il più perfetto  
riproduttore della parola e della musica

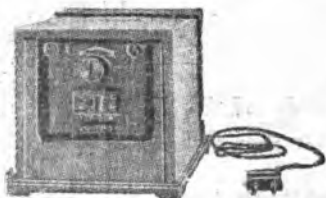
Uffici di vendita:

BAHI - Via Piccini, 101-103 - Telefono 15-39  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260  
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351 - 52-352  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-441 - 80-112  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 29-737  
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 11-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003  
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69  
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro  
S. Moisé), 2245 A - Telefono 7-95  
Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S.  
Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48



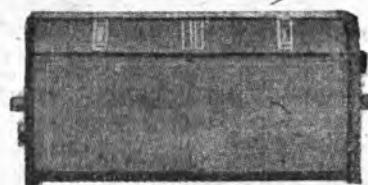
## Apparecchi Riceventi PHILIPS

Completamente alimentati dalla corrente alternata



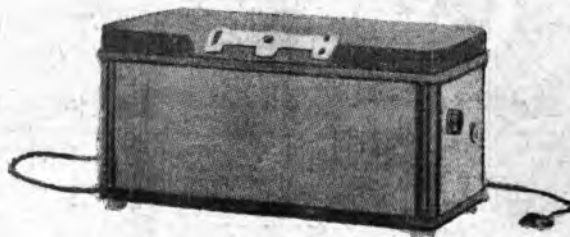
TIPO N. 2515

per la ricezione della stazione locale o vicina



TIPO N. 2514

per la ricezione delle principali stazioni europee



TIPO N. 2511

apparecchio di lusso per la ricezione di tutte  
le stazioni europee

Tutto l'assortimento dei Prodotti PHILIPS presso la Ditta:

**A. F. R. E.****Viale Abruzzi N. 116 - (Albergo Loreto)  
MILANO**

# PAROLA AI LETTORI

**Lettori Interrogati...** Risponderemo in questa rubrica a tutte le domande di carattere tecnico, letterario, storico e curioso che ci verranno rivolte. Le lettere devono essere indirizzate alla Direzione del «Radio Corriere», Ufficio Stampa Elar, Via Arsenalè, 21, Torino.

## G. CARLO LUCCHINI - Lucca.

Sono possessore di una Radiola 17 che ha sempre funzionato egregiamente con l'antenna esterna e che ho dovuto togliere per ingunzione fattami dal proprietario dello stabile limitrofo (un radiolobo matricolato) sullo stabile del quale avevo apposto una palina di ferro. Non potendo l'antenna detto ucrò, poiché dall'altro lato avrei dovuto attraversare una conduttura elettrica ad alto potenziale (frizione a 5000 volts) ho fatto impiantare un aereo interno che però mi risulta insufficiente, poiché ad eccezione delle stazioni di Vienna, Budapest, Tolosa, Barcellona, ecc., non riesco ad afferrare che debolmente e non sempre, la sola stazione di Milano.

Tale stato di cose mi preoccupa seriamente, tenendo assai ad avere ricezioni principalmente dalle stazioni italiane, e perciò mi permetto rivolgermi alla S. V. affinché cortesemente si compiacca indicarmi quale forma d'aereo interno possa impiantare, o quant'altro, purché mi sia permesso poter usufruire della ricezione di stazioni italiane, alle quali tengo assai più di quella estera.

In attesa di un Suo gentile e gradito riscontro, scusandomi del disturbo che posso arrecare, vi auguro un'anticipata e lieta prego gradire ossequi.

A distanza il dare consigli sulla sistemazione dell'aereo è difficile. Provi a dare il massimo sviluppo al suo aereo interno. Vi sono casi in cui l'aereo interno non serve, dipende dal sistema usato nella costruzione del caseggiato; per esempio: cemento armato ricco di ferro, in genere ostacola la ricezione in queste condizioni. Provi a cambiare camera.

## UGO BOSCHIERO - San Biagio di Callalta (Treviso).

Possiedo un apparecchio 8 valvole, alimentato da corrente alternata con alimentatore di placca Philips. Le audizioni sono sempre state perfette fino a poche settimane fa, ma da allora non ricevo più nulla nelle ore notturne perché trovata la stazione senza più toccare nessuna parte dell'apparechio, sparisce completamente, per poi tornare alla distanza di un minuto d'una sensibilità perfetta e poi ricompare e così per tutta la serata; sembra che ci sia un'intercezione; di giorno invece ricevo benissimo, senza nessun inconveniente. Siccome alla distanza di 700 metri dalla mia abitazione vi sono due apparecchi: uno Telefunken tre valvole e l'altro tre valvole lo stesso montato da un operaio elettricista con un aereo esterno di circa 200 metri. Posso inoltre sul mio apparecchio ricevente questi aerei stessi? E possono scendere un aereo esterno con detti apparecchi? Non potendo, a chi debbo rivolgermi per far levare questo inconveniente?

L'inconveniente da Lei lamentato può provenire da due cause ben distinte, entrambi completamente estranee a lei ed al suo impiegato. La prima causa è l'interferenza nel punto di ricezione delle onde che vengono irradiate dall'aereo trasmittente, cioè l'onda d'onda volta terrestre e l'onda spaziale riflessa.

La seconda causa è l'assorbimento irregolare di tutti gli impianti elettrici circostanti. Non esistono rimedi.

## MICHELANGELO PATANE' - Caltanissetta.

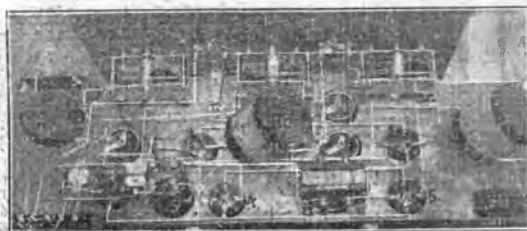
Sarei assai grato se volesse indicarmi la direzione più opportuna da dare all'antenna esterna per

modo-da sentire bene tutte le stazioni europee su un ricevitore del tipo S.I.T.I.-14. E inoltre suggerirmi un rimedio (oltre la direzione dell'aereo) per evitare le induzioni delle correnti telegrafiche del vicino ufficio.

Con vive grazie, ossequio.

La parte orizzontale dell'aereo deve trovarsi in direzione della stazione che si vuol ricevere. L'effetto direttivo viene accentuato coll'aumentare la lunghezza della parte orizzontale rispetto alla parte verticale. L'aereo a T è meno direttivo di quello a I. Ad ogni modo l'effetto direttivo di un aereo normale di 15-20 metri non è in genere molto sentito.

Per evitare, o per lo meno attenuare, le induzioni di linee aeree, occorre scendere l'aereo (parte orizzontale) in direzione normale a loro.



EDMONDO LURAGHI - Gallarate.

Premetto la mia completa ignoranza in materia di apparecchi radio; perciò, invece di fare disegni sbalati o dare dati che non conosco, preferisco inviare fotografie dell'apparechio, avuto senza lampadine. Ho già un apparecchio che funziona bene, ma vorrei mettere in efficienza anche questo nuovo venuto (che mi dicono chiamarsi: Neutrodina). Intanto conunico che l'antenna è bilinare ed ogni filo di mi è circa 1 m. In direzione nord-sud, con due discese di cavo isolato buentisi presso l'apparechio. Questo funziona col sussidio di un accumulatore Tudor ed un alimentatore anodico (Modello n. 32, tipo 155 V 50. La terra è buona.

Con questi dati, con le fotografie unite e con quanto mi si potrà richiedere in seguito, ho la speranza mi si possa rispondere in merito alle seguenti richieste: 1) Quali valvole (tipo e numero, vanno applicate all'apparechio, indicando il posto esatto d'ognuna; 2) Cosa debbo fare per ottenere la massima selettività compatibile alla capacità dell'apparechio; 3) Possibilità di modificazione, anche temporanea, dell'apparechio stesso, o di alcune sue parti, per ricevere anche onde corte; 4) Nomenclatura dei singoli pezzi principali dell'apparechio ed indicazione specialment del posto ove trovarsi la valvola ricevitrice, l'oscillatrice, ecc.

Consigliamo la Philips A-409 per la I, II e III valvola, mentre per la IV, la Philips B-409 e per la V la Philips 443. Per ottenere la massima sensibilità occorre neutralizzare opportunamente i due neutrocondensatori, che si trovano sul parallelo. Non è possibile ricevere le onde corte con questo apparecchio. La deteccione è in I, II e III, la conversione di amplificazione in alta frequenza, mentre la IV e la V sono di amplificazione in bassa frequenza. I tre cilindri in cartone ricoperti di filo sono trasformatori ad alta frequenza tipo per neutrodina. Il cilindro metallico e l'altro con nucleo di ferro sono trasformatori in bassa frequenza.

## Geom. CAPRIOLONE - Velletri.

Dinnanzi alla mia abitazione, qui in Velletri, esiste un laboratorio da elettricista, che ha un motorino (se non erro un raddrizzatore) per la carica degli accumulatori. La scintilla che da tale motorino, quando è in funzione, si ripercuote in modo fortissimo sul mio apparecchio, provocando in tal modo un disturbo noiosissimo che nuoce alla ricezione.

Può questo tale tenere un simile motorino che fa la scintilla? E tenendolo può farlo funzionare ininterrottamente giorno e notte?

Il suo vicino ha pieno diritto di servirsi del suo motorino come e quando vuole. Però esiste la legge n. 1553 del 14-6-1928, art. 8, che fa dovere, in casi simili, a chi tiene l'apparechio disturbatore di adottare tutti quei provvedimenti consigliati dalla tecnica per eliminare l'inconveniente lamentato.

## FRIGERIO CAMILLO - Bergamo.

Ho costruito un raddrizzatore a celle elettrolitiche, due vasi H. 3, soluzione saturata di borace, elettrodi piombo e alluminio, ma non raddrizza niente affatto. Non cu-

pisco perché dopo tanto tempo le lastre non siano ancora formate. Favorite suggerirmi qualche espediente per farla andare bene. Grazie a distinti saluti.

Occorre che tutti gli elementi siano chimicamente purissimi, soprattutto l'alluminio. Prima di servirsi dell'alluminio occorre immergerlo in una soluzione di soda caustica sino a che la sua superficie sia diventata tutta leggermente granulosa. Al colore bianco-opaco. Non occorre molto tempo per la formazione delle placche.

## INCOMPETENTE.

Ecco le mie domande: Come si esaurisce? Il metodo di batterie leggermente quando sono in azione per sentire se suonano come un campanello, ha un valore reale od è, come piuttosto sembra, un modo empirico? Sarà ben fatto, aver una serie di ricambio delle valvole per una tale evenienza?

Altra domanda: E' preferibile per la chiarezza della ricezione l'accumulatore colla batteria anodica ovvero la presa della corrente per illuminazione e l'alimentatore di placca a placca e griglia che si vendono da tanti fornitori di materiale per radio-amatori? Io, per la poca esperienza fatta, propendo per l'accumulatore e la batteria anodica, perché valendosi della corrente di illuminazione si sentono quei rumori che fanno il fili della conduttura elettrica e disturbano la chiarezza dell'audizione. Il filo che si sentano perfino i rumori che fanno le macchine elettriche nella centrale. A me pare impossibile, ma non posso dir nulla perché ho avuto occasione di vedere solamente altri 2 apparecchi. Il primo, uno dei primi più vecchi con condensato e l'antenna sembra un serraglio di-belve in una scatola. Il secondo invece, una Radiola 35 con antenna esterna si lamentavano di troppe scarchie elettriche. Messa l'antenna interna pare che ora vada meglio. Io appena sentono uno da 8 valvole fatto più che da un amatore di un professionista, senza saper nulla di radio l'ho comperato aiutando a rischio di comperare un ferravechio e di far la figura dell'imbelle se fossi andato a lamentarmi. Si compone dell'apparato di ricezione; alto parlante Philips; inuono; accumulatore; batteria anodica colle prese -120, +45, +90, +120; antenna a quadro interna senza presa a terra; voltmetro.

Ora ho comperato un raddrizzatore Philips per variare l'accumulatore sulla rete alternata a 110 volts. Le valvole sono tutte Philips: inuonati A-409 4V 20-150 V; A-M5 ed A-425. E' di una chiarezza sorprendente e finora non ebbi mai a lamentarmi benché incompetente.

Il fading stesso non è fastidioso perché dura un attimo.

La batteria anodica è composta di 30 pile secche tascabili da volt 4,5 l'una. E' una piccola spesa ma se la ricezione è buona come il mora, io la preferirei anche se un po' costosa.

Ultima domanda: un mio amico mi prega di chiedere dove si possa comperare un buon apparato.

Per verificare lo stato di bonità delle valvole occorre un circuito di apparecchi di misura, difficilmente posseduto da un dilettante. L'unico mezzo è di sostituire a quelle che si vogliono verificare, altre nuove dello stesso tipo. Basta sull'utare una valvola alla volta e se la ricezione non cambia si dichiara la eguaglianza delle due valvole.

Il pichiare leggermente sulle valvole è metodo non disprezzabile, ma non è adatto a tutte le valvole, alcuni tipi dipendono dalla loro natura, come si vuol dire più di altre.

Carlo una serie di valvole di ricambio, se non necessaria, e sempre utile a soltanto questioni di spesa.

Si la ricezione la telaio con batterie è molto disturbata che quando alle batterie vengono sostituiti i dispositivi speciali come accumulatore di placca, ecc. E' questione di comodi più che altro, che si facendo cadere su dischi le batterie. Certo macchine elettriche disturbano e come anche i componenti elettrici, gli interruttori della luce, quando sono inuonati, ecc. Non possiamo dare consigli di carattere commerciale.

Ing. P. G. RAPPIS.



Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese  
Via dei Quartieri, 1

# TORINO

# TORINO

## Ing. F. TARTUFARI

Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

## APPARECCHI E MATERIALE DI CLASSE

Esteso assortimento di pezzi staccati per costruttori e radio dilettanti

### NOSTRE SPECIALITÀ ED ESCLUSIVE:

- Condensatori fissi — Telefunkenfabrik. S. A. Budapest.
- Condensatori variabili TOROTOR — Copenaghen.
- Condensatori telefonici — Hydra Werke — Berlin.
- TELAVOX Diffusori — Alex Christensen — Copenaghen.
- Elementi TELAVOX per costruzione Diffusori — Copenaghen.
- Trasformatori e Resistenze FERRANTI — Hollywood.
- Trasformatori ed Impedenze per alimentatori di ogni specie - Alex Christensen - Copenaghen.
- Apparecchi e materiale Lyric Radio Corporation — Chicago.
- Apparecchi Ing. Allocchio e Bacchini —
- Telux Detector a doppio cristallo — Wien.
- Manopole e portavalvole speciali Telefunkenfabrik S. A. — Budapest.
- Super Cuffie Bosse — Berlin.

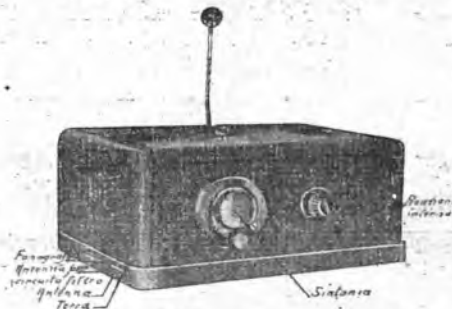
### IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO:

CURVA ONDAMETRO per la ricerca matematica delle principali Stazioni Trasmittenti Europee — Franco di ogni spesa a domicilio del Cliente inviando L. 2 in francobolli.

**SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE**  
**S.I.T.I.** Via Giovanni Pascoli, 14 **S.I.T.I.**  
**MILANO**

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio  
 "SITI 40 A"



"L'ASSO"  
 dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata  
 CIRCUITO falla d'onda (filtro)  
 ATTACCO per diaframma elettromagnetico  
 UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

**Agenzia Franco-Italiana Radio**

**TORINO -- Via Sacchi Num. 26 -- TORINO**

I migliori apparecchi Francesi delle rinomate case:

**Ateliers Lemouzy & Radio Vitus**

da 20 a 2000 metri senza cambio di bobine - Ricezione  
 sicura delle stazioni Americane

**Cercansi rappresentanti in tutta Italia - Condizioni ottime**



**SOCIETÀ EDITRICE TORINESE**

CORSO VALDOCCO - TORINO - CORSO VALDOCCO

# ILLUSTRAZIONE \* DEL POPOLO \*

grande settimanale di 20 pagine, con 8 pagine in calcografia e 2 pagine a colori  
supplemento della

## Gazzetta del Popolo

è ricchissima di testo, di immagini, di caricature e di fotografie, di  
attualità italiana e straniera. Tra i suoi collaboratori figurano i più bei  
nomi della letteratura e del giornalismo, le sue rubriche di arte e di  
scienza sono redatte da scrittori di riconosciuta competenza.

In ogni numero sono indetti originali concorsi a premio

**ABBONAMENTI** - Annuo . . L. **19**  
Semestrale L. **10**  
Estero . . L. **40** annue

UN NUMERO SEPARATO L. 0,40



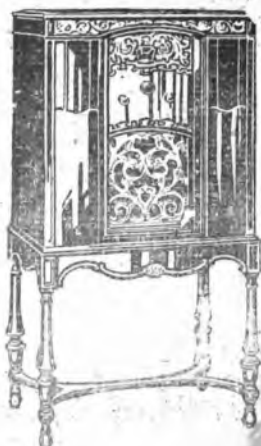
# BOSCH RADIO

un nome che è garanzia

**VALVOLE SCHERMATE**



# NULLA EGUAGLIA STROMBERG CARLSON



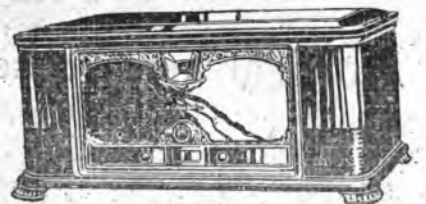
Mod. 642 3 VALVOLE SCHERMATE  
1 VALVOLA 245 1 VALVOLA RETT. 280  
1 VALVOLA 227

Esposizione dei nuovi modelli a  
**VALVOLE SCHERMATE**  
presso

**RICORDI & FINZI**

Galleria Vittorio Emanuele  
**MILANO**

Ufficio vendita: Via Palazzo Marino, 3



Mod. 641 3 VALVOLE SCHERMATE - 1 VALVOLA 245  
1 VALVOLA 227 - 1 VALVOLA RETT. 250

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Industrie Commerciali Lombardie  
**ALCIS**